

UNIVERSITÀ
**RICERCA
AI MIGLIORI
NON AI FURBI**

di Piergiorgio Gabassi

L'altra settimana si è svolta la manifestazione di protesta dei precari. A Roma c'erano anche i precari dell'Università: a Roma perché la manifestazione era nazionale, ma potrebbero essere replicate tante manifestazioni quante sono le sedi accademiche sparse (fin troppo!) sul territorio. Tema triste e complesso: triste perché costringe coloro che hanno fatto della ragione e dell'intelligenza valore della propria esistenza a ricorrere a forme obsolete di richiamo dell'attenzione del potere politico e dell'opinione pubblica sulla loro "precarietà", complesso perché coesistono in questa protesta spinte legittime e sacrosante con opportunismi dell'ultima ora.

Innanzitutto va riconosciuto che una quota di tempo precario è da considerarsi fisiologica: è del tutto ragionevole che l'istituzione accademica si riservi un tempo per decidere se il soggetto che aspira a un percorso elevato ha le qualità per farlo. Si potrebbe discutere se questo percorso d'elezione abbia un ritorno economico, di riconoscimento a livello sociale e un adeguato riscontro per il soggetto. Si è sempre detto che queste carriere muovono da motivazioni prevalentemente intrinseche: non si va a fare il ricercatore per soldi, ma perché "piace" il mestiere. Ed è proprio su questa componente di gratificazione intrinseca che si è sempre conteso per utilizzare manodopera, se non manovalanza, intellettuale (così si diceva nel post '68) con quel tanto di compiaciuta baldanza da parte di chi già stava e sta dentro il sistema, cioè è già sistemato, che significa essere di ruolo e, come tale, inamovibile.

È proprio il principio di inamovibilità che rende complesso il quadro: se è vero che tutti hanno diritto a lavorare, è ben condivisibile che non tutti possano accedere a determinate funzioni che dovrebbero rappresentare l'eccellenza nella scala dei valori sociali e istituzionali. Noi tutti infatti riconosciamo l'importanza della formazione, soprattutto quella alta, che dovrebbe garantire la diffusione del sapere in aree professionali determinanti per il progresso economico e culturale della società. Dunque se si riconosce l'importanza di questa funzione, è doveroso conferire un adeguato compenso finanziario e una sicurezza sufficiente a garantire (non iper-garantire) il soggetto impiegato.

● Segue a pagina 4

Il presidente del Consiglio: «La fiducia è ancora evitabile. Stop alle corporazioni, bisogna pensare al Paese»

Irpef Comuni elevabile allo 0,8%

Finanziaria, più tasse per auto e moto. Fmi: manovra rispetta impegni Ue
Prodi: «L'Italia è una squadra che parte da -26 punti in classifica»

PROGRAMMA AMBIZIOSO

di Alfredo Recanatesi

La vicenda della legge finanziaria è diventata oggetto di frizzi, lazzi, vignette, battute, e chi più ne ha, più ne metta. La materia non manca: ogni giorno vengono avanzate richieste dalle parti politiche e dalle corporazioni più diverse; ne derivano continue ipotesi di provvedimenti, di tagli, di imposte, di trasferimenti di risorse da un capitolo all'altro del bilancio che durano lo spazio di un mattino perché a sera già vengono modificate.

● Segue a pagina 7

ROMA Salta il blocco dell'Irpef comunale, sale la soglia di possibile incremento per questa addizionale: che passa da un massimo dello 0,5% a uno dello 0,8%. E questa una delle principali norme previste dall'articolo 7 della Finanziaria approvato ieri. Salgono anche le tasse per auto e moto. Intanto il Fondo monetario internazionale promuove la manovra varata dal governo Prodi. «Siamo come una squadra di calcio che riparte da -26 in classifica», dice dal canto suo Prodi, spiegando che servono sacrifici da parte di tutti, senza la difesa di «interessi particolari». «Basta con le corporazioni» dice ancora il premier, che attacca anche il sommerso e l'evasione fiscale, parla di fiducia «ancora evitabile» e smentisce le ipotesi di ritiro dall'Afghanistan.

**Anziani maltrattati
in casa di riposo:
11 arresti a Latisana**

● A pagina 5

servono sacrifici da parte di tutti, senza la difesa di «interessi particolari». «Basta con le corporazioni» dice ancora il premier, che attacca anche il sommerso e l'evasione fiscale, parla di fiducia «ancora evitabile» e smentisce le ipotesi di ritiro dall'Afghanistan.

● Alle pagine 2 e 3

Turco: «Raddoppia quantità minima consentita»

Il ministro: basta carcere per uno spinello. La Cdl: un azzardo



● A pagina 4 Nella foto il ministro della Sanità Livia Turco

Aveva 81 anni. Terzo caso in cinque anni nella struttura

Donna muore all'Itis volando dalla finestra

TRIESTE Una donna di 81 anni, S. A., ospite dell'Itis da tre anni, parzialmente autosufficiente, si è tolta la vita ieri pomeriggio, poco dopo le 16, lanciandosi dalla finestra di un bagno al secondo piano. Immediato l'intervento del personale e dei sanitari del 118, che hanno trovato la donna ancora in vita sul selciato di un cortile interno. In un disperato tentativo di sanitari del 118 l'hanno trasportata a tutta velocità all'ospedale di Cattinara, dove però la donna ha cessato di vivere. «Mia madre era parzialmente autosufficiente, si muoveva con una carrozzina», racconta la figlia - e per quanto ne so è andata in bagno da sola». Terzo caso in 5 anni nella stessa struttura. Un anno fa una donna morì cadendo dalle scale.



La sede dell'Itis

● Giuseppe Palladini a pagina 22

IL NUOVO LIBRO

IL NOSTRO BISOGNO DI DIALOGO

di Claudio Magris

Garzanti pubblica il nuovo libro di Claudio Magris «La storia non è finita» in cui lo scrittore triestino riflette sulla realtà del nostro tempo.

Nel settembre 1988 ho fatto un viaggio in Olanda. Un giorno mi sono trovato all'Aia. Credo fosse una domenica. Nella grande piazza c'era una specie di festa o di fiera universale della tolleranza. Innumerevoli padiglioni, stand, banchi, chioschi, baracchini affiancati l'uno all'altro esibivano, offrivano, predicavano, diffondevano ognuno il proprio Verbo, i Vangeli più disparati. Partiti politici, chiese, associazioni, club, movimenti, gruppi sciorinavano diverse e talora opposte ricette di salvezza spirituale, fisica, sociale, metafisica, sessuale, culturale, gastronomica; ognuno diceva la sua e annunciava la sua verità, gli antimilitaristi, i veterani, i salutisti, i fautori di eccentriche diete culinarie o tecniche erotiche, di culti esoterici ed esercizi ginnici, di pratiche ascetiche o orgiastiche, di collettivizzazioni e di selvaggi anarco-liberismi.

● Segue a pagina 12



BARCOLANA, ACCORDO PER LA SALVEZZA

● A pagina 19

Oggi il vertice di maggioranza con l'assessore alla Sanità Beltrame

Famiglie, sconti su tariffe e bollette Stanziamento di 7,5 milioni di euro

TRIESTE Ci sono 11 milioni per il reddito di cittadinanza che diventeranno 22 con le variazioni di bilancio. Ma la partita del welfare, con il Fondo sociale che guadagna 14 milioni rispetto alla Finanziaria dell'anno scorso, si arricchisce della cifra più attesa, quella che deve alimentare la Carta famiglia. Ezio Beltrame la rende nota: «Per quella misura prevediamo 7,5 milioni di euro». Soldi che entrano in una voce della manovra che assegna complessivamente 13,9 milioni per la «promozione e valorizzazione della famiglia»: 3 riguardano iniziative ancora da attivare: carta famiglia (2,5 milioni), sostegno alle adozioni

**Errori a raffica,
la tessera sanitaria
slitta a Natale**

● A pagina 9

(450 mila euro) e all'associazionismo familiare (50 mila). Nei restanti 10,9 entrano invece varie voci legate a finanziamenti già in corso. La più consistente è quella per l'abbattimento delle reti degli asili nido (5 milioni) che Beltrame considera parte della carta servizi voluta dalla Margherita. Di qui, appunto, un totale di 7,5 milioni per un provvedimento che prevede tra l'altro sconti sulle tariffe, dall'Ici alla Tarsu, sulle bollette di acqua, luce e gas e sui biglietti dei bus.

● Marco Ballico a pagina 9

**Insiel, la Cdl: Illy
informato su Cozzi**



Riccardo Illy



Isidoro Gottardo

TRIESTE Caso Insiel: l'idea del coordinatore di Fi Isidoro di proporre l'istituzione di una commissione d'inchiesta lascia fredda la maggioranza. Ma la Cdl accusa ancora: l'ex presidente Cozzi è stato trasparente con Illy sulla sua posizione di socio Bsb. Rifondazione: la giunta sveli il patto. L'emendamento alla Bersani è stato blindato dal governo nella Finanziaria.

● Ciro Esposito a pagina 10

Presi a picconate i servizi igienici dei dipendenti comunali del Verde pubblico in Strada di Fiume. Sfida al sindaco, una scritta: «Tornaremo»

Tornano i vandali e devastano villa Sartorio

"COMPRO ORO"

Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

**ORO e
ARGENTO**
alle migliori
quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze

Via Giulia n° 62/d

(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)

Telefono 040.351528

Danni per almeno 40mila euro: in un anno un costo al Comune di 300mila euro

TRIESTE I vandali sono tornati. E stavolta lanciano una vera e propria sfida al sindaco Roberto Dipiazza fatta prendendo a picconate i servizi igienici all'interno della sede della struttura comunale del verde pubblico a villa Sartorio. Hanno raso al suolo quattro water, cinque lavandini, hanno divelto le piastrelle dai muri e hanno sfondato quattro piatti doccia. I danni ammontano a non meno di 40mila euro. Soldi pubblici che si vanno aggiungere al «conto» presentato dall'assessore Franco Bandelli: solo nell'ultimo anno i danni provocati dai vandali sono costati al Comune 300mila euro.

● A pagina 18

Corrado Barbacini



**Basket in crisi, Dipiazza
assicura: «Ci salveremo»**

● La Rosa e Gatto nello Sport

Every way travel
Viaggi & Turismo
www.everywaytravel.com

MERCATINI DI NATALE
Partenza 7/12 in autotrasporto da Trieste:
SALISBURGO da Euro 289 (due notti)
STOCARDA da Euro 359 (tre notti)
MONACO da Euro 289 (due notti)
Partenza 7/12 in aereo da Milano/Venezia:
OSLO da Euro 371 (due notti)

CAPODANNO A:
BARCELLONA 28/12 da Venezia in aereo da Euro 799 per 5 notti
SAN PIETROBURGO 29/12 da Trieste in aereo da Euro 1.010 per 5 notti
Tour SPECIALE GIAPPONE 26/12 da Venezia da Euro 2.975 10 giorni

FESTE DI NATALE
alle TERME OLIMIA
2 notti da Euro 119,30 in mezza pensione

Escluse spese apertura pratica/tasse apt/ev/visti/assicurazioni

Per informazioni 040/6760211, Piazza della Borsa 10 - 34121 Trieste
orario NON STOP 09.00/19.00 lun-ven
www.everywaytravel.com e-mail: info@everywaytravel.com

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici
A pagina 34

Amministrazione
stabili «Adriatica»:
buco da 250mila euro

TRIESTE Duecentocinquanta mila euro, ma le verifiche non sono ultimate. Sono queste le probabili dimensioni della voragine nei conti dell'amministrazione stabili «Adriatica», gestita da Giuliana Guercini. Da giorni chi telefona nella sede di via Mazzini 30, raramente ottiene risposta. Una trentina di famiglie si sono però fatte avanti con alcuni studi legali, perché dai fornitori e dall'Acegas hanno appreso che molte fatture non venivano onorate. Loro, al contrario, avevano versato all'amministrazione quanto richiesto. Da qui il rischio concreto di una sospensione delle forniture di metano, acqua ed elettricità: per allontanare l'incubo hanno dovuto metter mano nuovamente al portafoglio e al libretto degli assegni, trattando con le aziende coinvolte un graduale piano di «rientro». In sintesi dovranno pagare una seconda volta quanto avevano già pagato. Danni e beffe.

● Claudio Ernè a pagina 20



Paolo Bonaiuti (a destra) con l'ex premier Silvio Berlusconi

Il presidente del Consiglio insiste: «Stop alle corporazioni e pensiamo all'interesse generale»

Prodi: «Fiducia ancora evitabile»

«Il Paese che abbiamo trovato è come una squadra di calcio che parte da -26

ROMA L'Italia che ha trovato il centrosinistra, assicura Romano Prodi, è «come una squadra di calcio che parte da meno 26». Una penalizzazione non casuale. Venti, spiega infatti il presidente del Consiglio, sono i miliardi necessari per riuscire a rispettare i parametri dell'Unione europea, così come concordato con Bruxelles dal governo di centrodestra. E 6 sono i miliardi necessari «per far fronte al buco delle Ferrovie e ai problemi dell'Anas».

Mentre la Finanziaria continua la sua faticosa marcia in Parlamento, Prodi torna insomma a strigliare l'opposizione, la sua stessa maggioranza e il Paese. In una lunga intervista a Sky Tg24 non dice più che l'Italia è impazzita, ma ripete più volte: «Basta con le corporazioni, ora bisogna fare gli interessi del Paese». L'obiettivo, sostiene, è far capire che «il Paese è un blocco sociale unito. Non è possibile che ognuno, in teoria, porti avanti l'interesse generale e in pratica sia durissimo nell'interesse di categoria e di parte». Ognuno deve insomma «mettere a disposizione qualcosa», altrimenti non si cambia.

«Non siamo come i passeggeri del Titanic che continuavano a divertirsi mentre la nave affondava - ammonisce infatti Prodi - ma se non cambiamo direzione andremo in balia delle onde». E all'Unione manda a dire: «Basta con le frammentazioni. Io non sono uomo per tutte le stagioni e sono giunto a Palazzo Chigi dopo le primarie e con il voto degli italiani che alle elezioni ci hanno dato fiducia e la forza per governare...». Non vuole neanche pensare a cosa fare dopo un'eventuale caduta del suo governo. Ripete di avere «l'obbligo di governare». E sottolinea: gli elettori delle primarie «non sono il mio partito, ma sono il mio punto di riferimento. Verso di loro ho un obbligo morale».

Certo, Prodi non si nasconde che la frammentazione non è accidentale, ma è stata «cinicamente voluta» dalla vecchia maggioranza di centrodestra attraverso la legge elettorale. «Sapevano di perdere», ricorda il Professore, e hanno tentato di fare in modo che «la nostra vittoria non desse frutti di governo».

Allo stesso modo si toglie qualche sassolino dalla scarpa anche sul caso Telecom. «Nel momento in cui è cominciato il mio viaggio in Cina - sottolinea infatti - è iniziato un attacco del tutto costruito su una vicenda in cui il mio ruolo era assolutamente inesistente». Non vuole parlare di «congiure», ma certo, sottolinea, «quando arriva il momento delle decisioni, e il viaggio in Cina era l'inizio della politica economica del governo, gli ostacoli sono sempre più forti».

La conclusione è la stessa: di questa Finanziaria c'è bisogno per rimettere il Paese in carreggiata e rilanciarlo, e il bilancio si farà «dopo 5 anni». A chi gli chiede se in Parlamento sa-

rà inevitabile mettere la fiducia sulla manovra risponde: «Ancora no». Aggiungendo però che di fronte a «tattiche dilatorie» la fiducia è uno strumento per evitare ritardi.

Nel centrosinistra Rifondazione storce il naso. «Non credo che ripartiamo da meno 26 - dice il capogruppo Genaro Migliore - non mi sembra una metafora calcistica adeguata».

La metafora è invece ripresa dal centrodestra per replicare al premier. «Prodi parte da meno 26? - dice infatti Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi - ma il governo non è mica bravo come la Juve a recuperare...». Per il forzista Renato Schifani, Prodi «è un allenatore sull'orlo dell'esonero», e per il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, l'Italia cos'è «resta in serie B». Per Roberto Maroni, Prodi è addirittura partito «da più 26, dal momento che aveva dalla sua parte tutti i poteri forti», ma «finirà il campionato in C2».

«Non credo che il Paese sia impazzito, penso che sia demotivato». Così il vice presidente del Csm Nicola Mancino ha commentato le dichiarazioni del presidente del Consiglio durante un'intervista a Sky. «Queste denunce, che a mio avviso sono opportune - ha aggiunto Mancino - dovevano essere fatte prima. Le condizioni in cui il Paese è stato lasciato e in cui la nuova maggioranza lo ha preso, dovevano essere spiegate attentamente, anche dal punto di vista della tempistica».

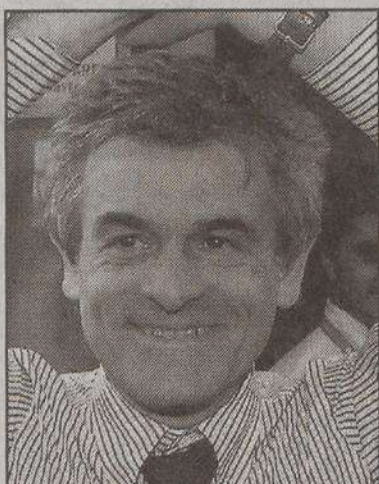
**Bonaiuti di Fi:
«Il governo
non è mica bravo
come la Juventus»**

«Abbiamo avuto una finanza creativa - ha aggiunto - e solo nell'ultimo anno di governo del centrodestra è stata più rigorosa».

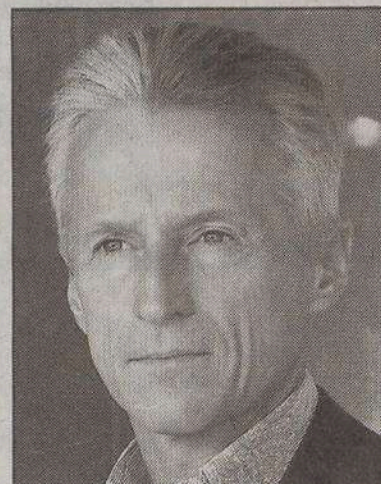
ma un solo anno non ha potuto rimediare a quello che era stato fatto negli anni precedenti». Sollecitato dalla conduttrice Maria Latella, che gli ha chiesto dunque se per lui sarebbe stato necessario che una volta insediato a Palazzo Chigi Prodi a rete unificasse parlasse al Paese, facendo presente subito il problema, Mancino ha risposto: «Era necessario, ma non sono io a dover consigliare il presidente del Consiglio, che ha diritto a parlare a reti unificate tutte le volte che lo ritiene opportuno».

a.p.

**Sondaggio: Illy 12.mo fra i governatori
Chiamparino sindaco star
salgono anche sul podio
la Poli Bortone e Veltroni**



Sergio Chiamparino



Riccardo Illy

ting nel quale si confronta il gradimento attuale con il risultato ottenuto il giorno dell'elezione. Il consenso di Illy rispetto al 2003, quando aveva ottenuto il 53,2% dei voti scende all'1,8% ma si mantiene al di sopra del 50% con il 51,4% di preferenze a favore.

Fra gli amministratori comunali del Friuli Venezia Giulia il migliore in graduatoria è il primo cittadino di Pordenone, Sergio Bolzonello (centrosini-

stra), 13.mo con il 63% del consenso. Seguono il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (Cdl), 64.mo con il 53% di preferenze (+2% rispetto alle elezioni); quello di Udine, Sergio Cecotti, 68.mo con il 52,1% (-2,2%) e il primo cittadino di Gorizia, Vittorio Brancati, 98.mo con il 47,1% dei consensi (-3% rispetto alla percentuale con cui è stato eletto).

Fra i presidenti di Provincia, il migliore fra i regionali è Elio De Anna (Pordenone) con il 54,6% di consensi (+4,2% alle elezioni). Dietro di lui l'udinese Marzio Strassoldo con il 52,3% (-5,5%) e il goriziano Enrico Gherghetta con il 52,2% anche se in calo del 6,7% rispetto all'ultimo dato elettorale. Al penultimo posto su scala nazionale la presidente triestina Maria Teresa Bassa Poropat che ottiene il 45,5% (-5,3%).

Le parole del premier

GOVERNO

Siamo come una squadra di calcio che parte da meno 26. Si parte da meno 26 come i 26 miliardi che ci servivano per rispettare i parametri dell'Unione europea e per far fronte al buco delle Ferrovie e ai problemi dell'Anas

Basta con le frammentazioni, io non sono uomo per tutte le stagioni e sono giunto a Palazzo Chigi dopo le primarie e con il voto degli italiani che alle elezioni ci hanno dato fiducia e la forza per governare

PARTITO DEMOCRATICO

È uno strumento molto utile per ricomporre la politica frammentata. È una spinta forte. L'obbligo di ricomposizione lo sento come una necessità perché possa lasciare agli altri un Paese che funziona, unito, che ritorni a vincere

PAESE IMPAZZITO

Non è possibile che ognuno in teoria porti avanti l'interesse generale e in pratica sia durissimo nell'interesse di categoria e di parte. È un problema etico

FINANZIARIA

La fiducia sulla Finanziaria è inevitabile? Ancora no. Ma se si mettono in campo tattiche dilatorie, allora la fiducia è uno strumento che serve a evitare ritardi. Io però faccio di tutto per evitarle. Guai se avessimo fatto una Finanziaria solo di difesa. Ho voluto fare una Manovra che andasse oltre per dare più risorse al Paese

AFGHANISTAN

L'opzione politica non può essere messa in atto se non si mantiene un'opzione militare sul territorio

ANSA-CENTIMETRI

CENTRODESTRA

Bossi, Casini e Formigoni divisi nell'opposizione alla manovra

ROMA Roberto Formigoni vuole discutere la devolution con l'opposizione lombarda e con il governo Prodi, dopo la bocciatura del centrodestra all'ultimo referendum. Umberto Bossi si è messo in finestra, per capire se il governo «manda dei messaggi buoni», e allora «tutto può essere». Chiede intanto di usare prudenza sul Tfr e le sue regole. Altrimenti «la gente si spaventa».

L'opposizione ostruisce la Finanziaria in Parlamento, ma alcune delle sue componenti vogliono apparire più avvedute e cercano la distinzione, rispetto al mucchio arrabbiato di Montecitorio. Vogliono dialogare su alcune cose da fare e anche sulla prospettiva.

**Prove tecniche
di dialogo
fra Cdl e Ulivo
in Lombardia**

Pier Ferdinando Casini non fa sconti alla maggioranza, ma vuole una «assunzione di responsabilità», se diventa vera l'ipotesi di un governo in crisi. Niente colpi di testa. La sua Udc continua a prendere le distanze dalla manifestazione di destra del 2 dicembre. Tanti auguri, ma - avverte Casini - «populismo e demagogia» non bastano a far cadere il governo.

La Lombardia vuole più autonomia, «non un inizio di secessione», assicura Formigoni al consiglio regionale lombardo, mentre si apre la possibilità di uno dell'Ulivo alla presidenza dell'assemblea. Il presidente della Lombar-

dia è lieto che le sue proposte abbiano trovato riscontri positivi da parte dell'opposizione, con l'eccezione di Rifondazione comunista.

Definisce «realistica e rigorosa» la sua proposta di dare alla regione autonomia su ambiente, beni culturali e giudici di pace. Il suo realismo è imposto anche dall'esigenza di dover trattare con il governo, per ottenere le cose che chiede. Questo prevede il titolo V della Costituzione. Ci deve essere poi il voto del Parlamento, rischioso per l'opposizione, se l'intesa con il governo manca.

L'Ulivo lombardo aggiunge le sue tre rivendicazioni: ricerca scientifica, protezione civile e banche regionali, mentre Formigoni definisce la sua proposta, «aperta» e non «polemica». Ma Rifondazione lombarda si distingue nell'opposizione regionale. Dice che discutere e confrontarsi va bene. Ma le tre rivendicazioni di Formigoni «non sono materie da poco».

Paolo Naccarato, sottosegretario ed ex collaboratore di Francesco Cossiga è di parere opposto. Se l'iniziativa di Formigoni sarà approvata dal consiglio regionale, dovrà essere «seriamente approfondita e non ostacolata». Il federalismo è ancora incompleto e bisogna attuarlo, a cominciare da quello fiscale, come da tempo sollecita il governo.

Renato Venditti

IL CASO

L'assessore alla ricerca del Friuli Venezia Giulia preoccupato per le ricadute su Trieste

Cosolini: «Solidarietà a Mussi»

Nell'Accordo di programma con la Regione ci sono 10 milioni

TRIESTE Il giallo sui fondi per la ricerca e le università crea ansia anche a Trieste, la città con il più alto numero di ricercatori in Italia ed Europa: circa 37,1 per mille abitanti. L'emendamento «salva ricerca» della Finanziaria si è trasformato da «ossigeno» per il settore visto il piano d'assunzioni nelle università e negli enti di ricerca in un'amara incertezza sui «tagli della discordia». «Non si capisce più niente ed aspettiamo con interesse l'esito finale di questa storia» dichiara l'assessore del Friuli Venezia Giulia per la ricerca, Roberto Cosolini esprime la sua «solidarietà» con il ministro della Ricerca Fabio Mussi, secondo il quale in realtà l'emendamento annunciato di 177 milioni di euro unifica due capitoli di spesa già presenti in Finanziaria.

L'assessore regionale afferma che «condivide» la preoccupazione delle università e degli enti di ricerca sulla Finanziaria. «Non me la sento di lanciare commenti su nessun scenario poiché al momento si aspet-

tano ancora reazioni sulla questione rimasta aperta del taglio del 20% dei consumi intermedie di nelle università ed enti di ricerca». «Spero tuttavia che questa storia finisca bene perché a mio avviso - aggiunge Cosolini - la ricerca non può essere assolutamente un settore nel quale si potrebbero fare altri tagli». C'è però imbarazzo nelle parole dell'assessore Cosolini, che quindi ammette, di fatto, la mancanza di «di lusso» nelle università e che si ritrova nelle parole del ministro Mussi, il quale aveva dichiarato che in realtà «non ci sono soldi aggiuntivi per l'università e la ricerca, dal momento che la somma era già prevista». «L'unica cosa che posso dire a questo punto - osserva Cosolini - è che anche



Roberto Cosolini

in regione è impensabile fare altri tagli visto che il Friuli Venezia Giulia sta già facendo uno sforzo straordinario per sostenere le varie realtà di ricerca». La protesta di Mussi coglie nel segno, in serata viene convocato a Palazzo Chigi per un vertice a tre con Padoa-Schioppa e Prodi (che verrà replicato oggi). Anche perché a sostegno delle posizioni del ministro arriva la minaccia della Rosa nel pugno di non partecipare più alle votazioni della Finanziaria e l'appoggio di un altro premio Nobel, Carlo Rubbia.

Il bando, che attua l'Accordo di programma siglato nel 2004 tra ministero dell'Università e Regione, prevede però l'erogazione di 7 milioni di euro dedicati al

sostegno di specifici progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e alta formazione di personale nei campi delle malattie cardiovascolari e neurodegenerative, oncologico e sviluppo di tecnologie avanzate in nanomedicina e imaging molecolare. Altri 3 milioni di euro saranno destinati a progetti di ricerca, nelle stesse tematiche, finalizzati alla creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (spin-off). Le domande dovranno essere presentate entro il 31 gennaio 2007. Per l'assessore regionale Cosolini, si tratta di una iniziativa importante da «utilizzare nel modo migliore, stante il momento che registra da una parte una limitatezza delle risorse, e dall'altra una forte richiesta di strumenti per l'innovazione del sistema produttivo». Cosolini ha anche ricordato al sostegno di nuove attività imprenditoriali, nate proprio dal mondo della ricerca.

g.p.



I ticket sul pronto soccorso

L'ultima proposta del Governo prevede, rispetto a quella precedente, una riduzione del gettito del 35%, da 100 a 65 milioni di euro



quota unica 27 euro

nessun ticket

Sempre esenti

bambini fino ai 14 anni, indipendentemente dal reddito di famiglia

diagnosi di trauma e avvelenamento

ANSA-CENTIMETRI

Le addizionali comunali del 2006



L'aliquota nelle grandi città

Roma	0,2%	Firenze	0,3%
Milano	0,0	Palermo	0,2%
Napoli	0,5%	Venezia	0,0
Torino	0,3%	Trieste	0,2%
Bologna	0,4%	Ancona	0,5%
Genova	0,47%	Bari	0,5%

Continua alla Camera l'esame dei singoli articoli. Riformulato l'emendamento sugli apprendisti artigiani. Lieve ritocco ai pagamenti no-cash

Finanziaria, scatta l'Irpef dei Comuni

L'addizionale potrà essere aumentata fino allo 0,8%. Verso la modifica della tassa sui turisti

ROMA La finanziaria 2007 procede a salti in avanti e indietro. Il governo cambia idea sull'addizionale Irpef per i comuni, che viene sbloccata determinando aumenti possibili delle tasse locali. Nel frattempo si procede sulla questione del lavoro precario dopo le polemiche suscitate dalla manifestazione a cui parteciparono anche ministri e dopo la decisione di assumere migliaia di precari degli enti locali.

Si sblocca anche la questione del finanziamento per le scuole private (100 milioni). Inoltre, è ormai certo, si andrà a una riforma della tassa di soggiorno che dovrebbe interessare i «cittadini turisti». Vediamo nel dettaglio le principali novità di ieri.

Irpef comunale. Salta il blocco e si va verso l'aumento dell'addizionale decurtata che dovrebbe passare dallo 0,5% allo 0,8%. La nuova norma è prevista dall'articolo 7 della finanziaria approvato ieri dalla Camera. Lo stesso testo ha stabilito anche la norma relativa al comune di residenza. La tassa locale dovrà essere pagata dal contribuente nel comune dove risiede il primo gennaio del prossimo anno e non il 31 dicembre come era previsto dalle norme precedenti.

Ticket del pronto soccorso. Viene confermato l'aumento per il ticket per i ricoveri al pronto soccorso con bolino verde (ci sono tre tipi di bolini secondo l'urgenza degli interventi di pronto soccorso: bianco, verde e rosso). Ma il ministero della Salute ieri è intervenuto per spiegare e correggere alcune delle informazioni che erano circolate domenica al momento della decisione di confermare l'aumento del ticket. Il ticket sul pronto soccorso - si

legge in una nota del ministero guidato da Livia Turco - non aumenta, ma anzi in realtà diminuisce del 35%, mentre sono cresciute le esenzioni. Prima dell'emendamento presentato alla Camera, spiegano ancora i tecnici del ministero, le quote a carico dei non esenti erano così composte: 23 euro per le prestazioni non urgenti (il codice bianco), 41 euro per le prestazioni non urgenti ma significati-

ve (il codice verde) e zero per il codice rosso, le prestazioni di pronto soccorso gravi o comunque in stato di pericolo del malato. Con l'emendamento viene unificata a 27 euro la quota sia per i codici bianchi, sia per quelli verdi e in più vengono esentati tutti i bambini fino a 14 anni, indipendentemente dal reddito delle loro famiglie. Rifondazione continua a chiedere la cancellazione completa dei ticket.

Lavoro precario. Il ministro Cesare Damiano, dopo le notizie riguardanti la decisione di finanziare l'assunzione di migliaia di precari soprattutto impiegati oggi a tempo nelle strutture degli enti locali e delle re-

gioni, ha annunciato che il governo ha intenzione di confermare già nella legge finanziaria altre misure a favore in particolare delle lavoratrici madri precarie. Le madri non assunte a tempo indeterminato potranno cioè godere degli stessi diritti delle madri che hanno la fortuna di avere un lavoro a tempo indeterminato, con il periodo di congedo di 5 mesi, ma potranno usufruire di questo diritto anche nel caso in cui la gravidanza fosse giudicata a rischio. Saranno anche rafforzate le indennità in caso di malattia, che saranno messe in relazione alla durata dei contratti delle lavoratrici parasubordinate.

Apprendisti artigiani.

Il Governo ha presentato alle parti sociali i contenuti dell'emendamento in materia di apprendistato. L'emendamento riguarda la determinazione della contribuzione ai fini previdenziali dovuta dai datori di lavoro per gli apprendisti artigiani e non artigiani per il triennio 2007-2009. La contribuzione sarà così ripartita: 1,5% (quota contributo malattia) per il primo anno; 3% per il secondo e 10% per il terzo.

Tassa soggiorno. C'è però anche un altro «balzello» che rischia di colpire i cittadini, in questo caso i cittadini-turisti: la tassa sul soggiorno. In questo caso però, grazie anche al dibattito che nel frattempo si è acceso fuori da Montecitorio, potrebbero arrivare dei correttivi.

Pagamenti no-cash sopra 1000 euro fino al 2008. La Camera ha dato il suo ok anche all'emendamento del governo che fa slittare il decalogo della soglia minima oltre la quale i pagamenti ai professionisti dovranno essere effettuati con assegni, bancomat o carte di credito per consentire le indagini del fisco. Scade il 30 giugno 2008 (e non più il 30 giugno 2007 come previsto dalla legge Visco-Bersani) il termine entro il quale la soglia rimane a 1.000 euro. L'emendamento prevede poi che il governo entro il 31 gennaio 2008, dovrà comunque fare una relazione sull'applicazione della norma per poi passare a ridurre la soglia a 500 euro, dal primo luglio 2008 al 30 giugno 2009. Oltre questa data la soglia scende ancora a 100 euro.

MOTORIZZAZIONE

Riviste al rialzo le tariffe

Nuovi aumenti per auto e motocicli Rincarare la patente

MILANO Dopo il bollo, la patente. È un arrivo una nuova mini-stangata per i proprietari di due o quattro ruote. Ieri il governo ha rivisto al rialzo le tariffe applicabili per le operazioni in materia di motorizzazione. Dunque sarà più caro immatricolare i veicoli, fare revisioni e collaudi, e ci vorrà una maggiore spesa per il rilascio di duplicati.

Alla decisione si è arrivati per portare da 45 a 50 milioni le entrate, così da potenziare il Ced, cioè la struttura del Dipartimento dei Trasporti che si occupa, fra le altre cose, di decurtare in caso di infrazione, i punti della patente di guida.

L'emendamento presentato alla Finanziaria è lungo appena una riga e dà mandato al ministero dei Trasporti di stabilire le nuove tariffe a partire dal prossimo 31 marzo.

Non solo costerà di più immatricolare un'auto, ma saranno più care le domande per il rilascio, la revisione e la conversione di patenti militari o estere. Più cari anche i duplicati per smarrimento, furto o deterioramento della patente. Stessa cosa per il rilascio di certificati di abilitazione professionale, concessioni di autolinee e autorizzazioni per il trasporto di cose in conto terzi. Le tariffe per queste operazioni erano state già aggiornate nel 2004 e nel settembre dello scorso anno.

La mini-stangata, che va a colpire un po' tutto il mondo dei motori, si aggiunge al rincaro del bollo auto deliberato la scorsa settimana. A conti fatti, soltanto le auto euro 4 e con potenza inferiore ai 100 kilowatt saranno esenti da aumenti.

Il governo, si ricorderà, era partito per tassare i Suv, i potenti fuoristrada. Ed aveva stabilito un «super-bollo» solo per i mezzi superiori a 2.600 chilogrammi. Quindi i tecnici del ministero si erano accorti che, sopra quel livello di peso, erano ben pochi i Suv da tassare. Quindi l'idea di abbassare la soglia a 2.200. Ma neanche questa modifica è andata in porto. Il governo aveva quindi deciso un repentino cambio di strategia, tassando le auto con potenza superiore ai 100 kilowatt. Non solo, ma è stata introdotta una tassa variabile a seconda delle emissioni inquinanti (Euro 1, Euro 2, Euro 3, ecc.). Per fare un esempio, una Panda Euro 2 avrà un aumento di 10 euro, da 65 a 75 euro, mentre i proprietari di una Panda Euro 3 pagheranno una maggior tassa di 5 euro. «In questo modo - dicono all'Adusbe - si colpiscono il 90% delle auto in circolazione e possiamo tranquillamente parlare di «stangata sui bolli». Non è vero, come dice Visco, che la super-tassa riguarderà solo l'8% delle auto in circolazione».

Gigi Furini



Veduta panoramica dell'aula di Montecitorio durante la discussione sulla legge Finanziaria

POLEMICA

La notte dei brogli

ROMA Fantascienza, falsità, depistaggio. Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi, cerca di liquidare con poche sprezzanti parole «Uccidete la democrazia», nuovo film di Beppe Deaglio (nella foto) che ricostruisce la fatidica notte delle ultime elezioni politiche e i presunti brogli. Con tutti i protagonisti della speciale spy story a cominciare da Silvio Berlusconi e da Beppe Pisanu, il ministro degli Interni che lascia il suo posto al Viminale ben due volte nella notte per recarsi in casa dell'allora premier. Nella notte tra il 10 e l'11 aprile l'Italia è sospesa, il flusso dei dati elettorali è bloccato e due schieramenti non si sbilanciano sull'esito finale. «Non si capisce nulla», dichiara Romano Prodi mentre il popolo delle primarie è sotto la sede dell'Unione con il fiato sospeso. Pisanu vola a palazzo Grazioli alle 23,14. C'è già stato alle 19,20. Con Berlusconi ci sono Cicchitto, Bonaiuti e Bondi. Gola Profonda, alias Elio De Capitani, stesso attore del Caimano, racconta la sfuriata del premier contro il suo ministro. «Non sono disposto a perdere le elezioni per una manciata di voti», urla Berlusconi. Nell'Unione parte l'appello ai dirigenti per presidiare seggi e Viminale. Seguirono giorni di polemiche.



SCENARI

Il capo della missione «più ottimista dello scorso anno» sullo stato di salute dell'economia

Fmi, nel 2007 deficit italiano sotto il 3%

«Ripresa in atto, ma la spesa è intossicata. Non cessi la spinta al risanamento»

ROMA La ripresa è «in atto» e quest'anno l'Italia crescerà dell'1,75%. Il Fondo monetario internazionale rivede al rialzo (+1,5% ultima previsione) le stime del Pil 2006 e 2007, che dovrebbe chiudersi con un +1,5% a fronte dell'1,3% stimato in settembre. Andrà meglio anche sul fronte dei conti pubblici, con il deficit sotto il 3,5% nel 2006 ed in linea con gli impegni assunti con l'Ue nel 2007, cioè sotto il 3%. Ma questo «non significa che bisogna accontentarsi, la spinta al risanamento non deve cessare».

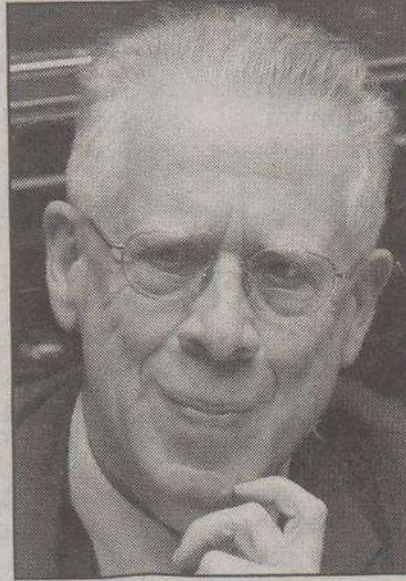
Il capo missione dell'Fmi Italia, Alessandro Leipold, si dice «ottimista, più dello scorso anno» sullo stato di salute dell'economia e della finanza pubblica italiana. Ma avverte: la spesa deve essere contenuta, le riforme strutturali vanno portate a termine e la Finanziaria 2007 va approvata così com'è in modo che la manovra 2008 «non ab-

bia l'assillo della riduzione del deficit».

«Pieno accordo» con il Fondo ha espresso il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, che assicura che «le mura portanti» della manovra non sono state finora toccate dall'iter parlamentare.

In un giudizio complessivamente positivo, Leipold individua nella spesa «intossicata» la nota dolente. C'è «una fortissima crescita delle entrate. Purtroppo, però, c'è una tendenza della spesa ad aggiustarsi automaticamente a questo aumento: in Italia vi è una certa intossicazione nella spesa, mentre un risanamento durevole si fa con una sua riduzione», ha spiegato il capo missione del Fondo, evidenziando come la spesa corrente nel 2006 ha superato al 40%, attestandosi al 42% sul Pil.

Si tratta di un trend di crescita «che dura da sei anni consecutivi. La spesa



Tommaso Padoa-Schioppa

non è cresciuta solo in quattro anni degli ultimi 25, e cioè nel 1984, 1985, 1998 e 2000. Bene invece la lotta all'evasione, che «è sacrosanta», così come «l'impegno del governo a restituire quanto incassato attraverso riduzioni delle aliquote».

Il Fondo fa il punto anche sulla Finanziaria 2007. A fronte di un sostan-

ziale apprezzamento della manovra, in particolare le norme riguardanti il taglio del cuneo fiscale e l'armonizzazione dell'aliquota sulle rendite, c'è una critica per il trasferimento del Tfr all'Inps.

«Non è una operazione di risanamento ma un prestito su obbligazioni future che va restituito», ha detto Leipold che ha invitato poi, al di là della Finanziaria, il governo a cogliere la ripresa in atto come opportunità per portare avanti le riforme strutturali.

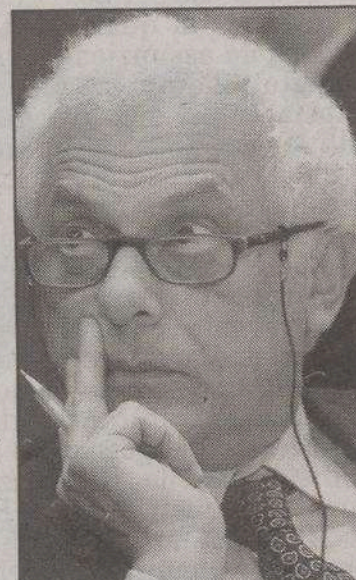
«Se non ora, quando?», ha osservato valutando positivamente il memorandum d'intesa siglato dall'esecutivo ed i sindacati sulle pensioni. È necessario «accelerare il processo di riforme: bisogna cambiare marcia per far crescere il Paese», ha osservato ancora invitando alla piena attuazione dei decreti Bersani di luglio per favorire la concorrenza.

Proprio su questo ultimo fronte, il Fondo monetario

internazionale dà «il pieno appoggio all'impostazione del Dpef». «Fra le altre iniziative che vorremmo vedere attuate - ha spiegato Leipold riferendosi sempre all'introduzione di maggiore concorrenza - riguarda l'energia, le utilities locali, gli ordini professionali».

Nel corso dei dieci giorni trascorsi in Italia, la delegazione del Fmi ha incontrato non solo il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ma anche i ministri Pierluigi Bersani, Cesare Damiano, Linda Lanzillotta ed Emma Bonino.

Leipold ha avuto modo di incontrare anche il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, di cui ha apprezzato il nuovo corso impresso a via Nazionale. «Accogliamo con favore il processo di aggregazione in atto nel sistema bancario italiano», aggregazione che sono favorite anche «dal nuovo atteggiamento della Banca d'Italia».



Vincenzo Visco

Un decreto del ministero della Salute alza il limite a un grammo

Turco: «Evitare il carcere a chi fuma uno spinello»

Dose lecita raddoppiata

ROMA Mai più in carcere per qualche spinello (o canna, come si dice in gergo). Promessa in campagna elettorale come una delle riforme significative di centrosinistra, la modifica della legge Fini-Giovanardi sulle droghe è arrivata ieri con l'annuncio da parte del ministero della salute Livia Turco di un sostanziale ritocco della quantità minime di cannabis che possono essere detenute per uso personale. Si passa dai 500 milligrammi di cannabis espressi in principio attivo, agli attuali mille.

Per migliaia di giovani e non solo finisce così l'incubo di un carcere per spaccio solo perché sorpresi con in tasca una quantità di cannabis ritenuta eccessiva. Il decreto che innalza la soglia del consumo legittimo è stato emanato dal ministero della Salute d'accordo con quello della Giustizia e della Solidarietà sociale.

Un provvedimento, ha spiegato il ministro Turco, che farà sì che «migliaia di giovani non debbano varcare le soglie del carcere o essere vittime di un procedimento penale per aver fumato uno spinello, come sta avvenendo ora a seguito della legge del centrodestra». Unanimità i consensi da parte non solo della maggioranza, ma anche dalla Cgil e da parte del mondo delle associazioni, mentre la notizia è stata duramente criticata dalla casa delle libertà per la quale l'innalzamento della soglia minima rappresenterebbe «un regalo agli spacciatori».

«Noi pensavamo che venti spinelli fossero già un limite molto generoso per distinguere la presunzione di uso personale dalla presunzione di spaccio», ha commentato l'ex ministro Carlo Giovanardi, autore con il leader di An Gianfranco Fini del vecchio testo di legge. «Aver portato il limite a 40 spinelli è un azzardo senza base scientifica, un segnale diseducativo e sbagliato per i giovani».

Così come in precedenza, anche le nuove tabelle fissate dal ministro Turco si basano sul principio attivo della cannabis e che può variare a seconda della qualità della sostanza posseduta. In media si può calcolare in circa il 10% il principio attivo di una sostanza. In pratica in ogni grammo di cannabis si può calcolare 1 milligrammo di principio attivo. Nella vecchia tabella della Fini-Giovanardi la dose media consentita veniva calcolata in 25 milligrammi, valore che veniva poi moltiplicato per 20, arrivando così a definire una soglia massima di 500 milligrammi. Le nuove tabelle seguono lo stesso principio, salvo moltiplicare la quantità media per 40 anziché per 20. Per dose media la legge intende «la quantità di principio attivo per singola assunzione idonea a produrre in soggetto tollerante e dipendente un effetto stupefacente e psicotropo». Da qui i 20 spinelli di cui parla Giovanardi, oltre i quali si rischiava l'accusa di spaccio, che diventano 40 con i valori dettati dal decreto del ministro Turco: «Non si intende liberalizzare l'uso della cannabis, ma far rientrare questi comportamenti nocivi per la salute tra gli atti da prevenire e non da reprimere con pene che possono arrivare fino al carcere. I veri criminali non sono le persone che usano gli spinelli ma i trafficanti e gli spacciatori».

Il decreto del governo è stato accolto con soddisfazione da Rifondazione comunista, Verdi, comunisti italiani, Rosa nel pugno e Ds. «Bene ha fatto Livia Turco ha intaccare la normativa punitiva e inefficace del centrodestra in materia di droghe», ha affermato Gloria Buffo, della sinistra Ds, mentre per il ministro della Solidarietà Paolo Ferrero «per il precedente governo era più pericolosa la marijuana della cocaina». Di segno diametralmente opposto i commenti provenienti dall'opposizione. Per Maurizio Gasparri (An), «il governo da un lato aumenta il ticket per il pronto soccorso portandolo a 27 euro, dall'altro raddoppia la quantità minima di cannabis considerata uso personale». Duro anche il commento di Alessandra Mussolini, di Alternativa sociale: «Le modifiche introdotte dal decreto Turco delineano una politica omicida del governo in tema di tossicodipendenza».

Carlo Russo



Il ministro della Salute Livia Turco

Il deputato triestino Menia denuncia la presunta coltivazione, Bertinotti sospende la seduta, e il deputato no global fa retromarcia

Caruso: «Ho seminato cannabis alla Camera» ed è bagarre

ROMA Quasi rissa alla Camera attorno all'onorevole «no global» Francesco Caruso, eletto nelle liste di Rifondazione comunista. Commentando la scelta del ministro alla Salute Livia Turco di raddoppiare la dose di cannabis (in modo da evitare il carcere a chi fumo uno spinello), il giovane deputato napoletano aveva dichiarato: «Ho scelto di portare anche in parlamento la battaglia per il diritto all'autocoltivazione; ho seminato alcuni semi di marijuana nelle fioriere della cortile della Camera dei deputati e sono in questi giorni già sbocciati i primi germogli».

Aprirete cielo, ovviamente.

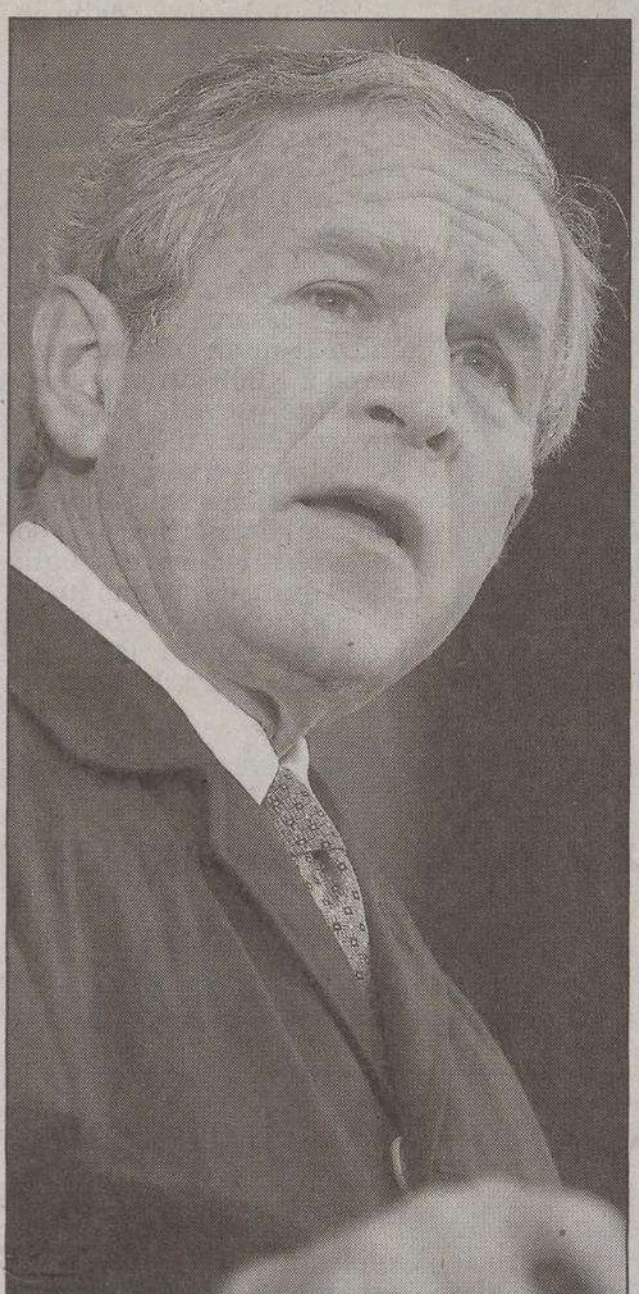
A sollevare il caso in aula è stato l'onorevole di An, Roberto Menia. Nel corso del dibattito in aula sugli articoli della finanziaria, in aula alla Camera, il deputato triestino chiede di intervenire per «denunciare all'aula che un deputato si è vantato di aver portato in Parlamento la coltivazione della marijuana». Si alzano subito applausi dalla Cdl e fischi dal centrosinistra, ma il deputato di An non si ferma e continua ad attaccare: «Il centrosinistra è diviso sui valori mentre è unito sui disvalori. Chiedo un intervento della presidenza della Camera sull'onorevole Francesco Caruso». Scoppia il caos

nell'emiciclo e il presidente di turno, Pierluigi Castagnetti, nel chiedere il silenzio, risponde all'esponente di An: «Prendo atto, riferirò agli uffici di presidenza». La protesta non si ferma neppure nel momento in cui il presidente della Camera Fausto Bertinotti è salito sul suo scanno: dai banchi della Cdl sono partiti insulti «Vergogna» «Vergogna». L'atmosfera si surriscalda con deputati dell'Unione che scesi dai banchi inveiscono contro i colleghi della Cdl. In un attimo, il caos. I deputati di An uno dietro l'altro immediatamente si precipitano dai collegi della maggioranza costringendo i commessi,

accorsi numerosi nel frattempo, a formare un muro per evitare il contatto. A quel punto il presidente Bertinotti interrompe i lavori. Caruso, intanto, smentisce la «semina» della marijuana e Bertinotti riprende la seduta con i deputati della Cdl abbandonano per protesta l'aula. Caustico il commento di Menia: «Altro che paese impazzito, questi vogliono un'Italia drogata! Continua l'opera di smantellamento di quanto costruito dal centrodestra nella scorsa legislatura e questo non solo nel campo fiscale, dell'economia o dell'istruzione, ma anche della salute e della difesa dei nostri figli».



L'onorevole Roberto Menia



Il presidente Usa George W. Bush

Importante vertice alla Casa Bianca. Il Presidente Usa attende inoltre i suggerimenti della Commissione Baker

Bush incontra Olmert: «Dialogo con l'Iran»

Il leader israeliano apre alla trattativa: «Disponibili se Ahmadinejad ferma i suoi piani»

da New York
Andrea Visconti

Israele non cerca lo scontro con l'Iran di Ahmadinejad: «Qualsiasi compromesso che blocchi il tentativo dell'Iran di aumentare la sua capacità nucleare e che vada bene al presidente degli Stati Uniti, sarà accettabile anche per me». Lo ha detto ieri a Washington il premier israeliano Ehud Olmert prima di incontrare nello studio ovale della Casa Bianca, il presidente Usa, George W. Bush.

Un vertice, quello di Washington, che Teheran aveva «benedetto» con una delle tante durissime dichiarazioni di Ahmadinejad: «Presto vedremo la distruzione di Israele». Olmert è stato bene attento a non raccogliere la provocazione, ha sottolineato le sue intenzioni pacifiche, ma ha anche ribadito che Israele «non tollererà che l'Iran arrivi a posse-

dere armi nucleari». E su questa linea, tra prudenza di toni e fermezza di contenuti, si è mosso anche Bush: «Noi siamo disposti ad andare ad un tavolo con l'Iran, ma prima vogliamo vedere una sospensione verificabile delle attività nucleari. Iran nuclearizzato è un fattore destabilizzante».

Ci vorrà ancora un mese prima che George W. Bush riceva dalla commissione Baker i risultati di uno studio con i suggerimenti su come risolvere la situazione in Iraq. Ma in attesa che il gruppo di dodici consiglieri sia repubblicani che democratici offra a Bush una via d'uscita dalla crisi irachena già emergono segnali di quale sarà l'orientamento. Tendere la mano a Damasco e Teheran, nonostante le preoccupazioni di Israele. E questa la strada che emergerà dal rapporto dopo anni senza contatti diretti fra il governo americano e la Siria e

l'Iran. L'indicazione viene da Londra, dal primo ministro britannico Tony Blair che ancora una volta si dimostra inconfondibile amico e alleato del presidente Usa.

«L'Iran ha una scelta strategica chiara», ha detto ieri

TONY BLAIR

«Teheran non ha alternative se non vuole finire in totale isolamento»

il premier inglese. «Se partecipa al processo di pace in Medio Oriente, smette di sostenere il terrorismo in Iraq, rispetta i suoi obblighi internazionali sulla non proliferazione nucleare, una nuova partnership è possibile. L'alternativa è l'isolamento».

Il primo ministro britannico ha proseguito parlato di una possibile apertura anche nei confronti della Siria, facendo capire di essere allineato con il nuovo capo del Pentagono, Robert Gates, che ritiene che per arrivare alla soluzione della crisi in Iraq si debbano coinvolgere anche i nemici degli Stati Uniti. Ufficialmente la Casa Bianca dice che non c'è nessun cambiamento rispetto alla posizione pre-elezioni: con l'Iran non ci saranno colloqui diretti fino a quando Teheran non sospenderà il suo programma nucleare. Lo ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Tony Snow, respingendo l'idea che sia questa la nuova strategia in Iraq.

Ma meno di una settimana fa Bush aveva scelto a capo del Pentagono proprio Gates che, non solo è favorevole a contatti con l'Iran, ma fa parte del gruppo di dodici consulenti politici che stan-

no lavorando sul Rapporto Baker.

«Non voglio dare un giudizio sul rapporto prima che venga completato», ha detto ieri il capo della Casa Bianca dopo essersi incontrato con l'ex segretario di stato James Baker e altri membri della commissione di studio sull'Iraq. «Sono rimasto favorevolmente impressionato dalle domande che mi hanno posto e dalla qualità del loro lavoro. Abbiamo decisamente avuto una buona discussione».

Il tono conciliante di Bush e la sua nuova apertura verso suggerimenti e possibili soluzioni indica che la Casa Bianca non esclude di accettare proprio quella svolta che per lungo tempo ha respinto. I suggerimenti della Commissione Baker sono così importanti che il segretario di stato Condoleezza Rice ieri ha ritardato la sua partenza per una missione in Asia per partecipare all'incontro.

Esperti inglesi: «Al Qaeda è in cerca di ordigni nucleari»

LONDRA Al Qaeda sta cercando di procurarsi la tecnologia che la metterebbe in grado di usare un qualche tipo di ordigno nucleare contro obiettivi occidentali, in Gran Bretagna o altrove, secondo quanto ha affermato ieri un alto responsabile del Foreign Office. «Sappiamo che c'è l'aspirazione, sappiamo che ci sono tentativi di procurarsi materiali, sappiamo che ci sono tentativi di procurarsi tecnologia», ha detto ai giornalisti il responsabile britannico.

Le dichiarazioni del rappresentante del ministero degli Esteri seguono di pochi giorni l'annuncio, da parte del capo dei servizi segreti per la sicurezza interna, secondo cui estremisti islamici starebbero preparando almeno 30 attentati terroristici in Gran Bretagna. Alla domanda se ci siano dubbi sul fatto che Al Qaeda voglia procurarsi materiale nucleare per usarlo contro obiettivi occidentali, il responsabile del Foreign Office ha risposto: «Assolutamente nessun dubbio».

Piergiorgio Gabassi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupp, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90. Slovenia SIT 320. Croazia KN 13, graticola in abbinamento con «La Voce del Popolo». La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 48x28): commerciale € 197,00 (fessura, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fess. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (art. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (4va). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 13 novembre 2006 è stata di 43.700 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Solo così si potrà prognosticare risultati soddisfacenti per il singolo ricercatore e per l'istituzione che lo retribuisce. Quello che attraverso la conservazione del precariato si va radicalizzando è un tacito accordo secondo il quale al soggetto viene dato poco in cambio di una variabile prestazionale che dipende dalla motivazione intrinseca del singolo.

Inoltre, per effetto della rarefazione delle possibilità di impiego stabile (posti messi a bando dalle Università), il livello di competitività si è innalzato progressivamente, con conseguente elevazione dell'età media del primo impiego a tempo indeterminato: per dire, insomma, che rimanendo precari si diventa più bravi, facendo di necessità virtù, o si implode nel-

la mediocrità determinata dalla necessità di trovare soluzioni alternative per campagne in attesa che accada qualcosa. Tutto ciò è storia che si ripete: anche in passato sono esistite forme di precariato più o meno brutali: ricercatori contrattisti, borsisti, assegnisti, esercitatori, assistenti volontari e quant'altro. Non per questo possiamo esimerci dal trovare soluzioni alternative: una di queste potrebbe consistere nell'anticipare cronologicamente il tempo della selezione per l'accesso alle carriere accademiche stabilendo un preciso percorso, viatico o *cursus onorum*, abbastanza comune a tutti gli ambiti disciplinari, senza possibilità di saltare

Ricerca ai migliori non ai furbi

le fasi intermedie previste, a volte invocando dottrine e genialità indimostrate.

E' eticamente corretto che le scuole forti rimangano forti anche quando qualitativamente non sono tali, poiché, inevitabilmente, esiste un «potere» cooptativo, secondo il quale ognuno promuove chi vuole. Un aspetto sconcertante è che proprio con questi meccanismi aree scientifiche altrove emergenti, o già emerse, non riescono a emergere in

altri contesti, solo per scarso potere, cioè per incapacità strutturale e istituzionalmente condivisa dai gruppi forti, di attivare «posti» per nuovi ricercatori. In tal modo, quindi, si realizza una ulteriore discriminazione: coloro che dipendono da filiere scientifiche forti hanno possibilità maggiori di vedersi bandire un posto, rispetto a coloro che appartengono a filiere deboli, anche se le loro capacità sono riconosciute e comprovate a livello nazionale e internazionale. Difendere queste risorse umane è un dovere di coloro che occupano posizioni alte nel sistema universitario nazionale, perché l'università è un patrimonio da consegnare ai nostri allievi migliori, non ai più furbi o ai più fortunati.

Anziani legati, su altri degenti sono state rilevate ecchimosi. Arresti domiciliari per gli altri nove inquisiti

Ospizio lager scoperto a Latisana

Undici arresti alla casa di riposo «Umberto I». In carcere la direttrice e un medico

di Laura Borsani

LATISANA Undici arresti alla casa di riposo «Umberto I», di via Fabbionera, a Latisana, per presunti maltrattamenti subiti dagli anziani ospiti, ma anche per truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale e corruzione. In carcere sono finiti la direttrice della casa di riposo, Valentina Maiero, 51 anni, e un medico convenzionato con la struttura, Adriano Di Luca. Per gli altri nove, coinvolti a vario titolo, personale operante nella struttura, un'ex Ipab trasformata in Azienda per i servizi alla persona, sono scattati invece gli arresti domiciliari. Coinvolto altresì il titolare di un'impresa di pompe funebri, destinatario di una misura di obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria. Gli arresti sono stati eseguiti l'altra sera dalla Guardia di Finanza del comando provinciale di Udine, nell'ambito di un'inchiesta sulla struttura latisanese, avviata a fine settembre e sfociata nelle perquisizioni effettuate sia nella casa di riposo che nelle abitazioni di alcune delle persone indagate. Quello scaturito l'altra sera con i provvedimenti di arresto è un duro, inaspettato colpo per la città di Latisana, incredula e spiazzata dagli sviluppi dell'indagine culminata nelle ordinanze emesse dal Gip del Tribunale di Udine, Alberto Scaramuzza, su richiesta dei sostituti procuratori Lorenzo Del Giudice e Matteo Tripiani.

La direttrice Valentina Maiero è ora detenuta nel carcere del Corneo a Trieste, il dottor Adriano Di Luca è stato trasferito invece nelle carceri udinesi. Assieme alle altre nove persone destinate al provvedimento restrittivo domiciliare, operanti nell'ambito di due cooperative convenzionate, l'una con la stessa struttura, l'altra con l'ospedale latisanese, nonché al titolare dell'impresa funebre, sono coinvolti a vario titolo nell'inchiesta: le ipotesi di accusa sono diverse da indagato a indagato, e vanno dai maltrattamenti alle lesioni personali, al sequestro di persona, all'abbandono di persone incapaci non autosufficienti, fino alla corruzione e alla truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale. Altri reati ipotizzati sono poi quello relativo a falsità materiale e ideologica commessa da pubblico ufficiale,

produzione di false prescrizioni di farmaci, peculato e abuso di ufficio. Una matassa davvero complessa e dalla portata pesante, quella articolata dall'azione inquirente. La casa di riposo «Umberto I», caratterizzata da una propria autonomia amministrativa e gestionale e con un proprio Cda, di nomina comunale, è sempre stata ritenuta un «fiore all'occhiello» della comunità latisanese. Quanto è maturato ha sortito sulla città gli effetti di una scossa tellurica devastante. Perché le ipotesi d'accusa sono pesanti. Gli investigatori hanno raccolto elementi relativi a presunti maltrattamenti subiti dagli anziani ospiti non autosufficienti, sottoposti, secondo le ipotesi di accusa, anche a vessazioni fisiche e morali. Su alcuni anziani sarebbero state rilevate ecchimosi. Altri ospiti, sempre in base alle ipotesi di accusa, sarebbero stati tenuti fermi con sistemi di contenimento senza alcuna

specifiche prescrizioni mediche o utilizzando prescrizioni sottoscritte «in bianco». Si parla anche dell'assenza di un'assidua assistenza medica.

Tra le ipotesi di reato truffa, corruzione, maltrattamenti e sequestro di persona

Ci sono poi le ipotesi di truffa ai danni del Servizio sanitario nazionale, riconducibili a compensi ritenuti dagli inquirenti indebiti, relativi a prestazioni sanitarie inesistenti o per consentire a terzi di ottenere medicinali o esenzioni utilizzando ricette sottoscritte «in bianco». E ancora, l'ipotesi di reato di corruzione, formulata nei riguardi di un addetto alla cella mortuaria dell'ospedale di Latisana, al quale la Procura della Repubblica di Udine contesta di aver indirizzato i parenti delle persone decedute verso un'impresa di pompe funebri «avvertendo», dietro compenso, il titolare della stessa impresa dei decessi consentendogli così di contattare subito i famigliari. Altre ipotesi di reato riguardano infine false attestazioni di presenza di personale nella casa di riposo, appropriazione di notevoli quantità di medicinali destinati agli ospiti e furti in mano a terzi, telefonate private dalle utenze della struttura. Durante le perquisizioni, si è saputo da fonti investigative, sono stati anche trovati e sequestrati numerosi oggetti d'oro di proprietà di anziani defunti che, secondo l'accusa, sarebbero stati rubati dalla cella mortuaria dell'ospedale di Latisana.



Una fase dell'operazione della Guardia di Finanza



L'esterno della casa di riposo «Umberto I»

L'assessore regionale alla Sanità Beltrame ribadisce: «Nelle nostre strutture di accoglienza gli operatori agiscono con competenza»

Il sindaco: «Niente faceva presagire un simile dramma»

LATISANA «Latisana s'è svegliata con un inaspettato, incredibile colpo». Il sindaco Micaela Sette fatica a mantenere il sangue freddo necessario per tenere botta al «tornado» abbattutosi d'un botto su Latisana. Gli undici arresti legati a presunti maltrattamenti alla casa di riposo «Umberto I», riconosciuta quale modello di professionalità nel settore dei servizi alla persona, hanno sortito l'effetto di un'esplosione. Del tutto inaspettata, nonostante le avvisaglie scaturite a fine settembre, quando gli uomini della Guardia di Finanza avevano effettuato perquisizioni alla casa di riposo e alle abitazioni di alcuni dipendenti. E intanto, l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame, ha dichiarato: «Non vorrei che questa vicenda mandasse dei messaggi negativi sul lavoro delle nostre strutture di accoglienza, dove centinaia di operatori agiscono con competenza e dedizione».

Ieri mattina a Latisana era come fosse andato in scena un dramma. «È stata una doccia fredda. Non c'è mai stato alcun elemento, alcun sentore tale da far presagire un provvedimento giudiziario del genere», ha osservato Sette. Certo, eravamo a conoscenza delle indagini in corso, con le acquisizioni degli atti, avvenute anche di recente. Ma, sinceramente, non pensavamo di arrivare fino a questo livello. Il sindaco non si capacita di quanto accaduto. Non riesce a dare un senso logico a una vicenda che sembra piombata sulla città co-



Il sindaco Micaela Sette

me un meteorite. «Non abbiamo mai ricevuto segnalazioni di sorta dai famigliari degli ospiti della casa di riposo o da chicchessia», ha ribadito. Ho sempre partecipato peraltro alle annuali assemblee del Consi-

glio di amministrazione della struttura, assieme ai famigliari degli ospiti. In quelle occasioni non è mai sortito alcunché di preoccupante, nessuna lamentela o protesta. Tutt'al più ci si confrontava a proposito dei costi delle rette. Personalmente, poi, in occasione di visite alla struttura, ho sempre potuto constatare l'esistenza di un ambiente sereno e di un servizio efficace. Né, del resto, mai nessuno s'è presentato in Comune a prospettare problemi con la casa di riposo o a richiedere il nostro intervento. Mi sembra ancora impossibile pensare che, alla luce delle pesanti accuse ipotizzate, ha perseguito Micaela Sette, nessuno finora abbia mai sentito la necessità di far presente eventuali anomalie al sindaco, quale responsabile della comunità. Avrei certamente fatto effettuare i dovuti controlli».

Il sindaco ha chiarito che la casa di riposo «Umberto I» è una ex Ipab trasformata, secondo la normativa regionale, in Azienda per i servizi alla persona, caratterizzata da una ge-

stione autonoma, con un proprio Cda, di nomina comunale. «Attendiamo l'evolversi dell'azione inquirente», ha concluso. Ho fiducia nella magistratura. Mi auguro che tutto finisca presto, ma soprattutto che i vertici della struttura possano lavorare continuando a garantire il servizio. Il primo cittadino, che ieri mattina ha incontrato i capigruppo consiliari e ha convocato la maggioranza per informare sulla vicenda, mantiene costanti contatti con i vertici aziendali per seguire l'evolversi della situazione, affinché il servizio non subisca ripercussioni. Ieri gli amministratori dell'ex Ipab risultavano in continua assemblea. Il presidente Vittorio Antonello, come ha riferito, s'è dimesso il 23 ottobre, per motivi personali. Sconcerto anche dal parroco di Latisana, monsignor Carlo Fant, che alla «Umberto I» ha celebrato le messe: «Confido che si tratti di una bolla di sapone», ha commentato. «Non abbiamo mai avuto alcun problema o avvisaglia di sorta».

l.b.

Il titolare del dicastero dell'Istruzione Fioroni apre subito un tavolo di lavoro sul bullismo tra i giovani

Down picchiato a scuola: ministero parte civile

Aperte due inchieste giudiziarie. A Ferrara malmenata una ragazza di 15 anni

ROMA Malmenato dai compagni e umiliato pubblicamente con delle riprese che fanno il giro dei videofonini ed ora anche della rete. Sul caso scioccante del ragazzo down picchiato dai coetanei, le procure di Roma e Milano hanno aperto un'inchiesta ed il ministero dell'Istruzione si è costituito parte civile accelerando i tempi d'intervento allo studio del «gruppo di lavoro sul bullismo», voluto dal ministro Giuseppe Fioroni. In una nota il dicastero precisa che «il ministro ha chiesto al direttore dell'ufficio scolastico della Lombardia, Mario Giacomo

Dutto, di promuovere tramite l'Avvocatura dello Stato la costituzione di parte civile del ministero nei confronti dei responsabili, e anche contro ignoti, del grave episodio nei confronti di un alunno diversamente abile». Dopo la lettera pubblicata ieri su Repubblica, Fioroni interviene ancora sul fenomeno dichiarando che «non è da enfatizzare, ma nemmeno da sottovalutare», piuttosto «va preso un provvedimento immediato, in grado di prevenire una crescita ulteriore». Il coinvolgimento delle istituzioni, della scuola, dei docenti e dei genitori

rientra nel piano d'azione che sta occupando Fioroni in prima persona. «Abbiamo avviato all'interno del tavolo della legalità», spiega il ministro, «una commissione di studio e di approfondimento del fenomeno per predisporre un piano di lotta e prevenzione dei fenomeni di bullismo, di violenza e di vandalismo nelle scuole». Quasi contemporanea alla vicenda dell'associazione Vividown, che ha denunciato alla procura su segnalazione di una madre, l'esistenza su internet di un video che mostra un giovane down preso a botte dai compagni di

classe, una ragazzina di 15 anni a Ferrara subisce il pestaggio da parte di un gruppo di adolescenti poco più grandi. Venerdì scorso infatti, davanti all'istituto Vergani, la studentessa è stata circondata da una gang capeggiata da una 17enne, è stata insultata e picchiata finendo in ospedale. A fruttarne diversi giorni di prognosi, delle attenzioni per il ragazzo dell'altra. L'esempio di bullismo al femminile è stato addirittura ripreso con il telefono cellulare dai compagni degli aggressori. Il filmato ha iniziato a fare il giro delle scuole, anche perché le

due «signorine» ed il ragazzo conteso frequentano tre istituti differenti. Ma la violenza degli ultimi avvenimenti sembra andare ben oltre il bullismo. Lo dimostra una sentenza della Cassazione che alcuni mesi fa, nell'affrontare il caso di un gruppo di studenti abruzzesi tra i 15 e i 16 anni protagonisti di una violenza sessuale di gruppo a scuola, ha deciso che il carcere è meglio delle lezioni, perché un ritorno sui banchi avrebbe «gettato nel panico la vittima e le altre minori dell'istituto».

Annalisa D'Aprile

Restano ancora dubbi sulla perizia psichiatrica della Franzoni. Servirebbero altri accertamenti

Processo Cogne: Taormina chiede il rinvio

TORINO Potrebbe slittare la ripresa del processo d'appello per il delitto di Cogne, fissata a Torino il prossimo 20 novembre. L'avvocato difensore, Carlo Taormina, ha chiesto alla corte d'assise un rinvio per giustificati motivi di carattere privato. Il programma prevedeva, per il 20 e 21 novembre, la discussione della perizia psichiatrica che aveva dichiarato Annamaria Franzoni, la donna accusata di aver ucciso il figlio Samuele, seminferma di mente nell'ipotesi in cui avesse commesso il fatto. «Mi sembra di aver letto un libro di sogni», è questo invece il commento rilasciato da Taormina dopo l'esame della perizia neurologica, depositata ieri, su un

elettroencefalogramma eseguito sulla donna. «Non capisco nemmeno», afferma il penalista - a quale conclusione vuole arrivare il perito. Sembra che dopo una lunga e articolata trattazione preliminare voglia propendere per una soluzione patologica, ma che poi, alla fine, non la voglia sostenere così energicamente, tanto che non esclude l'ipotesi che Annamaria si sia semplicemente assopita durante il test». «Questo - conclude Taormina - continua ad essere un processo senza prove». L'analisi dell'elettroencefalogramma di Annamaria Franzoni può, in effetti, lasciar pensare a qualche patologia «potenzialmente correlabile» all'omicidio



Annamaria Franzoni

del piccolo Samuele Lorenzi, ma prima di giungere a una diagnosi precisa «servirebbe un approfondimento mirato». È quanto scrive, infatti, il professor Roberto Mutani nelle conclusioni

della perizia depositata questa mattina in corte d'assise a Torino. L'esperto si è pronunciato dopo aver letto i tracciati della risonanza magnetica encefalica, che ha trovato «normale», e dell'elettroencefalogramma, in cui ha rilevato un particolare, la presenza di onde «Teta», che possono essere dettate da un semplice «assopimento» durante il test o da qualche disturbo su cui, prima di giungere a qualche certezza, sarebbe necessario svolgere degli esami ai quali la donna non ha però mai prestato il consenso. «La risonanza magnetica nucleare encefalica», scrive Mutani nelle conclusioni - «è certamente normale», mentre gli elettroencefalogrammi

sono caratterizzati da «attività teta». Questo, secondo il perito, «può essere l'espressione di un assopimento fisiologico, ma, per contro, espressione di patologie». In tali circostanze, prosegue il perito, disturbi come «epilessia e parossismi» sono potenzialmente correlabili all'evento delittuoso. E certi atti violenti, in quest'ottica, «si producono sottoforma di automatismi», in uno stato di «difetto parziale o totale di coscienza e volontà e, pertanto, coperti da amnesia». Tuttavia, l'ulteriore vaglio di ipotetiche forme di epilessia e parossismi «richiede - è la conclusione - un approfondimento mirato mediante esami ai quali Annamaria Franzoni ha negato il consenso».

In Farmacia

Rughe di espressione? Botoina - Rughe

Preparato cosmetico per applicazioni esterne

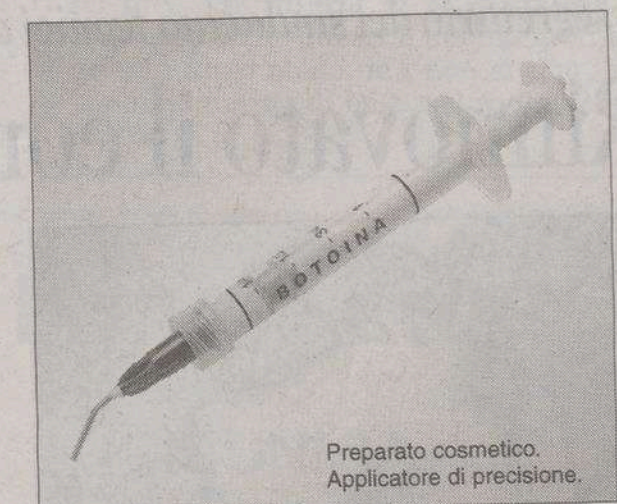
È per aiutare a distendere le rughe di espressione che i ricercatori Labo hanno messo a punto un preparato cosmetico ad uso topico di nuova concezione. Il complesso di Botoina si basa sull'associazione di quattro molecole cosmetiche decontraenti (test in vitro) ed è inserito in uno specifico serum che viene distribuito esattamente sopra i solchi delle rughe di espressione.

Applicatore di precisione

L'applicazione di Botoina sopra i solchi delle rughe di espressione avviene tramite un applicatore di precisione ad estremità tronca che viene utilizzato per distribuire esattamente 1 ml di preparato sulle zone del viso interessate da rughe di espressione come ad esempio la fronte, la glabella, il contorno occhi.

Test di efficacia

La formula di Botoina, già testata in vitro nei singoli componenti, è stata provata con test di autovalutazione su vari gruppi di 45 donne ciascuno, di età compresa tra i 35 e i 65 anni. Applicando Botoina per 20 giorni sulle rughe di espressione, più dell'80% di esse ha constatato una diminuzione visibile delle stesse rughe di espressione.



Novità: costituita dall'insieme di Botoina trattamento cosmetico decontraente più l'applicatore di precisione con cannula ad estremità tronca che distende con esattezza il preparato sopra il solco della ruga. Uso topico.



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ



ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

I risultati del gruppo sono stati esaminati e approvati dal consiglio di amministrazione

AcegasAps, salgono i ricavi

Una crescita dell'11,1%. Ferro sostituisce Piccini nel cda

TRIESTE Il terzo trimestre del 2006 si chiude per AcegasAps con un netto rialzo dei dati di bilancio rispetto ai primi sei mesi dell'anno. I risultati del gruppo sono stati esaminati e approvati ieri dal consiglio di amministrazione, che ha anche cooptato Nicolò Ferro in sostituzione del dimissionario Renzo Piccini, rappresentante dei soci privati della multiservizi.

Ma veniamo alle cifre. I ricavi netti dei primi nove mesi del 2006 crescono dell'11,1%, attestandosi a 406,7 milioni contro i 414,8 del 2005 (nei primi sei mesi dell'anno l'aumento era stato del 15,2%). Il margine operativo lordo cala dell'1,9%, passando da 65,8 milioni a 64,5; un dato in netto miglioramento, posto che da gennaio a giugno la flessione era stata del 7,8%. Cresce invece il risultato operativo (+5,5%), che passa da 30,1 a 31,8 milioni di euro (con un notevole recupero rispetto a giugno quando aveva segnato un -9,4%). Infine l'utile netto di gruppo chiude i primi nove mesi dell'anno a 13,1 milioni di euro contro i 13,3 del 2005; c'è quindi una flessione dell'1,7%, ma con un deciso recupero rispetto ai primi sei mesi quando il calo era stato del 16,4%.

L'andamento in controtendenza dei dati di bilancio risulta più evidente osservando le cifre del singolo trimestre. Il margi-



L'ad di AcegasAps Francesco Giacomini

ne operativo lordo segna una crescita di 2,8 milioni di euro, con un aumento del 19% rispetto al terzo trimestre del 2005. Il margine operativo è aumentato di 4,2 milioni (+127,7%), e ancora maggiore è la crescita dell'utile netto di gruppo, con un +254,6%.

Sul fronte degli investimenti, quelli dei primi nove mesi dell'anno ammontano a 35,4 milioni di euro, con un aumento di 11,8 milioni rispetto allo stesso

periodo del 2005. Infine la posizione finanziaria netta si attesta a 250,1 milioni di euro, con un incremento di 22 milioni rispetto al 31 dicembre 2005.

Scendendo nei dettagli, nell'ultimo trimestre i ricavi netti di gruppo presentano crescite significative nella divisione servizi (+2,2 milioni di euro) in seguito all'ampliamento del perimetro operativo della società controllata Aps Energia, e nella divisione idrica (+1,6 milioni) in

conseguenza della crescita delle tariffe nell'area padovana. Nel singolo trimestre i ricavi sono in sostanza stabili: +0,3 milioni di euro, pari a un +0,3%, rispetto al terzo trimestre del 2005.

Il calo nel margine operativo lordo nei primi nove mesi del 2006 è attribuibile in prevalenza alla divisione gas (-4,1 milioni di euro, pari al 19,1%), che ha registrato sia una flessione nei margini di vendita (-2,6 milioni di euro) sia nelle attività di distribuzione (-2,1 milioni). Nell'ultimo trimestre il margine operativo lordo vede invece una crescita di 2,8 milioni di euro (+19%), dovuta principalmente alla divisione idrica e a quella del gas.

Quanto al risultato operativo, l'aumento di 1,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2005 risente della riduzione degli accantonamenti, passati dai 5,1 milioni di euro dell'arco gennaio-settembre 2005 ai 2 milioni dello stesso periodo nel 2006.

In tema di investimenti, infine, nei primi nove mesi di quest'anno ne sono stati realizzati per 35,4 milioni di euro, rispetto a una previsione per tutto il 2006 pari a 67,8 milioni (quelli previsti dalla capogruppo AcegasAps ammontano a 62,8 milioni). Al 30 settembre sono stati quindi realizzati investimenti pari al 54,6% dell'intera previsione per l'anno in corso.

gi. pa.

I conti di Acegas

La multiutility, nata dalla fusione delle ex municipalizzate di Trieste e Padova, quotata in Borsa a Milano, ha presentato il bilancio dei primi nove mesi

GEN-SET 2006	Milioni di euro	Variazione 2006/2005
Ricavi netti	406,7	+11,1%
Margine operativo lordo	64,5	-1,9%
Risultato operativo	31,8	+5,5%
Investimenti	35,4	+11,8 milioni



ACEGAS

LUG-SET 2006	Variazione sul III trimestre 2005
Margine operativo lordo	+2,8 milioni (+19%)
Margine operativo	+4,2 milioni (+127,7%)
Utile di gruppo	+1,8 milioni (+254,6%)
Posizione finanziaria netta al 30 SET 2006	+22 milioni sul 31/12/05

Forti critiche dai sindaci

Gorizia, il disavanzo di Iris L'azienda: reperire 647 mila euro entro l'anno

di Francesco Fain

GORIZIA Reperire 647 mila euro entro l'anno per ripianare in parte il disavanzo di Iris che ammonta a 2,6 milioni di euro. Andando ad attingere tale somma dalle casse comunali nei paesi che applicano ancora la Tarsu, attraverso variazioni di bilancio che dovranno essere effettuate entro il 30 novembre. Nel caso di Gorizia, che applica la Tia che è interamente a carico del cittadino, prevedendo un aumento in bolletta dal 4,87% in su.

È questa la proposta che è stata formulata da Iris ai Comuni per ripianare gradualmente il disavanzo di 2 milioni 600 mila euro. Una proposta che - di fatto - è già stata cassata o quantomeno congelata dai sindaci della Destra Isonzo che, nel famoso documento sottoscritto a San Lorenzo Isontino, al punto 8 delle conclusioni scandinave a chiare lettere che «qualunque valutazione e decisione nel merito finanziario rimane al momento sospesa». Che, in altre parole, significa: «Non faremo alcuna variazione di bilancio sino a quando non si chiarirà la natura del buco» e sino a quando non ci sarà una chiara pianificazione dei costi.

Ma c'è una differenza sostanziale fra i Comuni della Destra e della Sinistra Isonzo che applicano ancora la Tarsu (tassa asporto rifiuti solidi urbani) parzialmente a carico dei cittadini e il Comune di Gorizia che, in adempimento alle leggi nazionali, applica la Tia, la tariffa di igiene ambientale che è totalmente a carico dei residenti. Mentre nel primo caso l'aumento andrebbe indirettamente a toccare le tasche dei cittadini attraverso una variazione di bilancio, a Gorizia il 4,87% andrebbe direttamente chiesto ai cittadini rincarando le bollette.

Le società acquisite all'asta occupano 300 dipendenti e sono insediate su un'area di 112.000 metri quadri ad Iverica

Il gruppo Fantoni compra tre aziende in Serbia: investimento di 5 milioni nei pannelli truciolari

UDINE Il gruppo Fantoni di Oso- po sbarca in Serbia. Giovanni e Paolo Fantoni hanno, infatti, annunciato ieri di essersi aggiudicati, il 4 novembre scorso, l'asta promossa dal Governo serbo per la vendita del 70% di tre aziende collegate operanti nella produzione di pannelli truciolari: la Spik Iverica, la Spik Napredak e la Spik Morava. Le tre aziende acquisite occupano circa 300 dipendenti e sono insediate su un'area di 112.000 metri quadri ad Iverica, 220 km a Sud-Ovest di Belgrado. Il gruppo friulano, leader italiano nella produzione di Pannelli Mdf e truciolari, pavimenti melaminici, pannelli fonoassorbenti, pareti divisorie ed attrezzature, nonché mobili per ufficio, ha investito circa 5 milioni di euro per aggiudicarsi l'asta serba e prevede di investire altri 5/10 milioni di euro per riunire le tre aziende in un'unica impresa, ristrutturare e rendere efficiente la produzione, nonché acquisire il restante 30% di

quote oggi suddivise fra un migliaio di micro azionisti.

Dopo aver investito, dal 2000 ad oggi, oltre 50 milioni di euro per l'acquisizione del 98,8% della Lesonit di Ilirska Bistrica in Slovenia dove verranno prodotti pannelli di fibra Mdf, il Gruppo Fantoni prosegue, dunque, la sua espansione nei vicini balcani, non per una volontà di delocalizzazione, ma perché, come hanno spiegato i due fratelli Fantoni «il mercato dei pannelli Mdf e truciolari, dati gli scarsi margini e gli alti costi derivanti dal trasporto, obbliga ad avvicinare il più possibile la produzione ai mercati di vendita. La Serbia, inoltre - hanno aggiunto - è un mercato in forte espansione e nel quale il gruppo di società da noi acquisite sono le uniche produttrici di pannelli. Un ulteriore motivo di interesse - hanno chiarito - è dato, infine, dal fatto che la Serbia è ricca di materia prima per la realizzazione dei pannelli».

Attraverso la ristrutturazio-



Paolo Fantoni

ne e il potenziamento della produzione a Iverica il gruppo Fantoni conta di poter completamente soddisfare le richieste del mercato serbo (attualmente il 50% della richiesta è garantita dalle importazioni, ndr) e di poter aggredire i mercati altrettanto in crescita di Paesi limi-

trofi come Kosovo, Montenegro, Albania e Grecia.

L'investimento in Serbia si affianca a quello di circa 12 milioni di euro che il gruppo ha utilizzato, nel corso del 2006, nella sede principale di Oso- po per potenziare la capacità produttiva di Mdf, automatizzare

il magazzino ed aumentare la flessibilità produttiva del reparto dei mobili per ufficio. Nell'operazione serba, il gruppo si è avvalso della collaborazione del commercialista Enzo Cainero, della Ita-Invest di Nijmegen, che ha affiancato la Fantoni nella partecipazione all'asta, nonché del supporto finanziario di Unicredit banca d'impresa.

La guida delle tre società serbe è stata affidata a Giorgio Barzani (che è anche presidente della Lesonit) che sarà affiancato nel comitato esecutivo da Tullio Bratta. «In una prima fase - ha spiegato Giovanni Fantoni - preferiamo, come abbiamo già fatto nelle precedenti acquisizioni, dare una forte impronta di gruppo alle aziende neacquisite affidandoci a manager di nostra fiducia. In una seconda fase, però, contiamo di potere sviluppare in Serbia, così come abbiamo già fatto in Slovenia, una serie di dirigenti locali ai quali poter affidare la gestione dell'azienda unica che costituirà a Iverica».

Carlo Tomaso Parmegiani

Le nomine del cda. Premi in salita (+5,8%) nei 9 mesi

Toro (Generali): De Pippi confermato presidente e ad

TRIESTE Luigi de Pippi è stato confermato presidente e amministratore delegato della Toro Assicurazioni. Lo ha eletto il nuovo cda, nominato dall'assemblea degli azionisti, di cui fanno parte anche Raffaele Agrusti, Michele Amendolagine, Amerigo Borini, Giancarlo Cerutti, Aldo Minucci, Giovanni Perissinotto, Vittorio Rispoli, Arturo Romanin Jacur, Maurizio Sella, Lucio Ignazio Zanon di Valgiurata e Paolo Monferrino.

Il cda ha anche approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2006, «che - ha sottolineato De Pippi - testimoniano il buon andamento della società, a conferma della validità della scelta effettuata dal gruppo Generali nell'acquisire Toro Assicurazioni. Tali risultati costituiscono solidi basi per il raggiungimento degli obiettivi che ci attendono».

Il gruppo Toro ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con un utile netto di 183 milioni, contro i 257 milioni dello stesso periodo del 2005 che beneficiavano di maggiori plusvalenze straordinarie. Escludendo le componenti straordinarie, l'utile netto rettificato è stato di 157 milioni, contro i 144 milioni dei primi nove mesi del 2005.

I premi lordi consolidati del gruppo Toro nel periodo sono ammontati a 2,06 miliardi (+5,8%), concentrati per 1,7 miliardi nei rami danni (+4%). I premi vita sono cresciuti del 14,8% a 358 milioni, di cui 180 (+36,2%) di nuova produzione. Il risultato tecnico è ammontato a 70 milioni (+4,8%) con un combined ratio del 96,4%.

Il risultato della gestione finanziaria è stato di 213 milioni e comprende una plusvalenza di 47,4 milioni sulla cessione dell'1% di capitalia. Proprio oggi ha preso il via l'opa di generali su Toro a 21,20 euro. Per i primi di dicembre è atteso il responso dell'antitrust sull'opera-

zione.

Il nuovo presidente della Toro, Luigi de Pippi, 64 anni, è stato vicepresidente per la finanza di Olivetti Sud America negli anni Settanta, poi per un anno ha avuto la responsabilità della Pianificazione e controllo in Montedison. Nel 1984 è approdato al gruppo Zanussi come direttore finanziario, avviando un percorso in rapida ascesa: direttore generale dal 1990 e amministratore delegato dal 1996.

La gestione di De Pippi alla

Electrolux-Zanussi si è caratterizzata non solo per efficienza gestionale e produttiva ma anche per il varo di un modello partecipativo molto innovativo. Nel 2001 De Pippi ha preso il timone di un altro colosso industriale italiano, il gruppo Benetton. Un'esperienza che concluderà nel giugno 2006 per passare alla guida della Banca Popolare Friuladria (ceduta di recente dal gruppo Intesa al Credit Agricole) che con oltre 150 sportelli è l'istituto bancario di riferimento per il Friuli Venezia Giulia.

L'acquisizione di Toro assicurazioni da parte delle Generali avrà poi come effetto collaterale quello di portare il gruppo triestino a detenere una quota di circa il 2,4% in Capitalia.

La Toro porterà infatti in dote al gruppo triestino il pacchetto dell'1% detenuto in Capitalia, che andrà ad aggiungersi a quello di circa l'1,4% già in portafoglio a Generali, come risulta dalle presenze all'ultima assemblea di bilancio di Capitalia.

Intanto ieri Borsa italiana ha comunicato ufficialmente che Banca Generali è stata ammessa alle negoziazioni di Piazza Affari a partire dal 15 novembre prossimo. Ieri il titolo Generali ha segnato un rialzo dello 0,38% a 31,73 euro.



Luigi de Pippi

Il segretario del sindacato tecnici del settore Franco Giavon: «Possiamo ancora offrire molte opportunità anche ai giovani»

Rinnovato il contratto per 200 addetti del settore caseario



L'assessore regionale Marsilio

TRIESTE Rinnovo del contratto integrativo regionale per gli oltre 200 addetti del settore caseario in Friuli Venezia Giulia. Rinnovato ogni due anni, il contratto rappresenta l'integrazione regionale al contratto nazionale delle coop agricole per la trasformazione dei prodotti caseari. Quello sottoscritto di recente ha visto la partecipazione dei vertici di Concooperative (erano presenti il presidente regionale Ivano Benvenuti e il direttore Renzo Meddosi, Paolo Zamparo per le coop della provincia di Udine, Riccardo Fioretti direttore dell'Unione di Pordenone, Agostino Baldassi presidente dei casari della provincia di Udine, Lionello Floreani rappresentante dei casari udinesi, Salvatore Gioacchino e tutto il direttivo del sindacato dei tecnici caseari aderenti al Fai) e ha sancito un aumento mensile medio di 85-87 euro. Sono una settantina in tutto i caseifici ancora attivi in Friuli Venezia Giulia, una realtà piccola, ma in grado di produrre formaggi e derivati dal

latte di elevata qualità. «Un settore che, a nostro parere - spiega Franco Giavon, segretario del sindacato tecnici caseari - può ancora offrire molte opportunità anche ai giovani. Alcuni, in questi ultimi anni, si stanno già avvicinando a questa professione e noi, per promuoverla ulteriormente, abbiamo proposto all'assessore regionale all'agricoltura Enzo Marsilio, di istituire un mini caseificio all'interno della Scuola Agraria di Cividale. Un caseificio da far funzionare un paio di volte alla settimana e in grado di lavorare 8-10 quintali di latte».

Intanto nel 2007, il settore avicolo tornerà a crescere. E quanto emerge dalle previsioni di bilancio 2006-2007 elaborate da Ismea, per i principali comparti del settore carni in Italia. L'andamento della produzione e dei consumi, per il settore avicolo che nel 2006 è stato condizionato dall'emergenza aviaria, nelle previsioni di bilancio per il prossimo anno, segna una crescita del 4% per la produzione

netta e dell'8,9% per i consumi. Positiva anche la voce export di animali vivi che segna una crescita del 36,4%.

Nel settore delle carni bovine, invece, Ismea rileva un aumento di flusso delle importazioni dei capi pesanti (+1%) che determina una riduzione della produzione interna lorda (-0,5%). Calano, allo stesso tempo le macellazioni (-0,2%) e il consumo pro capite (-0,2%).

Per il settore dei suini, valori positivi di crescita per le importazioni di carne (+5%), per le macellazioni (+0,5%) e per la produzione interna (+0,3%). In netta diminuzione, invece, le esportazioni che registrano il -41%. Anche per i consumi di carne suina, l'Ismea rileva un dato negativo dello 0,7%.

In generale, sul fronte dei consumi le previsioni di bilancio sono piuttosto pessimistiche, poiché nel periodo recente la domanda di carne ha risentito di fenomeni strutturali e congiunturali, legati alle crisi sanitarie.

Vertice fra il presidente dell'Authority per l'Energia e gli industriali friulani dopo l'interruzione del 4 novembre che ha danneggiato le imprese locali per 4 miliardi

Ortis: in Fvg risparmiare energia contro i blackout

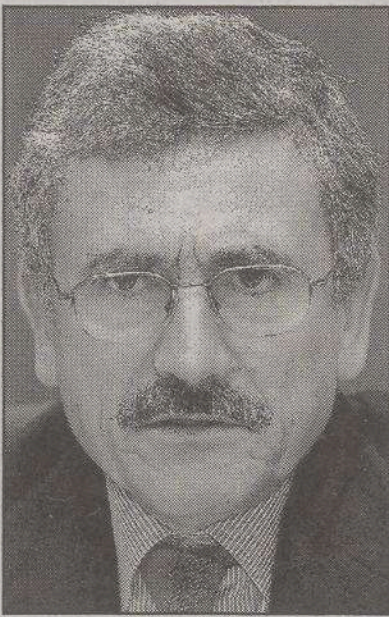
Siamo la prima regione per consumo pro capite. Fantoni: «Situazione critica. Chiarire il futuro dei rigassificatori»

IL CASO

La visita di D'Alema a Pechino apre nuove ipotesi di alleanze

Alitalia, spunta la carta cinese

ROMA La via d'uscita dalla crisi per Alitalia potrebbe avere gli occhi a mandorla. Un'ipotesi questa che esce rafforzata, dopo mesi di rumors su possibili partner dalle provenienze geografiche più varie, dalla missione diplomatica del ministro degli Esteri Massimo D'Alema in Cina. L'opzione Air China, nel ventaglio delle alleanze asiatiche per Alitalia, è piaciuta tanto alla Borsa che ieri l'ha promossa facendo brillare il titolo della compagnia con un +4,21%, a 0,79 euro. Intanto Alitalia ha presentato i conti del terzo trimestre, con perdite in peggioramento salvo i ricavi da traffico che confermano il segno più. Il ministro D'Alema ha risposto ai giornalisti che chiedevano conferme su contatti in corso con il vettore cinese, di «non voler parlare di una società quotata». Ma il capo della diplomazia italiana è stato esplicito nell'auspicare con i cinesi, una cooperazione nell'aviazione civile, oltre che investimenti di Pechino in settori come la logistica e sistemi aeroportuali. «Da sola non può stare - dice il ministro dei Trasporti Bianchi - ma per l'alleanza bisogna ancora pazientare».



Massimo D'Alema

Alitalia ha intanto presentato ieri i conti dei primi nove mesi che mostrano un ampliamento delle perdite, sia sul risultato operativo (a 173,1 milioni di euro, peggiore di 133,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2005), ricavi totali (3,4 miliardi, ma inferiori di 78,6 milioni rispetto al 2005), risultato ante imposte a - 275,3 milioni di euro, peggiorato di 167,8 milioni sul 2005. Un segnale positivo arriva dai ricavi da traffico, in crescita di 132,1 milioni rispetto ai primi 9 mesi del 2005: l'incremento conferma un miglioramento già registrato a fine giugno; sul quarto trimestre, rispetto all'ana-

logo del 2005, il recupero è pari a 77,5 milioni, +6,7%. Alitalia prevede di chiudere i conti relativi al quarto trimestre dell'anno con «un risultato operativo e netto in utile, con perdite in miglioramento rispetto al 30 settembre 2006, ma che tuttavia saranno superiori sia a quelle registrate a fine 2005 nonché al 30 giugno 2006». Al 30 settembre i dipendenti di Alitalia sono a quota 10.230 unità, in calo di 8.639 addetti (-46% circa). Intanto, il fronte sindacale è sempre più agitato. Da un'intervista delle organizzazioni rappresentative degli assistenti di volo è emersa la probabile data dello sciopero sul quale sembra orientata la maggioranza delle sigle: il 15 dicembre. «Vou- le esser un segnale al governo che con Cimoli nessuna tregua è possibile» spiega la Filt Cgil. Oggi l'assemblea a Fiumicino di steward e hostess, mentre proseguono le assemblee del personale di terra. Lo sciopero di metà dicembre dovrebbe essere di 24 ore (restano dettagli tecnici da approfondire, prima della franchigia per le feste natalizie), al quale potrebbero aderire anche i lavoratori di terra, «per dare - dicono i sindacati - un segnale unitario delle categorie».

UDINE È di pochi giorni fa la notizia di come una breve interruzione di un elettrodotto tedesco abbia lasciato per qualche ora senza corrente oltre 10 milioni di utenti europei tra cittadini ed imprese (comprese alcune aziende friulane che hanno riportato danni per circa 2 milioni di euro). È stata solo l'ultima conferma del sistema energetico europeo. Una fragilità che colpisce particolarmente l'Italia, fortemente deficitaria nella produzione di energia e costretta a significative importazioni dall'estero. L'approvvigionamento energetico è, dunque, un tema caldo e per questo motivo c'era molta attesa per la visita a Udine del presidente dell'Authority per l'energia elettrica e il gas, Alessandro Ortis che prima ha incontrato gli imprenditori friulani nella sede dell'Assindustria e, quindi, ha partecipato al convegno organizzato dalla Fondazione Cref sul tema dell'energia, presso la locale Cciaa.

Nel primo incontro, il presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni ha osservato che «l'energia è una delle criticità più sentite dall'impresa, il nostro Paese è in forte ritardo sulle infrastrutture e continua a scontare un'apertura del mercato che, di fatto, ancora non c'è, come dimostra gli esorbitanti utili fatti registrare in regime di quasi-monopolio dall'Eni». Ortis ha replicato ricordando che «promuovere la concorrenza a tutela della clientela è proprio il compito istituzionale dell'organismo da lui presieduto. Occorre, pe-



Il presidente dell'Authority dell'Energia, Alessandro Ortis con Giovanni Fantoni

rò - ha aggiunto - il contributo di tutti, privati e imprese, con sempre maggiore attenzione al risparmio energetico. In virtù di una maggiore sensibilità riscontrata, infatti, l'Italia ha risparmiato nel 2005 oltre 280mila tonnellate di petro-

lio. Tuttavia il contributo a questo risultato da parte dell'industria è ancora modesto».

Sul tema dei passi da compiere sul fronte energetico e quello ancor più preoccupante del gas, Ortis ha, quindi, ricordato che «il

problema è che l'Authority può solo insistere con chi è tenuto a decidere sulla necessità di potenziare gli impianti e rafforzare la rete di interconnessione europea. Noi - ha rimarcato - non dobbiamo essere solo un Paese dove si consuma,

ma anche candidarci ad essere Paese di transito (il riferimento evidente era al progetto per un gasdotto dalla Turchia all'Austria). L'obiettivo deve essere quello di sviluppare gasdotti e rafforzare le centrali di pompaggio».

Nel convegno alla Camera di Commercio udinese è emerso come il Friuli Venezia Giulia sia la prima regione italiana per consumo pro capite di energia elettrica a seguito della forte presenza di industrie energivore. Il consumo per residente è passato da 1.398 kwh del 1963 a 8.089 del 2005 (una volta e mezza la media italiana). La crescita prevista per il 2006 è di un ulteriore 2,1%. «In questa situazione e, ancor più in una fase di ripresa economica - ha detto sul tema il presidente della Cciaa, Adalberto Valduga - è fondamentale risolvere il nodo delle infrastrutture. Siamo in una situazione difficile che deve trovare una soluzione a livello continentale, ma anche noi possiamo fare la nostra parte cercando di diffondere maggiormente la cultura del risparmio energetico». Anche secondo l'assessore regionale, Lodovico Sonego, quello dell'energia è un tema di fondamentale importanza «sia per la comunità nazionale che per quella regionale. Le opposizioni diffuse alla realizzazione di impianti - ha aggiunto in conclusione - si possono superare solo facendo crescere nei cittadini la consapevolezza che senza di essi rischiamo tutti di rimanere senza luce e riscaldamento».

c.t.p.

Svolta improvvisa nel gruppo di Ponzano Veneto che deve ora riformare il suo management di punta. Pesanti contraccolpi sui mercati

Benetton, Cassano lascia. Il titolo precipita in Borsa (-8,4%)

«Diversa visione sull'espansione all'estero». Si dimette anche il direttore finanziario, Pier Francesco Facchini

MILANO Terremoto nel gruppo Benetton. L'amministratore delegato della società di abbigliamento, Silvano Cassano, e il direttore finanziario, Pier Francesco Facchini, si sono dimessi e la notizia, uscita nel primo pomeriggio dal cda riunito sulla trimestrale, ha avuto un pesante contraccolpo in Borsa, dove il titolo si è sciolto e ha concluso la seduta in calo dell'8,14% a 14,1 euro.

A dispetto dei buoni dati dei nove mesi e della conferma delle previsioni per l'intero anno, è il timore di un vuoto di potere a spaventare il mercato, come è emerso anche dalle domande preoccupate degli analisti nella conferenza call, affidata, dopo il passo indietro con effetto immediato di Cassano e Facchini, ai responsabili dei rapporti con gli investitori e con i media.

«La decisione sulle dimissioni è legata a una diversa visione sull'espansione all'estero», ha affermato l'investor relator di Benetton



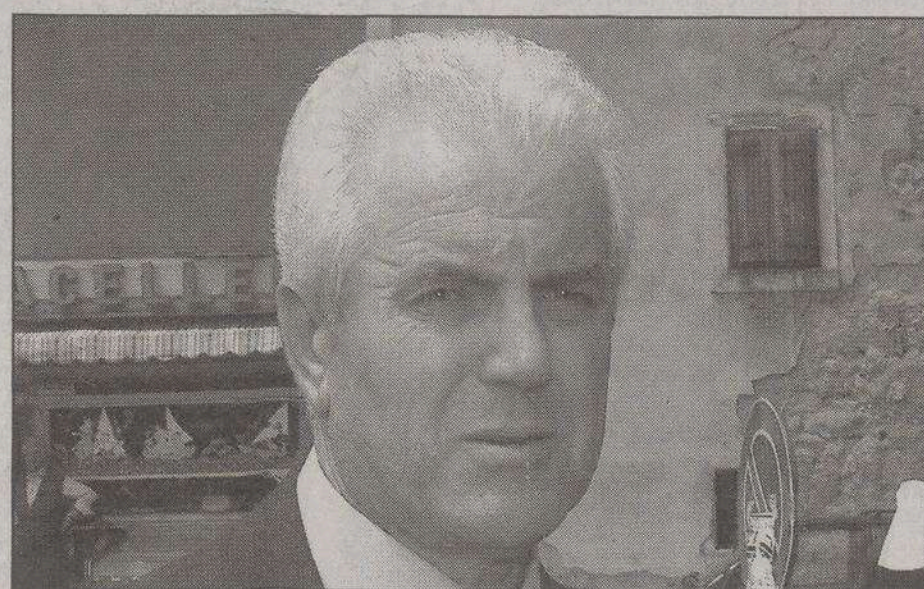
L'ad del gruppo Benetton, Silvano Cassano

Group, Mara Di Giorgio. Cassano, arrivato nel marzo 2003 al vertice della società, aveva gestito e concluso la fase triennale di razionalizzazione e riorganizzazione prevista dal suo mandato, ha spiegato inoltre una nota della società che, per non dare l'impressione di una rottura, continuerà ad avere l'ex amministratore delegato in Cda.

La priorità del gruppo in-

tanto - è stato sottolineato durante la conferenza call - è di trovare un nuovo direttore finanziario al posto di Facchini, che si sarebbe dimesso per motivi personali. Entro maggio il gruppo cercherà anche un amministratore delegato, «probabilmente estero».

È difficile invece che la carica possa essere affidata ad Alessandro Benetton, vicepre-



Gilberto Benetton

sidente con ampie deleghe e candidato di recente a prendere il timone del gruppo dal padre Luciano, attuale presidente di Benetton Group. Nel frattempo la continuità operativa sarà in ogni caso assicurata dagli altri manager della società, mentre quella strategica sarà garantita da Luciano e dallo stesso Alessandro.

Le dimissioni dell'ad di Be-

netton group, Silvano Cassano, non sono state provocate da dissidi con la proprietà, ma da una differente visione sul futuro dello sviluppo gruppo: così l'investor relator di Benetton Group, Mara Di Giorgio, ha spiegato la svolta del gruppo di Ponzano Veneto, nel corso di una conferenza call sui risultati trimestrali.

Dopo la riorganizzazione

degli ultimi anni, in una fase in cui la Benetton ha dovuto far fronte alla concorrenza di nomi come Zara e H&M, «siamo adesso pronti per affrontare un nuovo periodo che prevede, oltre al rafforzamento nelle aree in cui siamo storicamente presenti, un rinnovato impegno per la crescita nei Paesi emergenti e in generale in tutti i Paesi con ampio sviluppo demografico», ha osservato Luciano Benetton a commento dei dati dei nove mesi, chiusi con un utile netto di 94 milioni e ricavi consolidati per 1.372 milioni, (entrambi in crescita del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso) grazie anche alla «significativa crescita» dei mercati del Mediterraneo, dell'Est Europa e, in Asia, di Cina e India.

Dei 70 milioni di investimenti industriali approvati in giornata dal Cda 20 milioni saranno destinati proprio alla piattaforma produttiva tunisina. I restanti 50 milioni serviranno ad ampliare e potenziare il centro logistico italiano.

UE

Di Pietro: il caso non esiste
Autostrade-Abertis:
oggi l'Ue boccia
il «no» del governo

ROMA Mentre il ministro Di Pietro resta fermo sulle sue posizioni, e sottolinea che per lui il caso Autostrade-Abertis «non esiste», la Commissione Europea si prepara ad assestare un forte scossone al fronte del no alla fusione italo-spagnola: tutto è pronto per la procedura di infrazione del commissario Ue al Mercato Interno Charlie McCreev. I capi di gabinetto di Bruxelles hanno dato il via libera alla lettera di messa in mora che il commissario irlandese presenterà domani al Collegio per ottenere il disco verde definitivo. Un via libera che al momento appare scontato: «La questione non è controversa e domani la richiesta di McCreev verrà esaudita», hanno indicato fonti comunitarie.

Nel governo italiano Bruxelles trova una sponda nel ministro per le Politiche europee: «Mi auguro che, a parte qualche momento di confusione e contraddizione, si affermi il fatto che le norme europee non sono un optional e che quindi vanno rispettate senza farsi tanto tirare per la giacca», dice Emma Bonino aggiungendo che «se poi ci sono altri problemi interni di rapporti con la concessionaria, questi li dobbiamo risolvere in altro modo, ma non si può fare violando norme di base nel contesto europeo».

DALLA PRIMA PAGINA

Vengono ritoccate, aggiustate sulla base degli equilibri politici ai quali è imperativo sottostare per il semplicissimo motivo che altrimenti la legge non supererebbe l'esame del Parlamento. Possiamo immaginare che un atteggiamento più fermo del premier, la presentazione al Paese del disegno alto che si intende perseguire al di là delle circostanze contingenti, la esplicitazione della missione di legislatura che il governo si è dato sulla base del mandato ricevuto dalla pur risicata maggioranza degli elettori sarebbero valsi a conferire alla genesi di questa legge una maggiore linearità, riducendo la controvertibilità alla quale, invece, ogni singola misura, considerata a se stante, è inesorabilmente esposta. Ma non facciamoci illusioni.

Posto che ogni atto umano è perfezionabile, tutto questo è il prodotto della pluralità delle culture, delle tradizioni, delle storie che connota, anche e soprattutto nella politica, il nostro Paese escludendo che gli orientamenti che vi convivono possano essere divisi in due parti omogenee da una linea netta, ed è il prodotto di una legge elettorale fatta deliberatamente per impedire che questa divisione si producesse dando luogo ad una maggioranza parla-

mentare che potesse costituire un affidabile supporto ad una qualsivoglia azione di governo.

Se tutto questo è vero, allora è anche vero che occorre compiere uno sforzo per separare la forma dalla sostanza di una legge formulata con l'ambizione di segnare una svolta rispetto alla esperienza vissuta negli anni della precedente legislatura nella finanza pubblica, nell'economia, negli equilibri sociali che in un Paese civile ed evoluto dovrebbero connotare la convivenza tra le diverse componenti della società. Questa ambizione si è tradotta nell'«ardire» di non limitare la manovra al solo aggiustamento dei conti pubblici imposto dalla convivenza in una Europa monetariamente integrata, che di questo alla gente interessa ben poco e non è certo su questo, o solo su questo, che ha votato.

È stata affrontata, nello stesso tempo, anche l'esigenza di ridistribuire il reddito, la cui destinazione negli anni precedenti aveva favorito (e non di poco) le classi più agiate; di aiutare la ripresa dell'economia rifinanziando gli investimenti nelle infrastrutture e riducendo il

Programma ambizioso

dalla fisiologia di una necessaria flessibilità nella patologia di una riduzione delle tutele e di una sottoremunerazione del lavoro. E si è voluto cominciare, solo cominciare, a tagliare le gambe a una evasione fiscale che si stava insinuando nella cultura corrente quasi come un diritto.

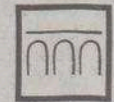
Tutto questo dentro la pur tormentata legge finanziaria c'è; talvolta in forma diversa da quella inizialmente formulata, ma c'è; in misura inferiore a quella che sarebbe desiderabile, ma comunque c'è. Il reperimento delle ingenti risorse necessarie per finanziare un simile programma prevede anche aumenti di imposte: cosa non simpatica, certo, ma al di là del sommosso mugugno o della aperta protesta, non è stata avanzata una proposta che è una perché se ne potesse fare a meno agendo solo sui tagli e sulla riduzione dei cosiddetti spre-

cuneo fiscale almeno per le imprese maggiormente esposte alla concorrenza straniera; di ridurre le sperequazioni sociali che, soprattutto a carico dei giovani, stavano crescendo a dismisura a causa di un precariato caduto nella patologia di una necessaria flessibilità.

Una legge finanziaria non è mai esaustiva. Non lo è perché va giudicata come episodio annuale di una vicenda ben più ampia sulla quale si conoscerà l'intera legislatura; e non lo è soprattutto perché governo e Parlamento sono attori di una commedia che prevede una pluralità di protagonisti, dagli enti locali, che ora hanno un maggior margine entro il quale scegliere se tagliare la spesa o chiedere più denaro ai cittadini amministrati, alle categorie organizzate che con qualche disinvoltura di troppo definiscono vessazioni le misure volte a contenere una evasione che tutti e tutti i giorni vediamo attorno a noi.

In democrazia tutto deve avvenire alla luce del sole, e dunque alla satira e alle vignette la materia prima non verrà a mancare. Ma prima di pronunciare sentenze, alziamo lo sguardo dai singoli alberi e guardiamo la foresta nel suo insieme.

Alfredo Recanatani



Banca Intesa

COMUNICA

lo smarrimento accertato in data 30/10/06 presso la filiale sita in Piazza Della Libertà, 4 a Trieste, dei valori in bianco specificati di seguito:

- n. 1 assegno circolare taglio € 1.000,00 n. 9181361814;
- n. 1 libretto di risparmio n. 3000255421;
- n. 1 libretto di risparmio n. 3000255426.

Invitiamo pertanto tutti i possibili prenditori a non accettare da terzi i citati valori, anche se all'apparenza regolari. Grati per la collaborazione di chiunque vorrà tempestivamente segnalare alle nostre Filiali situazioni di relativo tentato utilizzo.

Banca Intesa s.p.a. Sede Sociale Piazza Paolo Ferrari 10 20121 Milano. Capitale Sociale € 3.613.001.195,96. Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale 0279960158. Partita IVA 10810700152. Codice ABI 30892. Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia iscritta all'Albo delle Banche al n. 5301 e al Gruppo del Gruppo Intesa, iscritta all'Albo del Gruppo Bancario.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Oggi vertice di maggioranza con l'assessore su sanità e welfare. Zvech conferma: «22 milioni per il reddito di cittadinanza nel 2007»

Sconti alle famiglie, stanziati 7,5 milioni

Beltrame: «Fondi per la Carta e gli asili nido». Ma la Margherita non dà ancora l'ok

Il pressing diellino ottiene una primisposta. Moretton: «Giudizio sospeso, aspettiamo i numeri veri». Brussa: «Eppoi vogliamo sapere quali sono i criteri di scelta»

TRIESTE Ci sono 11 milioni per il reddito di cittadinanza che diventeranno 22 con le variazioni di bilancio. Ma la partita del welfare, con il Fondo sociale che guadagna 14 milioni rispetto alla Finanziaria dell'anno scorso, si arricchisce della cifra più attesa, quella che deve alimentare la Carta famiglia. Ezio Beltrame, a poche ore da un vertice con il gruppo di lavoro sul bilancio della maggioranza, la rende nota: «Per quella misura prevediamo 7,5 milioni di euro». Soldi che entrano in una voce della manovra che assegna complessivamente 13,9 milioni per la «promozione e valorizzazione della famiglia».

CARTA FAMIGLIA Di quei quasi 14 milioni, spiega l'assessore alla Salute, 3 riguardano iniziative ancora da attivare: carta famiglia (2,5 milioni), sostegno alle adozioni (450 mila euro) e all'associazionismo familiare (50 mila). Nei restanti 10,9 entrano invece varie voci legate a finanziamenti già in corso. La più consistente è quella per l'abbattimento delle reti degli asili nido (5 milioni) che Beltrame considera parte della carta servizi voluta dalla Margherita. Di qui, appunto, un totale di 7,5 milioni per un provvedimento che prevede tra l'altro sconti sulle tariffe, dall'ici alla Tarsu, sulle bollette di acqua, luce e gas e sui biglietti dei bus.

BONUS NIDO Le anticipazioni dei giorni scorsi trovano conferma. Il finanziamento sugli asili nido - 800 euro a bambino per la sola iscrizione - è una risposta al partito diellino, che non poteva accontentarsi dei 2,5 milioni di partenza. Il beneficio, tra l'altro, è retroattivo. «Lo riconosceremo anche a chi ha iniziato a ottobre l'anno pedagogico», assicura l'assessore.

REDDITO DI BASE Semplici Ds e Dl non abbiano mai alzato la polemica, la prima osservazione è che il reddito di cittadinanza (11 milioni a bilancio) ha di più. Molto di più dato che ci sono altri 11 milioni non spesi nel 2006 che, ricorda Bruno Zvech, verranno recuperati nella manovra di assestamento. Una quota di 22 milioni «flessibile».

«Nei primi sei mesi dell'anno sperimenteremo l'efficacia dello strumento. A quel punto stabiliremo se sono utili 20 o 24 e provvederemo di conseguenza», dice il segretario diellino. Dall'altra parte Gianfranco Moretton, che ieri a Pordenone ha illustrato le linee guida della manovra agli amministratori della Margherita, non si sbilancia: «In questo momento un vero riparto



Ezio Beltrame

non c'è. Quando ci sarà, lo commenteremo».

IL VERTICE Oggi, con il presidente della prima commissione Franco Brussa (Margherita), Renzo Petris (Ds), Giorgio Baiutti (Margherita), Maurizio Paselli (Cittadini), Igor Kocjanec (Rifondazione comunista), Alessandro Metz (Verdi), Alessandra Battellino (Ipr), Bruna Zorzi (Pdci) e Luigi Ferone (Pensionati) analizzeranno con Beltrame le cifre in dettaglio. «Ma ci interessa anche capire i criteri che hanno portato a definirle», rileva Brussa. «Ben sapendo che solo l'esperimento dei primi sei mesi del prossimo anno potrà indicare come funzionano carta famiglia e reddito di cittadinanza e suggerire eventuali correzioni».

IL CONFRONTO Sin d'ora, tuttavia, la Margherita non ha molti dubbi. «La legge sulla famiglia ha un significato più completo di una misura, il reddito di base, che riguarda solo le famiglie bisognose. La prima, a regime, sosterrà situazioni più diffuse e richiederà più risorse». Scontro in vista tra Ds e Dl? «No, non ci legge leggi con paternità definite», osserva Brussa. «Hanno una sola targa, quella di Intesa democratica».

IL REGOLAMENTO In tarda mattinata Beltrame è atteso pure in audizione in terza commissione per rispondere alle perplessità del Consiglio sul mancato rispetto dei tempi per la stesura del regolamento del reddito di cittadinanza. «Cercherò di far comprendere che un regolamento del genere non si può fare rapidamente», spiega l'assessore. «E un lavoro faticoso, che gli uffici stanno facendo a "pancia a terra"». Quando finirà? «Conto di consegnare un documento alla giunta entro la fine dell'anno».

Marco Ballico

LA LEGGE

Alla vigilia dell'esame in commissione centrosinistra e centrodestra divisi su tempi e modi dell'intervento

Scontro sull'assegno ai figli dei divorziati

TRIESTE Dovrebbe aggirarsi, almeno secondo le voci interne al comitato ristretto, attorno ai 250-300 euro. E non dovrebbe comunque sostituire integralmente l'assegno di mantenimento. Il sostegno regionale nei confronti verso i minorenni, nel caso di mancata corresponsione di quell'assegno dovuto in caso di divorzio, va oggi all'esame della terza commissione.

E ci va con una premessa: a decidere sul sostegno stesso, e sulle modalità di corresponsione, sarà probabilmente il regolamento tanto atteso sul reddito di cittadinanza. I giochi, a distanza di un giorno, sembrano infatti decisi.

Ma, tra maggioranza e opposizione, non mancano le divergenze. E la più forte riguarda proprio la volontà della maggioranza di legare il provvedimento al reddito di cittadinanza. «Gli interventi rimarranno separati perché hanno caratteristiche totalmente diverse», spiega il presidente della commissione, Nevio Alzetta (Ds) - ma si potrà comun-



Cristiano Degano e Sergio Lupieri durante i lavori d'aula

que trovare una convergenza tra reddito di base e diritto all'assegno nella soglia prevista dal regolamento. Per questo, secondo la maggioranza, si devono comprendere innanzitutto le modalità di erogazione del reddito. «La discussione sull'intervento a sostegno dei minori è stata rimandata proprio in vista dell'audizione dell'assessore Beltrame sul reddito di cittadinanza

- spiega Sergio Lupieri (Margherita) - perché sarà in base a questa misura che si decideranno le modalità di adozione del provvedimento».

L'opposizione, con Forza Italia in prima linea, non è tuttavia d'accordo. «La soglia necessaria per entrare tra i destinatari dell'intervento non potrà mai essere quella fissata dal reddito di cittadinanza», spiega l'az-

zurro Maurizio Blasoni come firmatario di una delle proposte confluite nel testo finale - perché, secondo le previsioni, si aggirerebbe attorno ai 300, 400 euro mensili: una soglia troppo bassa. La nostra proposta prevede invece di far riferimento al reddito previsto per il patrocinio gratuito che è di 8-9 mila euro annui».

E infine, rispondendo anche ad un'altra ipotesi emersa, quella di cumulare reddito di cittadinanza e assegno per i minori, Forza Italia ribatte con un no deciso: «Gli interventi per i minori si sommano a quelli del reddito di cittadinanza e non saranno alternativi». La formula prevista riguarda l'erogazione in via anticipata della prestazione dovuta e la successiva restituzione degli importi, prevedendo nel contempo percorsi per il reinserimento lavorativo del genitore affidatario, prevalentemente di sesso femminile, privo di mezzi. Secondo le previsioni dei firmatari, la misura verrà votata nel consiglio regionale che si terrà la prossima settimana.

e.o.

Finanziaria 2007, le risorse per la salute e welfare

Gestione servizi sanitari	1.990	(+90)
Strutture sanitarie e ospedaliere	60,7	(+10)
Spese integrative e oneri pregressi	1	
Fondo sociale regionale di cui	126	(+14)
Reddito di cittadinanza	11	
Attività e servizi socio-assistenziali	35,8	
Strutture socio-assistenziali	13,9	
Promozione e valorizzazione famiglia	13,9	
TOTALE Salute e protezione sociale	2.245	(+114)



LEGGENDA cifre in milioni di euro. Le cifre tra parentesi indicano gli aumenti rispetto al bilancio di previsione 2006

Regione costretta a rifare tutte le carte dei servizi che riportavano indicazioni scorrette sul luogo di nascita dei possessori. Pecol: attivazione entro dicembre

Errori a raffica, la nuova tessera sanitaria slitta a Natale

Il ministero dell'Economia consegna documenti con dati sbagliati e provoca l'ennesimo ritardo

TRIESTE Slitta almeno di un mese l'attivazione della nuova carta servizi della Regione, la scheda magnetica che conterrà tessera sanitaria, codice fiscale e assicurazione sanitaria per l'estero.

I cittadini che l'hanno già ricevuta - ma la distribuzione non è finita - si sono visti consegnare una lettera nella quale si assicurava che l'attivazione sarebbe partita a novembre. Non è così: un errore indipendente dalla Regione ha costretto a rifare molte carte servizi. Risultato: la consegna dovrebbe essere ultimata entro la fine di novembre e l'attivazione partire prima di Natale. Ma il condizionale è d'obbligo per un'operazione che non sembra nata sotto i migliori auspici.

Inizialmente la Regione pensava di completare la distribuzione entro fine giugno ma il tutto è stato posticipato di tre mesi perché il

LA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

LE CARATTERISTICHE
Dotata di un chip sostituirà la tessera sanitaria e fornisce nuovi servizi ai cittadini

L'ABILITAZIONE
La carta che si riceve a casa non è funzionante: sarà possibile attivarla da dicembre

Per attivarla ci si rivolgerà a aziende sanitarie, camere di commercio e comuni

LA VECCHIA TESSERA
Fino a quando non viene attivata la nuova tessera la vecchia cartacea va conservata

I SERVIZI FUTURI
Benzina agevolata, prestazioni sanitarie, trasporto pubblico, ski pass

I SERVIZI ATTUALI
Tessera sanitaria, tessera europea di assicurazione malattia e codice fiscale

I SERVIZI ATTUALI
9,5 milioni di euro, metà dei quali a carico della Regione (circa 4 euro a tessera)



CONTINENTALE

microchip inizialmente non era quello più evoluto. A settembre, quindi, è stata presentata l'iniziativa e si è annunciato che la distribuzione sarebbe stata completata entro fine ottobre e l'attivazione a novembre.

Nemmeno questa volta è

andata bene. A mettersi di mezzo il ministero dell'Economia che non ha corretto alcuni errori nel sistema anagrafico. Il problema maggiore ha interessato i triestini in particolare quelli nati in Istria o in stati dell'ex Jugoslavia: «C'è una normati-

va - spiega l'assessore Gianfranco Moretton - che prevede come, nel caso di un cittadino nato in un Comune dell'ex Jugoslavia, venga indicato solo il nome del Comune. Lo Stato però non si è mai adeguato per cui ci siamo trovati con carte che indi-

cavano ad esempio "luogo di nascita: Pola (Serbia Montenegro)". Tutte da rifare».

Senza la carta servizi del Friuli Venezia Giulia il ministero probabilmente non si sarebbe accorto di questa sua mancanza ma per la Regione è una magra consolazione, anche perché rifare le tessere ha un costo non indifferente. Una certezza però c'è: «La spesa ulteriore non sarà a carico della Regione», assicura Pecol Cominotto.

Martina Mili

Antonax incontra Rutelli: superate le divergenze sulla Fondazione. Entro il mese il vicepremier verrà in Fvg

Accordo con Roma per il rilancio di Aquileia

TRIESTE Niente campagne di ricerca archeologica, e intesa con il governo prima della nascita della Fondazione: risolti questi due nodi, la legge su Aquileia, che aveva ricevuto lo stop dal governo, potrà essere applicata. È stata fruttuosa la visita dell'assessore alla Cultura Roberto Antonax al Ministero per i Beni Culturali, dove, assieme ai funzionari e a rappresentanti regionali tra i quali i consiglieri Travanti, Guerra e Tonutti, ha proposto una revisione completa della legge approvata questa estate ma bloccata dal Ministero.

«Il clima è stato assolutamente propositivo - afferma lo stesso Antonax - abbiamo trovato nel Ministero piena collaborazione, che ci ha permesso di individuare i punti critici della norma che adesso andremo a modificare così da permetterci l'applicazione». In particolare, quello che la Regione dovrà fare sarà togliere dalle competenze della Fondazione quella di «realizzare campagne di ricerca archeologica», in quanto la competenza è sempre e solo dello Stato. Secondo punto, si dovrà invertire il processo che vede prima la

creazione della Fondazione e poi la stipula di un'intesa con il governo, mettendo invece quest'ultima come premessa della nascita della Fondazione. «Le modifiche saranno effettuate il prima possibile - spiega Antonax - se non nel prossimo consiglio regionale, almeno in sede di Finanziaria. Intanto, per guadagnare tempo abbiamo posto le basi per la realizzazione del protocollo di intesa con il Ministero che è stato ampiamente condiviso, soprattutto nella parte in cui punta alla valorizzazione di un parco archeologico che è tra i più va-

sti del mondo». Dell'intesa Stato-Regione su Aquileia si discuterà anche nella prossima visita del Ministro per i Beni Culturali Francesco Rutelli, al sito storico regionale, già programmata entro la fine del mese. «La speranza è che in tempi brevi tutto potrà essere risolto, così da dare il via alla Fondazione», ha concluso Antonax. La Fondazione Aquileia è già stata finanziata nei suoi piani strategici con 2,7 milioni di euro, dei quali 900mila per il 2006 e i restanti per il biennio 2007-2008.

Elena Orsi

Turismo, Bertossi e Ejarque «sotto esame» in commissione

TRIESTE Enrico Bertossi parla di «invito accolto di buon grado». E Josep Ejarque aggiunge: «Le linee guida funzionali, lo racconteremo ai consiglieri che ci hanno chiesto un approfondimento». Assessore alle Attività produttive e direttore generale di Turismo Fvg presentano oggi, in audizione, il piano turistico regionale per il prossimo triennio, quello che ha già ottenuto il via libera della giunta Illy l'estate scorsa. «Spiegheremo le strategie di comunicazione, animazione, accessibilità turistica, promozione, commercializzazione del prodotto», spiega il manager catalano, che confermerà in commissione anche l'obiettivo del 3% di incremento annuo alla voce arrivi. I primi riscontri sono più che confortanti, soprattutto al mare: da gennaio a settembre, Lignano ha toccato il +5,1% di arrivi, Grado il +6,4%. «Siamo soddisfatti - dice ancora Ejarque - e non lo nascondiamo». Nelle prossime settimane, ma oggi non se ne parlerà, Turismo Fvg concluderà la stesura del programma di marketing 2007. «Ci manca un'ultima verifica su fieri e convegni alle quali presenziare con il prodotto turistico unico del Friuli Venezia Giulia».

In Friuli, grandi occasioni.

TRIESTE (TS032/05) prezzo base € 400.000
Complesso immobiliare, ex stazione di Rozzol Montebello, composto da un fabbricato articolato in parte su tre piani fuori terra, oltre cantine interrato e un sottotetto, ed in parte su un piano fuori terra, per una superficie totale di 1.800 mq circa e da un fabbricato ex magazzino merci ad un piano fuori terra di 144 mq circa, con area annessa, della superficie tra coperto e scoperto di 3.500 mq circa.

PER INFORMAZIONI: FERSERVIZI TRIESTE
Tel. 040 3794253 - 456 - Fax 040 3794413
trieste.immobili@ferservizi.it

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 27 novembre 2006

Per queste e altre opportunità di investimento visita il sito www.ferservizi.it

FERSERVIZI
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

FERROVIE REAL ESTATE
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Scontro politico sui vertici della spa. Ciriani e Gottardo: «Il governatore non ci zittirà»

Caso Insiel, la Cdl accusa: Illy era informato su Cozzi Rc: la giunta svela il patto

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il caso Insiel ieri si è sviluppato su più fronti. La Cdl prende le difese dell'ex presidente Cozzi sottolineando che Cozzi è stato trasparente con Illy sulla sua posizione di socio di Bsb.

Intanto l'intenzione di Gottardo di proporre l'istituzione di una commissione di inchiesta lascia fredda la maggioranza anche se Rifondazione chiede che la giunta venga in aula a riferire del patto segreto. Infine sul fronte parlamentare giunge la notizia che l'emendamento alla Bersani è stato blindato dal governo nel nuovo testo della Finanziaria.

«Abbiamo le prove che Cozzi è stato trasparente con Illy rispetto alla sua posizione di socio della Bsb - dice Gottardo - e ora ricostruiremo i fatti che argomenteremo in Consiglio. Auspichiamo che Illy non abbia mentito all'opinione pubblica. Anche per questo chiediamo una commissione d'indagine e ribadiamo che la giunta deve rendere pubblico l'accordo segreto firmato con Cozzi».

Sul caso Insiel alza la voce anche An. «Se il presidente Illy intendeva mettere il silenziatore alla vicenda Insiel ricorrendo a minacce e avvertimenti credo otterrà l'effetto contrario - dichiara Luca Ciriani - La vicenda Insiel svela il volto troppo spesso nascosto del sistema di potere che si è insediato in Regione; un gruppo ristretto che non ammette critiche».

Canciani: gli atti pubblici non vanno secretati.

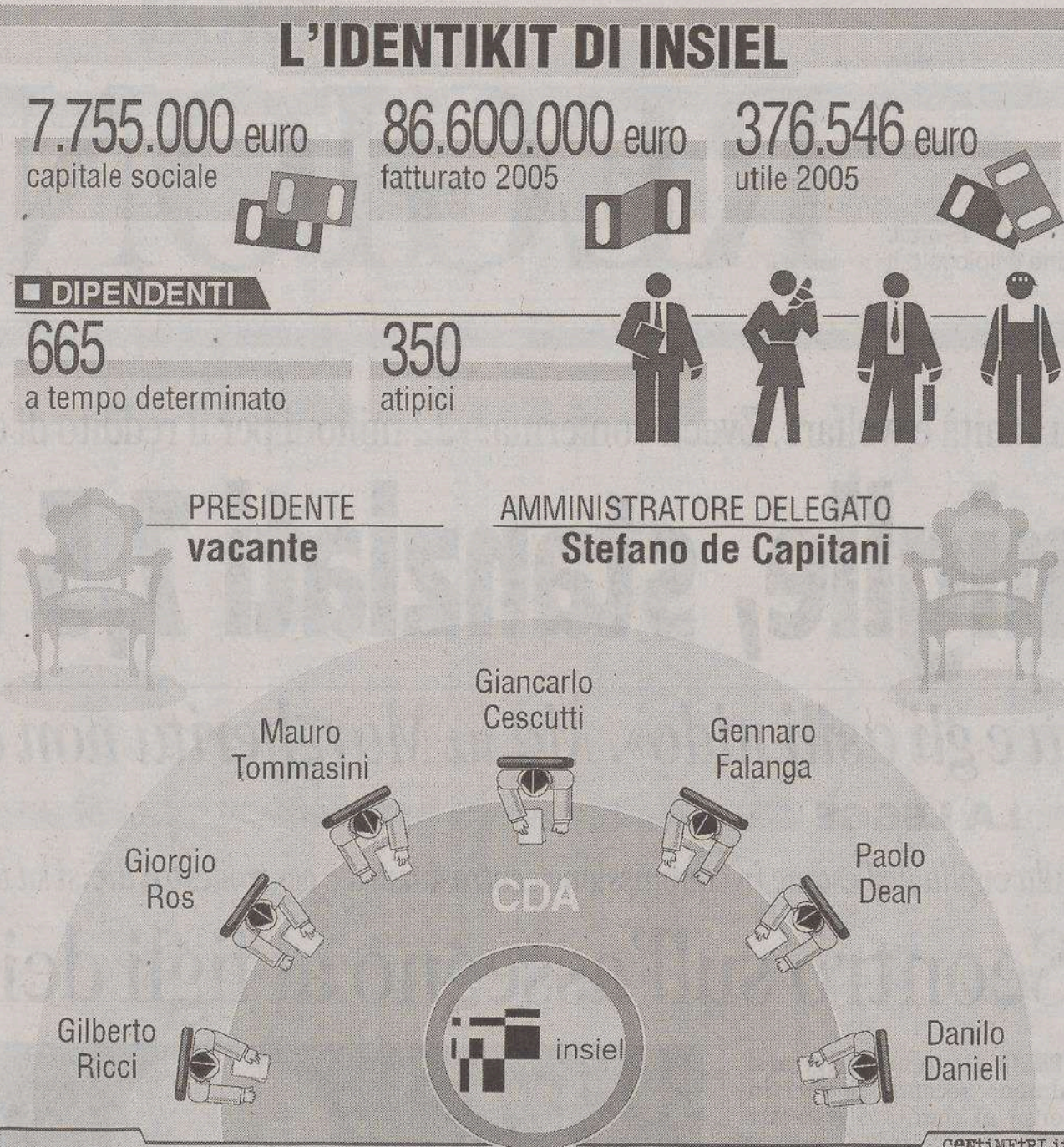
Intanto il governo Prodi blinda l'emendamento

Ma non tutti sono disposti a chinare la testa. Se il centrosinistra ritiene che le numerose e puntuali osservazioni fatte dalla Cdl alla gestione aziendale di Insiel, al comportamento dell'amministratore delegato e al suo conflitto di interessi siano sbagliate dovrebbe chiedere esso stesso la commissione di indagine.

Commissione d'indagine

che tuttavia non piace al centrosinistra. «Illy è il garante di tutti - dice Mauro Travunat dei Ds - e quindi la Commissione sarebbe inutile». Più possibilista è invece la Margherita. «Non abbiamo nulla da nascondere - dice Degano - tutti gli strumenti potrebbero essere utili per fare chiarezza». E se Malattia dei Cittadini liquida la questione come una «drammatizzazione strumentale», per Kocjancic (Rifondazione) «se hanno i documenti li tirino fuori ma la commissione mi sembra fuori luogo. Invece sarebbe opportuno che la Giunta riferisse al consiglio del patto segreto con Cozzi, perché gli atti di un ente pubblico non devono essere secretati».

A Roma infine l'emendamento alla Bersani, approvato in commissione bilancio, è stato già inserito dal governo nel testo della Finanziaria ora all'esame della Camera. A meno di sorprese, sempre possibili nel tourbillon dell'aula dunque la modifica dovrebbe passare o essere inserita, in caso di ricorso alla fiducia, nel maxi-emendamento.



La Bcc: «Regolari gli affidamenti alla Bsb»

TRIESTE Illy aveva aperto un secondo fronte sull'ipotesi di conflitto d'interessi di Cozzi, chiedendo se l'istituto diretto dall'ex presidente di Insiel, avesse concesso affidamenti alla Bsb. Ieri la Banca di credito Cooperativo di Manzano, di cui Cozzi è direttore generale, da una parte ha confermato che sono stati concessi affidamenti alla Bsb ma che gli stessi sono stati formalizzati previa delibera di organo collegiale, come avviene peraltro per tutti gli altri clienti. «La Banca di

Credito Cooperativo di Manzano - si legge in un comunicato stilato al termine di un cda - in merito a rapporti intercorsi con un proprio cliente, precisa che gli affidamenti concessi al predetto, sono stati formalizzati previa delibera di organo collegiale assunta nel rispetto delle norme tecniche e giuridiche che presiedono all'affidamento di qualunque soggetto in generale e di quelle specifiche che riguardano i propri esponenti aziendali».

Si lavora all'incontro con Berlusconi

«Patto» di Forza Italia Gottardo non lascerà il posto di capogruppo

TRIESTE Forza Italia, dopo la visita friulana di Sandro Bondi, lavora al passaggio successivo. Quello decisivo: l'incontro con Silvio Berlusconi. L'ex premier è il solo che può aprire la nuova era azzurra, in vista della grande sfida del 2008, nominando il nuovo coordinatore regionale (e il nuovo coordinamento): «Lo vedremo nei prossimi giorni» sussurrano i forzisti.

Di più, almeno sui tempi, non dicono: «Non possiamo sapere con certezza quando l'ex premier sarà a Roma e potrà riceverci...». Sui nomi, invece, i forzisti sono più loquaci: ripetono, uno dopo l'altro, che Isidoro Gottardo è il grandissimo favorito. Quello che, a meno di sorprese, dovrebbe prendere il posto di Vanni Lenna. Ribadiscono, certo, che il «patto» su cui si regge la pax azzurra faticosamente raggiunta sulle macerie del 2003 durante l'estate e proprio in queste ore perfezionata, prevede una gestione collegiale del partito, capace di valorizzare i big, i territori, le anime azzurre. E di non scontentare, almeno non troppo, nessuno: nemmeno Lenna che, dopo aver guidato il partito in una fase difficilissima, dovrebbe ottenere un incarico nazionale.

E proprio Antonione, il senatore cui sarebbe stato affidato il compito di preparare il documento politico che sintetizza la sintonia ritrovata e la voglia di rilancio, conferma il grande sforzo di unità. «Ritengo giusta - afferma - una soluzione collegiale che affianchi al coordinatore, nel segno del policentrismo e della condivisione massima, un coordinamento».



Isidoro Gottardo

Ma, mentre fioccano le indiscrezioni su chi potrebbe entrare nel futuro coordinamento di Forza Italia o ufficio di presidenza che dir si voglia (tra i papabili ci sono Ettore Romoli e Renzo Tondo), c'è chi rivela un dettaglio aggiuntivo: il «patto azzurro» non prevede che Gottardo lasci il posto di capogruppo regionale, quello che ricopre dal 2003, nemmeno in caso di nomina a coordinatore. Troppo potere in un solo uomo? Un motivo in più, rispondono pronti gli azzurri, per una gestione collegiale. Sempre che, s'intende, il Cavaliere sia d'accordo.



"Poiché un buon insegnamento vi diedi non abbandonate la mia legge." (proverbo 4,2)

Accompagnato dall'amore dei suoi cari si è spento serenamente il nostro caro marito e nonno

Sabatino Cohen

Lo annunciano la moglie NINA, le nipoti VALENTINA, SIMONETTA, GIULIA, JUNE, SILVIO e il genero TULLIO.

Il funerale avrà luogo oggi 14 novembre presso il cimitero ebraico di via della Pace, alle ore 14.

Trieste, 14 novembre 2006

Si ringraziano i medici e tutto il personale della Divisione III Medica dell'Ospedale di Cattinara per le cure prodigate al nostro caro.

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipano:

- LELE e ADRIANA

Trieste, 14 novembre 2006

Resterai sempre nei nostri cuori:

- GIANNI, MARIA, ERICA, FRANCESCA

Trieste, 14 novembre 2006

Vicini a GIULIA e nipoti:

- CLARA e PAOLO CAZZATO

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipa il nipote MOISE:

Trieste, 14 novembre 2006

Vi siamo vicini con affetto:

- GIUSEPPINA, SERGIO con BETTINA e SIMONE, GAETANO con ANTONELLA, FRANCESCA e CATERINA.

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipa al dolore:

- SERGIO, IOLANDA, MANUEL, RODOLFO LAGHI.

Trieste, 14 novembre 2006

Si uniscono:

- NICOLA, LAURA MUGNANI.

Trieste, 14 novembre 2006

Grazie

Tino

per il grande dono della tua amicizia e del tuo affetto. Con l'amore di sempre LUCIANA, RENATO, DAVIDE, CARLOTTA.

Tradate, 14 novembre 2006

Ti ricorderemo sempre:

- GIANNI, MARIA, ERIKA e FRANCESCA.

Trieste, 14 novembre 2006

Ci mancherai molto:

- GIULIO, CARMELA, ROBERTO, ELISABETTA, ANDREA.

Trieste, 14 novembre 2006

Non ti dimenticheremo mai:

- LINA, ANTONELLA, GIANNI, LUCA.

Trieste, 14 novembre 2006

Vicini a GIULIA e alle nipoti:

- Famiglie BELLELLIS, PARIGI

Trieste, 14 novembre 2006

Un abbraccio:

- DARIO, MARISA, ANDREA, STEFANO e famiglie.

Trieste, 14 novembre 2006

Si uniscono al dolore della famiglia:

- MARIA e PIERO QUAIÀ e famiglia

- GIANNA e BRUNO BALOS e famiglia

- GIULIANA e GUIDO LILVAN e famiglia

- NATASHA

- SILVA e BRUNO GREGO e famiglia

- JANA ULIVETI e famiglia

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipano al lutto:

- famiglie SCALA, PERESSONI e PARLOTTI.

Trieste, 14 novembre 2006

Cesare Pertich

Zio carissimo, il tuo ricordo sarà sempre nei nostri cuori.

Un grande abbraccio:

- NICO, SONIA, MARTINA e CARLO

Trieste, 14 novembre 2006

IX ANNIVERSARIO

Giorgio Luisa

Ricordandoti con infinito rimpianto

il figlio **GIORGIO**

Trieste, 14 novembre 2006



Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Rodolfo De Mattia

andato "avanti".

Trieste, 14 novembre 2006

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA STELLA AL MERITO SPORTIVO

lasciando affranti la moglie

RENATA, i figli ROBERTO

ed ANTONELLO con le consorte DONATELLA e LUISA

ed i nipoti FLAVIA, CHIARA e GABRIELE.

Daremo l'ultimo saluto al defunto mercoledì 15 novembre,

dalle ore 11.00 nella Chiesa S. Bartolomeo di Barcola, dove

alle ore 12.00 seguirà la Santa Messa.

Trieste, 14 novembre 2006

MARGHERITA LUGLI con i

figli, partecipa commossa al dolore di RENATA e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipano al dolore dell'amico ANTONELLO per la perdita del padre,

EDOARDO TOMAT e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2006

I soci, il presidente del consiglio direttivo della società Velica di Barcola e Grignano partecipano al lutto per la dolorosa scomparsa di

Rodolfo De Mattia

generoso e attivo presidente del sodalizio dal 1988 al 1995.

Trieste, 14 novembre 2006

RENATA ti siamo vicini, ricordando tanti momenti felici.

- TANINO e GIULIANA

Trieste, 14 novembre 2006

Si associa il Panathlon Club Trieste.

Trieste, 14 novembre 2006

ITALO SONCINI partecipa al lutto di RENATA e familiari per la dipartita dell'amico RODOLFO.

Trieste, 14 novembre 2006



Si è spenta serenamente

Regina Coslovich ved. Murgolo

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con ANNA, le nipoti ALMA, ELENA con STEFANO e ALICE.

La figlia TINA, il nipote FABIO con LORENZA ed i pronipoti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2006

Nonna adorata sarai sempre nei nostri cuori.

ALMA ed ELENA

Trieste, 14 novembre 2006



Ci ha lasciati

Carlo Godina

Tristemente lo annunciano la moglie LINA, la figlia SONIA con FABRIZIO, i fratelli PINO e GUSTIN con i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 15 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2006

VI ANNIVERSARIO

Roberto Fontanot

Sempre vivo in noi

I tuoi cari

Trieste, 14 novembre 2006



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Esca ved. Ladich

La piangono i figli DARIA e FRANCO, il genero PINO, la nuora NADIA, gli adorati nipoti ANGELICA e TIZIANO, i fratelli BRUNO e BERTO, le sorelle ADELE, ELVI, ANNA, i cognati SILVANO e MARINO, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott. MARZIA BENVENEGU' e alla cara XENIA.

Il funerale avrà luogo giovedì 16 novembre, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2006

Mamma adorata, grazie per aver dedicato tutta la tua vita a noi figli, donandoci tutto l'amore possibile.

Già mi manchi, ti voglio bene: - DARIA

Trieste, 14 novembre 2006

Avrei voluto ancora una carezza, un bacio.

Sempre nel mio cuore, ciao mamma: - FRANCO

Trieste, 14 novembre 2006

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di Franco Ladich per la perdita della madre

Agata Esca ved. Ladich

Trieste, 14 novembre 2006



E' mancata ai suoi cari

Mario Pacovich

Lo annunciano la moglie, le sorelle, i figli, il genero e i familiari.

Le esequie seguiranno giovedì 16 novembre, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2006

Ciao

Zio

- VITTORIO e famiglia.

Trieste, 14 novembre 2006

Il 13 novembre ha raggiunto la sua amata LUCIANA

Salvatore Corso

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, GUIDO, MARCELLO e famiglia.

I funerali seguiranno giovedì 16 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 14 novembre 2006



E' mancata ai suoi cari

Mario Pacovich

Lo annunciano la moglie, le sorelle, i figli, il genero e i familiari.

Le esequie avranno luogo giovedì 16 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 novembre 2006

Ciao

Zia Pina

Non finirò mai di ringraziarti.

LUCIANO

Trieste, 14 novembre 2006

III ANNIVERSARIO

Silvana Mattini Busan

Ti ricordo sempre con immutato amore, rimpianto e profonda tristezza.

Trieste, 14 novembre 2006

LINO

Trieste, 14 novembre 2006



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna del Pennino ved. Pacileo

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi ed i nipoti.

Le esequie verranno celebrate mercoledì 15 novembre alle ore 10 presso la Chiesa di S. Maria Maggiore.

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipano al dolore:

- MIMMO e OFELIA.

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipa al lutto:

- Famiglia APREA

Trieste, 14 novembre 2006

Partecipa al lutto:

- Famiglia BAVESTRELLO

Trieste, 14 novembre 2006

I cugini ANTONIO e CARLO DEL PENNINO sono vicini ai figli e partecipano al dolore.

Milano, 14 novembre 2006

Partecipano le famiglie CANATA e TOMMASI.

Trieste, 14 novembre 2006

Vicini a voi tutti:

- ANTONIETTA e SERGIO

Trieste, 14 novembre 2006



E' mancata ai suoi cari

Elena Battini in Morgera

Addolorati lo annunciano il marito SALVATORE, la mamma ANIZA, i figli ANDREA con CLAUDIA e STEFANO con ROSSELLA, i nipoti, la sorella MIRANDA con famiglia

MARTEDÌ 14 NOVEMBRE 2006

Redazione: Capodistria, via Marušić 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Particolare attenzione sarà attribuita alle 83 schede che sono state considerate fin qui nulle. Se i due candidati finissero pari il sindaco sarebbe eletto per sorteggio

Ribaltone a Isola: la Pecan vince per due voti

La candidata socialdemocratica sorpassa Klokocovnik coi suffragi per posta. Il medico chiede il riconteggio

ISOLA Colpo di scena a Isola. I voti pervenuti ieri mattina per posta alla Commissione elettorale comunale hanno ribaltato il risultato di domenica sera. A sindaco della cittadina, per soli 2 voti di scarto, è stata riconfermata la socialdemocratica Breda Pecan. La Pecan ha conquistato 4212 voti (il 50,01 per cento), il suo rivale nel turno di ballottaggio delle amministrative, Tomislav Klokocovnik, ne ha ottenuti 4.210 (il 49,99%).

Pirano: a Gantar indispensabili per governare i consiglieri italiani

quell'occasione, 10 elettori avevano votato la Pecan, 2 avevano preferito Klokocovnik. Ieri si è ripetuta la stessa situazione: 12 schede pervenute per posta, 10 favorevoli alla Pecan, 2 per Klokocovnik, per cui la Pecan, sindaco in carica, è passata da meno sei a più due voti nel conteggio finale. Ieri pomeriggio, a Isola, decine di persone hanno atteso il verdetto della Commissione elettorale, ma alla fine, forse per lo scarto così ridotto, non ci sono state né scene di giubilo né di disperazione, da parte dei sostenitori dei due candidati, anche se qualcuno dei collaboratori di Klokocovnik non nascondeva la rabbia. Partendo da quanto accaduto in sole 24 ore, quasi tutti hanno preferito però non sbilanciarsi più di tanto: meglio aspettare, a questo punto, che si proceda al riconteggio delle schede, chiesto da Klokocovnik, e che si esauriscano tutti i possibili ricorsi.

Klokocovnik e il suo staff, in questo momento, sono affiancati dall'avvocato Franci Matoz, lo stesso che abitualmente assiste, in tutte le sue battaglie legali, anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic. Ritornando alle schede, da segnalare che quelle nulle, che probabilmente saranno oggetto di particolare attenzione nel riconteggio, sono 83. A Isola, domenica, ha votato il 65,24 per cento dei 13.019 aventi diritto. Nel

Dieta la più votata a Torre e Fontana

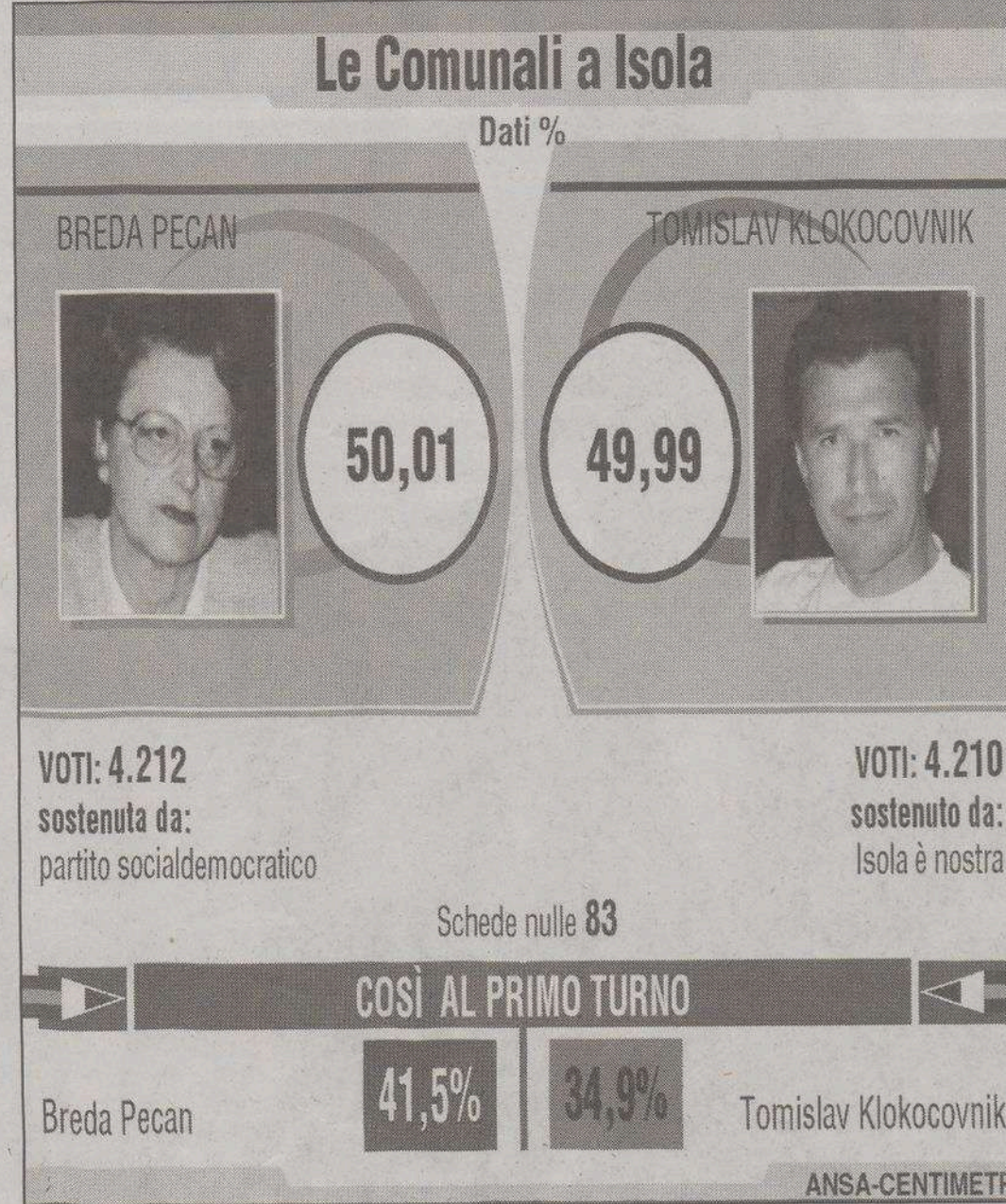
PARENZO In base ai risultati ufficiali diffusi dalla Commissione elettorale regionale, è la Dieta democratica istriana il partito più votato alle elezioni locali di domenica scorsa nei due nuovi comuni di istriani di Torre-Abrega e Fontana. A Torre-Abrega su 1759 elettori, la Dieta democratica istriana ha ottenuto 305 voti, che vuol dire 4 consiglieri su 11. L'HdZ (la Comunità democratica croata di cui è leader il premier croato Ivo Sanader) e la Lista civica di Ennio Kodnik ne avranno 2 ciascuno, seguono con un seggio a testa i socialdemocratici e le liste civiche di Zeljko Bosnjak e Ivan Stojnic. Il Partito dei pensionati invece non è riuscito a entrare nel consiglio. Va detto che su tutte le liste c'era una buona presenza di candidati italiani uniti dal proposito di far compiere un salto di qualità al bilinguismo. L'affluenza alle urne è stata del 63,55%. A Fontana, la Lista di coalizione tra Dieta e Socialdemocratici ha conquistato 5 seggi su 11 e molto probabilmente si schiererà all'opposizione visto che si delinea un'alleanza tra l'HdZ e la Lista civica di Tomislav Coga che hanno conquistato 3 seggi a testa. Ricordiamo che Torre-Abrega e Fontana sono stati promossi al rango di comune dal Parlamento croato nel luglio scorso.

primo turno, i votanti erano stati il 58,69 per cento. Se, alla fine, il confronto elettorale dovesse finire in parità - e sarebbe sufficiente un solo voto attribuito nel primo spoglio alla Pecan venisse attribuito a Klokocovnik - il nuovo sindaco di Isola sarebbe eletto per sorteggio.

Nei tre comuni costieri, comunque, anche se il risultato di Isola è di fatto ancora incerto, queste elezioni amministrative hanno segnato un importante successo delle liste civiche: A Capodistria, già nel primo turno, a sindaco è stato riconfermato Boris Popovic, la cui lista «Capodistria è nostra» avrà la maggioranza assoluta nel Consiglio comunale, mentre a Pirano, nel ballottaggio di domenica scorsa ha trionfato Tomaz Gantar, leader della lista «Pirano è nostra», vicina a Popovic.

Gantar ha conquistato il 56,41 delle preferenze contro il 43,59 della rivale, la socialdemocratica Vojka Stular. In Consiglio comunale, la lista di Gantar avrà 7 consiglieri su 25, per cui il nuovo sindaco dovrà cercare appoggi esterni. Importante, in questo senso, potrebbe rivelarsi proprio il voto dei tre consiglieri italiani.

A Pirano ricordiamo, ai seggi specifici sono stati eletti Alberto Manzin, Martina Gamboz e Sandro Kravanja. A Isola i consiglieri italiani sono Silvano Sau e Lilia Peterzol, mentre a Capodistria, dopo il voto ripetuto domenica in 10 seggi, sono stati riconfermati in Consiglio comunale i connazionali Alberto Scheriani, Mario Steffè e Marco Apollonio.



I DATI FINALI

Slovenia: alle amministrative una conferma per il premier

LUBIANA I partiti del centrodestra del governo del premier Janez Jansa hanno ottenuto il maggior numero di sindaco alle elezioni amministrative slovene, concluse domenica. Lo mostrano i risultati definitivi resi noti ieri dalla commissione elettorale.

Domenica si è tenuto il secondo turno per l'elezione di 72 sindaci, dei 210 che non sono riusciti a ottenere la maggioranza assoluta già al primo turno, lo scorso 22 ottobre.

Complessivamente i partiti che partecipano alla coalizione di governo hanno vinto in 85 municipalità.

Il maggior numero di sindaci non è andato però al Partito democratico sloveno (Sds) di Jansa che ha conquistato 26 comuni, ma al loro partner minore, il Partito popolare (Sls, destra) che nei prossimi quattro anni governerà in 49 comuni, tra cui a Maribor, la seconda città slovena, e a Celje, uno dei centri economicamente più propulsivi confermando così di non essere una forza politica che riesce a ottenere consensi solo in aree rurali.

La Democrazia liberale (Lds), di centrosinistra, che dal 1990 al 2004 ha quasi ininterrottamente governato la Slovenia ha, rispetto a quattro anni fa, quasi dimezzato le municipalità nelle quali è al potere, conquistandone appena 17.

I Socialdemocratici (Sd) invece ne avranno 13, tre in più, ma sono loro i grandi perdenti di queste elezioni poiché al primo turno gli è sfuggita la capitale Lubiana che ha preferito scegliere un indipendente, l'imprenditore Zoran Jankovic, uno degli uomini più ricchi del paese che si è detto essere vicino all'ex presidente postcomunista Milan Kucan. L'Sd ha perso pure in tutti i comuni del Littorale, che veniva considerato la sua roccaforte.

A scompigliare lo scenario politico della Slovenia ci hanno pensato gli indipendenti che se fossero un partito politico sarebbero il più forte, con 67 comuni.

Gli analisti ritengono che Jansa, per il quale questo è il primo «midterm», può essere solo parzialmente soddisfatto. Il «Delo» di Lubiana scrive che, nonostante la sua coalizione si sia confermata la più forte forza politica del paese, Jansa ha perso molto rispetto alla grande vittoria alle politiche di due anni fa. «Questo è il primo concreto segnale di una possibile svolta, quando manca un anno alle elezioni presidenziali e da quelle politiche», conclude il giornale tradizionalmente vicino alla sinistra.

Radin: «Un attacco gravissimo per il quale non escludo un movente di natura etnica»

Vandali contro la Comunità italiana

Daneggiata la sede a Pola. I danni ammontano a 3mila euro

L'AUTOPSIA

Strage di Rovigno: è stato un duello a colpi di pistola e lancio di bombe

ROVIGNO L'autopsia sulla salma del 48enne Mustafa Hasetovic ha fornito elementi importanti per la ricostruzione dell'agghiacciante fatto di cronaca di sabato 4 novembre nell'abitazione dei coniugi Lopac. Ricordiamo che nell'esplosione di due bombe a mano e sparatoria hanno perso la vita dilaniati Neven Lopac di 42 anni e sua moglie Edina 47enne. Mustafa Hasetovic che era con loro in casa aveva invece riportato ferite gravissime ed è morto all'ospedale di Pola giovedì scorso, dopo esser entrato in profondo coma cerebrale.

Ebbene l'esame autopsico ha stabilito che Hasetovic è deceduto per colpi di pistola alla testa, come di-

chiarato dalla portavoce della Questura istriana Natasa Rogic.

Pertanto si suppone che quella sera l'uomo si fosse recato dai coniugi Lopac per chiedere la restituzione di un debito di 5 mila euro. Ne sarebbe nato un diverbio sfociato in un sanguinoso duello: i Lopac hanno sparato con la pistola mentre Mustafa Hasetovic ha attivato i due ordigni.

Intanto la polizia prosegue le ricerche di Djurdica Djuzel, la convivente 34enne dell'Hasetovic di cui non si hanno notizie da 10 giorni.

La madre teme che l'uomo l'abbia uccisa in preda ad un raptus di gelosia.

p. r.

POLA Ennesimo fattaccio di questi ultimi tempi contro gli italiani in Istria. Dopo gli oltraggi ai tricolori a Parenzo e a Rovigno e l'irritazione di qualcuno per l'Inno di Mameli eseguito fuori protocollo a Buie, i vandali hanno preso di mira la Comunità degli Italiani di Pola, totalmente ristrutturata 6 anni fa con i fondi del Governo italiano. Durante la notte qualcuno ha incendiato 3 ombrelloni e i tavolini in plastica sulla terrazza del bar. Le fiamme hanno danneggiato anche la pavimentazione, la facciata e l'alta temperatura mandando in frantumi alcune vetrate.

In base alle prime stime i danni sarebbero di circa 3 mila euro. «Non è la prima volta che subiamo atti del genere», dichiara amareggiato il presidente della Comunità Fabrizio Radin - però finora questo è il vandalismo più grave. Radin auspica un pronto intervento della polizia per scoprire i colpevoli «in quanto atti del genere potrebbero sfociare in qualcosa che va oltre il vandalismo e diventare un problema politico. Ora



Il deputato italiano Furio Radin

sporgeremo denuncia contro ignoti e faremo presente alla polizia che potrebbe trattarsi di un atto non solo vandalico».

In occasioni precedenti i bastardi avevano forzato la porta del bar per portarsi via qualche bottiglia di liquore e mettere in tasca gli spiccioli in cassa, oppure avevano lanciato sassi sulla terrazza durante i trattamenti musicali. E durante i campionati mondiali di calcio in Germania, come dichiarato da Radin «qualcuno

Presentata anche un'interpellanza parlamentare, ma la risposta del ministro è stata considerata dal parlamentare italiano come «superficiale perché non si possono sottacere i temi della minoranza»

ha bruciato il tricolore italiano», anche questo un fatto di una certa gravità di cui però finora nessuno ha parlato. L'edificio è comunque assicurato, il che è però una consolazione minima in rapporto all'accaduto, e al suo interno sono installati sistemi di sorveglianza. Non però all'esterno, per cui Fabrizio Radin annuncia l'installazione di video camere.

Sull'episodio abbiamo raccolto una dichiarazione dell'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana: «Anche se non ci sono espliciti segni di violenza etnicamente motivata, negli ultimi tempi atti del genere sono troppo frequenti, dunque non escludo il movente etnico. Spero che le indagini portino almeno stavolta a scoprire i colpevoli per cui siamo stanchi di richiamarci sempre agli atti vandalici. Recentemente ho fatto un'interpellanza parlamentare per la risposta del ministro degli Interni Kirin è stata superficiale. È un po' opprimente ridurci a sperare trattarsi solo di atto vandalico».

p. r.

IN BREVE

Smaltimento dei rifiuti Castion: progetto per la gestione di una mega discarica

POLA Il presidente della Regione Ivan Nino Jakovic e il sindaco Boris Miletic hanno firmato la lettera d'intenti su un progetto comune per la gestione dei rifiuti in Istria. In pratica la discarica di Castion, ai bordi della strada che porta a Promontore, diventerà il centro rifiuti di tutta la penisola per cui le discariche locali andranno gradatamente eliminate. Il prossimo passo da compiere sarà la fondazione di una società commerciale da parte della Regione e della città, con capitale iniziale pari a 2.600 euro. Soddissfatto Jakovic secondo cui la futura discarica rappresenta la soluzione di uno dei due grossi problemi ecologici in Istria. «Ora bisogna affrontare - ha concluso - la costruzione di un grosso impianto per il trattamento delle acque di scarico».



Ivan Jakovic

A Fiume nasce una nuova emittente televisiva privata

Fiume Si chiama Rk Televizija (Televisione fiumana via cavo) la nuova emittente fiumana i cui programmi vanno in onda da ieri, precisamente dalle 17 alle 23. Si tratta di un'iniziativa del giornalista Damir Konestra avviata circa un anno fa. Per il momento i programmi della prima televisione fiumana via cavo saranno accessibili solamente a 50 mila utenti della parte occidentale della città. Una quindicina le persone impegnate nella realizzazione del programma, tra collaboratori esterni (in primo luogo studenti) e tre in pianta stabile che daranno vita a tre ore di produzione propria, mentre il resto sarà frutto di scambi con altre emittenti televisive. Previsti quattro notiziari, di cui uno in lingua italiana che andrà in onda alle ore 18, e poi la trasmissione «Tra di noi» dedicata ai gruppi nazionali che vivono a Fiume. Nel primo appuntamento si parlerà della Comunità nazionale italiana, di quella macedone e dei rom. Non mancheranno inchieste, trasmissioni dedicate ai giovani, documentari ed altro.



a. m. Scampi, merce sempre più rara e più cara nelle peschierie

L'Istituto di Spalato di oceanografia e pesca punta il dito contro il depauperamento della biomassa Allarme ittico: scampi in via di estinzione in Adriatico

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 8,00
	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	tallero/litro 233,50
	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60
	1,0232 €/litro
DIESEL	
Slovenia	tallero/litro 230,60
	0,9623 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	tallero/litro 236,60
	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

SPALATO Scampi, specie a rischio d'estinzione nelle acque croate dell'Adriatico. La conferma arriva da uno dei massimi esperti croati in materia, Nedo Vrgoc, biologo marino dell'Istituto spalatino di oceanografia e pesca. Il suo grido d'allarme non rappresenta comunque una novità vista la situazione attuale che presenta peschierie sempre più disartate dai pregiati crostacei, a differenza di quanto avveniva 15 e più anni fa. Allora avevano quasi quotidianamente sui banconi decine di cassette brulicanti, con scampi di varia taglia e a prezzi (i triestini se lo ricorderanno bene) veramente abbordabili.

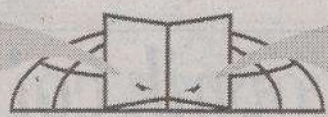
Ora non è più così e la rarefazione del prodotto, dovuta ad uno sfruttamento esasperato, ha dato luogo ad un costo che anche gli italiani ritengono salato. Oramai gli scampi tipo

astice raggiungono nelle peschierie della costa il prezzo di 220-240 euro al chilogrammo (30-33 euro). «Negli anni 97 e 98 il depauperamento della biomassa degli scampi si è fatto sentire in modo evidente - spiega Vrgoc - attualmente il quadro si è stabilizzato, ma siamo ancora lontani dall'affermare che il crostaceo è sulla via della ripresa. Il suo spopolamento non dipende solo dalla pesca ma anche, ad esempio, dal cambiamento della temperatura marina. Succede poi che, contemporaneamente al calo del pescato degli scampi, aumentino invece le pesche di gamberi. In questo momento sono proprio i gamberi l'obiettivo principale dei pescatori croati che calano le reti in mare aperto».

Se gli scampi stanno attraversando un periodo difficile (e dunque un periodo di fermo bio-

logico giungerebbe a fagiolo), neanche i pagelli - o «riboni» - se la passano bene. Vrgoc, da anni alla testa di un team di studiosi che operano ricerche per appurare la consistenza del patrimonio ittico lungo il versante croato dell'Adriatico, ha fatto presente che i bottini di pagelli sono ancora abbastanza consistenti, ma a lungo andare la situazione è destinata a peggiorare. Infatti, fino a 16-17 centimetri di lunghezza questo sparide è di sesso femminile e quindi cambia sesso. Considerato che la pesca riguarda soprattutto esemplari di taglia grande, ecco spiegato il pericolo. Sempre parlando di specie pescate con reti a strascico, il nasello e la triglia di fango stanno dimostrando di essere alquanto in salute, come pure il moscardino.

CULTURA & SPETTACOLI



(Dalla prima pagina)
di Claudio Magris

Si espongono i vantaggi dell'assistenza sociale e della sua eliminazione. Si parlava ancora poco, nel mondo, della bioingegneria e della clonazione, che altrimenti avrebbero certo trovato in quel bazar gli entusiasti partigiani delle più inquietanti manipolazioni genetiche e della creazione di nuove specie semiumane e di nuovi incroci fra homo sapiens e altri animali, i profeti convinti dell'inevitabile marcia trionfale del Progresso e gli apocalittici propugnatori dell'abolizione di ogni esperimento scientifico e della scienza stessa, malo frutto del peccato originale e della cacciata dal paradiso terrestre.

La prima impressione era una sensazione esaltante di tolleranza e di libertà. L'antica, tradizionale, quasi stereotipa immagine dell'Olanda paese di libertà, di diritti civili, di dialogo assumeva un volto concreto, sembrava incarnarsi in quella piazza e in quel fervore. Si sentiva che a ognuno, individuo o movimento, era data facoltà di parola; che non c'erano dei dominanti e gelosi, pronti a far tacere ogni altra voce, ma che ogni dio custodito nel cuore dell'uomo - dio piccolo o grande, sublime o bizzarro, paludato o cencioso, maestoso come un re o straccione come un re - trovava il suo altare e i suoi fedeli che gli tributavano omaggi festosi e indisturbati.

Dialogo e tolleranza possono essere considerati quasi sinonimi. In quella piazza si avvertiva, quasi fisicamente, che la verità non può mai essere il dominio e l'imposizione di una sola dottrina, che non si ponga in discussione e non ammetta il dialogo paritetico con opinioni diverse, ma può essere solo, come insegna Lessing, un incessante



Foto di Andrea Lasorte

SOCIETÀ Etica, politica e società in una serie di scritti che riflettono sui problemi del nostro tempo

Magris: il nostro bisogno di dialogo

Garzanti pubblica il nuovo libro dello scrittore triestino «La storia non è finita»

GLI ARTICOLI PER I GIORNALI



«La tolleranza ovvero il dialogo e le sue contraddizioni costituiscono un problema universale, che si pone oggi alla coscienza - e anche alla legislazione - con un'urgenza mai prima conosciuta nella storia. Sotto questo profilo, la nostra cultura appare forse impreparata alle sconvolgenti trasformazioni del mondo che investono la nostra vita, la nostra società, i nostri valori».

È un Claudio Magris «impolitico», nel senso che a questo termine dava il grande scrittore tedesco Thomas Mann, quello che parla dalle pagine del suo nuovo libro «La storia non è finita», pubblicato da Garzanti (pagg. 248, euro 16). Uno che, come la maggior parte delle persone, non si appassiona facilmente alle vicende politiche,

ai problemi di quotidiana normalità del nostro tempo. Ma che drizza le antenne quando si rende conto che i valori basilari in cui una società civile deve credere vengono presi a pugni. Derisi, umiliati. Così, tra le pagine de «La storia non è finita», prende forma il Magris «politico». Che ragiona su etica, politica e laicità. Che si confronta con il dramma delle madri di

Plaza de Mayo e con i naziskin, la lezione di Giovanni Paolo II e il contestato nodo della devolution. Gran parte di questi testi sono stati pubblicati sul «Corriere della Sera». A parte tre, usciti su «Le Monde», «Il Piccolo» e «Il Nostro Tempo».

Pubblichiamo l'incipit del testo che apre il volume, intitolato «Le frontiere del dialogo», per gentile concessione.

confronto, ossia un dialogo, e un'incessante ricerca. Lessing diceva che se Dio gli avesse offerto nella sua mano destra la verità e nella sinistra soltanto l'esigenza di cercarla, anche a prezzo di continui errori, egli avrebbe chiesto il dono racchiuso nella mano sinistra, persuaso che la verità pura appartiene solo alla divinità.

Lo spettacolo di quella

tolleranza esposta in piazza suggeriva inoltre anche altri sentimenti, meno solenni e meno alti, ma egualmente liberatori e inoltre amabili. Da quei chioschi non si proclamavano soltanto grandi credi religiosi e politici, messaggi di salvezza, cose ultime della vita e dell'uomo. Si sbandieravano anche manie bislacche, unguenti miracolosi, miti deliri, comiche finzioni, pas-

sioni eccentriche. Un po' come a Hyde Park a Londra, lì ognuno poteva dibattere non solo problemi di rilevanza universale - il cristianesimo e il socialismo, la pace e la guerra, la proliferazione o l'interdizione delle armi nucleari - ma anche le sue ossessioni private, quei tic, quelle foibe, quelle stravaganze, quelle fisime, quei desideri appassionati e strampalati che

nell'esistenza di una persona non contano meno della sua fede nella patria o nella libertà di stampa.

Tolleranza significa pure questa libertà d'espressione anche nelle cose apparentemente piccole o minime, questo senso del mondo come teatro di marionette in cui tutti si sbracciano come possono, buffi e impacciati come lo è ognuno di noi nella sua goffa esi-

stenza mortale di albatros prigioniero. La vita è pure un circo in cui siamo tutti dei clown e tolleranza significa anche recitare a canovaccio, rispettare le improvvisazioni proprie e altrui e accettare che chi recita con noi cambi inaspettatamente battuta e risponda, per esempio, con una ricetta culinaria a una dichiarazione d'amore. Era anche questo sentimento del teatrino del

mondo che dava, quella mattina all'Aia, una gradevole sensazione di libertà zingaresca mentre mi aggiravo a caso, senza meta e senza particolare interesse, fra quei padiglioni.

Dopo qualche giro ho provato una terza impressione, quasi inquietante. Era come se la bella sensazione che tutti e tutto avevano giustamente diritto di parola diventasse di colpo una

sensazione d'asfissia ed evocasse un'indistinta e limacciosa palude; come se, accanto allo stand degli antirazzisti, potesse spuntare quello dei naziskin o addirittura quello in cui un clonato dottor Mengele avrebbe potuto propugnare la benemerita utilità dei suoi esperimenti ad Auschwitz. Quella bella e innocente mattina mi ha fatto sentire con particolare evidenza e intensità la necessità, la difficoltà, forse l'impossibilità.

L'inescricabile problematicità del dialogo e della tolleranza e dei loro limiti. Alla grande frase di Voltaire, che diceva di essere pronto a battersi fino alla morte per garantire la libertà di manifestare anche le opinioni contro cui egli si batteva a morte, faceva eco - un'eco ironicamente contrastiva - quella battuta che parla di un tale così passionatamente tollerante da essere pronto a mettere al muro tutti gli intolleranti. Del resto - almeno in italiano - l'ambiguità è facile: tolleranza è un termine positivo che indica la considerazione paritetica di tutte le fedi e opinioni, tollerante indica un atteggiamento di condiscendente indulgenza dall'alto, tollerare indica una quasi offensiva e altiziosa sopportazione di comportamenti e opinioni diverse dalle proprie.

La tolleranza ovvero il dialogo e le sue contraddizioni costituiscono un problema universale, che si pone oggi alla coscienza - e anche alla legislazione - con un'urgenza mai prima conosciuta nella storia. Sotto questo profilo, la nostra cultura appare forse impreparata alle sconvolgenti trasformazioni del mondo che investono la nostra vita, la nostra società, i nostri valori. In questi enormi cambiamenti non ci sono più, come in passato, culture compatte, chiuse in se stesse e nell'edificio dei propri valori, quasi ignare dell'esistenza di altri diversi sistemi di valori di altre culture. [...]

RASSEGNA Riparte domani a Gorizia, Ronchi, Staranzano e Monfalcone il Festival di letteratura

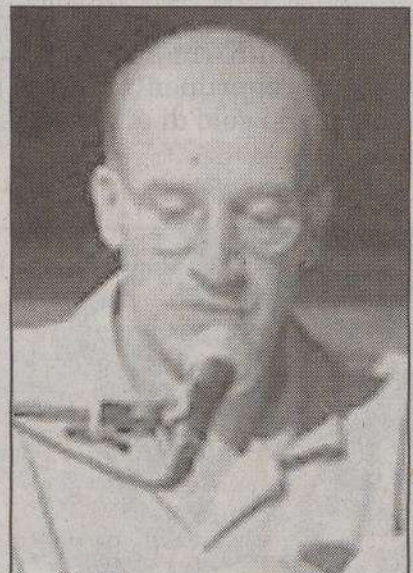
Sguardo meticcio sugli scrittori migranti in Italia

MONFALCONE Per il terzo anno consecutivo, «Sguardo meticcio» affina la vista sul panorama della cultura migrante, scegliendo di restare nelle piazze e di offrire uno spazio a intellettuali e scrittori di origine straniera che da anni vivono in Italia. Prende il via domani, e proseguirà fino a sabato, il Festival regionale di letteratura della migrazione: un evento itinerante - sostenuto da Regione, Provincia e Comuni - che si dipanerà tra Gorizia, Ronchi, Staranzano e Monfalcone.

Porta sul territorio autori del calibro di Mbacke Gadj, Hamid Barole Abdu, Tahar Lamri, Rosana Crispim da Costa e Cheikh Tédiane Gaye. In questa edizione, «Sguardo meticcio» entra nelle scuole, nelle biblioteche, nelle librerie e nelle osterie dell'Isonzo, promuovendo un progetto di dialogo tra le diversità e d'ascolto verso quelle voci, apparentemente minori, che con orgoglio indicano un modo differente di guardare il mondo. Voci che esprimono, seppur tra le mille difficoltà di un'editoria spesso autoprodotta e a stento distribuita, nella lingua italiana sentimenti universali, privi di confini. È il caso dello scrittore di origine algerina, Tahar Lamri, che a Staranzano, giovedì sera, presenterà la sua ultima fatica letteraria: «I sessanta nomi dell'amore», pubblicato da Fara Editore.

«Si tratta di una conversazione attorno all'amore e non solo - esordisce -». Racconta la mia passione per la lingua italiana. Le difficoltà, per chi è migrante, sono insite nel dover scrivere utilizzando un linguaggio che è quello dell'altro. L'italiano rappresenta un'estraneazione totale: non ha nulla a che vedere con la sfera dell'infanzia, eppure, per esprimere il mondo dei sentimenti, bisogna essere in grado di padroneggiare tutte le sue parole. D'altro canto, questa sorta di handicap può diventare una forza, perché prima di tutto si scrive in una lingua scelta attraverso un atto di libertà e poi perché si può giocare con i termini, diventando veramente creativi».

Laureato in legge, Tahar Lamri, in Italia dal 1987, sente sulle spalle il dovere di parlare anche per chi non



Lo scrittore Tahar Lamri

ha voce: «Si - prosegue - la letteratura migrante ha l'obbligo di essere responsabile. Non ci si può limitare a parlare del proprio ombelico, perché tutti noi autori migranti proviamo dal Terzo mondo, dove il tasso di analfabetismo è alto: chi scrive lo fa anche per chi non è in grado di scrivere. Quando Gabriel Garcia Marquez ha ricevuto il Premio Nobel, sua madre ha commentato: «Dovevano darlo a tutte le persone che gli hanno raccontato le loro storie». Anch'io la penso così».

Di conflitti, si è occupato

anche Hamid Barole Abdu, recentemente in tv in uno special della Rai, per denunciare con il documentario «Eritrea, la voce della tortura» le orribili violazioni dei diritti umani commesse contro chi è in fuga verso l'Europa: «Si tratta di alcune testimonianze molto dure che ho raccolto in merito al campo profughi eritrei nel Sudan - spiega - sono accompagnate da immagini delle torture patite da quei giovani, chiusi in super-carceri, che si sono rifiutati di fare la leva obbligatoria a tempo indeterminato». Da anni Hamid Barole Abdu, assieme alle associazioni umanitarie, lotta contro le violenze nei Paesi poveri: «C'è ormai la sensazione di essere una voce che grida nel deserto - commenta - difatti il mio ultimo libro, «Seppellite la mia pelle in Africa», rappresenta la resa. Per me è stato come alzare la bandiera bianca. Dappertutto si riscontra una sorta di indifferenza alle sofferenze. Negli anni '70, quando sono arrivato in Italia, la gente si mobilitava per villaggi e paesi in capo al mondo: oggi è vaccinata alla violenza, sembra che non le interessi sapere che da qualche parte c'è un cuore che soffre».

Tiziana Carpinelli

Il programma

● MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE

Gorizia

20.30 Enostoria «Ai popoli» via Ascoli 18/B
Lettura-incontro con Cheik Tédiane Gaye che presenta il libro «Mary Principessa albina»
Con interventi musicali di Alberto Lionetti e Anselmo Luisi
Mattina incontro all'Istituto d'arte Max Fagiani con lo scrittore Mbacke Gadj e il musicista Ousmane Bangoura

● GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

Gorizia

18.00 Libreria Equilibri via del Seminario 8
Incontro con lo scrittore Mbacke Gadj che presenta il libro «Nel limbo della terra»
Mattina incontro alla scuola media statale Ascoli con Cheik Tédiane Gaye

Ronchi del Legonari

20.30 Villa Vicentini Miniusi piazza Unità d'Italia, 24
Incontro con l'autore Hamid Barole Abdu che presenta il libro «Seppellite la mia pelle in Africa» e due documentari sulle torture e le violazioni dei diritti umani in Eritrea

● VENERDÌ 17 NOVEMBRE

Monfalcone

18.00 Libreria Rinascente Viale San Marco 29
Incontro con Rosana Crispim da Costa che presenterà il volume di poesie «Desejo»
Mattina incontro alla scuola media Giacich con Rosana Crispim da Costa
Al liceo scientifico Buonarroti con Hamid Barole Abdu

Staranzano

20.30 Sala del Bianco via Zambon 2
Incontro con Tahar Lamri che presenta il libro «I sessanta nomi dell'amore»

● SABATO 18 NOVEMBRE

Monfalcone

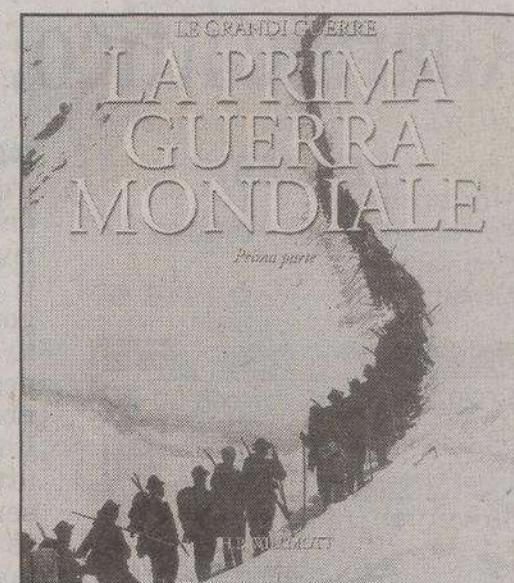
10.30 Biblioteca comunale-Sala conferenze
Incontro con Ribka Sibhatu
15.30-19.30 Tutti gli artisti presenti al festival si alterneranno nella lettura e nelle opere con l'accompagnamento dei musicisti Ousmane Bangoura e Alberto Chicayban

Le grandi guerre del Novecento raccontate in sei volumi

Il «secolo breve», il Novecento che abbiamo lasciato da poco alle spalle, ha collezionato ben due spaventosi conflitti mondiali. E una serie di scontri armati che fanno parte, ormai, della Storia. A questi avvenimenti, «Il Piccolo» dedica una collana di sei splendidi volumi, che si intitola proprio «Le grandi guerre». Ogni martedì, per sei settimane, i lettori potranno acquistare abbinato al giornale, al prezzo di 9,90 euro in più, uno dei sei libri dedicati agli eventi bellici.

Si parte oggi con il primo dei due volumi dedicati alla Prima guerra mondiale. Dall'uccisione dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Sarajevo fino all'invasione di Belgio e Francia, all'entrata in campo dell'Italia, alla sanguinosa battaglia di Verdun e al contrattacco russo, il conflitto verrà ripercorso con grande modernità e rigore. L'opera, del resto, è curata da H.P. Willmott, assistente alla Reale Accademia Militare di Sandhurst e ricercatore all'Institute for the Study of War and Society dell'Università De Montfort, in Gran Bretagna, uno dei più preparati studiosi britannici.

Il racconto della Prima guerra mondiale verrà completato martedì della prossima settimana, con il secondo volume. Seguiranno due libri interamente dedicati alla Seconda guerra mondiale. Gli ultimi due tomi della collana approfondiranno, invece, le grandi battaglie. Con l'ausilio di cartine, bellissime immagini e disegni.



La copertina del primo volume

ALL'UNIEURO LA VITA E' PIU' GARANTITA.



*Vogliamo che il nostro prezzo sia sempre il più basso del mercato. Altrimenti ti rimborsiamo la differenza.



**Vogliamo che i prodotti in offerta siano disponibili. Altrimenti ti diamo un modello migliore allo stesso prezzo entro i primi 3 giorni di promozione.



***Vogliamo che i tuoi acquisti ti soddisfino sempre. Altrimenti avrai tre giorni di tempo per cambiarli



UN GRANDE MARCHIO AD
UN GRANDE PREZZO!

acer

NOTEBOOK • Intel Celeron M 420 • Ram 512 MB • Hard disk 60 GB
• 15,4" Crystal Brite • Masterizzatore dvd-rw Double Layer • Modello: AZ3692WLM1

LG CHOCOLATE "PINK"
ELEGANZA E DESIGN AD
UN PREZZO ECCEZIONALE

LG

TELEFONO CELLULARE
CON FOTOCAMERA 1.3 MP
• Tribanda
• Display 262000 colori
• Tecnologia bluetooth
• Tastiera a sfioramento
Modello: TIMLGK800PK

NOVITA'

TIM

299

HEWLETT PACKARD

GMP AL PREZZO PIÙ BASSO!

6
MEGAPIXEL



hp

FOTOCAMERA DIGITALE • Zoom ottico 3x • digitale 7x
• Monitor LCD 2" • Memoria interna da 16 MB • Modello: HPMS527



SHARP

1 LETTORE DVD
+2 SHARP

DVD "L'era glaciale"

"L'era glaciale 2"

se acquisti un

TV-LCD AQUOS

da 32" a 65"

999

SHARP

TELEVISORE LCD 32" • Luminosità 450 cd/mq • Contrasto 1200:1
• Risoluzione 1366x768 • Angolo di visione 176° • Modello: SHLC32GA8



GRANDE MARCA A PREZZO IMBATTIBILE

1000 GIRI

CLASSE ENERGETICA

CLASSE LAVAGGIO

REX

LAVATRICE • Elettronica • Regolazione automatica dei consumi
• Dimensioni LxAxP: 60x85x56 cm • Modello: RXL510



GAGGIA

MACCHINA CAFFÈ • Caffè espresso e cappuccino
• Filtri 1 e 2 tazze • Vaporizzatore • Nera • Modello: GAG107

UniEuro

Dettagli, termini e condizioni nei nostri punti vendita e su www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane. In Veneto e Friuli:

(TS) MUGGIA — **DOMENICA APERTO**
Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnet 40 loc. Rabuiese tel. 040/9235150
(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel. 040/638051 (City)
(VE) MARCON — **DOMENICA APERTO**
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
V. Brescia 1.0444/267524
(VI) THIENE
via Gombes S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA — **DOMENICA APERTO**
statale VI-VR via Olmo 45 1.0444/349227

(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S. 11 loc. Ferlina 1.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO V.TO — **DOMENICA APERTO**
Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48
strada Cadore Mare Tel. 0422/814269

(VI) BASSANO del GRAPPA — **DOMENICA APERTO**
AsterMarket v. Mannoni 5 tel. 0424/34822
(TV) PEDEROBBA — **DOMENICA APERTO**
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina 54 tel. 0423/648300
(BL) BELLUNO — **DOMENICA APERTO**
v. Tiziano Vecelio 105 st. Belluno-Ponte
nelle Alpi tel. 0437/33152

(UD) TAVAGNACCO — **DOMENICA APERTO**
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) TREVISO — **DOMENICA APERTO**
v. IV novembre 83 zona Fiera tel. 0422/545538
(VE) GAMBARETTO DI MIRA — **DOMENICA APERTO**
S.S. Romea 72 4 Km da Marghera tel. 041/5600795
(PN) ROVEREDO IN PIANO — **DOMENICA APERTO**
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovio T. 0434/960316

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone cucina 6 stanze stanze stanza-archivio servizi. Cod. 264/P 0407600250
GALLERY centralissimo grande appartamento uso ufficio otto stanze stanza-archivio servizi. Cod. 264/P 0407600250
GALLERY Foro Ulpiano stabile signorile ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250
GALLERY Giardino pubblico appartamento restaurato soggiorno cucina camera bagno lavanderia cod. 340/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY immobiliare.com

GALLERY Giulia appartamento ottimo soggiorno cucina due camere bagno due terrazze cantina euro 190.000 cod. 48/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY novità Rozzol box auto in autorimessa con acqua e luce no accesso diretto dalla strada. Cod. 336/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY 5. Vito miniappartamento balcone vista verde cucina camera bagno cantina Cod. 229/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY Tribunale ufficio ca 25 mq piano basso, unico vano con bagno. Euro 35.000. Cod. 267/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY v. Colonna quarto piano ascensore cucina soggiorno balcone camera bagno ripostiglio euro 145.000 cod. 473/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY v. dei Porta vendesi posti auto con possibilità cantina-ripostiglio in ampio garage. Prezzi da euro 15.000 cod. 306/P tel. 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura da ristrutturare giardino; possibilità ampliamento. No accesso auto. Euro 125.000 cod. 472/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GALLERY v. Rossetti bassa appartamento ampia metratura adatto a frazionamento in più alloggi. 7 ampi vani cod. 237/P 0407600250
GALLERY immobiliare.com

GEOM SBISA' Basevi soleggiatissimo soggiorno camera cameretta cucina terrazza finestre servizi nuovi 154.000 tel. 040366866. (A00)

GEOM SBISA' Galilei sesto piano perfetto: soggiorno cucina camera cameretta finestre nuove 152.000 tel. 040366866. (A00)

GEOM SBISA' Villaggio Pescatore appartamento mq 75 due piani ingresso indipendente giardino proprio 040366866. (A00)

GEOM SBISA' villetta indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto 040366866. (A00)

GRIGNANO appartamento di ca. 135 mq ingresso salone con terrazzo vista mare cucina due matrimoniali doppi servizi due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343.
GALLERY immobiliare.com

RABINO 040368566 Altura soggiorno matrimoniale 2 singole cucina bagno terrazza cantina giardino condominiale euro 185.000 rif. 10106. (A00)

RABINO 040368566 C.so Cavour 215 mq ottimo cinque stanze salone cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 Corso Cavour 215 mq ottimo, cinque stanze, salone, biservizi, autonomo, ultimo piano, ascensore. Rif. 10806.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 370.000 rif. 9206. (A00)

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Monfalcone attico soggiorno bica-camera cucina posto auto terrazzo euro 168.000 rif. 12406. (A00)

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisingola cucina biservizi box auto terrazzo euro 158.000 rif. 12206. (A00)

RABINO 040368566 Stuparich soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina piano alto ascensore euro 115.000 rif. 11206. (A00)

RABINO 040368566 Viale Sanzio soggiorno bica-cameretta cantina ripostiglio possibilità posto auto euro 140.000 rif. 12906. (A00)

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno bica-cameretta cantina ripostiglio bagno terrazzo ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206. (A00)

RABINO 040368566 via Veruda da ristrutturare 2 livelli progetto approvato ancora 1 piano euro 69.000 rif. 12306. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 c.so Cavour (zona) in palazzo signorile al piano alto alloggio di cucina arredata saloncino 2 camere bagno poggolo terrazzo comodo box a euro 240.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vende G. Pubblico (fronte) in palazzina recentissima e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi posto auto a euro 260.000.

SPAZIOCASA 040369950 vende San Vito (zona) Pro-secco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina garage piscina e parco alberato di 1300 mq occasione a euro 395.000.

SPAZIOCASA 040369950 vende San Vito (zona) in palazzina epoca validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppia a euro 115.000.

SPAZIOCASA 040369950 vende casetta rimessa a nuovo (zona) Chiadino su due livelli con taverna e piccolo giardino a euro 245.000.

SPAZIOCASA 040369950 vende Osp. Militare (adiacenze) in palazzina recente al piano alto di cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzi a euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 vende piazza Perugini in palazzina recente validissimo alloggio di saloncino con angolo cottura 3 stanze bagno terrazzini a euro 145.000.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

Miniera d'Oro

A novembre ha inizio il gioco a premi MINIERA D'ORO.

Il fortunato estratto riceverà un kilogrammo di oro zecchino.

Partecipate e assaporate il brivido dei veri cacciatori di tesori.

PROGRAMMA DI NOVEMBRE

- 5. 11. Serata di ballo con i Best Company
- 10. 11. Concerto dei Happy Day
- 10. - 12. 11. Festeggiamenti per S. Martino - Festa del vino
- 12. 11. Serata di ballo con i Memories
- 12. 11. L'inizio del gioco a premi Miniera d'oro
- 17. 11. Concerto di Pupo
- 19. 11. Torneo di ramino e serata di ballo con i Best Company
- 26. 11. Serata di ballo con i Best Company

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Grand Casino Lipica

ZONA Baiamonti appartamento piano alto con ascensore terrazza abitabile arredato composto da ingresso tinello con cucinino matrimoniale bagno euro 80.000 Cod. 141/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AVVOCATO acquista in zona Università San Giovanni San Vito-Città vecchia appartamento di 100 mq disponibilità massima euro 250.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

GIOVANE laureato acquisterebbe zona via Giulia via Fabio Severo via Colonna San Giovanni bilocale sui 60 mq disponibilità massima euro 120.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LIBERO professionista ricerca casa possibilmente con giardino a Barcola strada del Friuli Grignano Costiera disponibilità fino a euro 750.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana. Arredato foresteria. Salone con caminetto, cucinona, tre camere, doppi servizi, terrazzo, giardino, posto auto. Euro 650. 040371361.

ABITARE a Trieste. Beccaria. Appartamento arredato circa 130 mq. Bello stabile con ascensore. Euro 700. 040371361.

ABITARE a Trieste. Brunner. Ufficio mq 150 in splendido palazzo. Euro 900. 040371361.

ABITARE a Trieste. Foresteria vuota zona Scrocola. In signorile villa appartamento circa 150 mq con due posti auto. 040371361.

ABITARE a Trieste. Greta alta. Non residenti vuoto. Vista mare. Recente circa 110 mq con garage. 040371361.

ABITARE a Trieste. Marchetti alta. Magazzino fronte strada 30 mq con servizio e serramenti nuovi. Euro 300. 040371361.

ABITARE a Trieste. Piccardi. Non residenti arredato adatto tre/quattro studenti. Piano alto con ascensore. Euro 500. 040371361.

ABITARE a Trieste. Revoltella. Non residenti arredato. Luminosissimo. Adatto tre persone. Autotermato, clima. Euro 450. 040371361.

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare spaziocasa 040369950.

ZONA Baiamonti appartamento ca. 50 mq piano alto con ascensore tinello con angolo cottura arredato terrazza abitabile matrimoniale bagno ripostiglio aria condizionata euro 100.000 Cod. 143/P Gallery Trieste Est tel. 040380261
www.gallery-immobiliare.com.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 430 mensili Colonna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno (4 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili Ginnastica alloggio in perfetto stato arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autotermato (3 posti letto) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili Bazzoni alloggio vuoto panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 400 mensili Perugini alloggi nuovi vuoti o arredati di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno adatti foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili mansardina arredata in bel palazzo d'epoca in zona Battisti/Pubblico di cucina 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 380 mensili monolocale arredato piazza Cavana di cottura soggiorno/letto bagno. (A00)

<

MUSICA Applaudito concerto col contrabbassista Stefano Scodanibbio

Riley evoca a Trieste suggestioni indiane e nostalgie anni '60

TRIESTE Un periodo denso di utopie, gli anni Sessanta: grandi progetti di rivoluzioni politiche e sociali si estrinsecavano anche nella musica. Oriente e Occidente, colto e popolare s'incontravano nel tentativo di una possibile conciliazione di generi; la musica pop era un campo molto aperto a nuove sperimentazioni, fecondo di sug-



Stefano Scodanibbio

gerimenti che vennero da una parte abilmente commercializzati, dall'altra costituirono le basi a due importanti correnti che si potrebbero sintetizzare con le etichette di minimalismo e New Age.

Cosa rimane degli anni

Sessanta? Molta nostalgia, evidentemente, evidenziata dal folto ed eterogeneo pubblico che ha gremito la sala Victor De Sabata per l'esibizione di Terry Riley e Stefano Scodanibbio proposta da Trieste Prima: il settantunenne guru statunitense esercita ancora un forte richiamo e l'incontro fra l'anziano profeta della West Coast e il singolare contrabbassista marchigiano offriva molteplici motivi d'interesse.

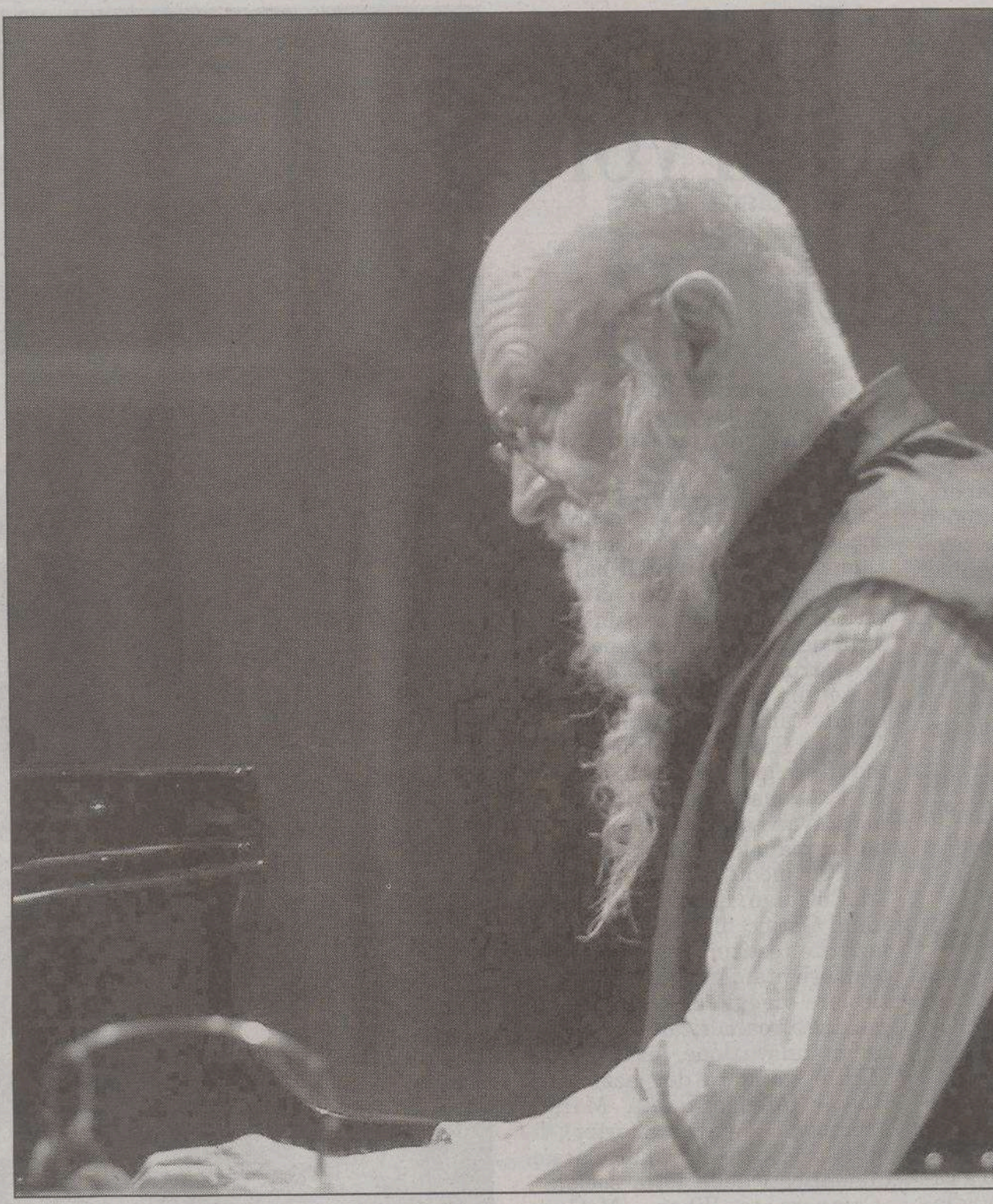
Fu Scodanibbio, con gli intriganti suoni del suo strumento, a calamitare l'attenzione di Riley durante un'esibizione californiana nel 1984: il maestro americano intuì la possibilità di un'intrigante interazione col giovane collega e il progetto si concretizzò in una serie di sessions basate sulla libera improvvisazione.

Le radici concettuali affondano senz'altro nella musica indiana, «Night Ragas» era il titolo del concerto che si è aperto con «Diamond Fiddle Language», brano realizzato dal duo nel 1998: le profondità notturne sono evocate dal contrabbasso, la fissità ipnotica della musica si arricchisce coi timbri del pianoforte

preparato e del sintetizzatore che Riley innesta abilmente sulla ricca gamma di suoni armonici prodotta da Scodanibbio. Nessuna modulazione scalfisce l'impianto tonale, ma una progressiva occidentalizzazione contribuisce a tenere desta l'attenzione sulle sottili metamorfosi del linguaggio.

Riley intona un canto indiano che possiede la suggestione dell'esotismo, il severo aspetto da guru è sdrammatizzato da un vezzoso nodo sulla barba bianca. Risalgono al 1964 i «Keyboard Studies», brano che ha chiaramente influenzato gran parte dei minimalisti americani: Riley libera il pianoforte da intrusioni e dimostra un'intatta agilità che gli permette, insieme a un abile gioco di pedali, di ricreare le fitte ragnatele di semicrome (divertente alternativa didattica all'Hanon) che si addensano intorno a suoni polarizzanti.

Numero solistico anche per Scodanibbio, che con il quarto movimento prosegue il suo «Voyage that never ends», ricerca sulle apparentemente inesauribili risorse del suo strumento, esplorato in infinite combinazioni di



Terry Riley, padre del minimalismo musicale, nel concerto per «Trieste Prima» (foto Bruni)

arco, pizzicato e suoni armonici la cui varietà è dovuta anche all'accordatura che il virtuoso adegua alle singole composizioni.

La seconda parte della performance è tutta indiana: la Raga Darbari rivive al suono del tampus accom-

pagnato dal contrabbasso che si trasforma in un tabla, aggiungendo allo strumento indiano profondità e impulsi ritmici: manca il dolcissimo profumo dell'incenso, ma l'atmosfera è dolcemente cullante, il duo ammalia l'uditore che saluta la performan-

ce con applausi ed esclamazioni entusiastiche ottenute come bis la Raga Bhairavi, la più popolare fra i sei moduli indiani, solitamente eseguita nelle ore mattutine ma ammessa anche come chiusura del concerto.

Katja Kralj

TEATRO In scena alla Contrada

Un dramma in tre atti di Silvio Benco in prima al «Cristallo»

TRIESTE Un'altra prima assoluta in scena ieri pomeriggio al Teatro Cristallo per la stagione di «Teatro a leggio» della Contrada: dopo «Il sosia» di Rezhich l'Associazione culturale «amici della contrada» ha proposto il dramma in tre atti «L'uomo malato» di Silvio Benco. Un'opera che ha quasi cent'anni ma non li dimostra, per l'attualità della tematica e la scorrevolezza del testo, presentato nella riduzione ricavata da Maurizio Zaccagna, all'esordio in cabina di regia.

Protagonista del dramma - scritto da Benco nel campo di concentramento di Linz e inedito alla morte dell'autore, che lo considerava un «semplice esperimento» - è Alberto Prina (Adriano Giraldo), uomo attivo e vigoroso che a quarantatré anni si scopre gravemente malato di cuore. Da quel momento vuole sbrigare urgentemente i propri affari, divora il tempo per non esserne divorato, e soprattutto sospetta il tradimento della moglie (Maria Grazia Plos) con un ricco e intraprendente piantatore (Gualtiero Giorgini).

Con fine psicologia Benco sonda i pensieri inquietanti e le angosce contraddittorie dell'uomo malato, che si trasforma nel corso del dramma fino a diventare l'opposto di ciò che era: d'altronde «chi è se stesso quando è malato?» commenta uno dei due medici (interpretati da Franco Korosec e Valentino Pagliel) che lo hanno in cura e che discutono sull'opportunità di aver rivelato la natura mortale della malattia.

L'evoluzione tormentata di Alberto Prina, divenuto sospettoso, cupo e misantropo, scoppia in un'amara considerazione rivolta alla moglie prima del drammatico epilogo: «Sono tra i vivi quanto basta per intuire che ti stai preparando il tuo domani». Scegliendo di vivere sana nell'ombra del male, la moglie Paola condivide un destino di sofferenza, seppur con affettuoso ottimismo.

Un dramma carico di tensione, dal ritmo incalzante e godibile nella lettura proposta magistralmente dal cast citato - a cui si sono affiancati due allievi dell'Accademia Teatrale «Città di Trieste», Massimiliano Borghesi e Lorenzo Zuffi - e che meriterebbe anche una messa in scena completa.

Con questa lettura scenica gli «amici della contrada», dopo aver portato in scena nel 1999 l'altro testo drammatico di Benco, «La bilancia», per la regia di Mario Licasi, completano l'omaggio al giornalista, narratore e critico triestino. Nell'occasione è stato anche presentato il volume «Teatro» di Silvio Benco curato da Paolo Quazzolo (Casa Editrice Ibskos).

Giorgia Gelsi

APPUNTAMENTI

Robinson & Crusoe per i ragazzi al Cristallo, a Gorizia si aspetta Melvin Taylor

Zagreb Saxophone al «Ridotto»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Ridotto, per «Trieste Prima» concerto dello Zagreb Saxophone Quartet, musiche di compositori sloveni e croati e un brano nuovo di Paolo Longo.

Oggi, domani e giovedì, alle 10, al Cristallo, in scena per i ragazzi «Robinson & Crusoe» con la Fondazione Teatro ragazzi e giovani di Torino.

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Due pulcini, tante montagne ed altro ancora» di Paolo Urbani: ricordi in un alpinista appassionato.

Giovedì alle 17.30, alla Biblioteca Statale, il professor Marco Di Pasquale del conservatorio di Vicenza parlerà del compositore Giovanni Battista Martini (il 5 dicembre Paolo Da Col del conservatorio di Trieste su Vicente Martin y Soler).

Giovedì, alle 21, alla Casa della musica, concerto del batterista di Peter Gabriel, Jerry Marotta con Tom Griesgraber (alle 17.30 seminario di Marotta).

Giovedì, alle 16.30, al circolo Rovis, recital del soprano Bruna Mauchignia, del tenore Mariano Strain e di Elisabetta Buffalini al pianoforte (venerdì, alle 16.30, Paola Schulze Belli del Dipartimento di Scienze dell'Uomo presenta «Seduttrici di ieri e di oggi» - Da Pandora alla Dark Lady».

Venerdì alle 21.30, alla Casa delle cultu-

re, Ska-J dal vivo; aprono i Reggae radio station.

Venerdì, al teatro Sloveno, alle 21, in scena «Souffles» con la compagnia di Irene Tassebodo.

GORIZIA Domani alle 20.30, al Kulturin dom, concerto del bluesman Melvin Taylor con la Peaches States Band.

MONFALCONE Giovedì alle 20.45, al Nuovo teatro comunale, concerto dell'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone su musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi.

UDINE Oggi e domani alle 20.45, al Nuovo, in scena «Chiamatemi Kowalski - Evolution» con Paolo Rossi.

TOLMEZZO Domani, alle 20.30, al teatro Candoni, in scena Marco Paolini con «Miserabili: io e Margaret Thatcher».

SACILE Sabato alle 21, al teatro Zancanaro, concerto di Paolo Fresu.

Domani, alle 21, al teatro Zancanaro, «Miserabili: io e Margaret Thatcher», con Marco Paolini.

PORDENONE Giovedì, alle 18, nel palazzo della Camera di commercio, incontro con il saggista e poeta Gabriele Frasca promosso da pordenonelegge.

Giovedì, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, Ugo Pagliari e Paola Gassman presentano «7 piani», da Dino Buzzati.

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE

OGGI A SOLO 5€ L'INTERO E 4€ IL RIDOTTO

AMBASCIATORI
un film di MARTIN SCORSESE
con LEONARDO DICAPRIO, MATT DAMON, JACK NICHOLSON
THE DEPARTED
IL BENE E IL MALE

LA GANG DEL BOSCO
DAI CREATORI DI SHREK E MADAGASCAR

THE GRUDGE 2
FABIO TROIANO, VIOLENTE PLACIDO, con ARIELLA REGGIO e con SELEN

il giorno + bello
GIROTO A TRIESTE

L'AMICO DI FAMIGLIA
un film di PAOLO SORRENTINO

LA SCONOSCIUTA
IL FILM DEL PREMIO OSCAR GIUSEPPE TORNATORE GIROTO A TRIESTE

Il Diavolo Veste Prada
Meryl STREEP, Anne HATHAWAY

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonia
Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

IL NUOVO APERITIVO UNIVERSITARIO CON DJ
dalle 18 alle 22
BAR COSTA
VIALE XX SETTEMBRE 24
TEL. 040 3478884

IL PICCOLO
il giornale della tua città

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 17.15, 19.50, 22.20
di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio, Jack Nicholson e Matt Damon.

■ ARISTON

Il Circolo «CHE GUEVARA» presenta alle ore 20:
«CHE! MUERTE DE LA UTOPIA» di Fernando Birri. 1 €.
Domani: «FUR - UN RITRATTO IMMAGINARIO DI DIANE ARBUS».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

NUOVI ORARI. Riprendono, in via sperimentale, le variazioni di orario dei mercoledì e giovedì (con l'ultimo spettacolo anticipato alle 21.30).

1. TU, IO E DUPREE 15.50, 17.55, 20, 22.05
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity. 5,50 €.

21. THE GRUDGE 2 15.50, 17.55, 20, 22.05
con Sarah Michelle Gellar. 5,50 €.

23. FLAGS OF OUR FATHERS 16.30, 19.30, 22
di Clint Eastwood, con Jamie Bell, Paul Walzer, Ryan Phillippe. 5,50 €.

01. L'ULTIMA PORTA 17.50, 19.40, 22
con Andy Garcia. 5,50 €.

LA GANG DEL BOSCO 16, 18, 20
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. 5,50 €.

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 15.55, 18.40, 21.30, 22
di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. 5,50 €.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.45, 17.50, 20, 22.10
registra di «Sex & the City», con Meryl Streep. 5,50 €.

CUR E ASMAR 16
creatore di Kirikù. 5,50 €.

Mercoledì 15 novembre ore 18 proiezione a cura dell'Accri del film «BARAKATI». Ingresso 5 €, ridotto (presentando il coupon) 2,5 €.

Anteprime nazionali giovedì 16 novembre
MARIE ANTOINETTE 18.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

I FIGLI DEGLI UOMINI 16.15, 18.30, 21.30
di Alfonso Cuarón, con Clive Owen e Julianne Moore.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4 €. Abbonamenti 17,50.

FLAGS OF OUR FATHERS 15.30, 17.45, 20, 22.20
di Clint Eastwood.

IL SEGRETO DI ESMA - GRBIVICA 16.30, 18.10
di Jasmila Zbanic. Orso d'Oro miglior film Festival di Berlino 2006.

FASCISTI SU MARTE 20.15, 22.15
di e con Corrado Guzzanti.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
A CASA NOSTRA 16
di Francesca Comencini, con Luca Zingaretti e Valeria Golino.

BABEL 17.45, 20, 22.15
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.20, 18.20, 20.20, 22.10
con Meryl Streep.

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.10, 20.10, 22.20
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL GIORNO + BELLO 16.30, 20.15, 22.15
con Fabio Troiano, Violante Placido, e Ariella Reggio e Selen. Girato a Trieste.

LA GANG DEL BOSCO 16.30, 18, 20.30
dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».

THE GRUDGE 2 16.30, 20.15, 22.15

L'AMICO DI FAMIGLIA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Paolo Sorrentino, con Giacomo Rizzo, Laura Chiatti e Fabrizio Bentivoglio. In concorso a Cannes 2006.

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 18.15
Candidato agli Oscar 2007.

NUOVOMONDO 18.20
Candidato agli Oscar 2007.

UOMINI & DONNE 22.15
Una divertentissima commedia con Julianne Moore.

■ SUPER

IL DIARIO DI MILLY 16 ult. 22
Luce rossa. V.m. 18. Domani: «Racconti immorali».

■ ALCIONE ESSAI

SCOOP 17.15
di Woody Allen, con Scarlett Johansson.

N-IO E NAPOLEONE 19, 21
di Paolo Virzi con Monica Bellucci.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati.

TRIESTE PRIMA 2006. Incontri internazionali con la musica contemporanea. ZAGREB SAXOPHONE QUARTET oggi ore 20.30 Sala del Ridotto. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA/POLITEAMA ROSSETTI

www.irossetti.it - tel. 040-3593511.

20.30 «ALTRI GIORNI FELICI» di Claudio Remondi. Con Claudio Remondi, Davide Savignano. Regia di Riccardo Caporossi. Turno AP. 1h 30'.

■ SALA BARTOLI

21: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it, infoline 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

14-15 novembre 2006 ore 20.45 (fuori abb.). Produzione Paolo Guerra per Agidi. «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO» scritto, diretto e con Paolo Rossi con Syria e Emanuele Dell'Aquila, Alex Orclari, Marco Parenti.

■ TEATRO CONTATTO

Stasera e domani ore 21, Teatro S. Giorgio: «L'ARTE E LA MANIERA DI ABBORDARE IL PROPRIO CAPOUFFICIO PER CHIEDERGLI UN AUMENTO» di Georges Perec, regia di Alessandro Marinuzzi, con Rita Maffei. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510/511861 biglietteria @cssudine.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 16 novembre, Accademia Bizantina, Ottavio Dantone, direttore; in programma musiche di Corelli, Torelli, Händel, Geminiani, Vivaldi. Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour, 44 - tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione di prosa 2006/07: martedì 21, mercoledì 22 novembre, Paolo Rossi in «CHIAMATEMI KOWALSKI. IL RITORNO». Prosegue la sottoscrizione di nuovi abbonamenti.

menti prosa, musica e rassegna «contrAZIONI». Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44 tel. 0481/45840), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE GRUDGE 17.50, 20.15, 22.15

LA GANG DEL BOSCO 17.30

L'ULTIMA PORTA 20, 22

TU IO E DUPREE 17.30, 20, 22

THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 18, 21

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi:

THE QUEEN 17.40, 20, 22

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

14 novembre, ore 20.45: Ugo Pagliari-Paola Gassman, in «7 PIANI» di Dino Buzzati. Preveduta e informazioni: Botteghino del Teatro, Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ KINEMAX

Sala 1: FLAGS OF OUR FATHERS 17.30, 19.50, 22.15

Sala 2: Festival Monti Film 2006.

Sala 3: Rassegna del cinema Americano in lingua originale: INSIDE MAN 17, 19.30, 22

■ CORSO

Sala rossa: L'AMICO DI FAMIGLIA 17.45, 20, 22.15

Sala blu: FASCISTI SU MARTE 17.45, 20, 22.15

Sala gialla: LA GANG DEL BOSCO 17.30, 20

Sala gialla: VIAGGIO SEGRETO 22.15

MUSICA Grande successo della Bridgewater al Teatro Zancanaro

Sacile: Dee Dee spicca il volo cercando le origini del jazz

SACILE Forse non tutti se ne sono resi conto ma quella di domenica sera, al teatro Zancanaro di Sacile, è stata una vera serata magica.

Il secondo appuntamento della rassegna organizzata dal circolo culturale Controtempo «Il volo del jazz», con il bellissimo e intenso concerto di Dee Dee Bridgewater, ha regalato un evento eccezionale di quelli che capitano un paio di volte nella vita. Non tanto perché la cantante afroamericana è una stella mondiale della musica, non solo del jazz, perché ha cantato di tutto (dal musical al pop fino alla canzone tradizionale francese) e con tutti i più grandi musicisti della scena americana (memorabili i suoi duetti con Ray Charles) ma perché questa volta il viaggio della bella e passionale Dee Dee ha ripercorso a ritroso le sponde dell'Atlantico fino a tornare in Africa, al Mali, sulle rive del Niger da dove il bellissimo film di Martin Scorsese ci ha insegnato proviene il blues.

Certo tutti sappiamo che il blues è nato dall'incontro della cultura africana e quella europea sulla terra del Nuovo Continente, ma non sapevamo che il ritmo di Hoochie Coochie Man che noi abbiamo nelle orecchie sia nella versione di Muddy Waters e John Lee Hooker è una vecchia canzone tradizionale del Mali. La cosa ancora più sorprendente è sentirla eseguire dal vivo, com'è successo al pubblico dello Zancanaro, proprio domenica sera. Presentato in anteprima a Catanzaro, per la verità dopo aver debuttato a Parigi, il Malian Project, ovvero il progetto musicale di Dee Dee Bridgewater sulla musica africana, ha fatto tappa per una magica sera nella piccola Sacile.

Un progetto nato in Francia, nella cosmopolita Parigi, «dove ci sono molti musicisti africani e tantissime culture che si mescolano», dove Dee Dee ha aperto gli occhi e le orecchie e ha scoperto un mondo che non conosceva. Dopo il tributo a Horace Silver nel 2004 Dee Dee ha intrapreso il suo primo viaggio in Africa, alla ricerca delle radici, accompagnata dal marito Jean Marie Durand e dove ha incontrato Cheick Tidiane Seck, vero pilastro della musica Maliana.

«È un progetto che è accaduto nonostante la mia volontà» con-

Un viaggio a ritroso dalla tradizione americana fino alle sue radici nel continente africano

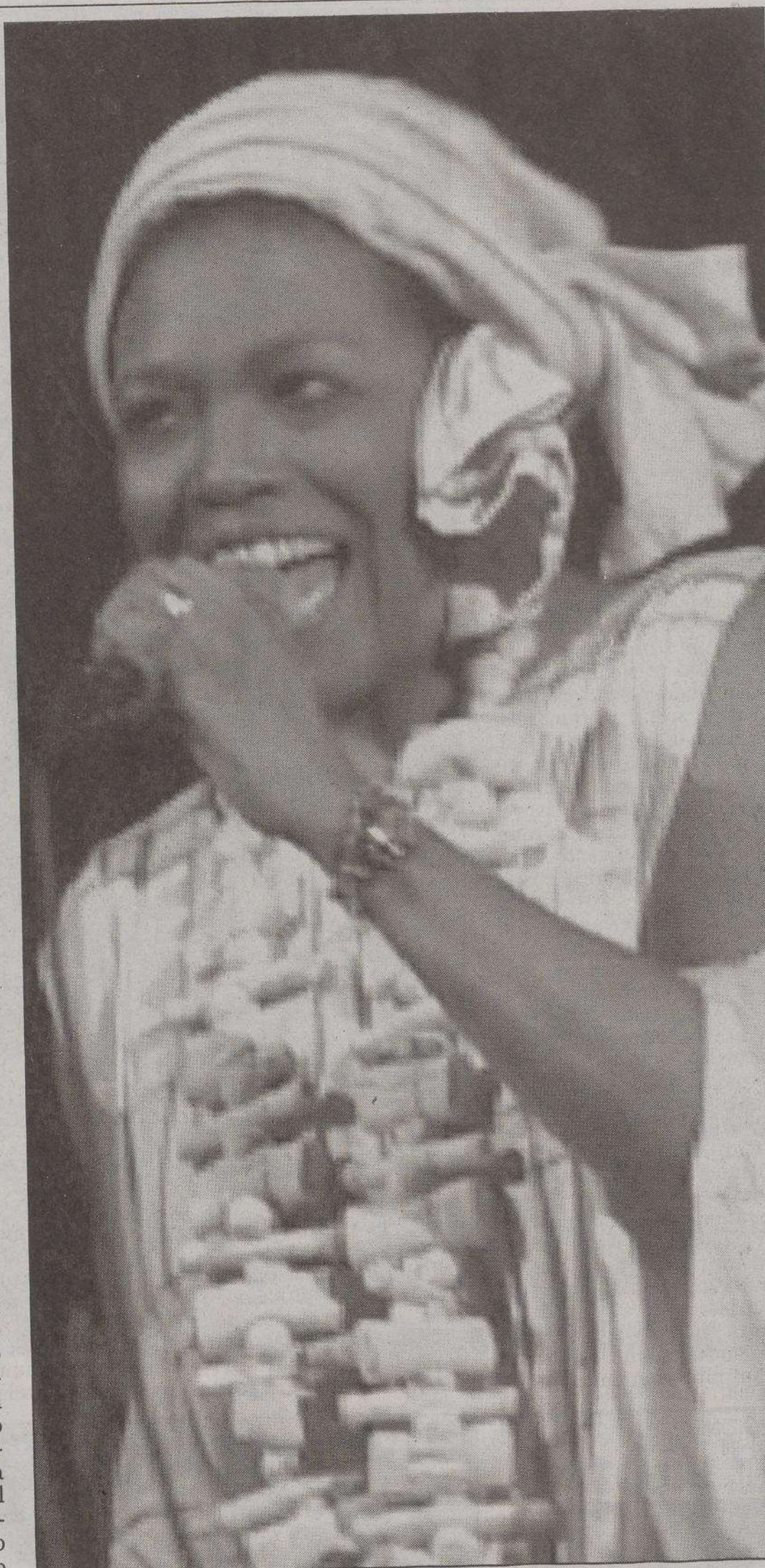
fessa sorridente Dee Dee «io ho cercato di fermarlo perché era troppo per me, non riuscivo a capire che cosa stessi facendo. L'intero progetto era diventato più grande di me. Ho solo cercato di trovare la mia anima africana...».

Più di quaranta musicisti hanno collaborato alla realizzazione di questo disco che vedrà la luce a marzo e che per ora gira l'Europa con la semplicità di una festa africana. Sul palco assieme a Dee Dee a Sacile c'erano due voci straordinarie, Mamani Keita e Kabine Kouyate, che si alternano e accompagnano in duetti bilingue la star del jazz nel racconto di un'altra Africa, l'Africa delle radici che poi non è così diversa dal resto del mondo. È un contrasto molto strano, probabilmente proprio un contrasto lin-

guistico, perché l'articolazione dei suoni della lingua Bambara e Senufo è vistosamente diversa dall'inglese.

Ma un effetto comunque piacevole. Meglio il risultato espressamente musicale, con i suoni volutamente percussivi del balafo, una sorta di xilofono fatto da zucche suonate da Lansine Kouyate; del kora di Yakhoubou Sissoko, strumento a corda pizzicato come una chitarra e gli immancabili tamburi: le tumbes di Moussa Sissoko e il piccolo tam-tam di Baba Sissoko. Non c'è musica senza ritmo. Non mancavano ovviamente contrabbasso, pianoforte e batteria (suonata in modo molto percussivo) Ira Coleman, Edsel Gomez e Minino Garay, il classico combo jazz che restituiva una possibilità di orientamento in questo particolare viaggio alle radici della musica afroamericana. Tradizione e innovazione, canzoni del Mali e standard del jazz: «Afro Blues» (Mongol Santa Maria); «Footprint» (Wayne Shorter), fino a ripescare i grandi classici dimenticati della lotta sociale - «Compare to What» (McCann Harris) e la bellissima e intensissima «Four Women» (Nina Simone). L'intero progetto mi ha sorpresa. Ho scritto un sacco di testi per questo progetto. Sono sorpresa dalle reazioni della gente. Mi sorprende vedere così tante persone venire a sentire questo concerto. Questa sera è il terzo concerto. Abbiamo iniziato a suonare molto insieme. Questo mi fa ben sperare perché non avevo idea di quello che avremmo fatto...». Certo a Roma, domenica 19 novembre, all'Auditorium del Parco della Musica consacreranno Dee Dee Bridgewater e il suo nuovo progetto. Noi a Sacile lo abbiamo già fatto.

Teresa Bobich



Dee Dee Bridgewater durante il concerto al Teatro Zancanaro di Sacile

Unica data italiana a Treviso

Dick Dale, il surf nella chitarra

TREVISO È un vezzo di molti recensori di rock definire alcuni artisti attempati, con evidente tono spregiativo, «vecchi dinosauri». Nel caso di Dick Dale, universalmente noto come il «Re della chitarra Surf», si tratta di un vero e proprio tirannosauro che però ha ancora denti e artigli da far tremare i polsi a tanti anemici roccettari di questi tempi, musicalmente parlando, un po' anemici. La scheda del leggendario Dick, al secolo Richard Mansour, ennesimo mancino del rock, figlio di un libanese e di una polacca, dice molto.

Sopravvissuto a un cancro nel fiore degli anni - Jimi Hendrix, nella sua «Third stone from the sun», ne celebrò l'epitaffio con troppa fretta - privo di una gamba dal '79, Dale continua a scorrazzare sui palchi di mezzo mondo alla veneranda età di 69 anni. Da giovane voleva imitare con la sua chitarra il mitico batterista Gene Krupa. Con i suoi vertiginosi staccati cercò subito dopo, riuscendovi, di riprodurre l'urlo pauroso dell'onda.

Per arrivare a tali risultati, Dick brucia almeno 49 amplificatori e altrettanti speakers affidatigli addirittura da Leo Fender in persona, il grande industriale delle chitarre. Tra il '53 e il '62 fonde valvole su valvole con l'avallo dell'imprenditore, portando a termine con successo il tremendo collaudo. Il suo sound inconfondibile basato sull'unità di riverbero è perpetua fonte di ispirazione per migliaia di chitarristi che continuano a

«sognare California». Di famiglia benestante, Dick incarna ben prima dei Beach Boys il prototipo del giovane californiano biondo, spensierato, abbrustolito dal sole, pronto a cavalcare l'onda del Pacifico. Grazie alle finanze, Dick può praticare il surf al mattino, vendere dischi al pomeriggio, suonare la sera...

Dick è tornato qualche anno fa alla ribalta grazie al film «Pulp Fiction» di Quentin Tarantino, che ha utilizzato il suo inno «Miserlou». Domenica, al New Age Club di Roncade, Treviso,

piccolo club la cui puntuale organizzazione va citata. Dale ha suonato nella data italiana. Il terribile, vecchio tirannosauro ha tenuto banco per circa un'ora e mezza ben oltre l'una.

Davanti a lui saltellavano, increduli, tanti ragazzini incuriositi dal suo mito inossidabile. Sono stati premiati da un suono mirabile, scomposto violentemente in barriti e bagliori metallici da far accapponare la pelle.

Riverbero e staccati hanno impreziosito alcuni classici senza tempo, «The wedge», «Hava Nagila», «Mala-guena», facendo risplendere il classico «power trio» composto da chitarra, basso e batteria. Poche smorfie e ammiccamenti. Leo Fender aveva avuto buon fiuto: se la sua Stratocaster rifugge, il merito va soprattutto al vecchio tirannosauro che vibra ancora ancestrali motivi medio orientali al sapore di metallo.

Maurizio Lozei

Emozionante ritorno del sessantenne musicista americano rilanciato da Tarantino

Importante riconoscimento per l'impresa di produzione teatrale di Gorizia a ArtistiAssociati dal ministero ai Beni e le attività culturali

CORMONS Importante riconoscimento per gli a.ArtistiAssociati di Gorizia. Il ministero per i Beni e le attività culturali ha riconosciuto l'impresa di produzione teatrale, che opera a Gorizia fin dal 1987, quale soggetto di distribuzione e formazione del pubblico, nell'ambito del settore dedicato alla danza. Al gruppo che fa capo al direttore artistico Walter Mramor, dunque, è stato assegnato il Circuito danza Friuli Venezia Giulia, per la prima volta attivato in regione.

Ieri a Cormons, nel Teatro comunale che gli a.ArtistiAssociati hanno in gestione, sono state presentate le iniziative che entro la fine di dicembre lanciano il nuovo Circuito regionale. Madrina d'eccezione la danzatrice Liliana Cusi, che di questo primo segmento di attività sarà protagonista.

«L'occasione è molto importante, perché in un momento di decadenza artistico-culturale, come l'epoca che stiamo vivendo,



La ballerina Liliana Cusi

do, è fondamentale incontrare persone che investono nella danza e si dedicano alla formazione del pubblico», ha voluto sottolineare l'artista.

La Compagnia Balletto classico di Liliana Cusi e Marinella Stefanescu sarà venerdì alle 10 allo Zanon di Udine con «Il balletto in Europa ieri e oggi», lo spettacolo di impronta didattica che si rivolgerà alle scuole. L'allestimento sarà replicato

DANZA Con «Il balletto in Europa ieri e oggi» Liliana Cusi e Stefanescu venerdì in scena a Udine

mercoledì 22 all'Auditorium di San Vito al Tagliamento e lunedì 11 dicembre, ancora in anteprima per le scuole, al Comune di Cormons. Il 12 dicembre sarà in pomeridiana alle 17 al Kultur center Bratzburg di Gorizia, espressamente per le scuole di danza.

Proprio alle realtà associative che si occupano della formazione coreutica, guarda Mramor, consapevole che «il Circuito danza Fvg porterà collaborazioni con le scuole e con le compagnie che si occupano di danza in regione». Intanto, la prima collaborazione è assicurata dalla compagnia di danza contemporanea Arearea di Udine che, nel circuito, propone il calendario «Variazioni nel tempo» con spettacoli e stage.

Da domani a venerdì alla palestra Uptown di Udine il coreografo Enzo Celli terrà uno stage di danza hip hop. Gli spettacoli saranno ospitati allo Zanon: giovedì alle 21 in scena la Compagnia Mvula Sungani di

Roma in «Mediterraneo»; venerdì la Compagnia Bottega di Roma in «Homme»; sabato i danzatori vicentini di Naturalis Labor in «Declaración», spettacolo sul tango; domenica alle 17 spazio a Dario Cossutta, Laura Della Longa e Giulia Mininell, tre giovani coreografi della regione; domenica, ma alle 21, la Spellbounde Dance Company di Roma sarà impegnata in «Duende» e «Venus». Gli a.ArtistiAssociati porteranno il Circuito danza Fvg porterà collaborazioni con le scuole e con le compagnie che si occupano di danza in regione». Intanto, la prima collaborazione è assicurata dalla compagnia di danza contemporanea Arearea di Udine che, nel circuito, propone il calendario «Variazioni nel tempo» con spettacoli e stage.

d.vod.



TEATRO Unica replica stasera nell'ambito del cartellone «altriPercorsi»

Remondi e Caporossi al Rossetti sono in cerca di «Altri giorni felici»

TRIESTE «Il teatro sta sfuggendo dal sacerdozio dei teatranti». Claudio Remondi, che lo vive come vocazione, lo sente «dentro le grinfie dei potenti, dei ricchi, di coloro che vogliono fare gli affari». Per Riccardo Caporossi, ogni evento scenico che hanno condiviso - come maestri riconosciuti dell'avanguardia teatrale italiana - è stato un ricollocare gli elementi propri del loro linguaggio. E, dice, i critici e gli addetti ai lavori dovrebbero essere attenti a questo percorso che le singole persone fanno nel teatro.

Attore l'uno, architetto e regista l'altro, Remondi e Caporossi saranno per la prima volta al Politeama Rossetti con l'unica replica (oggi alle 20.30) di «Altri giorni felici», nell'ambito del cartellone «altriPercorsi».

Prodotto da Club Teatro Rem & Cap Proposte, lo spettacolo vedrà impegnati sul palcoscenico Claudio Remondi e Davide Savignano, mentre la scenografia è una creazione di Riccardo Caporossi. Qualcosa di più di un'allusione è il richiamo, nel titolo, a «Giorni felici» di Beckett.

«La nostra collaborazione - spiega Caporossi - è nata nel 1970 in relazione alla messinscena di questo testo. La nostra

idea era di ricompattare la dualità che Beckett immette in tutti i suoi testi, da «Aspettando Godot» a «Finale di Partita». In questo caso, Winnie e Willy li avrebbe interpretati Claudio, con un allestimento molto particolare. Ma il diritto di rappresentazione ci fu negato con la motivazione che un uomo non poteva dar vita ai problemi di

Una collaborazione nata nel '70 proprio con riferimento alla messinscena di questo testo che richiama Beckett

una donna cinquantenne. L'identità femminile del testo originale di Beckett si confonde qui nella rappresentazione che il protagonista fa di se stesso. Lui è sospeso in aria, anziché sprofondare in un cumulo di terra, e la struttura scenica sembra un po' una di quelle prime astronavi che si posarono sulla Luna. Esprime la dimensione universale.

Artifici dei loro spettacoli, a

partire dal testo, Remondi e Caporossi si sono sempre imbevuti di Beckett.

«Quello che ha di grande Beckett - afferma Remondi - è che ti dà l'inizio e la fine di una vita con due parole, con una poesia, con mezza pagina. Siccome nella mia vita sono sempre stato con il pensiero dentro al teatro, anch'io ho scritto e ho trovato dei rimasugli di appunti buttati lì. Li ho messi insieme ed è venuto questo spettacolo. Sono ricordi dell'infanzia, della gioventù, della maturità, della vecchiaia. Sono io stesso nei miei ottant'anni, e c'è l'ombra di mia madre, che mi ha condizionato nel bene e nel male e ancora mi avvolge».

«La vita che ho vissuto - conclude - è una larva che passeggia sotto di me. Concludo di spalle agli spettatori, ascoltando la mia voce registrata, per arrivare a scoprire che ho attraversato il secolo XX e sono entrato nel secolo successivo vedendo in entrambi un fallimento spaventoso per l'umanità nei confronti dell'essere umano. Una cosa importantissima, in Beckett, è che lui non si lamenta mai. Perché quando c'è da piangere, veramente è meglio ridere...».

Maria Cristina Vilardo

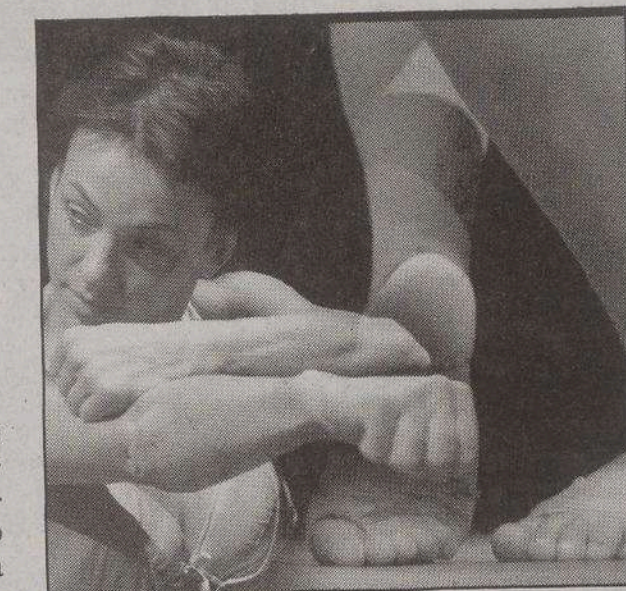
TEATRO Venerdì in prima all'Ariston

«Cannonate»: colori per una danzatrice

TRIESTE Metti una sera a teatro... ma al cinema. Sarà infatti il Cinema Ariston a proporre, venerdì alle 21, in prima assoluta, lo spettacolo «Cannonate», di Fedor Tizzoni, per la regia di Luca Quaia. Presentato dall'associazione «La Macchina del Testo», in collaborazione con l'Accademia degli Sventati e il Teatro Miela, lo spettacolo vedrà in scena la danzatrice Dasa Grgic e si avvale della partecipazione degli attori Nikla Petruska Panizon, Ornella Serafini, Riccardo Maranzana, e dello stesso Luca Quaia, come voci recitanti.

«Parole e colori per una danzatrice» è il sottotitolo dello

spettacolo, con alcune parti recitate in lingua slovena, che prende spunto dal testo scritto, nel 1910, da un futurista triestino. Ma come ha spiegato il regista: «È proprio lavorando al testo per antitesi che, nell'allestimento, ci si allontana da quelli che sono i contenuti del futurismo non condivisibili come l'elogio della guerra per proporre spunti di riflessioni sulla nostra realtà attuale, così segnata da sanguinosi conflitti che non hanno nulla di epico, sono fatti da uomini vigliacchi che utilizzano armi vigliacche».



Un'immagine dello spettacolo

«Se c'è qualcosa che rimane del futurismo - ha continuato Quaia - è invece l'approccio di ricerca a livello della forma. In questo spettacolo, infatti, la parola viene svuotata del proprio significato e sono l'espressione del corpo, il movimento, la musica, le voci e le immagini, anche proiettate sullo schermo cinematografico, a ricreare, attraverso diverse e continue sug-

Uno spettacolo di Fedor Tizzoni per la regia di Luca Quaia, presentato dall'associazione «La Macchina del Testo», con Nikla Panizon, Ornella Serafini e Riccardo Maranzana

gestioni, varie sensazioni e un nuovo senso percettivo del discorso».

Come ha spiegato ieri mattina durante la presentazione il gestore del cinema Ariston, Isidoro Brizzi: «La pièce sarà allestita su un palcoscenico smontabile, costruito per l'occasione all'interno della sala, con la prospettiva di poter ospitare i futuri anche altri spettacoli e eventi».

Le immagini di «Cannonate» sono di Ugo Pierr, le maschere di Stefano Perocco di Medusa le musiche e gli effetti sonori di Enrico Mantovani, la consulenza musicale di Adrea Francescut.

Annalisa Per

Gassman e Taricone pompieri
nella fiction «Codice rosso»

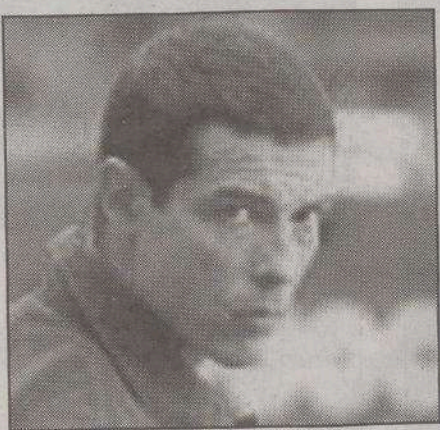
ROMA Spettacolare, ad alta tensione, ricca di effetti speciali, arriva la prima fiction sui vigili del fuoco, l'unica «divisa» che mancava all'appello dopo tanti poliziotti, carabinieri e preti. «Codice Rosso», sei puntate per cominciare (a primavera la seconda serie di 13 puntate ora in fase di scrittura), in onda il giovedì in prima serata su Canale 5 racconta l'eroismo quotidiano di una squadra di pompieri.

A guidare la squadra c'è Alessandro Gassman. Con lui Antonello Fassari, ex caposquadra e «coscienza» del protagonista e un gruppo di giovani in cui spiccano il vincitore morale del primo Grande Fratello, Pietro Taricone, Claudio Gioè, Silvio Laviola, Maria Spada. La regia è di due giovani Monica Vulliamy e Riccardo Mosca, gli stessi che hanno portato al successo «Distretto di polizia». Prodotta da Catleya, la fiction è stata presentata a Roma a Via Genova nel comando dei vigili del fuoco,

mentre le riprese della caserma sono state tutte realizzate nell'antica caserma della Stazione Ostiense, realizzata alla fine degli anni '20.

Tra tante fiamme si fa largo in ogni puntata la storia privata di questo gruppo, vincendo amore e semplicità di commedia (affidate soprattutto a Taricone) per alleggerire l'atmosfera.

La produzione è durata più del solito, 30 settimane per 6 serate, e con un budget notevole di 9 milioni di euro con grandi effetti speciali durante il set e nella post produzione. Gli attori hanno fatto un corso di addestramento nella scuola di Montebretti e hanno avuto l'affiancamento, anche durante certe scene, di veri pompieri. Le attrezzature «erano vere, pesanti» racconta Gassman, «con situazioni al limite della nostra capacità fisica. D'accordo, le fiamme erano ammaestrate, ma noi ci siamo sforzati di rendere credibile ogni cosa».



Alessandro Gassman

VI SEGNALIAMO
LA FOLLIA A «MILONGA»

Partendo dalla definizione di «follia», Carlo Lucarelli racconterà «Don Chisciotte» a «Milonga Station». Si parlerà anche di «Gli uccelli» di Daphne Du Maurier, da cui è stato tratto il film di Hitchcock, e «La notte dei generali» di Hans Helmut Kirst.

LA 7 ORE 23.35
LUXURIA CANTA

Smessi per una sera i panni dell'onorevole, Vladimir Luxuria sarà a «Market» per esibirsi nel brano «Illusione» di Giuni Russo. Ospiti anche Daniele Capozzello; Lory Del Santo; le gemelle Manuela e Marianna Ferrera; l'ex inquilina del Gf, Lella Ben Khalifa.

RAITRE ORE 9.15
RAGAZZI E PSICOFARMACI

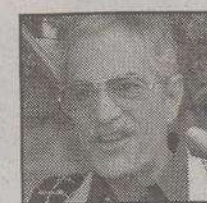
Ennio Marchetto sarà ospite di Pino Straboli a «Cominciamo Bene». Alle 9.50 si parlerà di «Adolescenza» e psicofarmaci: relazione pericolosa?». Alle 11 Enza Sampà parlerà di trash in tv con gli ospiti Bruno Voglino, autore radiotelevisivo, e Platinette.

ITALIA 1 ORE 21.05
MEROLA PER LE «IENE»

«Vorrei non morire mai»: lo aveva detto Mario Merola in una delle «interviste doppie» delle Iene, mai andata in onda, che il programma ripropone oggi. Il cantante napoletano, davanti alle telecamere, aveva detto anche di pensare che «dopo la morte c'è la vita».

L'INDIANA BIANCA
Regia di Gordon Douglas, con Guy Madison (nella foto) e Vera Miles.
GENERE: WESTERN (Usa, 1953)

Una squadra di cavalleggeri compie un'incursione in un campo indiano per liberare due giovani donne catturate dai pellerossa. Una robusta avventura venata di sentimentalismo.

PER GRAZIA RICEVUTA
Di e con Nino Manfredi (nella foto) e Delia Boccardo.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1971)

In attesa di essere operato, un uomo ritorna con la memoria alla sua esistenza, caratterizzata dalla paura del sesso e dalla fede religiosa. Sensibilissima parabola su un tema delicato.

SALSA
Regia di Joyce S. Bunuel, con Christiane Gout e Vincent Lecœur (nella foto una scena).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2000)

Appassionato di salsa, un giovane fugge dal Conservatorio e si finge musicista cubano: l'effervescente Nathalie se ne innamora. Echi caraibici su un canovaccio debole.

NORMA RAE
Regia di Martin Ritt, con Sally Field (nella foto) e Beau Bridges.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)

Operaia in una filanda nel Sud degli Stati Uniti, una ragazza si batte strenuamente per difendere i diritti dei lavoratori. Accorato omaggio alla dignità offesa. Brava la Field.

DOVE LA TERRA SCOTTA
Regia di Anthony Mann, con Gary Cooper (nella foto) e Julie London.
GENERE: WESTERN (Usa, 1958)

Non si può sfuggire al passato. Lo scopre, a un alto prezzo di sangue, l'ex bandito Link Jones, che vorrebbe dimenticare gli anni da fuorilegge. Ma i vecchi «colleghi» lo costringono a partecipare a una rapina.

ICE PRINCESS - UN SOGNO SUL GHIACCIO
Regia di Tim Fywell, con Michelle Trachtenberg, John Cusack e Kim Cattrall (foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa/Canada, 2005)

Casey ha un sogno: diventare campionessa di pattinaggio. Sostenuta dai genitori e da un allenatore speciale, è decisa a non mollare. Tra amore e sport.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia. Istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio Anchio; 10.00: GR1; 10.08: Questioni di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.37: Il ComunCattivo; 16.00: GR1; 16.09: Baccati - Labaro delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.30: Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.30: Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.09: GR1; 23.09: GR1; 23.17: In Vite; 23.27: Demos; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolman; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il rugito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiama; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 15.30: Condon; 17.00: 610 (sei zero zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 7.30: Ona Verde; 7.40: A più voci; 11.30: A più voci; 12.22: Programmi in italiano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 19.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 20.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 21.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 22.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 23.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 24.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 25.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 26.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 27.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 28.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 29.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 30.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 31.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 32.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 33.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 34.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 35.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 36.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 37.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 38.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 39.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 40.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 41.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 42.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 43.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 44.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 45.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 46.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 47.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 48.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 49.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 50.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 51.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 52.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 53.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 54.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 55.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 56.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 57.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 58.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 59.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 60.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 61.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 62.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 63.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 64.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 65.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 66.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 67.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 68.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 69.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 70.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 71.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 72.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 73.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 74.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 75.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 76.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 77.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 78.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 79.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 80.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 81.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 82.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 83.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 84.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 85.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 86.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 87.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 88.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 89.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 90.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 91.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 92.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 93.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 94.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 95.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 96.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 97.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 98.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 99.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 100.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 101.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 102.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 103.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 104.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 105.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 106.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 107.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 108.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 109.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 110.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 111.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 112.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 113.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 114.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 115.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 116.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 117.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 118.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 119.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 120.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 121.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 122.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 123.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 124.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 125.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 126.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 127.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 128.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 129.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 130.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 131.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 132.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 133.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 134.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 135.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 136.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 137.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 138.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 139.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 140.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 141.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 142.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 143.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 144.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 145.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 146.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 147.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 148.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 149.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 150.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 151.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 152.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 153.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 154.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 155.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 156.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 157.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 158.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 159.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 160.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 161.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 162.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 163.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 164.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 165.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 166.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 167.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 168.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 169.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 170.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 171.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 172.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 173.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 174.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 175.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 176.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 177.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 178.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 179.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 180.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 181.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 182.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 183.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 184.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 185.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 186.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 187.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 188.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 189.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 190.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 191.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 192.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 193.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 194.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 195.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 196.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 197.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 198.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 199.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 200.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 201.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 202.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 203.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 204.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 205.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 206.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 207.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 208.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 209.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 210.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 211.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 212.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 213.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 214.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 215.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 216.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 217.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 218.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 219.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 220.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 221.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 222.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 223.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 224.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 225.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 226.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 227.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 228.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 229.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 230.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 231.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 232.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 233.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 234.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 235.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 236.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 237.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 238.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 239.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 240.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 241.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 242.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 243.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 244.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 245.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 246.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 247.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 248.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 249.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 250.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 251.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 252.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 253.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 254.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 255.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 256.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 257.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 258.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 259.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 260.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 261.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 262.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 263.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 264.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 265.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 266.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 267.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 268.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 269.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 270.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 271.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 272.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 273.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 274.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 275.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 276.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 277.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 278.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 279.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 280.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 281.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 282.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 283.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 284.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 285.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 286.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 287.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 288.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 289.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 290.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 291.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 292.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 293.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 294.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 295.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 296.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 297.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 298.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 299.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 300.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 301.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 302.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 303.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 304.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 305.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 306.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 307.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 308.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 309.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 310.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 311.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 312.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 313.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 314.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 315.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 316.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 317.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 318.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 319.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 320.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 321.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 322.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 323.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 324.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 325.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 326.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 327.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 328.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 329.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 330.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 331.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 332.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 333.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 334.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 335.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 336.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 337.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 338.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 339.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 340.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 341.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 342.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 343.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 344.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 345.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 346.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 347.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 348.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 349.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 350.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 351.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 352.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 353.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 354.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 355.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 356.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 357.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 358.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 359.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 360.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 361.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 362.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 363.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 364.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 365.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 366.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 367.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 368.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 369.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 370.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 371.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 372.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 373.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 374.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 375.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 376.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 377.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 378.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 379.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 380.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 381.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 382.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 383.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 384.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 385.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 386.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 387.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 388.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 389.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 390.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 391.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 392.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 393.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 394.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 395.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 396.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 397.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 398.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 399.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 400.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 401.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 402.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 403.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 404.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 405.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 406.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 407.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 408.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 409.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 410.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 411.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 412.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 413.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 414.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 415.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 416.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 417.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 418.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 419.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 420.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 421.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 422.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 423.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 424.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 425.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 426.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 427.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 428.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 429.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 430.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 431.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 432.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 433.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 434.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 435.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 436.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 437.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 438.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 439.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 440.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 441.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 442.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 443.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 444.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 445.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 446.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 447.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 448.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 449.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 450.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 451.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 452.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 453.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 454.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 455.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 456.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 457.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 458.30: Tg3 Giornale radio del Fvg



TRIESTE

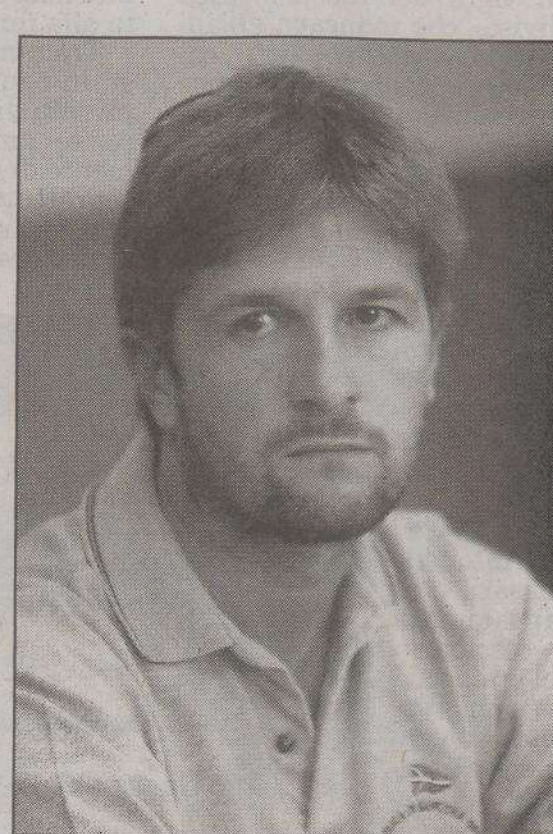
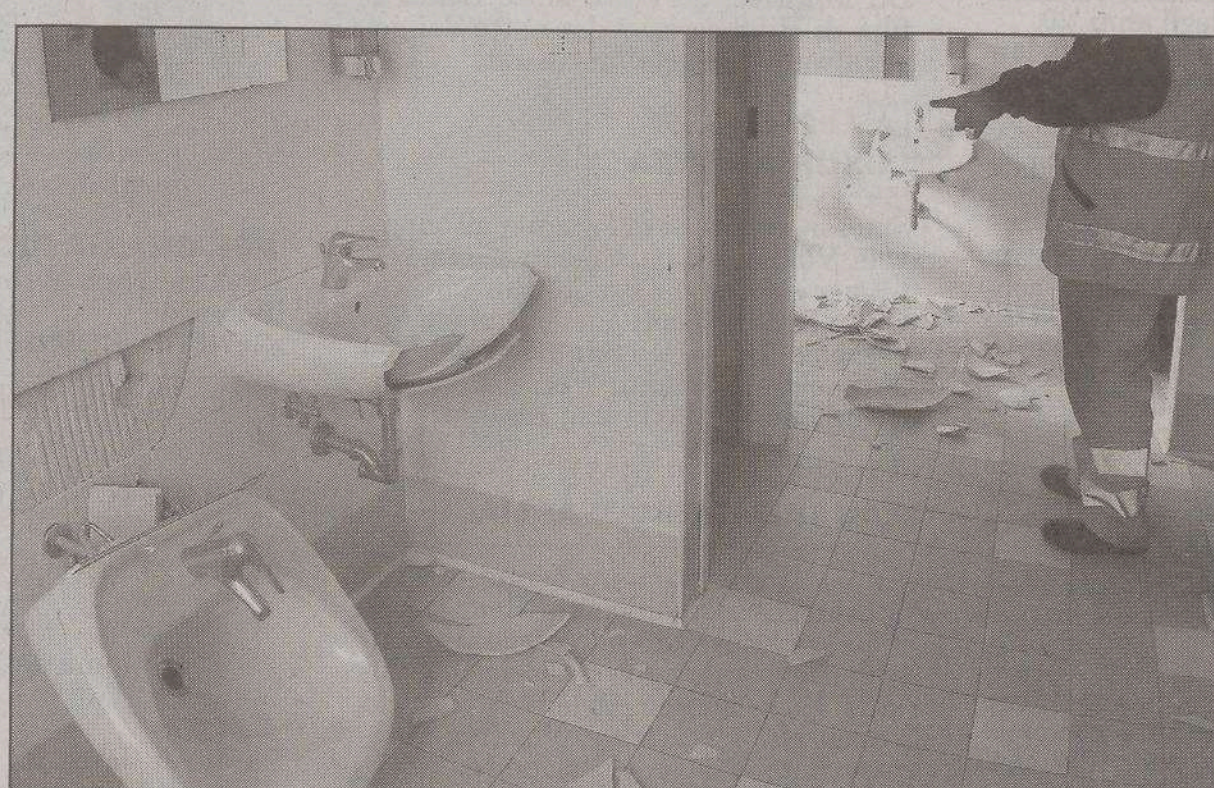
CRONACA DELLA CITTÀ

Nuova Collezione
Abbigliamento

Moessmer



L'edificio preso di mira



A sinistra due immagini delle devastazioni. Sopra l'assessore Franco Bandelli

L'incursione avvenuta tra l'ultimo passaggio della guardia giurata e l'arrivo del primo giardiniere. Una scritta: «Torneremo»

I vandali devastano villa Sartorio

Distrutti i servizi dei dipendenti comunali del Verde pubblico in Strada per Fiume

di Corrado Barbacini

I vandali sono tornati. E stavolta lanciano una vera e propria sfida al sindaco Roberto Dipiazza. Lo hanno fatto prendendo a picconate i servizi igienici all'interno della sede della struttura comunale del verde pubblico a villa Sartorio.

Hanno raso al suolo quattro water, cinque lavandini, hanno divelto le piastrelle dai muri e hanno sfondato quattro piatti doccia. I danni ammontano a non meno di 40mila euro. Soldi pubblici che si vanno aggiungendo al «conto» presentato alla cittadinanza dall'assessore Franco Bandelli: solo nell'ultimo anno i danni provocati dai vandali sono costati al Comune 300mila euro.

Questa volta i teppisti hanno agito come furie. In mezz'ora o forse meno hanno distrutto tutto. Hanno col-

pito presumibilmente tra le 6.45 e le 7.10 di ieri mattina.

Attorno alle 6.45 c'è stato infatti l'ultimo controllo da parte delle guardie giurate dell'Italpol, un quarto d'ora dopo è entrato un addetto al verde pubblico e ha trovato i bagni completamente distrutti. «Era un disastro, ho subito telefonato alla polizia e alla direzione», ha raccontato.

I poliziotti che stanno svolgendo le indagini però non escludono che il raid sia stato messo a segno durante lo scorso week-end e che il vigilante addetto al controllo potrebbe non essersi accorto dell'incursione perché la stanza dei servizi igienici presi di mira si trova dopo lo spogliatoio del personale e per arrivarci bisogna attraversarla. E anche questa volta i vandali hanno lasciato la loro firma, quella che ormai è diventato un leitmotiv degli ultimi raid a partire da

quello a villa Engelmann messo a segno questa estate. Hanno scritto bene in grande: «Torneremo Dipiazza» e poi hanno firmato «i vandali».

In villa Sartorio i teppisti sono entrati forzando la porta forse servendosi di un piede di porco o di un grosso cacciavite. Nell'edificio non ci sono telecamere. Mancano gli occhi elettronici anche all'esterno. Chi ha colpito lo sapeva. E per i vandali è stato un gioco da ragazzi arrivare lì indisturbati anche perché il servizio di sorveglianza delle guardie giurate si svolge a intervalli fissi. In pratica, non è difficile immaginare che i teppisti abbiano aspettato che il vigilante lasciasse l'adesivo che testimonia il suo passaggio e poi sono scattati.

Ma in quanti hanno agito all'interno della struttura? Per gli investigatori sicuramente più di uno. Due,

tre persone almeno. Uno a fare da palo vicino o davanti alla porta e gli altri nei bagni a spaccare tutto come vere e proprie furie.

«Questi sono solo dei pazzi. Vogliono solo fare danni. Sono dei delinquenti e non hanno alcuna giustificazione», ha commentato sconcertato un addetto del servizio comunale del Verde pubblico. Ha aggiunto: «Per fortuna non hanno spaccato gli armadietti. Dentro ci sono i nostri abiti». Poi ha esclamato: «Spero che li prendano. Non si può più andare avanti così».

I vandali che hanno distrutto i servizi igienici dell'immobile all'interno del parco di villa Sartorio, hanno attraversato gli spogliatoi senza far alcun danno. Forse senza neanche fermarsi. E poi non hanno

nemmeno tentato di entrare negli uffici dove teoricamente avrebbero potuto trovare qualcosa da rubare. La scena dell'incursione era evidentemente già previsto che fosse l'area servizi.

Gli investigatori della polizia scientifica sono rimasti nell'edificio per buona parte della mattinata. Hanno recuperato le impronte e le tracce lasciate dalle scarpe sul pavimento. Hanno distribuito il reagente per rilevare le impronte anche sulle porte, sulle maniglie e sulle finestre.

GLI ULTIMI ATTI VANDALICI IN CITTÀ

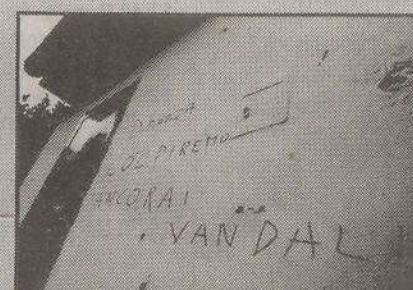
● 21 SETTEMBRE - Tornano in azione i vandali dei giardini pubblici: a villa cosulich (gretta) imbrattano i muri e sfasciano una persiana in legno e uno steccato

● 25 SETTEMBRE - Ignoti sfondano di notte con un idrante il cofano dell'auto del preside del "nordio"

● 4 OTTOBRE - Fontane danneggiate e rubinetti rubati al parco mandria di villa carsia (opicina)

● 8 OTTOBRE - Raid notturno alla materna "azzurra" (valmaura), devastata con un idrante e con la polvere degli estintori: scuola chiusa per una settimana

● 17 OTTOBRE - Imbrattata la foiba di basovizza con la scritta "ozna"



● 24 OTTOBRE - Ipotesi di sabotaggio con sassi sulle rotaie del tram di opicina

● 30 OTTOBRE - Presa a sassate la lapide sul campanile di San Giusto

● 7 NOVEMBRE - Furto e danneggiamenti alla scuola Iona di opicina

● 14 NOVEMBRE - I vandali distruggono i servizi della struttura Verde pubblico del Comune in villa Sartorio

CONTINUIAMO

La rabbia degli amministratori che nei giorni scorsi avevano stimato in 300 mila euro i danni subiti durante l'anno

Dipiazza e Bandelli: ci sfidano, li prenderemo

Il sindaco intenzionato a intentare una causa civile di risarcimento

ROZZOL MELARA

In via Forlanini i ladri mandano in frantumi i parabrezza di quattro auto e fanno razzia

Mentre i vandali agivano all'interno della struttura comunale di villa Sartorio, altri loro emuli hanno fatto a pezzi i cristalli di quattro vetture posteggiate in via Forlanini, a pochi metri dal quadrilatero di Rozzol Melara. E hanno fatto razzia di quanto era depositato all'interno degli abitacoli.

L'allarme ieri mattina è suonato in Questura poco prima delle 7. All'apparecchio uno dei quattro malcapitati automobilisti presi di mira dai ladri. «Dovevo andare al lavoro e ho trovato la mia auto col vetro spaccato...» ha affermato l'uomo chiedendo l'intervento delle volanti.

Poco dopo la polizia è arrivata in via

Forlanini, all'altezza del civico 125. A quel punto sono iniziati i rilievi di legge su un episodio che ha più la valenza di un danneggiamento seriale che di un furto con spaccata.

Sono state avviate indagini a tutto campo perché la zona in cui i vandali hanno agito viene ritenuta tranquilla dagli inquirenti. Difficile anche pensare che qualche gruppo, aggregatosi nel rione, abbia messo a segno questi reati a pochi metri dalle proprie case. Episodi come questi non possono più essere definiti di «microcriminalità» per il disagio e l'inquietudine che creano in centinaia e centinaia di persone.

«Se prendo uno di questi delinquenti gli faccio una causa civile che dura vent'anni». È furioso il sindaco Roberto Dipiazza. «Non ho nulla da commentare», dice dopo l'ennesimo raid vandalico con le scritte che lo riguardano. Ormai i teppisti sono diventati un vero e proprio tormentone. Un obiettivo primario. Aggiunge: «Le persone intelligenti possono venir commentate, questi devono essere presi e basta». La sua è una sfida. Lo si capisce chiaramente che Dipiazza ha tutte le intenzioni di andare giù duro. «Li prenderemo. E come se li prenderemo...», dice.

«Questa - afferma l'assessore Franco Bandelli - è

l'ennesima rapina nei confronti della gente comune. Verso quelli che pagano le tasse. In questi giorni stiamo discutendo se abbassare l'aliquota dell'Ici e ora con questi danni ci troviamo con altre spese da affrontare. Chi agisce in questo modo danneggia la città e per questo deve essere punito. Senza giustificazioni. Questa è gente vigliacca che agisce in maniera demente. Mi appello alla polizia e ricordo quello che aveva detto in proposito il sindaco pochi mesi fa. Si era rivolto alla gente dicendo "Chi sa parli". E ora più che mai questo appello è fondamentale. Chi ha visto qualcosa di strano lo comunichi alla polizia o ai carabinieri anche in forma anonima. Oggi è più che mai necessario rispondere in maniera decisa. La situazione è intollerabile. Spero di riuscire ad attivare uno specifico controllo del territorio da parte dei nostri vigili urbani...».

Pochi giorni fa l'assessore Bandelli aveva parlato di un problema sociale. Lo aveva dichiarato in occasio-

ne della riapertura dei servizi igienici del Giardino pubblico - devastati dai teppisti lo scorso giugno - e aveva lanciato una vera e propria sfida ai responsabili degli atti vandalici. «L'amministrazione comunale è messa in ginocchio da un'operazione scientifica messa in atto da persone che definirei vigliacche e ben poco - aveva commenta-

to furioso -. Le risorse, infatti, sono limitate e per mettere a posto i servizi igienici dei cinque giardini danneggiati la scorsa primavera - oltre a quello di via Giulia sono stati, infatti, presi di mira anche il giardino di San Michele, villa Revoltella, villa Engelmann e villa Cosulich - abbiamo dovuto spendere 300 mila euro, che sarebbero stati molto più utili per costruire un pezzo di un nuovo asilo o riparare qualche marciapiede. Spero vivamente che con la riapertura dei bagni di oggi si metta la parola fine a questa vergogna».

L'altra notte è arrivata la risposta. Un altro raid, ancora più devastante.

c.b.

Per acquistare una Grande Punto novembre è il mese più caldo dell'anno

5
anni
di garanzia
"Fiat per te"

Subito tua da **9.650 Euro**
Rate fino a **36 mesi** a interessi **ZERO** e
prima rata tra **SEI MESI**

Importo da finanziare € 9.650,00, 36 rate da € 205,00 + 36 rate da € 142,20; T.A.N. 1° periodo 7,85% T.A.E.G. 8,99%, T.A.N. 2° periodo 0% T.A.E.G. 0%, rate comprensive della copertura credito protetto, salvo approvazione finanziaria.

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY

LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolifiat.it



Dopo il grido d'allarme della Svbg tutte presenti le istituzioni alla riunione convocata in municipio

Il vertice sulla Barcolana: c'è l'intesa per salvarla

Disaccordo sulla gestione

Tutti attorno a un tavolo, messo a disposizione del Comune, per parlare di Barcolana. E discutere del «buco» (550mila euro incassati, tra fondi privati e pubblici, quasi 700mila spesi) della trentasettesima edizione della Coppa d'Autunno.

Le istituzioni sono arrivate ieri mattina alla chetichella in piazza Unità, varcando una volta il portone del municipio. Ma hanno risposto tutti all'appello dell'assessore comunale ai Grandi eventi Franco Bandelli, dando vita a una riunione vera.

Perché le differenze tra le parti rimangono, solo che c'è la volontà di «fare quadrato» per il futuro sull'evento. Ognuno con le proprie posizioni: il grido di dolore lanciato dalla Società velica Barcola Grignano («aiutateci, la Barcolana è un evento troppo importante per Trieste») e le risposte, più o meno pepate, del-

le istituzioni («abbiamo già dato, non possiamo coprire la differenza»).

Bocche cucite o quasi all'uscita della riunione, aperta dall'assessore Bandelli assieme al sindaco Roberto Dipiazza - chiamati a fare gli onori di casa - alla presenza di Gastone Novelli, presidente della Svbg. «Non c'è niente da commentare, stiamo discutendo del problema e troveremo una soluzione. Siamo a metà del guado e sono fiducioso», dice il presidente Novelli.

Entro dicembre un documento per programmare la prossima edizione

in un prossimo incontro che, per il momento, non è stato fissato. Il tempo delle polemiche, insomma, sembra accantonato. Le parole di Bandelli sono eloquenti: «Tutte le istituzioni hanno risposto, abbiamo così aperto un tavolo di concertazione - racconta - per garantire una lunga vita alla Barcolana. Entro Natale uscirà un documento».

Ma al di là degli intenti polemiche, insomma, sembra accantonato. Le parole di Bandelli sono eloquenti: «Tutte le istituzioni hanno risposto, abbiamo così aperto un tavolo di concertazione - racconta - per garantire una lunga vita alla Barcolana. Entro Natale uscirà un documento».

comuni, durante la riunione è riecheggiato l'antico problema - quello vero, forse - della gestione dell'evento. L'organizzazione affidata in passato alla Promosail, poi venuta meno con il ritorno nelle mani della Svbg. E così alla richiesta di «aiuto» degli organizzatori, c'è chi ha ribattuto «se lasciavate tutto com'era prima e facevate come dicevamo noi...».

Le singole convinzioni dunque rimangono - il presidente camerale Antonio Paolotti, ieri presente alla riunione, aveva definito «esagerata» la richiesta di ripianare il deficit - mentre c'è chi prudentemente è rimasto alla finestra. Una neutralità

IL BILANCIO 2006

Alla voce entrate, per la Barcolana 2006, in casa Svbg si contano circa 550mila euro, fra contributi pubblici e contratti di sponsorizzazione. A questa cifra si aggiungono 120mila euro derivanti dal monte-iscrizioni della regata stessa. Per un totale, non ufficiale, di circa 670mila euro. Il problema è che nell'edizione di quest'anno, vista la mole di nuove iniziative collaterali, accompagnate dalla presenza di alcune figure di grido (su tutte quelle di Elisa e Russell Coutts), la voce uscite toccherà quota 700mila.

istituzionale quella, ad esempio, dell'assessore Mauro Tommasini, in rappresentanza della Provincia, che usa le parole con il contagocce. «Bisogna fare i necessari approfondimenti in modo da impostare le cose al meglio per il futuro», dice Tommasini. Punto e basta. Ma poi aggiunge, lasciandosi scappare un concetto eloquente: «Le istituzioni non devono mescolarsi con gli aspetti commerciali».

Preferisce non rilasciare dichiarazioni Fulvio Bronzi, presidente della Fiera spa che ha curato l'esposizione sulle Rive del Sailig show concomitante alla Barcolana. Forse il vero nodo

che la Svbg, dopo la polemica sui fondi pubblici inferiori alle aspettative, vorrebbe sciogliere. Almeno prima della prossima edizione.

Il business della Barcolana ruota attorno alle manifestazioni collaterali. Iniziative che producono una ricaduta economica per la città, ma a quale costo? Il budget sfiorato (il «buco» deve essere ancora calcolato nella sua entità reale, potrebbe scendere sotto i 50mila euro) deve essere ripianato dalla Svbg?

Un interrogativo che, almeno ieri, non ha avuto ancora una risposta. Ma tutti i presenti, all'incontro c'erano anche i rappresentanti dell'Autorità portuale e della Capitainerie di porto, hanno concordato sull'obiettivo finale: «Trieste non può perdere la Barcolana».

E i modi per aiutarla sono diversi. Basta lasciare da parte le polemiche, almeno questa è l'opinione di Ro-

berto Cosolini. L'assessore regionale ieri mattina, dopo il forfait per altri impegni istituzionali dei colleghi Roberto Antonaz e Enrico Bertossi, ha mandato a sua volta in rappresentanza un funzionario dell'ente. «La Regione ha contribuito finanziariamente alla Barcolana», dice Cosolini - con il più alto contributo. Servono altri fondi? Il sostegno arriva per la prossima edizione, non su quella passata. Un discorso chiaro a cui aggiunge un giudizio sulla vicenda: «Auspicio che dagli enti economici e la società velica - spiega - venga fuori una soluzione unitaria e condivisa: sia sulla situazione contingente sia sul futuro. Sarebbe un bel biglietto da visita per tenere in futuro ulteriori contributi, come avviene in altre realtà. Tutti uniti senza tali e tante diversificazioni».

p. c.

Accanto al deficit resta da sciogliere il nodo della Fiera lungo le Rive

A sinistra il Villaggio Barcolana sulle Rive; sopra Gastone Novelli della Svbg

Agevolati anche anziani soli e giovani coppie

Taglio dell'Ici, 200 euro detraibili ai titolari di un mutuo prima casa

di Pietro Comelli

Il Comune allarga il diritto alla detrazione sull'Ici. Nel 2007 andranno a risparmiare almeno 200 euro sull'abitazione principale altre quattro nuove categorie di contribuenti. Lo sconto interesserà i proprietari titolari di un mutuo sulla prima casa, le giovani coppie, gli anziani soli e le famiglie con almeno tre figli.

Ieri mattina l'assessore con delega all'Ici Piero Tononi, assieme alla collega al Bilancio Sandra Savino, hanno affrontato i dettagli della questione in municipio assieme ad alcuni funzionari. Non basta individuare le categorie da favorire, bisogna fare i conti esatti.

IL COSTO. Capire il costo della detrazione allargata e, a quel punto, toglierlo dai 2,2 milioni accantonati per il taglio dell'imposta comunale sugli immobili. Una cifra che corrisponde al taglio di mezzo punto indicato dal sindaco Dipiazza. Tabelle alla mano dal numero di famiglie con tre figli - attualmente la detrazione di 200 euro interessa solo quelle con almeno quattro figli - a quelle su cui grava un mutuo sulla prima casa.

I PARAMETRI. Più difficile il calcolo sulle giovani coppie. Bisognerà fissare un limite di età della coppia e, con ogni probabilità, legare la dichiarazione alla data del matrimonio. Nei prossimi giorni l'assessore Tononi andrà a illustrare la proposta nei dettagli ai capigruppo di maggioranza.

IL CALCOLO. Nella riunione di ieri è stato fatto solo un calcolo parziale, aumentando a 258 euro - il massimo consentito per legge - la detrazione per le categorie già beneficiarie dello sconto sull'Ici, con l'aggiunta delle famiglie con tre figli a carico. Agevolazioni che comporterebbero un mancato guadagno del Comune pari a 400mila euro. Resterebbe così 1,8 milioni di euro da «distribuire», fatte salve le altre tre nuove detrazioni.

LE DETRAZIONI. Attualmente la detrazione maggiorata - accanto a quella



Piero Tononi

generale di 103,29 euro - riguarda quattro categorie. Oltre a quella sul numero di quattro figli, una detrazione di 206,58 euro interessa i titolari di sola pensione o assegno sociale; disoccupati iscritti alle liste di collocamento; nuclei familiari con un portatore di handicap.

LE TASSE. Ma se gli assessori Tononi e Savino aspettano di conoscere il costo esatto delle nuove detrazioni, il Comune è alle prese con gli adeguamenti delle tasse e delle rette di competenza. Nessuno lo conferma, ma l'amministrazione di piazza Unità è orientata ad adeguare Tarsu, Tosap e addizionale Irpef.

LE RETTE. Un altro capitolo riguarda gli aumenti delle rette dei servizi comunali. Un esempio? Dal 1° gennaio l'ingresso al bagno Lanterna passa da 0,60 a 0,80 euro. La Provincia un aumento l'ha invece già deciso: l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica - per i locali e luoghi diversi dalle abitazioni - è passata da 20 a 22 delle vecchie lire a Kw/h.

Indagine dell'Ipr Marketing del quotidiano economico sul gradimento degli amministratori pubblici

Il Sole: su Dipiazza, giù Illy e Bassa

Passando dal 51% al 53 è l'unico sindaco che sale in regione

L'appel di Roberto Dipiazza è in crescita, quello di Maria Teresa Bassa Poropat in calo. Lo sostiene un sondaggio realizzato tra il primo settembre e il 29 ottobre da Ipr Marketing per *Il Sole 24 ore*, che ieri ne ha pubblicato i risultati. Obiettivo dell'indagine era evidenziare il giudizio dei cittadini sull'operato degli amministratori pubblici d'Italia: non una previsione di voto, bensì il solo consenso attuale.

Alla domanda «Se domani ci fossero le elezioni comunali (o provinciali, ndr) lei voterebbe a favore o contro l'attuale sindaco (o presidente della Provincia, ndr)», Roberto Dipiazza si piazza 64. su 104 sindaci. Il consenso è a quota 53%, due punti sopra al 51% ottenuto dalle urne

lo scorso aprile. Bassa Poropat invece è al penultimo posto, il 104.º, con un 45,5% che segna un meno 5,3% rispetto al 50,8% con cui fu eletta. Ipr ha considerato anche i presidenti di Regione: Riccardo Illy risulta dodicesimo su 17 con il 51,4%, sotto dell'1,8% rispetto al 53,2% che totalizzò nel 2003.

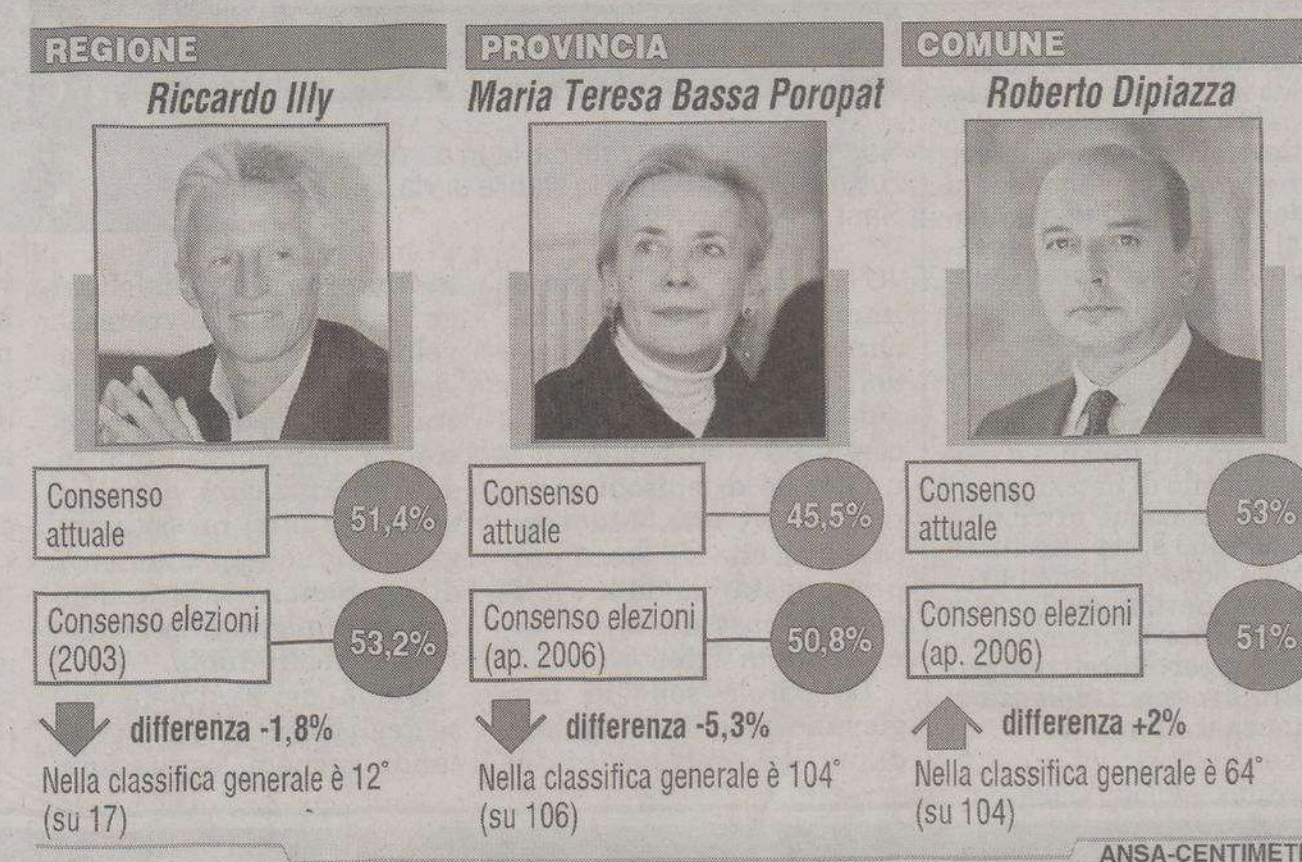
L'indagine vede posizionati meglio i sindaci - premiati nel 33,7% dei casi da un aumento di gradimento - rispetto a presidenti di Regione e Provincia, questi ultimi bocciati nell'85% dei casi. Dipiazza poi è l'unico primo cittadino in regione a risultare in crescita. «Ne prendo atto e mi fa piacere, ma la classifica non sta in piedi: non si possono fare paragoni tra la

situazione attuale e un risultato elettorale», commenta il sindaco. Ma i motivi del successo? «Subito dopo la campagna elettorale abbiamo compiuto una serie di cose, dall'ex Pescheria alle scuole di Borgo San Sergio e alle Rive, che tutti riconoscono come lavoro eccellente. Sono un sindaco proiettato sulle grandi opere, evidentemente i cittadini hanno apprezzato questa scelta». E Bassa Poropat? «Non entro nel merito, e poi dal suo insediamento sono passati pochi mesi. Comunque Ettore Rosato (candidato sindaco di centrosinistra sconfitto da Dipiazza, ndr) aveva trascinato in modo molto forte il voto della Provincia...», chiude Dipiazza.

«Non sono preoccupata,

gli elettori non possono giudicare dopo solo qualche mese di lavoro», dice la presidente della Provincia, assieme alla quale scendono i colleghi Marzio Strassoldo (Udine) e Enrico Gherghetta (Gorizia) mentre l'unico amministratore provinciale della regione in crescita è il pordenonese Elio De Anna. «Dal sondaggio - osserva Bassa Poropat - emerge come sia favorito chi è già al secondo mandato. Io invece dal mio insediamento, lo scorso maggio, ho dovuto chiudere alcune questioni lasciate aperte dalla giunta precedente, né potevo disporre di finanziamenti ad hoc o mettere in atto progetti sostenuti dal mio programma in un mese. Nel 2007 ci saranno più elementi per valu-

Il consenso degli amministratori



tere». Dipiazza? «È al secondo mandato - ricorda Bassa Poropat - e gode di una popolarità che gli va riconosciuta. Comunque al cittadino è meno nota l'attività svolta

dalla Provincia rispetto a quella del Comune o della Regione».

Intanto, si registra il commento del capogruppo di Forza Italia in Comune Pie-

ro Camber: «Bassa Poropat crolla e il sindaco sale: di fatto lui sta facendo anche la parte del presidente della Provincia. Esempi? Sulla crisi occupazionale quest'ulti-

La presidente della Provincia occupa il penultimo posto nella classifica nazionale. Il governatore scende dell'1,8%

ma non si è fatta sentire, la cultura ormai la fa solo il Comune perché Bassa Poropat ha stanziato decine di migliaia di euro affinché Luca Visentini, segretario Uil, studiasse la creazione dei distretti culturali... Quanto a Illy, il sondaggio - chiude Camber - è stato realizzato prima che scoppiasse il caso Burlo... Di tenore opposto le parole del capogruppo Ds Fabio Omero: «Dipiazza sale di due punti? Il sondaggio non intercetta aree di sofferenza della città: chi aspetta una casa, chi va a mangiare dai frati... Nel suo secondo mandato il sindaco aveva annunciato di volere spostare la sua azione sul sociale, ma continua - chiude Omero - a concentrarsi sui lavori pubblici».

p.b.

Il primo cittadino nel capoluogo lombardo per portare in Pescheria la mostra ora allestita a Palazzo Reale

Missione a Milano, obiettivo de Lempicka



Vittorio Sgarbi

«Sia chiaro, non c'è niente di definito e niente di certo. Se troveremo il modo, se le date batteranno, se scaverò fuori i soldi...» Assolti i «se», l'obiettivo del sindaco Roberto Dipiazza è quello di portare a Trieste - nel Salone degli incanti dell'ex Pescheria - la retrospettiva che l'assessorato alla cultura del Comune di Milano guidato da Vittorio Sgarbi dedica in questo periodo all'artista polacca Tamara de Lempicka (Varsavia 1898 - Cuernavaca 1980) nei saloni di Palazzo Reale.

Per valutare la fattibilità dell'operazione ieri Dipiaz-

za è andato nel capoluogo lombardo, restituendo a Sgarbi la visita-lampo che quest'ultimo aveva compiuto tre settimane fa a Trieste. In quell'occasione Sgarbi aveva parlato chiaro: «Visti gli ottimi rapporti tra le due città, aveva detto, stiamo pensando di trasferire a Trieste la retrospettiva sull'artista polacca», che chiuderà a metà gennaio. Subito dopo, dunque, l'esposizione potrebbe arrivare sulle Rive, anche se nel Salone degli incanti dopo la mostra sulle scatole del tempo di Warhol è in calendario l'esposizione dedicata alla

Costituente, che sarà inaugurata all'inizio di dicembre.

Il condizionale usato per Lempicka è se possibile ancora più d'obbligo, dice Dipiazza, anche per un altro progetto, quello cioè di portare a Trieste alcune delle celebri sculture di Fernando Botero, artista colombiano «con cui Sgarbi è in ottimi rapporti», come aveva già raccontato Dipiazza in occasione della visita triestina di Sgarbi alcuni giorni fa. L'idea sarebbe quella di esporre alcune sculture di Botero lungo le Rive, e in piazza Unità.

Ferrara: mozione per salvare gli spedizionieri dal licenziamento

Con l'entrata nell'Unione Europea di Bulgaria e Romania, prevista dal primo gennaio 2007, ben duecento persone in Regione, di cui cento solo a Trieste, potrebbero perdere il loro posto di lavoro a causa della cessazione di alcune funzioni normalmente espletate dagli spedizionieri doganali.

Per impedire il licenziamento di queste persone il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara ha presentato una mozione urgente chiedendo che gli enti competenti «interven-

gano sollecitamente affinché siano poste in essere tutte le iniziative atte a salvaguardare tali posti di lavoro e individuate eventuali alternative occupazionali». Ferrara chiede inoltre che «siano estesi a questi lavoratori gli ammortizzatori sociali e i contributi regionali previsti dall'apposita legge del 2003».

Ferrara ricorda poi come al giorno d'oggi risultino «già essere state inviate le prime lettere di cessazione del rapporto di lavoro al personale interessato operante nella provincia di Trieste».

SALTA
in
TUA
ASSICURAZIONI

e scopri come RISPARMIARE sulla TUA polizza auto.

IL PICCOLO IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

L'amministrazione condominiale che ha sede in via Mazzini rivela uno sbilancio nei conti e chiude gli uffici

Stabili «Adriatica», buco di 250mila euro

Bollette mai pagate, trenta famiglie rischiano di restare senza gas, acqua e luce

di Claudio Ernè

Duecentocinquanta mila euro, ma le verifiche non sono ultimate.

Sono queste le probabili dimensioni della voragine nei conti dell'amministrazione stabile «Adriatica», gestita da Giuliana Guercini. Da giorni chi telefona nella sede di via Mazzini 30, raramente ottiene risposta. Una trentina di famiglie si sono però fatte avanti con alcuni studi legali, perché dai fornitori e dall'Acegas hanno appreso che molte fatture non venivano onorate. Loro, al contrario, avevano versato all'amministrazione quanto richiesto. Da qui il rischio concreto di una sospensione delle forniture di metano, acqua ed elettricità: per allontanare l'incubo hanno dovuto metter mano nuovamente al portafoglio e al libretto degli assegni, trattando con le aziende coinvolte un graduale piano di «rientro». In sintesi dovranno pagare una seconda volta quanto avevano già pagato. Danni e beffe.

«È vero, sto chiudendo lo studio che avevo ereditato un anno e mezzo fa, senza conoscere minimamente le dimensioni dello sbilancio», ha affermato ieri Giuliana Guercini. «Per sanare i conti ho prima venduto la mia casa di Grado, poi quella di

vicolo Castagneto. Non è stato sufficiente e credo che i conti non tornino per circa 200 mila euro. Sono in fase di chiusura tutte le gestioni dei 30 condomini che il mio studio ha gestito e i fascicoli sono disponibili per i nuovi amministratori. Non ho rubato un soldo, anzi ho cercato di risolvere problemi che a mia totale insaputa si erano sedimentati nell'amministrazione col passare degli anni...»

I clienti intanto sono sul piede di guerra. I condomini della stabile di via Tigor 30 si sono rivolti allo studio dell'avvocato Piero Gerin: il «buco» stimato è di 23 mila euro. L'avvocato Angelo Scarpa rappresenta invece i proprietari degli appartamenti degli stabili di via Pisino 4 e via Isola d'Istria 3 in cui lo «scoperto» raggiunge i 20 mila euro. L'avvocato Sergio Moze è riuscito a ottenere dal giudice civile Laura Fanelli un decreto ingiuntivo per 56 mila euro a favore del condominio di via Diaz 4, nei cui conti è emerso un analogo «sbilancio». Anche in questo caso i condomini avevano regolarmente versato quanto richiesto dall'amministrazione. Altri studi legali intanto si stanno facendo avanti.

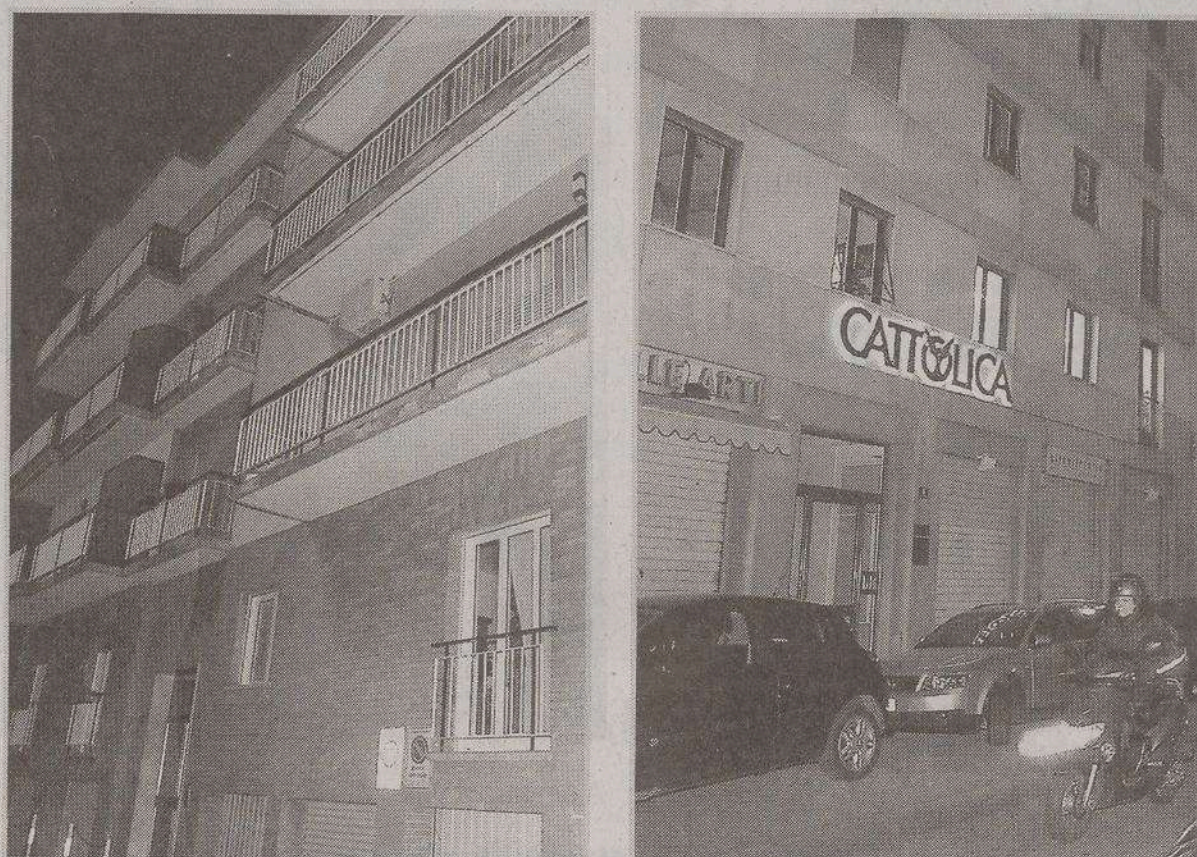
Ma non basta. Sull'ultimo appartamento di proprietà della titolare dell'amministrazione «Adriatica»,

stanno fioccando le prenotazioni di ipoteche. La prima nella lista è quella della Banca popolare di Vicenza, seguita dai condomini di via Pisino e via Isola d'Istria e da quelli di via Diaz.

Se l'appartamento verrà messo all'asta e venduto, il ricavato verrà versato in modo proporzionale ai rispettivi «scoperti» degli amministratori, dopo aver comunque dedotto le spese. Al momento non risulta che si sia messa in moto la macchina della Giustizia penale, perché né i condomini, né i loro avvocati, hanno presentato in Procura esposti e denunce.

In questa situazione indubbiamente difficile sta cercando di mettere ordine l'avvocato Roberto Corbo, subentrato da un qualche tempo a una giovane legale che assisteva in precedenza la signora Giuliana Guercini e il suo studio di amministrazione di stabili. Vi sono alcune situazioni a rischio, perché i conti correnti su cui i proprietari degli appartamenti versavano quanto era loro richiesto, non risultano intestati ai rispettivi condomini. Da almeno tre settimane tutti i pagamenti sono stati bloccati, mentre in precedenza la partita di «giro» degli incassi mensili, consentiva alcune «coperture» delle forniture in sofferenza.

Il caso dell'amministrazione stabili Adriatica



4 CONDOMINI GESTITI

via Tigor 30

via Diaz 4

via Pisino 4

via Isola d'Istria 3

30 famiglie coinvolte

250mila euro debito contratto

Sfilata di testimoni nella prima udienza Tecnico di laboratorio a processo è accusato di aver fatto il dentista nello studio gestito dalla nipote

Protesi, dentiere, trapani e camicie bianche. Per un paio d'ore in un'aula del Tribunale è stato questo il tema portante della discussione tra giudici, avvocati, testimoni e carabinieri del Nas. Sul banco degli imputati Astrid Fedrizzi, 30 anni e suo zio Maurizio Sattolo, 52, entrambi difesi dall'avvocato Dario Lunder. La prima è titolare dello studio dentistico di via de Rittmeyer 10 ed è regolarmente laureata e abilitata ad esercitare la professione. Il secondo, fino all'estate del 2005, era il suo tecnico di laboratorio e solo nel luglio di quell'anno ha conseguito la laurea e il conseguente «via libera» al rapporto diretto con i pazienti.

La procura contesta ai due imputati di aver esercitato abusivamente la professione di odontoiatra: la nipote avendo consentito allo zio, allora odontotecnico, il contatto coi pazienti. Lui per aver estratto o adattato protesi. Davanti al giudice Angela Gianelli si sfilano sei pazienti. I loro nomi sono stati estratti a campione dai carabinieri del Nas fra decine di clienti. A ognuno

dei sei convocati è stato chiesto se eventualmente Maurizio Sattolo, all'epoca odontotecnico, avesse messo «loro le mani in bocca» per estrarre denti o adattare protesi. Le risposte sono state prudenti e in parte dissonanti con quanto gli stessi clienti avevano affermato davanti ai carabinieri più di un anno fa.

La dottoressa era sempre accanto alla mia poltrona. Lo zio adattava la dentiera. «Ma lei ha visto chi le metteva la protesi in bocca?». «No, perché quando mi sedo sulla poltrona del dentista, chiudo immediatamente gli occhi per non vedere nulla e tenere lontana la paura che mi attanaglia». Ma non basta. Gli investigatori hanno esaminato anche le fatture rilasciate e le date dei documenti fiscali. Lo scopo era quello di determinare se le prestazioni attribuite allo zio sono state effettuate prima o dopo il giorno in cui Maurizio Sattolo si è laureato ed è stato legittimato ad avere rapporti diretti col paziente. Prossima udienza e sentenza il 14 marzo.

c.e.



Sopra una porta forzata dai ladri durante l'ultimo furto. A fianco lo stabile di via Sant'Anastasio (Bruni)

«C'è in città una banda di immigrati, forse africani, che sta rubando nelle case dei cinesi. Stava scritto sul giornale della nostra comunità riferendosi a una serie di episodi avvenuti in Veneto. Ma sono convinta che sia stata proprio questa banda a svaligare le case dei miei connazionali a Trieste».

Le parole sono di una giovane orientale titolare di uno dei tanti negozi con

la lanterna rossa del Borgo Teresiano. Non vuole rivelare il proprio nome «perché è meglio stare tranquilli, se non ti fanno troppe domande», ma le sue affermazioni all'indomani dei furti messi a segno nei due appartamenti di via Sant'Anastasio abitati da famiglie cinesi chiariscono molti dubbi.

Quella dei raid nelle case degli orientali sta diventando anche a Trieste una

vera e propria emergenza. Ma in questo caso è un fenomeno venuto alla luce sono in seguito a questi due episodi. Spiega ancora la giovane donna: «Molti furti non vengono denunciati perché è tempo perso. La merce rubata non la riprenderemo mai più. Molti non avrebbero problemi a rivolgersi alla polizia ma che senso ha perdere tutto il pomeriggio in un ufficio senza risultato. So che so-

no avvenuti altri furti. Le forze dell'ordine dovrebbero vigilare di più. Ho sentito di un caso avvenuto qualche tempo fa in cui è stata addirittura rubata una cassaforte».

Racconta Wang Xing Guo, parente di uno dei derubati di via Sant'Anastasio e titolare di un negozio di abbigliamento in via Trento. «So per cento che poco tempo fa c'è stato un tentato furto in uno stabi-

Sul giornale della comunità l'ipotesi di una banda di immigrati africani in azione in tutto il NordEst

I cinesi: «Una gang ruba nelle nostre case»

Nei giorni scorsi un altro tentato furto ai danni di orientali in via Boccaccio



le di via Boccaccio dove vivono alcuni orientali. Alcuni abitanti della casa avevano incontrato sulle scale quattro marocchini che poi erano scappati...

«Non è una novità quella della banda che sta rubando nelle case dei cinesi», commenta un investitore. «Li capisco se sono preoccupati. Ma le indagini - continua - non sono facili perché ci sono enormi difficoltà con la lingua. Forse è anche per questo motivo che c'è gente che non fa denuncia. Non sanno come comportarsi».

I due colpi che stanno a queste affermazioni rappresentano solo la punta dell'iceberg, sono stati messi a segno sabato pomeriggio in via Sant'Anastasio. A dare l'allarme sono stati i vicini che vedendo le porte delle abitazioni forzate hanno chiamato i carabinieri. E in un caso sono stati gli stessi militari ad avvisare i cinesi abitanti in un alloggio al rien-

tro dal negozio dove lavorano.

I ladri hanno forzato prima la serratura dell'appartamento di Wu Zhu al secondo piano dello stabile. I segni dello scasso sono apparsi ben evidenti: dalla porta dell'ingresso mancano infatti dei pezzi di legno all'altezza della serratura. Le vittime del furto - padre, madre e un figlio di circa dieci anni - si erano trasferite nel palazzo di via Sant'Anastasio, abitato da altre sei famiglie triestine, appena tre giorni prima. Fortunatamente dall'alloggio, è stato portato via solo un computer portatile.

Non soddisfatti del bottino racimolato al primo colpo, i malviventi sono saliti indisturbati al quarto piano e si sono introdotti nell'appartamento di Chen Fung dove, stando ai racconti dei vicini, vivono sei persone. Li hanno rubato altri pc portatili e qualche oggetto d'oro.

c.b.

Mancano 41 giorni a Natale

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

MOBILI

fabia mobili

SVUOTA TUTTO PER CESSAZIONE
sconti fino al 50%

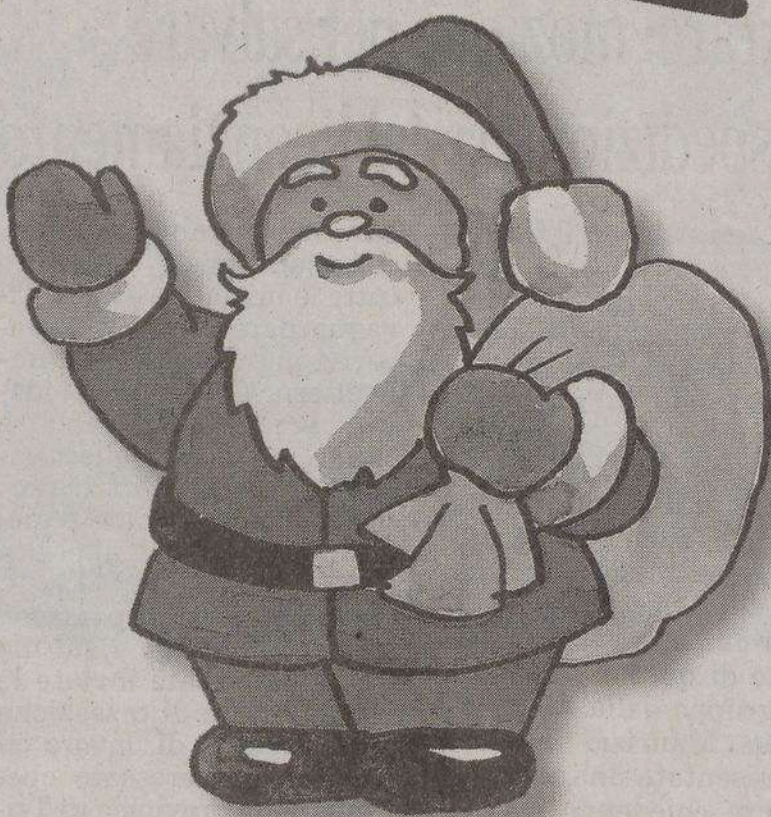
Trieste - Strada di Fiume 34/b - Tel. 040 9383389 - 9.12.30 - 16.19.30

GIOIELLERIA

Via Montenapoleone

gioielli

TRIESTE VIA S. NICOLÒ 24/A



ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO

Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Giacconi lunghi e corti - arrivi continui VESTIBENE, Biancheria intima:
SLOGGY, TRIUMPH, calze ...

ACCONCIATORI

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlano con Giorgio, «trent'anni di professionalità»,
via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

RESTAURI

Restauri di cornici,
mobili, ferra battuto
e oggetti d'arte.

**RADETTI
ANTONIO**
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.
Ballo ogni sabato sera
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE IL LUNEDÌ E LA DOMENICA A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS 040 44104 www.befed.it

APERTO 7
GIORNI SU 7

OSTERIA DE SCARPON

Menù carne e pesce » Cene fino a tardi

Aperto anche la domenica - Via ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00
Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali di Natale. Menù carne, pesce e pizzeria
via Settefontane 65 - 040/946222

Continua la mobilitazione da parte dell'associazione Azzurra contro la delibera della Regione sullo spostamento a Udine del Centro malattie rare

Burlo, raccolta di firme anche alla Ferriera

L'iniziativa estesa a aziende, parrocchie, scuole, ricreatori e società sportive. Obiettivo: superare quota 15mila

di Elisa Lenarduzzi

Dopo aver raccolto oltre 12 mila firme in una sola settimana a favore del Burlo, l'associazione «Azzurra» continua ora la sua battaglia mirando a quota 15 mila. Se l'obiettivo rimane sempre lo stesso, a cambiare, questa settimana, sarà la tattica: mentre prima era il cittadino ad avvicinarsi ai banchetti per chiedere informazioni e mettere la propria firma sulla petizione, ora saranno i volontari di «Azzurra» ad andare direttamente incontro ai cittadini. La seconda fase del progetto, infatti, prevede un'azione capillare e mirata sul territorio che interesserà i vari centri di aggregazione della città: dalle aziende alle associazioni sportive, dalle parrocchie ai ricreatori fino alle scuole.

«Fino a lunedì prossimo i nostri referenti andranno nelle varie strutture per spiegare la questione del Burlo in maniera più dettagliata, facendo leggere la delibera che prevede il trasferimento del centro di coordinamento per le Malattie rare a Udine - spiega il vicepresidente dell'«Azzurra» Alessandro Minisini - la nostra intenzione, infatti, è di puntare sull'informazione, andando direttamente sul territorio».

L'associazione fondata da Alfredo Sidari andrà a raccogliere firme per la cau-



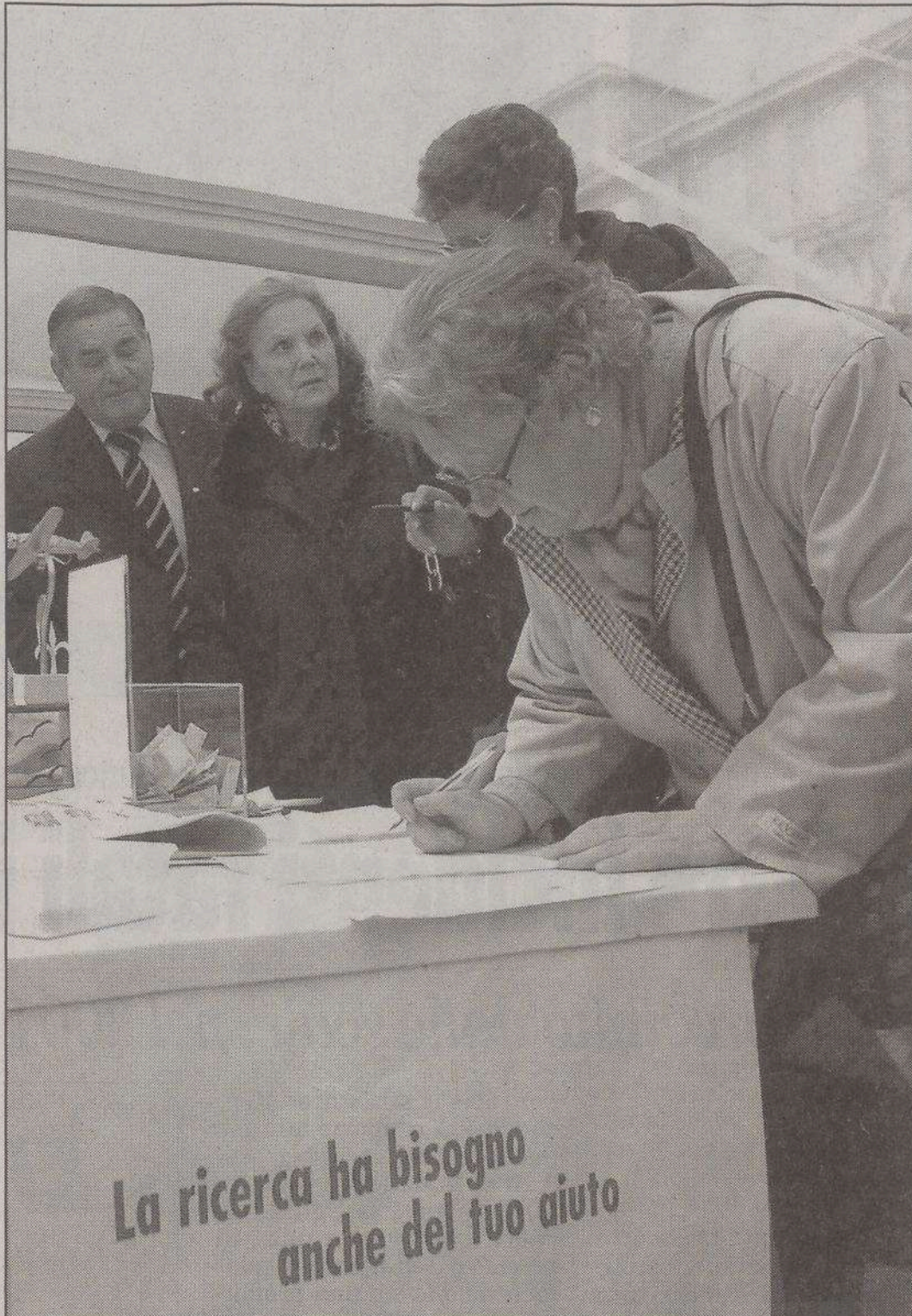
Alfredo Sidari

sa del Burlo nelle aziende cittadine (la Ferriera e la Fincantieri sono solo alcune delle numerose realtà presenti nell'elenco), nelle associazioni sportive, bocciofile, nelle società di calcio (è stato già contattato, tra gli altri, Federico Di Vita, presidente del centro di coordinamento del Triestina club) e di ginnastica, nelle parrocchie, nei ricreatori e anche nelle scuole: «I nostri volontari ne parleranno nei consigli di classe, alle mamme e al personale scolastico - continua Minisini - Anche se stiamo ancora completando l'elenco, finora nessuna azienda o realtà cittadina ci ha negato il consenso a continuare

con questa iniziativa. Speriamo che questo serva a far cambiare finalmente la delibera regionale».

E proprio a questo proposito il vicepresidente dell'«Azzurra» ha speso una parola anche per commentare la decisione, presa dalla Regione, di convocare un tavolo scientifico il 28 novembre per discutere della questione: «Quello che mi chiedo è: ma non potevano chiedere il parere dei medici regionali prima di approvare la delibera anziché dopo, per apportare eventuali modifiche? È una ragionamento che proprio non riesco a spiegarmi».

Per quanto riguarda le migliaia di firme raccolte finora, l'associazione sta ancora provvedendo al conteggio e alla verifica delle adesioni e domani dovrebbe annunciare il dato esatto e definitivo della prima fase, che ha dato risultati inaspettati anche dagli stessi organizzatori. «Non credevamo di superare nemmeno le 5 mila firme, figuriamoci di superare le 12 mila - esclama il presidente dell'«Azzurra» Alfredo Sidari - È un risultato estremamente positivo e del quale ringrazio tutta la città. Per noi sono stati giorni molto faticosi anche dal punto di vista fisico, ma di certo ne è valsa la pena. In realtà, però, credo che cose come queste non dovrebbero nemmeno accadere: bisognerebbe prestare molta attenzione prima di prendere decisioni di questo tipo».



I banchetti per la raccolta firme pro-Burlo di Azzurra (Foto Bruni)

Sabato al Ridotto del Verdi due convegni per i 150 anni della struttura infantile

Dopo il recente convegno intitolato «Nascere al Burlo» in cui sono state anche presentate alla cittadinanza le sale parto nuove di zecca, l'Istituto triestino dà di nuovo appuntamento per festeggiare con la città il suo 150.º compleanno.

La ricorrenza cade il 19 novembre, e cioè una domenica. Quindi il doppio convegno celebrativo è stato anticipato alla giornata di sabato.

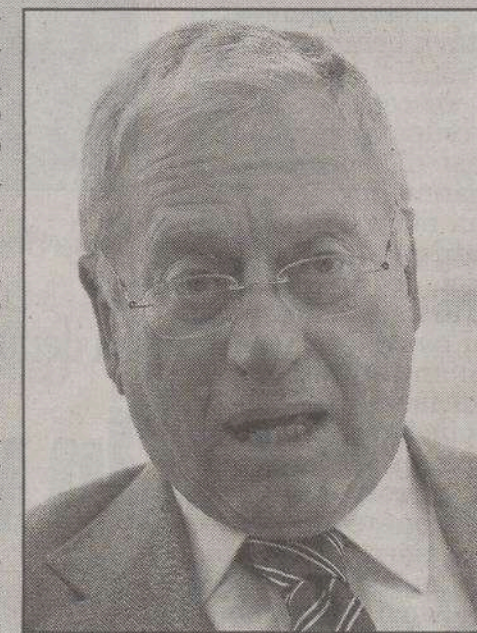
Nella sede del Ridotto del teatro Verdi si terrà al mattino una manifestazione con i saluti annunciati dal presidente della Regione Riccardo Ily, dell'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame, di altre autorità, dei vertici dell'ospedale infantile e di alcuni direttori di altri istituti di ricovero e cura a carattere scientifico con specializzazione pediatrica e spesso «in rete» collaborativa col Burlo: il Bambin Gesù di Roma e il Gaslini di Genova.

Nel pomeriggio invece è previsto sempre nella sede del Ridotto del Verdi un convegno scientifico

dedicato ai farmaci in pediatria, al quale sono stati nuovamente invitati tutti gli Ircs pediatrici. E in questo contesto era stata prevista la visita del ministro della Salute Livia Turco ma ha dovuto dare forfait poiché negli stessi giorni il governo ha messo in calendario una visita ufficiale in Cina.

Il ministro nel corso del recente incontro con i vertici del Burlo durante la visita che l'ha portata nella nostra regione ha comunque assicurato che andrà all'ospedale infantile di via dell'Industria il prossimo mese o al più tardi a inizio anno.

Proprio in occasione dell'incontro di Tava-gnacco con il commissario Emilio Terpin e i direttori Tamburini e Delendi il ministro della Salute aveva assicurato di voler sostenere lo sviluppo del Burlo Garofolo con una valorizzazione adeguata e con la via libera ai finanziamenti necessari al trasferimento nel comprensorio di Cattinara.

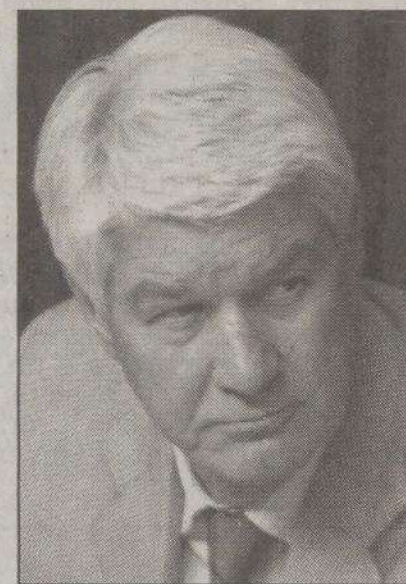


Emilio Terpin

CENTRO PER DISABILI

Lupieri: «Villa Haggiconsta, necessaria la ristrutturazione»

Villa Haggiconsta, sede del Centro di educazione motoria del Comune, che in viale Romolo Gessi ospita una trentina di disabili non in età scolare, non da oggi ha bisogno di una ristrutturazione, cominciando dal rifacimento del tetto (le infiltrazioni piovane danneggiano gli intonaci) e da alcuni solai, che devono essere risanati in quanto hanno causato la chiusura di alcune sale. Sono inoltre necessari altri interventi, come ha constatato il capogruppo della Margherita in Consiglio comunale Sergio Lupieri, in occasione del sopralluogo effettuato al centro assieme ai responsabili.



Sergio Lupieri

«A tutt'oggi non è stato fatto da parte del Comune alcun preventivo delle opere da eseguire e dei costi - spiega Lupieri -, e non è neanche possibile sapere se tali lavori potranno essere eseguiti trasferendo l'attività ai piani inferiori oppure trasferendo altrove gli utenti. Da un incontro avuto con l'assessore Grilli e la direzione dell'assessorato regionale al Patrimonio è emerso poi come il rapporto di comodato a titolo gratuito sull'immobile, tra Regione e Comune di Trieste, presuppone che il Comune si faccia carico di eventuali lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria».

L'incontro, aggiunge ancora Lupieri, «ha anche evidenziato come la Regione sia disponibile a prorogare il rapporto di comodato per almeno altri 9 anni, purché rimanga a disposizione dei disabili che frequentano il Centro». «Per questo motivo - conclude Lupieri - auspico che il Comune quanto prima comunichi le sue intenzioni alla Regione, disponibile ad attivarsi con leggi di settore per contribuire ai lavori e a collaborare nel reperimento di fondi con altre istituzioni locali».

Il sindaco critico sulla campagna. Lippi e Sasco: An e Ud solidali con i banchetti

Dipiazza: «La petizione gioca sull'equivoco l'ospedale non rischia lo smantellamento»

Se la raccolta firme avviata dall'associazione «Azzurra» a favore del Burlo ha visto l'adesione bipartisan di molti politici locali, è anche vero che gli esponenti del centrodestra si sono espressi sulla questione con opinioni talvolta discordanti. Anche se, in linea generale, prevale il sostegno alla campagna, che ha riscosso un incredibile successo a livello di partecipazione popolare con oltre 12 adesioni raccolte in una sola settimana, non mancano, infatti, anche precisazioni e commenti critici sulle modalità usate per raccogliere adesioni a favore della petizione.

Sull'operazione in atto, ad esempio, il sindaco Roberto Dipiazza esprime una posizione articolata: «Raccogliere firme a favore del Burlo è un'operazione meritoria e non voglio togliere nulla a quelli che la stanno facendo, però in questo momento si sta giocando abbastanza vistosamente sull'equivoco. È facile raccogliere firme per la non chiusura del Burlo,

LA POLEMICA

Gasparini (Anaste): «Assurdo il blocco delle Rsa»

«Non solo gli operatori direttamente coinvolti, ma anche le parti sociali giudicano con perplessità e disorientamento la fase di stallo sulle Rsa, aperta dalla decisione dei vertici dell'Azienda sanitaria di annullare la procedura di gara per la gestione del servizio in Rsa a Trieste, ciò dimostra che la levata di scudi in atto non può essere archiviata come una difesa di interessi specifici di categoria». Marco Gasparini, presidente regionale dell'Anaste (Associazione nazionale strutture terza età) accolte con «stupore e sconcerto» questo atto firmato da Franco Rotelli a pochi giorni dalla scadenza del bando di gara, e stigmatizzato l'altro giorno anche dai sindacati, preoccupati per l'incertezza organizzativa dei ricoveri post-ospedalieri e per il futuro dei 188 dipendenti di Igea, Casa Verde e Mademar.

«In un contesto in cui l'ospedale lamenta la cronica insufficienza di posti letto in Rsa, l'Azienda sanitaria asserisce di voler riflettere se non sia più efficace l'aumento

dei servizi domiciliari - scrive Gasparini -, ancora una volta la contrapposizione tra servizi domiciliari e residenziali è frutto di un errato approccio assolutistico che nel caso specifico sconfina nell'irrazionalità».

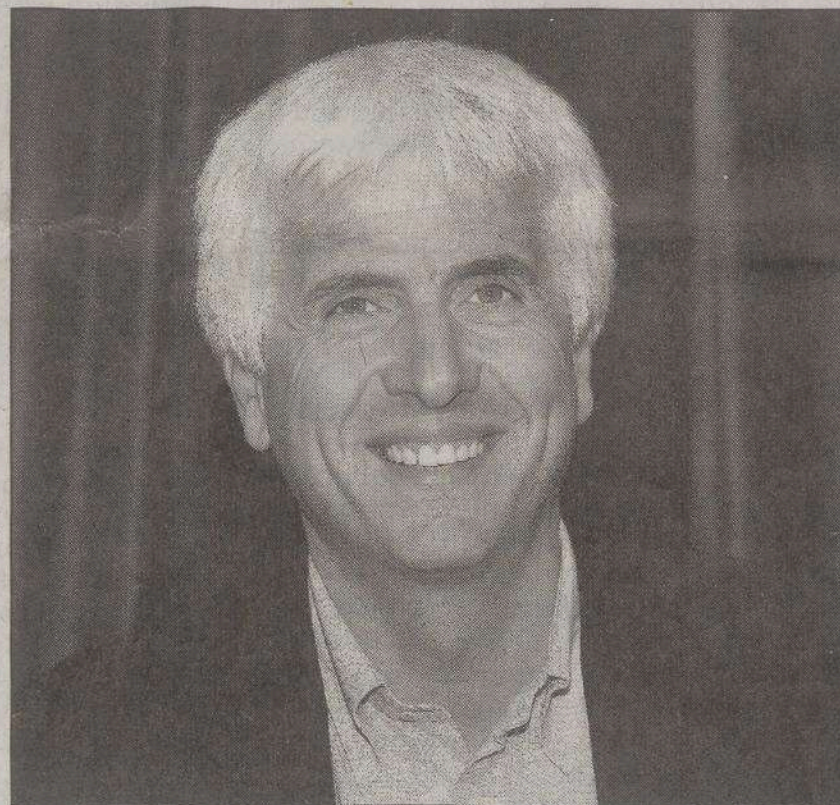
Per poter mantenere a domicilio gli assistiti e scongiurare la loro istituzionalizzazione a lungo termine, afferma ancora il presidente dell'Anaste, «è assurdo mettere in discussione il servizio che in questi anni le Rsa triestine hanno reso alla cittadinanza consentendo ai propri ospiti il rientro a domicilio nell'80 per cento dei casi dopo solo un mese di ricovero».

Gasparini rilancia, infine. Dice che è il momento di rimodulare il servizio offerto dalle Rsa, «secondo livelli differenziati per intensità assistenziale e riabilitativa». Ricorda che un posto letto in Rsa convenzionata «costa il 50 per cento in meno di una pubblica» e che alla luce di tutto ciò queste strutture «devono essere valorizzate come risorse e come tali riutilizzate».

ma non è affatto vero che il Burlo lo chiudiamo. L'ospedale infantile semmai va spostato a Cattinara. E infatti per spostarlo

abbiamo appena chiuso l'accordo di programma. O meglio, precisa il sindaco, «per chiuderlo manca solo la firma» degli enti in-

teressati: «Ma i preaccordi sono stati tutti portati a termine. Ora c'è soltanto l'iter che prevede i passaggi formali all'interno di cia-



Il vicesindaco Paris Lippi, anche lui tra i politici firmatari della petizione lanciata dall'associazione «Azzurra»

scuna amministrazione. Si firmerà tra quaranta o cinquanta giorni».

Decisamente meno critico è il commento del vicesindaco e presidente provinciale di Alleanza Nazionale Paris Lippi, che ha sottolineato come «in qualità di presidente di An e di cittadino ho già firmato la petizione di Azzurra e tutto il direttivo del partito ha seguito e seguirà il mio esempio. Alleanza Nazionale - continua Lippi - sta spingendo iscritti e simpatizzanti a recarsi ai banchetti per firmare in difesa del Burlo».

Sulla stessa linea d'onda è anche il segretario provinciale dell'Ucd Edoardo Sasco, anche lui tra i firmatari della petizione, «unitamente ad altri dirigenti del partito. La segreteria provinciale del partito - afferma Sasco -, condividendo pienamente i contenuti dell'appello lanciato dall'associazione Azzurra, proseguirà il proprio impegno per mantenere il livello qualitativo della sanità triestina coinvolgendo i propri eletti nei vari organi consiliari».

Hanno superato quota 700 i messaggi arrivati per rispondere al sondaggio

Sms: il 73,62 per cento è con i medici

SONDAGGIO SMS

Cosa pensate del caso Burlo?

Dite la vostra opinione al Piccolo

- 1 Ha ragione la Regione. Valida la scelta di fare a Udine il centro di coordinamento di malattie rare.
- 2 La Regione sbaglia. Il Burlo va lasciato com'è.
- 3 I medici hanno ragione a protestare e a chiedere di valorizzare il Burlo.
- 4 Lasciamo fare ai politici. Le decisioni spettano a loro.

Inviare un SMS al n. 48442

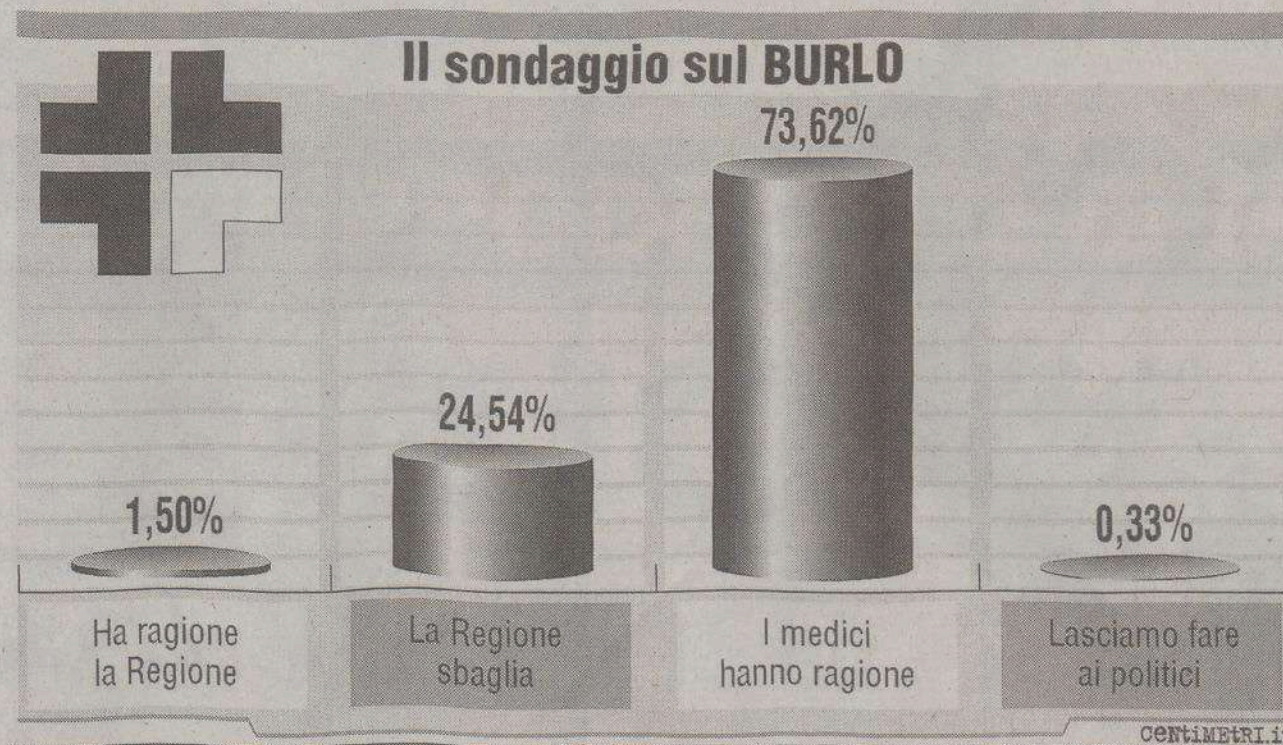
Esempio: voto (spazio) Trieste (spazio) e il numero della risposta che avete scelto

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi finalità puramente di orientamento e di espressione della propria opinione sul tema dell'Industria. La votazione gratuita SMS costa 0,3098 euro (iva inclusa) per cliente 11 e 0,30 euro (iva inclusa) per clienti Vodafone Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio, comunque tariffato a parte, per ogni sms. Valore medio di un sms: 0,3098 euro (iva inclusa) e 0,30 euro (iva inclusa). I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con rete 3G e 4G. Servizi clienti 112. Per info: 040-4844242. Dal 1° ottobre 2006.

Aumenta sempre di più la percentuale dei lettori convinti della ragione dei medici sul caso del Burlo: dal 72,95 per cento di domenica, infatti, la quota coloro che hanno votato per la terza opzione del nostro quesito è salita ancora, raggiungendo addirittura il 73,62 per cento dei consensi.

Anche ieri sono stati moltissimi gli sms spediti per rispondere al nostro sondaggio sulla questione del trasferimento a Udine del centro per le Malattie rare del Burlo, tanto che il numero complessivo dei messaggi ha superato quota settenteca.

Il tema che da settimana sta tenendo banco tra politici, medici e ricercato-



ri, dunque, continua ad appassionare anche tutti i triestini, come rivelano i numeri non solo della raccolta firme dell'«Azzurra», ma anche quelli del nostro sondaggio.

Per quanto riguarda, poi, le altre risposte, rima-

ne stabile al secondo posto la scelta dell'opzione che recita: «La Regione sbaglia», votata dal 24,54 per cento dei lettori.

Risicattissimi, infine, i voti giunti a favore delle altre due proposte: la prima opinione, favorevole al-

la delibera approvata dalla Regione, è scesa ancora, racimolando solamente l'1,50 per cento dei voti.

I voti a favore della quarta opzione, che suggerisce di «lasciar fare ai politici», non hanno superato un misero 0,33 per cento.

Domani pomeriggio dalle 17.30 alle 20 si terrà il secondo appuntamento del corso di formazione per mamme e papà denominato «Genitori in cammino».

L'incontro, che si terrà al Volta di via Monte

Grappa, 1, è organizzato dal centro di aiuto alla via «Marisa» e dall'associazione genitori di Trieste.

È previsto un servizio in loco di babysitter gratuito su prenotazione (040396644, 3477469157).

Modital Pellicceria

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

sulla collezione 2006/2007

Via Genova, 19 (dietro la gru) - Trieste
Tel. 040 630019

Nuova tragedia nella struttura che accoglie 400 persone in gran parte non autosufficienti. Già disposta un'indagine interna per chiarire i fatti

Anziana muore all'Itis volando dalla finestra

Aveva 81 anni e si spostava in carrozzella. La figlia: «Non rimprovero nulla al servizio di assistenza»

di Giuseppe Palladini

Una donna di 81 anni, S.A., ospite dell'Itis da tre anni, parzialmente autosufficiente, si è tolta la vita verso le 16.15 di ieri lanciandosi dalla finestra di un bagno al secondo piano. Immediato l'intervento del personale dell'istituto, che ha trovato l'anziana ancora in vita sul selciato di un cortile interno. Nel disperato tentativo di salvarla, i sanitari del 118 l'hanno trasportata a tutta velocità all'ospedale di Cattinara, dove però la donna ha cessato di vivere.

«Mia madre era parzialmente autosufficiente, si muoveva con una carrozzella - racconta la figlia, che è stata avvertita del dramma dalla responsabile del reparto - e per quanto ne sono è andata in bagno da sola. Andavo a trovarla ogni sera. Domenica, quando l'ho lasciata, stava benino. Purtroppo da un mese le sue condizioni psicologiche erano peggiorate: era convinta di non meritarsi il posto che occupava, rispondeva male, aveva molti sensi di colpa, diceva: parlo troppo, mi metteranno in giardino».

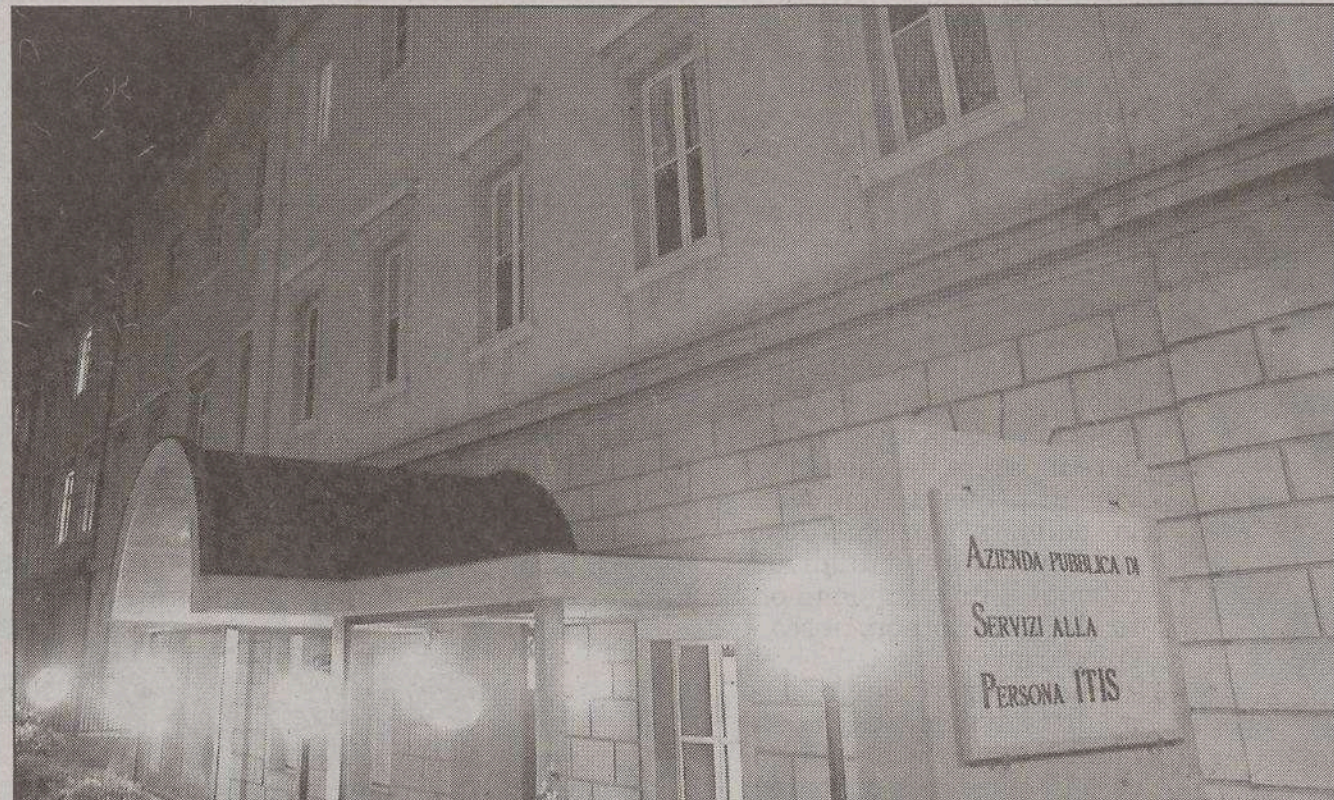
La figlia della vittima non ritiene che la madre possa essere stata poco sorvegliata. «In ciascuno dei tre turni, nel reparto ci sono sei, sette persone. L'assistenza è buona. Mia madre non ha mai avuto problemi col personale. L'altra settimana - prosegue - è stata anche visitata dal medico, che le ha dato un tranquillante più forte, ma questo non l'aveva certo resa assopita. Si muoveva tranquillamente con la carrozzella». La figlia ripete che la situazione è peggiorata nell'ultimo mese: «L'altro giorno le infermiere l'hanno trovata vestita; diceva di voler andare via». Da tre anni l'anziana donna occupava la stessa stanza a quattro posti, e addirittura lo stesso letto, in un reparto al secondo piano del complesso di via Pascoli, ma negli ultimi tempi, riferisce sempre la figlia, forse a seguito del peggiorare delle sue condizioni psicologiche, non andava tanto d'accordo con le compagne di stanza».

Il direttore dell'Itis, Fabio Bonetta, si trincerava dietro un assoluto riserbo: «Non intendo parlare, per rispetto verso la persona che è morta». È stato lo stesso Bonetta, ieri pomeriggio, a informare della tragedia il vicepresidente dell'istituto Piero Camber, capogruppo forzista in Consiglio comunale. «Il problema - commenta - ha due sole alternative: far vivere gli anziani in coabitazione o in una certa libertà. Bisogna pensare che all'Itis sono ricoverate 400 persone, in gran parte non autosufficienti». Può essere che in quel momento la sorveglianza non fosse adeguata? «Il personale dell'Itis è più che sufficiente - replica Camber - e in quale momento nel reparto c'erano cinque persone. Non è un problema di sorveglianza. Chi poteva pensare che andava in bagno per mettere in pratica la sua decisione? Nessun sorvegliante va a controllare una persona in parte autosufficiente che non chiede aiuto per andare in bagno. È chiaro che quanto accaduto va verificato nei particolari. Il presidente Palmieri ha già chiesto un dettagliato resoconto».

«È impossibile mettere barriere dappertutto - commenta Roberto Decarli, consigliere di amministrazione su indicazione del Comune - Una disgrazia incredibile, che mi addolora e arriva a un solo anno di distanza da un'altra tragedia. Mi dispiace molto per tutti quelli che lavorano all'Itis, e anche per il presidente Palmieri che ci mette un grande impegno».



Sopra l'ingresso e a fianco il palazzo dell'Itis (Bruni)



La denuncia della Cgil: «Necessaria una revisione della normativa regionale. Manca personale e la formazione è inadeguata»

In via Pascoli tre incidenti fatali in cinque anni

Nel 2005 una donna precipitò dalle scale, nel 2001 un episodio analogo

Qualche mese fa anche in una casa di riposo di corso Italia un uomo si era lasciato cadere nel cortile interno della palazzina

Esattamente un anno fa, sempre all'Itis, una donna di 92 anni cadde dalle scale con la sua carrozzina morrendo sul colpo. E nell'agosto del 2001, ancora all'Itis, un analogo incidente costò la vita a un'anziana di 90 anni. Ancora una volta l'Itis si trova al centro di una tragedia che ha come vittime un'anziana ospite, anche se sono molti di più i casi di incidenti e di suicidi accaduti nelle varie case di riposo della città. L'ultimo nel settembre scorso, quando un anziano ospite della casa di riposo «Ad Maiore» di corso Italia si è lasciato cadere dalla finestra finendo nel cortile interno della palazzina. E nel 2004 un altro caso analogo era costato la vita a un'anziana ospite della casa di riposo di via Battisti: anche lei si era lasciata cadere dalla finestra. E lo scorso agosto nella casa di riposo «Arianna»

era stata trovata morta una delle anziane ospiti: aveva la testa incastrata tra il tavolo e la «seduta» della sua carrozzina. Il medico legale aveva stabilito che non era stato un infarto né un ictus a uccidere la donna, e il direttore, la proprietaria e un'infermiera della casa di riposo erano finiti a giudizio con l'accusa di omicidio colposo. Un problema enorme quello dei suicidi e degli incidenti mortali nelle case di riposo triestine, 80 strutture che ospitano oltre 3 mila anziani, molti dei quali hanno bisogno di assistenza continua. Proprio all'indomani del caso della donna morta alla casa di riposo «Arianna» la Cgil era intervenuta ricordando come il problema principale delle case di riposo stasoprattutto «nel personale impiegato e nelle leggi che devono stabilire standard di qualità

per tutte le strutture», nonché in «un rapporto minimo tra operatori e ospiti».

Al di là delle tragiche fatalità, notava la Cgil, è necessario arrivare a una più precisa e dettagliata regolamentazione e a una profonda revisione della normativa regionale, «quanto mai necessaria - veniva osservato - se si vuol fare di questo settore un effettivo tassello di un sistema regionale di welfare». E il sindacato puntava il dito contro la scarsità di personale e la formazione dei lavoratori, spesso soggetti deboli e privi di strumenti che consentano di fare fronte a situazioni gravose dal punto di vista delle prestazioni e delicate dal punto di vista delle relazioni umane.

Secondo il sindacato il problema si può risolvere solo definendo standard di qualità, un rapporto minimo tra operatori e ospiti, attraverso i titoli richiesti agli operatori stessi con modalità e caratteristiche della formazione da impartire. L'ultima normativa in materia risale al 1997, e preve-



Il direttore dell'Itis Fabio Bonetta

de l'erogazione di 60 o 75 minuti al giorno di assistenza per ogni ospite a seconda del grado di non autosufficienza. Ma se una casa di riposo ha per esempio 24 ospiti, e deve assisterli per 24 ore, e magari ha solo tre operatori per turno, si capisce quanto il carico per cia-

scuno sia enorme. Intanto giace in Regione un progetto di totale revisione delle case di riposo. Ne dovrebbero scaturire criteri di «accreditamento», standard minimi obbligatori per chiunque voglia gestire un luogo di accoglienza e assistenza.

IN BREVE

Fermato a 125 all'ora lungo la Costiera

Spetta a un automobilista triestino, sorpreso a correre a ben 125 chilometri all'ora in Costiera, in prossimità di Grignano, il record negativo rilevato nell'ambito dei controlli regionali con gli autovelox contro le infrazioni ai limiti di velocità. A fermare il «pilota» sulla statale 14, dove il limite è di 50 chilometri orari, è stata, come di consueto, la polizia stradale. In tutta la regione sono state 365 le infrazioni.

Metz: «La mia elezione premia i Verdi del Nordest»

«Ad essere premiata con la mia elezione, è tutta l'originale esperienza che si è sviluppata nelle regioni del Nordest, di incontro tra la storia dei Verdi e le istanze più innovative dei movimenti»: è il commento del consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz, sulla sua elezione all'esecutivo nazionale del partito. «Non è casuale che la mia elezione sia stata accompagnata da una mozione che impegna i Verdi per un federalismo che parta dai municipi».

Domani chiusa l'acqua in molte vie cittadine

Giovedì mattina in alcune zone di Trieste verrà sospesa la fornitura d'acqua. In una nota AcegasAps informa che, a causa di lavori di manutenzione sulla rete idrica, l'erogazione sarà sospesa dalle 8.30 alle 14.30 in via Sottomonte (tutta con esclusione del civico 2 dall'1 al 9 compreso), in via dei Molini, in via dei Moretti dal civico 158 (lato sinistro) e dal 71 (lato destro) fino all'incrocio con via Molini, in tutta via degli Olmi e in via Commerciale (solo i civici 190, 188, 186 e 173/1).

Oggi la messa per l'inizio dell'anno accademico

Oggi con inizio alle 19 nella chiesa dei santi Pietro e Paolo in via Cologna, nell'edificio centrale dell'Università, si svolgerà la tradizionale celebrazione della messa di inizio d'anno accademico. L'invito è rivolto a tutte le componenti universitarie. Il rito verrà celebrato dal vescovo Eugenio Ravagnani. Parteciperanno inoltre alla messa cori studenteschi dell'ateneo. A conclusione del rito è previsto un momento conviviale che si terrà nell'attiguo centro parrocchiale.



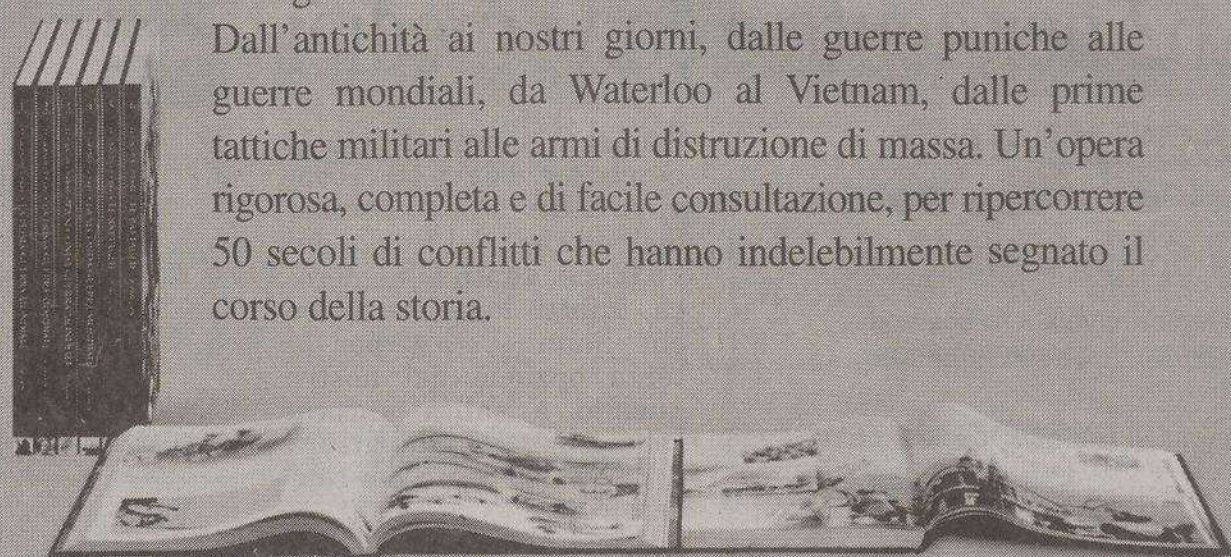
LE GRANDI GUERRE

LA STORIA, I PROTAGONISTI, LE IMMAGINI.

6 VOLUMI DI GRANDE FORMATO, OLTRE 2.000 FOTO

E DOCUMENTI ORIGINALI, LE MAPPE E LE TAVOLE CRONOLOGICHE
DEGLI EVENTI BELLICI, LE ARMI, GLI EQUIPAGGIAMENTI E LE TATTICHE
DEI CONFLITTI CHE HANNO SEGNA TO LA STORIA DELL'UMANITÀ.

Una straordinaria iniziativa editoriale, un'opera fotografica spettacolare per conoscere e capire le guerre e le grandi battaglie della storia come non le avete mai viste. Dall'antichità ai nostri giorni, dalle guerre puniche alle guerre mondiali, da Waterloo al Vietnam, dalle prime tattiche militari alle armi di distruzione di massa. Un'opera rigorosa, completa e di facile consultazione, per ripercorrere 50 secoli di conflitti che hanno indelebilmente segnato il corso della storia.



È IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME
“LA PRIMA GUERRA MONDIALE - PRIMA PARTE”

A SOLI € 9,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

BARCOLA Il contenzioso riguarda l'esproprio del Bagno per fare posto al Parco del Mare

Ferroviario, ricorso inammissibile

Tar: battaglia rinviata tra il Dopolavoro e l'Autorità portuale

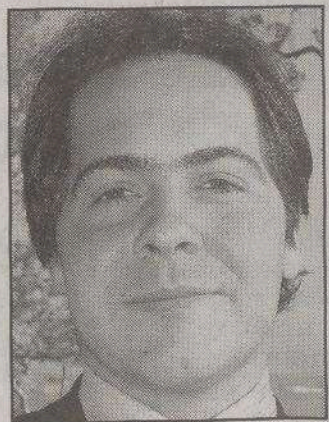
VIA SAN FRANCESCO

Circoscrizione: «Marciapiede a rischio, va modificato»

Una maggior sicurezza nella zona di via San Francesco con una modifica all'attuale marciapiede per evitare disagi ad automobilisti e pedoni. A chiederlo la Quarta Circoscrizione, a fronte di lamentele da parte dei cittadini. Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stata approvata una mozione redatta da Alberto Polacco e Roberto Pesavento, presidente e consigliere della circoscrizione

sone disabili, impossibilitate a raggiungere i tanti uffici della zona per la barriera architettonica presente nella via, tra le quali appunto il difficile accesso al marciapiede per le soste di mezzi sulla rientranza.

La mozione approvata chiede di avviare al problema realizzando, in corrispondenza della rientranza del marciapiede, nuove strisce pedonali sulla via San Francesco ed uno scivolo in cemento, per una maggior sicurezza dell'incrocio per i pedoni, ma anche per le automobili, che avrebbero quindi una visibilità completa senza rischio di incidenti. La circoscrizione precisa che tale soluzione porta all'eliminazione di quattro o



Alberto Polacco

cinque stalli per motorini sulla parte opposta della carreggiata, ma i posti si potrebbero recuperare collocandoli nello spazio lasciato libero dall'eliminazione di un parcheggio per disabili spostato sull'altro lato della strada. Approvata la mozione ora il Comune dovrà valutare come agire a riguardo,

m.b.

di Claudio Ernè

È solo rinviata la battaglia legale sul futuro del bagno «Ferroviario» di Barcola, sulla cui area i vertici della passata gestione dell'Autorità portuale, assieme alla Camera di Commercio, avevano messo gli occhi per realizzare il cosiddetto «Parco del mare».

La battaglia legale è rinviata perché il Tribunale amministrativo regionale con la sentenza 699, ha dichiarato «inammissibile» il ricorso presentato dall'Associazione dopolavoro ferroviario di Trieste contro l'adozione della «variante» del Porto Vecchio, varata dall'Autorità portuale nel giugno 2005, quando al vertice della stessa autorità era ancora insediata la presidente Marina Monassi.

In sintesi i magistrati ammi-

nistrativi hanno detto che il ricorso firmato dall'avvocato Furio Stradella è inammissibile, perché la variante del Porto Vecchio non può trovare applicazione fino a quando non sarà completato l'iter politico-amministrativo della pratica. Attualmente il piano è al vaglio degli uffici della Regione che dovrà obbligatoriamente esprimersi. Solo in quel momento il Dopolavoro ferroviario potrà ricorrere al Tar, non prima, perché l'iter, in questo momento, è proprio nel mezzo del guado.

«Il gravame viene rivolto nei confronti di atti che non sono lesivi, perché non comportano alcun effetto immediato e si mantengono a livelli infraprocedimentali» si legge nella sentenza redatta dal giudice Oria Settesoldi. La battaglia legale potrà riaprirsi in futuro ma solo

ad approvazione avvenuta.

Secondo il presidente del Dopolavoro ferroviario, Claudio Vianelli, la sentenza del Tar ha comunque un effetto positivo per lo stabilimento balneare di Barcola. Consente di dedurre, «che nulla osta al rinnovo della concessione demaniale che riguarda gli impianti del Ferroviario dal momento che perdura l'attuale regime delle aree».

Il Ferroviario aveva impugnato la variante al piano regolatore del Porto per salvaguardare il proprio insediamento. La concessione dell'area demaniale marittima posta al di là



La passerella del Ferroviario (Foto Sterle)

della passerella di Barcola, risale alla fine degli Anni Venti ed è stata sempre rinnovata. Oltre al bagno frequentato dai soci del Ferroviario vi hanno sede alcuni gruppi sportivi impegnati nel canottaggio, canoa, windsurf e attività subacquee.

Minisini replica a Valentini Parco di Altura: «Nessun ritardo, si finisce a marzo»

Reagiscono all'unisono Franco Bandelli, assessore della giunta comunale di centrodestra e Alessandro Minisini, esponente dell'opposizione di centrosinistra, alle accuse mosse da Claudio Valentini, ex consigliere circoscrizionale nelle file della lista Cittadini per Trieste, sul parco di Altura, in fase di ultimazione.

Valentini aveva parlato di «gravi ritardi» nell'esecuzione dei lavori, a suo modo di vedere ancora lontani dall'ultimazione. «Non è così» replica Minisini «perché nel settembre dello scorso anno si è concluso il primo lotto di lavori, che comprendeva fra l'altro la realizzazione di una pista di pattinaggio fra le più grandi della regione, dotata di una capace tribuna, e di una per lo skateboard, disciplina molto apprezzata dai giovani, per un totale di 504mila euro di spesa».

«Il secondo lotto, che prevede un impegno di 513mila euro, tutti già stanziati» aggiunge Minisini «riguarda invece la realizzazione di un grande giardino, a mio avviso destinato a diventare

**Bandelli precisa:
«Il rinvio per le
piante è dovuto
alla stagione»**

il più bel punto di ritrovo di tutto il comprensorio di Altura ed è in fase di ultimazione. Il progetto prevede che l'inaugurazione debba avvenire entro il marzo del 2007, perciò siamo in tempo». «Alla fine» evidenzia «avremo una splendida area dotata di 22 punti luce, che illumineranno i 444 metri di viali, con tanto di irrigazione automatica e quattro piazzole per i giochi dei bambini, 140 alberi e 2mila arbusti. Peccato che esponenti del centrosinistra — conclude — prendano posizioni strumentali, dettate da esigenze politiche, proprio adesso che il rione di Altura sta per essere dotato di una sorta di piazza centrale alberata». Bandelli da parte sua ha spiegato che «il rinvio dei lavori di piantatura, gli ultimi di un preciso programma la cui scadenza sono state studiate a tavolino — ha evidenziato — è dovuto al fatto che gli esperti hanno consigliato di attendere una stagione di mezzo, come quella che stiamo attraversando, per eseguire l'operazione. Inaugureremo prima della fine dell'anno».

GRIGNANO Allarme della consigliera Baric (Cittadini)

«Costiera, muri pericolanti»

re che cosa succederà di questo macilento muro in pietra quando inizieranno le piogge».

La scalinata, secondo la consigliera, è quasi sicuramente di proprietà privata e non comunale, anche se è molto usata dai residenti e da coloro che operano al Centro di fisica, al laboratorio microprocessori, da quanti hanno come punto di riferimento la Stazione di Miramare e dagli escursionisti che con una salubre passeggiata vogliono raggiungere la zona panoramica che porta al laghetto di Contovello.

«Secondo me — continua Maria Baric — il muro di sostegno deve essere sistemato, pena lo

smottamento dello stesso terrapieno, che in caso di crollo finirebbe sulla scalinata e sulle strisce pedonali della Costiera, poste a valle. Una eventualità questa che comporterebbe seri rischi per i passanti. Insomma, non so se la scala sia privata o comunale, ma ritengo che qualcuno debba intervenire con una certa urgenza».

Un problema, quello della manutenzione delle strade, dei passaggi delle scalinate per tenerezza privata che sempre più si pone all'attenzione dei consiglieri circoscrizionali, che chiedono al Comune il rispetto delle norme che impongono agli stessi privati la manutenzione.

Daria Camillucci



Maria Baric (Cittadini)

bacce, presenta vistose pecche al muro di contenimento di un terrapieno confinario».

«Il muro infatti — dice ancora Maria Baric — ha un aspetto poco rassicurante, rigonfiato di umidità e con una staticità che appare non sicura. Non oso pensa-

«Molti manufatti sono privati e il Comune dovrebbe imporre di rimetterli a posto»

«Il Comune dovrebbe imporre anche ai privati di sistemare i manufatti di loro proprietà che delimitano aree pubbliche possono recare danno ai passanti». Sulla questione interviene la consigliera della Terza circoscrizione, capogruppo dei Cittadini, Maria Baric, che spiega: «Sull'argomento ho presentato una recente interrogazione che riguarda la scalinata di probabile proprietà privata e pericolante, posta nelle adiacenze della seconda galleria della Costiera, di fronte al passaggio pedonale. Ebbene, questa scala che finisce sulla via Beirut all'altezza del civico 31, nella sua parte terminale, oltre alle solite er-

VALMAURA Il Comune non ha portato a termine l'intervento A Giarizzole mancano le pedonali: vane tutte le richieste del quartiere

Strisce pedonali fantasma, oppure comunicazione errata da parte dei competenti uffici comunali alla circoscrizione? Si presta a una facile ironia una questione che riguarda l'area di Giarizzole. Alla richiesta del Settimo consiglio circoscrizionale, che ha competenza per la zona, di realizzare delle strisce pedonali tra la via San Pantaleone e piazzale Giarizzole, l'Area Pianificazione territoriale, mobilità e traffico del Comune ha risposto il 2 di novembre di aver provveduto in merito con una ordinanza dello scorso 27 marzo.

«Ne prendo atto — afferma Susanna Rivolti, capogruppo diessino nel settimo parlamentino — anche se, purtroppo, di tali zebre non c'è nemmeno l'ombra». La richiesta di predisporre delle nuove zebre tra via San Pantaleone e piazzale Giarizzole pare risalire addirittura al settembre del 2001. In quella data infatti un gruppo di residenti di piazzale Giarizzole aveva inviato al parlamentino una raccolta di firme con la qua-



Susanna Rivolti

le si chiedeva l'attuazione del provvedimento in una parte del rione di Valmaura particolarmente trafficata e pericolosa per i pedoni. La mozione preparata sul tema dalla Rivolti era stata approvata dalla circoscrizione ma non aveva ricevuto inizial-

mente alcun riscontro. Dopo la riproposizione del documento nel 2005, il Comune faceva seguire all'inizio del 2006 un sopralluogo alla zona e la successiva comunicazione del 27 marzo con cui comunicava di aver provveduto all'emissione dell'ordinanza necessaria per porre in opera le zebre in corrispondenza di un tratto del piazzale già munito, tra l'altro, dell'abbassamento necessario a garantire la marcia pure ai disabili.

Per avere le strisce pedonali, anche la consigliera Tiziana Cimolino (Margherita) ha preparato lo scorso settembre una ulteriore documento. «Nonostante tutto questo — riprende la Rivolti — delle strisce in piazzale Giarizzole, a tutt'oggi, non v'è traccia. C'è da tenere conto — insiste — che sono passati addirittura cinque anni dalla prima richiesta vergata dalla sottoscritta. Di fronte alla risposta affermativa del Municipio qualche giorno fa, non ci resta che pensare a un disguido di comunicazione tra gli uffici comunali».

m.l.

CITTÀ NUOVA Al bar di Piazza San Giovanni continua la ricerca del possessore del biglietto che ha incassato 849mila euro

SuperEnalotto, senza esito la caccia al vincitore

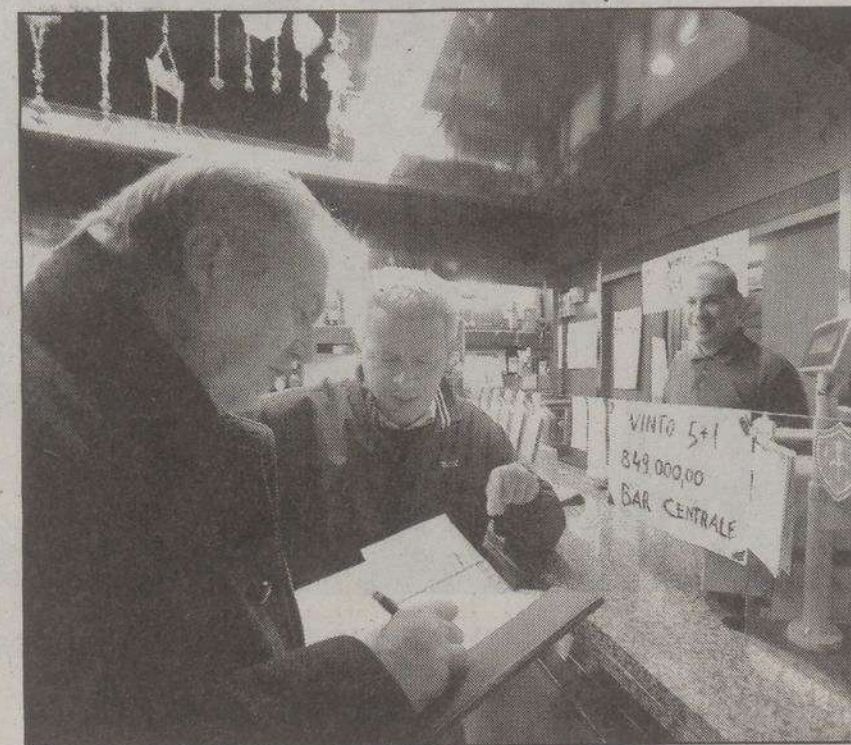
Si fa strada anche l'ipotesi che il fortunato non si sia accorto di essere diventato ricco

GRETTA

Lavori alle Poste, ma per i clienti c'è l'ufficio mobile

Sono ormai quasi completati i lavori di adeguamento alla normativa 626 dell'ufficio postale di Greta di via dei Carmelitani (Trieste 1). A sostituirlo sino a mercoledì l'ufficio postale mobile che per la prima volta Poste Italiane ha attivato nel Friuli — Venezia Giulia. Si tratta di una struttura che ha consentito di garantire i servizi di Bancoposta essenziali soprattutto alla popolazione anziana e alle fasce più deboli del rione. Un automezzo autonomo che si avvale di avanzate comunicazioni satellitari che ne fanno un ausilio pure in condizioni di emergenza.

L'identità del vincitore degli 849mila euro realizzati al SuperEnalotto, con una schedina giocata al bar Centrale di piazza San Giovanni, rimane ancora avvolta nel buio. Ieri, con i negozi chiusi, l'afflusso di clientela è stato ridotto, come tutti i lunedì: «L'avvio della settimana è sempre lento, proprio perché c'è poco movimento in centro — spiega il titolare, Roberto Manfredi — ma stavolta, grazie alla vincita, abbiamo visto qualche volto nuovo in più. La curiosità in questi casi è regina — aggiunge — e la voglia di venire a bere un caffè nel bar più fortunato è presente in tante persone». L'attesa è tutta rivolta sulla giornata odierna; è in programma una nuova estrazione, la prima dopo quella di sabato, che ha premiato Trieste. «In questi casi scatta il meccanismo della scaramanzia — prosegue Manfredi — e probabilmente più di un giocatore ripeterà la serie o una parte dei numeri vincenti sabato». Facile anche immaginare che lo sportello del gioco sistemato all'interno



In fila al Bar centrale per giocare (Foto Sterle)

del bar Centrale registrerà un aumento del volume delle scommesse. Sono in tanti a pensare che se è stato fortunato una volta, potrebbe ripetersi anche a breve distanza di tempo.

Prende intanto corpo l'ipotesi che il vincitore possa ri-

volgersi direttamente alla Sisal, la società che gestisce i giochi in Italia, per evitare di essere individuato. «Il meccanismo della riscossione è duplice — precisa Manfredi — si può venire in ricevitoria oppure rivolgersi a un intermediario autorizza-

to, come una banca o un notaio. Nel primo caso, inserendo la schedina vincente nell'apposita macchinetta, la stessa viene bloccata e si sente un segnale acustico. Ma questi sono i casi delle vincite più modeste — aggiunge il titolare del bar Centrale — e si concretizza quando chi ha imboccato la combinazione non sente l'esigenza di rimanere nell'anonimato. Se la somma è più importante, come in questa occasione, il vincitore può presentare la schedina in banca, oppure andare da un notaio o da un avvocato».

Esiste però anche l'ipotesi che a vincere sia stato un anziano, che magari non si è ancora accorto di essere il fortunato possessore della schedina. «Sono in tanti a venire da me nei giorni successivi alle varie estrazioni — conclude Manfredi — per chiedermi di verificare se hanno vinto qualcosa. In questo caso, all'atto dell'insediamento nella macchinetta ci accorgeremo subito che siamo davanti al quasi milionario». L'attesa continua.

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 15.00 • ingresso gratuito

Premio sannabàr

Per la pubblicità all'Ippodromo: Stefani Pubblicità • Tel. 040365020

MUGGIA La giunta di palazzo Galatti si è riunita in Municipio nell'ambito dei confronti con le amministrazioni del territorio

Nesladek: «Linea via mare con la Slovenia»

L'ha proposta il sindaco alla Provincia nell'ambito dei piani di rilancio del turismo

MUGGIA

Le maestre del merletto quinte al concorso nazionale



Le maestre del merletto alla premiazione

MUGGIA Con l'opera dal titolo «Il mondo di Mozart», un cubo in merletto a fuselli policromo, il gruppo delle maestre merlettaie di Muggia si è guadagnata il quinto posto alla dodicesima Biennale del merletto di Sansepolcro, in provincia di Arezzo. Il gruppo muggesano che ha partecipato al concorso è costituito da Maria Grazia Angelini, Marina Bosi, Alessandra Copetti, Nevenka Kozina, Mara Polensig e Maria Tragna, diplomate alla Scuola di merletti del Friuli Venezia Giulia, presso la sede di Muggia. Il concorso del-

la Biennale aretina aveva per tema proprio il maestro Mozart e il suo «Genio e sregolatezza», e il gruppo muggesano di merlettaie ha progettato il «cubo» nel corso dell'anno di specializzazione, con il coordinamento dell'insegnante Antinisa Vicentini e l'aiuto, per la struttura in legno, di Zvonimir Kalc. Tra più di un centinaio di lavori ammessi a concorso della Biennale del merletto, la creazione delle maestre merlettaie di Muggia si è guadagnata il quinto posto tra le dodici opere premiate.

s.re.

MUGGIA L'indirizzo di sviluppo turistico di Muggia secondo la nuova amministrazione dovrà passare attraverso il turismo scientifico, scolastico e congressuale, sfruttando realtà già esistenti ma pensandone anche di nuove. E quanto il sindaco Nerio Nesladek ha illustrato ieri alla giunta provinciale, che si è riunita proprio a Muggia nel suo «giro» tra i Comuni. Ieri mattina infatti gli assessori provinciali si sono dati appuntamento nella sala consiliare del municipio in piazza Marconi per la consueta seduta settimanale di giunta, incontrandosi poi, in seduta congiunta, con gli assessori comunali muggesani.

«È stato un incontro lungo e articolato - ha detto poi il sindaco Nesladek in

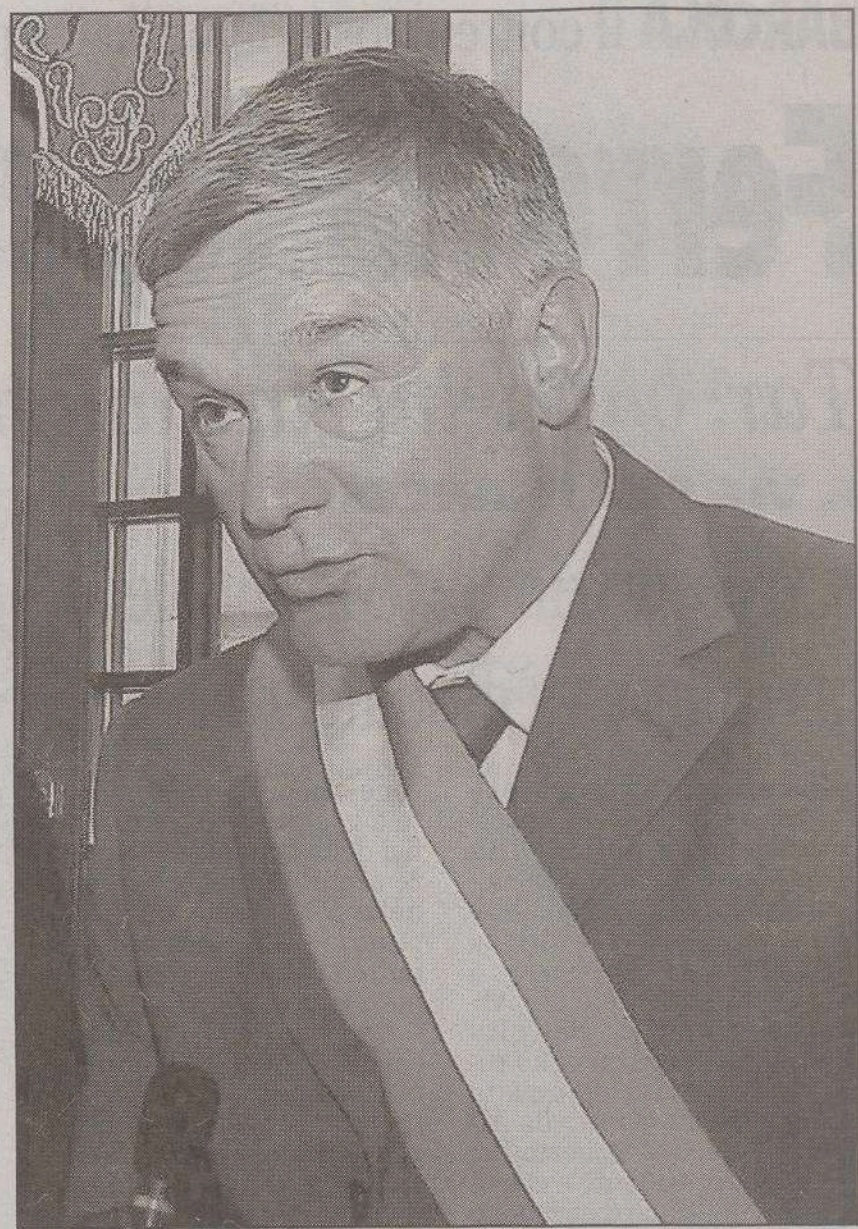
una conferenza stampa -. Abbiamo toccato vari argomenti e ci siamo scambiati informazioni per coordinare interventi futuri su vari temi, dalle scuole al territorio, alla promozione turistica». La presidente provinciale, Maria Teresa Bassa Poropat, a proposito di promozione turistica, ha accennato alle intenzioni della sua amministrazione: «Non intendiamo proporre eventi che magari mal si conciliano con le realtà locali. Preferiamo accogliere le richieste dei singoli Comuni e appoggiarle, anche finanziariamente». Tra i temi affrontati, la volontà di realizzare un «percorso dei Carnevali regionali», come spunto di promozione locale. È stata avanzata anche l'idea di proporre, a Carnevale, un auto-

bus notturno, come quello in funzione alla Baia di Sistiana in estate. Ma sempre in tema di trasporti, si è parlato anche di traghetto, proponendo un servizio notturno estivo del Delfino Verde in estate. Ma non solo: «Stiamo valutando la possibilità di istituire una linea navale Muggia-Slovenia-Venezia. C'è già un operatore interessato a questo servizio», così Nesladek. Ma lo stesso sindaco ha illustrato ai colleghi provinciali ciò che ha definito «gli indirizzi di sviluppo turistico di Muggia». E nello specifico: «Si pensa ad un turismo scientifico, scolastico e congressuale. A Muggia c'è Porto San Rocco che può colmare la lacuna lasciata dalla chiusura dell'Hotel Savoia di Trieste. Già in questo fine settema-

na abbiamo ospitato oltre 200 congressisti per il convegno delle Pro loco regionali. Vogliamo proseguire su questa linea, inserendo i vari tasselli necessari negli obiettivi di sviluppo costiero».

Nella seduta muggesana della giunta provinciale, ieri è stata approvata anche una delibera che dà il via ai lavori di sistemazione del lungomare muggesano. Dopo aver già asfaltato alcuni tratti della costiera, la Provincia ora con uno stanziamento di 370 mila euro provvederà alla sistemazione dei muretti e alla sostituzione dei guardrail, utilizzando delle barriere in legno, come quelle utilizzate sulla Strada costiera triestina. I lavori partiranno all'inizio del nuovo anno.

Sergio Rebelli



Il sindaco muggesano Nerio Nesladek

IN BREVE

SAN DORLIGO Oggi

Presentazione del progetto Val Rosandra

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle, assessore ai lavori pubblici, ambiente e progetti europei, presenta oggi, alle 12, il progetto «La Val Rosandra e l'ambiente circostante» a valere sull'iniziativa dell'Unione Europea di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia Slovenia, nella sala consiglio del Comune. Il progetto sarà illustrato dai rappresentanti del Comune e dai tecnici che hanno curato il progetto per la ristrutturazione del Centro visite di Bagnoli, la chiesetta di Santa Maria in Siasis, i punti panoramici e per la manutenzione dei sentieri all'interno della Val Rosandra.

Duino Aurisina, atleti da premiare

DUINO AURISINA L'assessorato allo Sport del Comune di Duino Aurisina in accordo con le associazioni sportive e culturali, ha inoltrato ai presidenti di tutte le associazioni e atleti l'invito a presentare entro il 24 novembre al Servizio Istruzione, cultura, sport e tempo libero del Comune (fax 040 201307), i nominativi degli atleti che si sono distinti nella stagione 2005/2006 a livello regionale (solo il 1° classificato), o a livello nazionale, europeo e mondiale (1°, 2° e 3° classificato). Verranno premiate anche le società sportive con sede a Duino Aurisina che hanno avuto risultati da atleti non residenti. Premi particolari a tutti gli atleti diversamente abili, e alle associazioni che hanno festeggiato quest'anno significative date di attività.

C'è da risolvere il problema dei cattivi odori sia nel caso dei contenitori stradali sia nel ritiro porta a porta. Il compostaggio previsto in un impianto di Moraro

DUINO AURISINA Sta partendo in questi giorni, con una serie di riunioni e di incontri, il percorso che potrà portare, non prima però del prossimo anno, la raccolta differenziata dei rifiuti biologici, comunemente detti «umidi» anche a Duino Aurisina. Il protocollo previsto dalla Provincia di Trieste infatti prevede che anche i comuni del territorio si dotino il prima possibile di un sistema di recupero dei cosiddetti rifiuti organici, ovvero resti di frutta, verdura, verde, ramaglie, e così via. Proprio in occasione di un primo bilancio sull'andamento della raccolta differenziata (limitata al momento a carta, plastica, alluminio e vetro) il Comune aveva anticipato la sua intenzione di proseguire con l'ulteriore differenziazione tra rifiuti organici e inorganici. E, come promesso, lo sta facendo. «Già questa settimana muoveremo i primi passi per arrivare a breve a delle proposte concrete - spiega l'assessore Giorgio



L'assessore Giorgio Pross

Pross -. Da parte nostra, c'è sicuramente la volontà sicuramente di migliorare la raccolta del verde, che al momento viene garantita in tre zone, estendendola a tutto il territorio comunale. E poi, di valutare appunto altre proposte, tra le quali quella della raccolta dell'umido. Il primo passo sarà sicuramente quello di partire con le realtà più complesse, come quelle che

possiedono ad esempio un servizio mensa». Una volta raffinato il tutto, si potrà partire anche con i singoli cittadini. La cosa deve essere attentamente valutata, però, perché nei comuni dove la raccolta differenziata è partita, ha creato qualche problema, sia quando si è realizzata tramite cassonetti, sia con il porta a porta. Il problema, essenzialmente, sta

DUINO AURISINA Allo studio un piano per la raccolta a parte dei residui organici

Rifiuti «umidi», differenziata nel 2007

Pross: «Partiremo con le mense, poi passeremo ai privati»

CITTA' DEL VINO

DUINO AURISINA Il vicesindaco Massimo Romita e il consigliere comunale Giampietro Colechia, hanno partecipato alla parte finale della Convention d'Autunno delle Città del Vino a Conegliano Veneto (Tv). Romita, in qualità di rappresentante del Comune di Duino Aurisina (Città del vino) e Giampietro Colechia in rappresentanza del Coordinamento regionale del Fvg, (insieme al coordinatore Tiziano Venturini - Sindaco di Butrio) e gli altri amministratori della Regione giunti insieme, hanno partecipato all'assemblea nazionale dove tra i punti all'ordine del giorno c'era la relazione del presidente uscente Floriano Zambon. L'assemblea ha eletto il nuovo presidente dell'associazione e il nuovo consiglio

direttivo nazionale, dove è stato inserito anche Giampietro Colechia.

«È questa un'esperienza - ha commentato Romita - che si sta portando avanti con la Città del vino molto importante per la crescita del nostro Comune, attraverso questa associazione, abbiamo il modo di condividere le battaglie con sindaci e amministrazioni di diverso colore politico a difesa dei nostri territori. E quindi indispensabile tutelare a qualunque livello le produzioni vinicole prodotte sul territorio comunale, il valore strategico del turismo del vino per l'economia del nostro territorio è un dato che non dobbiamo alludere, come anche le produzioni dei prodotti tipici del nostro Carso».

evitare simili vicende anche a Duino Aurisina, il Comune vuole quindi attentamente valutare le modalità di realizzazione. Che la differenziazione debba essere affidata è però anche una necessità economica, perché proprio il minor ricorso agli inceneritori e allo stoccaggio dei rifiuti comporterebbe la possibilità di mantenere intatta la tassa sui rifiuti.

«La Tarsu non può diminuire, ma solo rimanere stabile - spiega l'assessore all'ambiente Gabriella Raffin - e, per il momento, non dovrebbe subire cambiamenti anche perché siamo in attesa delle decisioni a livello nazionale che potrebbero tramutare il pagamento da tassa fissa a tariffazione». Intanto, si sa già che il Comune ha preso contatti, per lo smaltimento dell'umi-

do, con l'impianto di compostaggio di Moraro, che potrebbe ospitare i rifiuti organici degli abitanti del territorio trasformandoli in compost. L'arrivo della raccolta dell'umido era peraltro già stata anticipata dalla partenza della raccolta delle ramaglie e del verde dei giardini, che avviene con contenitori situati ad Aurisina centro, Sistiana, e Duino, mentre un altro centro di raccolta di sfalci e ramaglie è già presente al Centro di raccolta del Comune, ed è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16. E, almeno finora, l'adesione dei cittadini alla raccolta ha avuto un ottimo risultato. Tanto che il Comune aveva appunto anticipato di voler ampliare il servizio anche ad altre tipologie di rifiuti, come quelli biologici, e di voler prendere contatti con Acegas per studiare il metodo migliore per la raccolta, cosa che appunto si sta realizzando proprio in queste settimane.

Elena Orsi

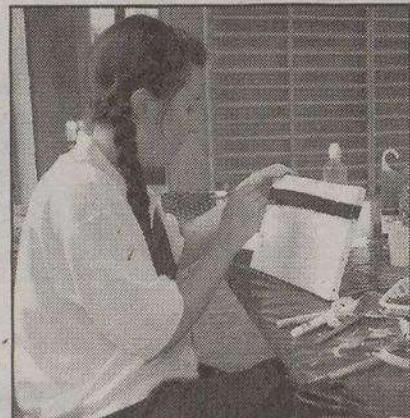
Inizia il 23 novembre e durerà un anno l'iniziativa culturale avviata nell'ambito dell'Interreg IIIA

Interars, cinque laboratori d'arte senza frontiere

TRIESTE Sta per partire un progetto internazionale di arti visive che coinvolgerà artisti italiani e sloveni a cavallo dei confini. «Interars», questa la denominazione, è una azione internazionale di arti visive e laboratori artistici multimediali inserita nel programma di iniziativa comunitaria «Interreg IIIA Italia - Slovenia» per il periodo 2000 - 2006. Un evento promosso dall'Associazione per l'Arte «Kons» in collaborazione con l'Unione italiana, il Centro Culturale Carlo Combi, l'Associazione Can costiera, il Teatro Bratus

di Gorizia, l'Unione culturale economica slovena, la Confederazione delle Organizzazioni Slovene e l'Euroservis. «Il progetto Interars - spiega Jana Pecar per la Kons - che partirà il 23 di novembre e si concluderà tra un anno, prevede l'organizzazione di cinque workshop artistici multidisciplinari, ovvero momenti di confronto e sperimentazione innanzitutto per le arti visive e, di seguito, in connubio con la musica, la danza, il teatro e altre forme di espressione».

Il primo workshop si svolgerà nel Collio Goriziano a



Un'artista al lavoro

Giasbana, il secondo a fine gennaio a Pirano, il terzo nelle Valli del Natisone a aprile. Penultimo

workshop si terrà sul carso sloveno a Pliskovica e l'ultimo, in luglio, nel nostro capoluogo. «Quest'ultima azione - spiega la Pecar - coinciderà con la quinta edizione dell'evento artistico «Arteneden» - settimana d'arte che, come da tradizione, avrà luogo a Longera nel centro culturale sportivo della frazione triestina di fondovalle». «Con questa iniziativa - precisa Jana Pecar - s'intende promuovere il dialogo, la conoscenza e la collaborazione tra le diverse etnie che vivono a cavallo dei confini».

m.i.



FABJAN

chirurgia plastica

Centro laser

- eliminazione al laser permanente di peli (viso, schiena, gambe, bikini, ascelle,...)
- eliminazione al laser permanente di variazioni cutanee causa vene capillari (vene capillari, su viso e gambe,...)
- eliminazione al laser di protuberanze cutanee (fibromi, verruche, condili,...)

A cinque minuti dal confine di Rabuiese

Estetika Fabjan d.o.o., Colombano 54 A, 6280 Ancarano, Slovenia
tel. 00386(0)5 6514007, www.fabjan.si



SORDITÀ: SPECIALE INIZIATIVA ALLA MAICO PER MARTEDÌ 14 E MERCOLEDÌ 15

Il Direttore Generale invita alla **MAICO** di
Trieste, Gorizia e Monfalcone

alla presentazione degli apparecchi acustici del futuro con l'intervento del tecnico
del laboratorio centrale che sarà presente martedì 14 e mercoledì 15

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia



Maico invita tutti a venirci a trovare nei Centri di
TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807
• **GORIZIA**, via Gen. Cascino, 5/a tel.
0481/539686 • **MONFALCONE**, via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262. Maico è sempre più vicina a coloro
che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo
ambito traguardo "**Sentire per Capire**" nel centro
MAICO troverete le più moderne e sofisticate strumentazioni
audiologiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire

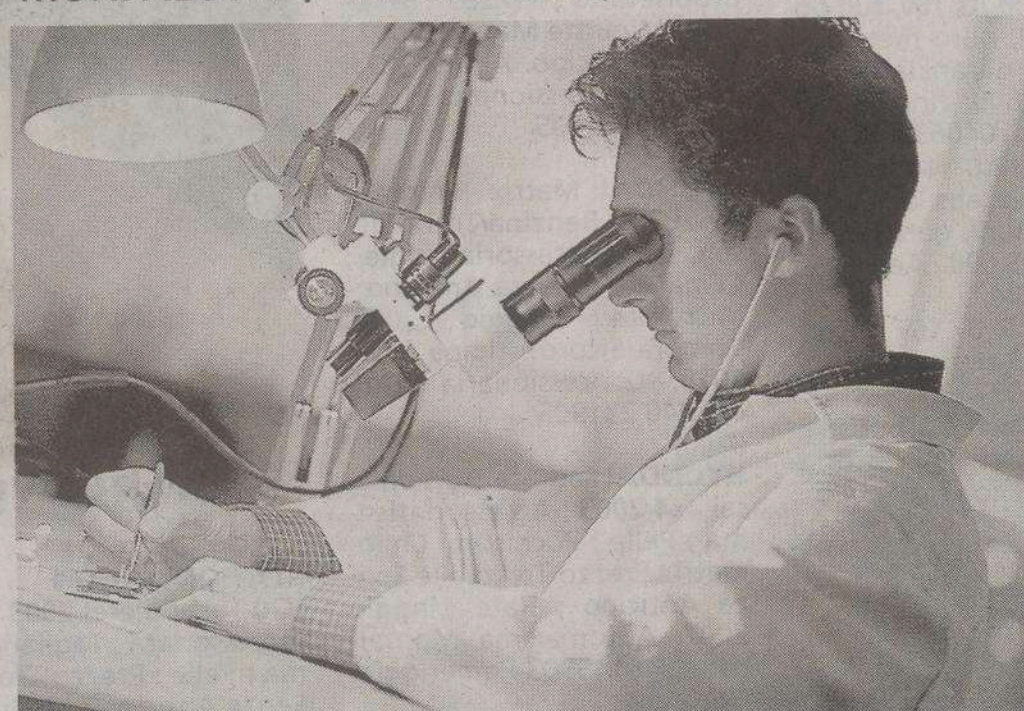
come farvi sentire. Troverete tutta l'esperienza accumulata
dal 1937, con l'entusiasmo dei giovani che guardano
al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il
videotoscopio con il quale siete invitati a fare un viaggio
dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione
di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana
timpanica. Lo staff di MAICO vi invita a fare una
prova d'udito gratuita entro il 30 novembre. In
occasione del rinnovo, abbiamo riservato per tutti coloro che
ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno
di ringraziamento. Ricordiamo che anche nel nostro centro
MAICO potrete trovare l'esperto in acufene (ronzio, fruscio,
fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide
molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può
migliorare con la TRT.

**Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio,
gratuiti e senza impegno:**

- 1) **Prova gratuita per l'udito;**
- 2) **RAG (Riadattamento Acustico Graduale);**
- 3) **Assistenza a domicilio;**
- 4) **Procedura Programmatica, il nostro servizio
esclusivo per coloro che hanno già dovuto
ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo
ottimale.**

**Vi aspettiamo
martedì 14 e mercoledì 15 Novembre.
Interverrà il tecnico
del laboratorio centrale.**

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262



TRIESTE

via Carducci, 45
tel. 040 772807

da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 - 19.00
e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a
tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3
tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è **MAICO**

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005**, anche l'uso del **laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E nel **2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro

EVOLUZIONE ESTETICA



B.T.E. apparecchio acustico retro-auricolare nato negli anni '30.

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica del laboratorio più avanzati del 2006.

che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui sopra **messo a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli entro il **30 NOVEMBRE alla Maico di TRIESTE** via Carducci, 45 - tel. 040 772807 • **GORIZIA**, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 • **MONFALCONE**, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neuro-fisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MA-

CO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla



MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

Continuaz. dalla 14.a pagina

LA casa arredamenti Sacile cerca venditori 30-50enni per zona Ts e Go offre e 2000 fissi più provvigioni. Tel. 13-14 3467717937.

PRIMARIA azienda specializzata nella distribuzione di materiale elettrico ricerca personale tecnico, referenziato, da inserire nel proprio organico con funzione di addetto alle vendite esterne, per la provincia di Trieste, zona Monfalcone e dintorni. Si richiedono approfondita competenza nel settore inerente all'impiantistica elettrica, spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e predisposizione al lavoro di gruppo. Contattare lo 0432946410.

SOCIETÀ di Trieste ricerca esperto ricambi veicoli industriali. Chiamare 0409869861.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met, garanzia, unico proprietario, euro 12.800. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, full optional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.800 finanziabili. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, anno 1996, blu met, abs, a.bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600. Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro 1993 nero Concinnitas tel. 040307710.

7 Comodi Posti Turbodiesel Hyundai Trajet; Accessoriatissimo; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel; Tiptronic; Superaccessoriatissima; Pelle; Fatturabile; Prezzo Trattabile; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

BMW 316i Compact 1995 120.000 argento Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Gs ago-92 43.200 giallo borse laterali, Top Case Concinnitas tel. 040307710.

BMW moto R 100 Rs apr-96 39.300 giallo borse laterali Concinnitas tel. 040307710.

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel; 2003; Superaccessoriatissima; Pelle; Navigatore Display Lcd; Xenon; Completissima Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905 (A00)

CITROEN C3 1.1 eleganza 2003 50.600 gr. medio met. Concinnitas tel. 040307710.

COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clim Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

FIAT 500 SX bianco Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000. Aerre Car Tel. 040637484.

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing km zero giallo pack clima, 5posti, Concinnitas tel. 040307710.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5porte; Kmzero; Klima/Abs; Accessoriatissima; Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI 1300 Getz 2004; Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima; Uniproprietario; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

HYUNDAI Coupe' 1600; 1999; Pelle; Abs/Clima; Uniproprietario; Prezzo Trattabile; Minirate Maggio 2007; Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; Benzina/Turbodiesel; Superaccessoriatissima; Klima/Abs; Senza Anticipo; Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003; Accessoriatissima; Pelle; Pochissimi Chilometri; Prezzo Trattabile Senza Anticipo; Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 18.000 argento sedili risc. ESP CD pelle Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6.500 azzurro met v. el. ch. centr. c. lega radio Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, 48.000 Km, garanzia 12 mesi, euro 4.100. Aerre Car Tel. 040637484.

MERCEDES 200 CLK eleganza cabrio 2000 105.000 azzurro met. no clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v Max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500 Aerre Car Tel. 040637484.

CONTO DEL MELOGRANO
Web

Fioriscono vantaggi. Coglieteli online.

BCC Friuli Venezia Giulia

www.bccfvg.it

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 2003: Superaccessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da 21.990,00; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

SUZUKI Burgman 400 feb-05 7.500 argento schialino Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; Clima; Superaccessoriatissima; Garantita Fino 2009; Prezzo Trattabile; Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

TOYOTA Land Cruiser 90 GX 125cv giu-99 164.000 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 5 porte, azzurro met, anno 2005, clima, abs, a.bag, perfetta con garanzia Toyota, euro 8.500. Aerre Car Tel. 040637484.

TUCSON Euro4; 4x4tod; Superaccessoriatissima; Navigatore; Cd/Mp3; Supersicura; Da 21.990,00; Microrate Da Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissima; Pelle; Tetto; Navigatore; Minirate Maggio 2007; Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905 (A00)

VOLVO V70 2.4 2000 110.000 argento full optional no pelle Concinnitas tel. 040307710.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, euro 8.600. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Lupo 1.4 Highline Air 3p, anno 1999, colore rosso, clima, a.bag, ottime condizioni, garanzia, euro 4.200. Aerre Car Tel. 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, abs, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car Tel. 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.800. Aerre Car Tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. NORVEGESE bellissima Grado massaggi fantastici 3389483866. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima olivastro completissima 3406220295. (A7243)

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda, sesta aspetta momenti passionali. 3347814830. (A7224)

A.A.A.A.A. VICINO Monfalcone bella italiana riceve amici 3343921284. (Fil47)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A6937)

A.A.A.A. STUPENDA cubana 7m caldissima sensuale senza fretta 3206796329. (A00)

A.A.A.A. SVEDESE Grado esegui massaggi non scherzo, sono bellissima! 3343894192. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A7248)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa. 3205735185. (A00)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone bella mulatta super maggiorata compiacente 3388117823.

A.A.A. TRIESTE - Grado molto esperta ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103. (A7239)

A.A.A. TRIESTE esclusiva 23enne completissima, affascinante, 4.a sexy, preliminari 3381930692. (A7237)

A.A.A. VICINANZE Redipuglia italiana solo per te 3296716371 anche domenica. (A00)

A.A.A. YENNY 23enne senza fretta né limite a tutto 3202245744. (A7250)

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile, grossa sorpresa 6m completissima 3201781090.

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. (A00)

A.A. GORIZIA sensualissima mulatta 22enne 6m brasiliana senza fretta 3349200589.

A.A. NOVITÀ bellissima massaggiatrice dolcissima alto livello affascinante incantevole per appuntamenti 3333542909. (A7251)

A.A. STARANZANO vicino Monfalcone bellissima olivastro magra alta 6.a m. completa 3286247803. (C00)

A.A. TRIESTE novità stupenda 22, 5.a bocca da fuoco caldissima 3385003967. (A72449)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A00)

A.A. VICINO Grado biondissima 20enne. Mi vuoi gattone? Sono qui. 3484556048.

BELLA dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A7236)

BIZZARRE 899111608 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto vietato minorenni. (Fil.63)

CONFINE Salcano in studio sono disponibile per massaggi dalle 9.00-19.00 0038641527377. (B00)

DONNA simpatica e lavoratrice cerca uomo serio per relazione 3401834261. (Fil37)

LOREDANA nuovissima italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609. (A7202)

MASSAGGI dal rilassante all'intenso dall'esotico all'orientale particolari! Effetto quattro mani. 3480436761. (A7209)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, splendide curve da sballo, 6.a m divertimento assicurato. Riservatezza 3338826483.

NOVITÀ Alessia bella italiana giovanissima corpo statuario senza limiti padrona 3348584875. (A7254)

NOVITÀ assoluta Trieste bellissima brasiliana fisico mozzafiato, ti aspetta ogni giorno. 3206077114.

NUOVI massaggiatrici Rabuiese Skofie «Hipoprate» 0038631765254 terminali Ferneti «Mont» 0038631820781. (A6950)

NUOVO nuovo! ragazze slovene vi offrono lezbo ecstra show! 0038631831-785.

ROSSELLA italiana bomba sexy molto femminile con grossa sorpresa tel. 3331798203.

SEPARATA 35enne ancora con voglia d'amare cerca compagno tel. 3465621906. (Fil37)

TRIESTE assoluta novità 23enne italianissima femminile bellissima grossa sorpresa 3404762838. (A7158)

TRIESTE Giovanna novità, bella, bionda, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7215)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE stravolgente bomba sexy supercompletissima senza limite 3349334635.

TRIESTE Toty bella Ts italiana molto disponibile a/p, max serietà 3397323964 3492593418. (A7252)

VENEZUELANA molto attraente riceve in ambiente tranquillo e riservato 3202469753. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 0229518014.

La grande cucina continua...



...con sei nuovi libri nei quali la tradizione sposa i prodotti delle nostre terre.

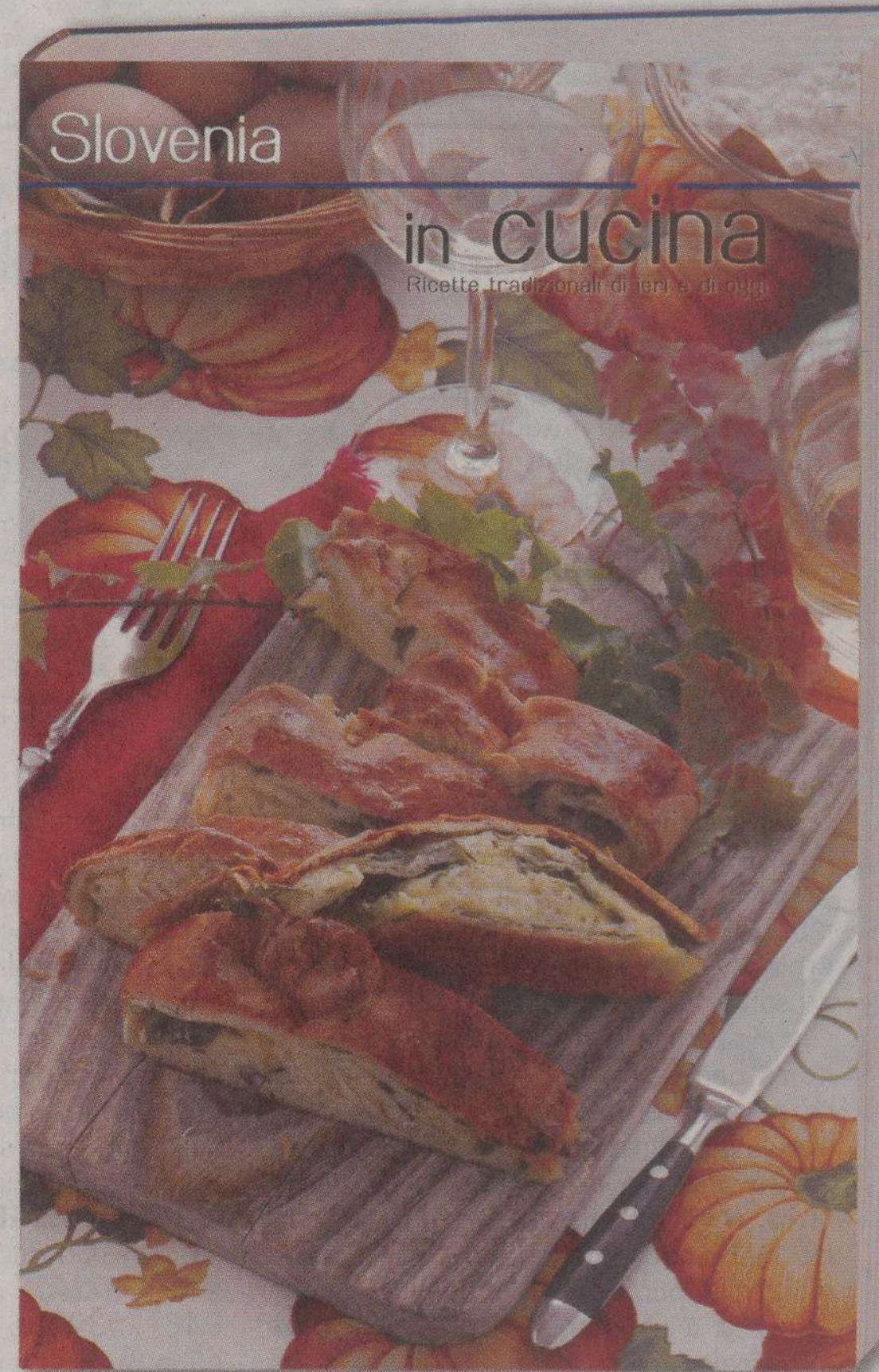
In cucina con i funghi dei nostri boschi, la selvaggina e gli animali da cortile, i mille profumi delle erbe e dei fiori dei nostri campi. E ancora la cucina della vicina Slovenia, della Carinzia, dell'Istria, Quarnero e Dalmazia.

Sei volumi per arricchire la nostra tavola con prodotti, profumi e sapori delle nostre terre e di quelle a noi più vicine.

Giovedì 16 novembre
SLOVENIA IN CUCINA

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 7,80)





Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti



ASSOCIAZIONI Domani conferenza alla Biblioteca statale

Amici dei Musei: decolla col giallo del Mantegna il ventitreesimo anno

di Fabio Cescutti

Oggi si parla tanto di globalizzazione dell'arte. Ma con le debite proporzioni nel XV secolo l'Italia dei Papi e delle Signorie era già una pentola dove bolliva un minestrone condito da aromi fiamminghi, catalani e provenzali che davano profumi nuovi alla Firenze dei Medici. E anche le sedi estere della loro banca consolidavano un interessante interscambio commerciale e culturale. Domani alle 17 alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII la presidente degli Amici dei musei, Franca Fenga, vedova del notaio-collezionista Malabotta, presenterà Clara Gelao, direttrice della Pinacoteca provinciale di Bari, una delle maggiori esperte italiane di museologia e di cultura pugliese e lucana del Rinascimento. La Gelao spiegherà un piccolo giallo che risale alla metà del Quattrocento. Come mai una statua del Mantegna si trova nella cattedrale di Irsina, a due passi da Matera?

La Sant'Eufemia bella come la fanciulla cristiana che nel IV secolo subì il martirio a Calcedonia durante le persecuzioni di Diocleziano è infatti in pietra di Nanto proveniente da una cava nel vicentino. L'opera alta un metro, fu commissionata al Mantegna da Roberto de Mabilia, originario della Lucania, trasferitosi al Nord come notaio ecclesiastico e poi donata al suo paese, delicata come un presepio. La Gelao nell'attribuzione ha avuto l'appoggio di Vittorio Sgarbi, presidente del comitato nazionale per le celebrazioni del quinto centenario della morte di Mantegna, che si è recato più volte nella cattedrale di Irsina per analizzare la statua. E l'ha voluta presentare nella grande mostra in corso a Mantova. Irsina distrutta dai Saraceni attorno all'anno Mille, è stata successivamente ricostruita e dominata da Bizantini, Normanni, famiglie nobiliari compresi i Grimaldi del Principato di Monaco, prima di entrare a far parte - quando ancora si chiamava Montepeloso - del Regno Borbonico delle Due Sicilie e di quello d'Italia. Sembra lontana la Lucania, quando si parla della sua storia. Eppure Matera nel 2004 ha organizzato una grande e suggestiva mostra sullo scultore Marcello Mascherini mentre Trieste, nel centenario della nascita del maestro, è rimasta ancora ferma. A parte la bella iniziativa sui disegni dell'artista, a cura della Galleria Nuova Arte-segno di Udine ospitata

nella sede del Consiglio regionale. Vedremo nel 2007. Continuano dunque le intriganti conferenze degli Amici dei musei che Franca Fenga sceglie con amore. E anche su Mascherini (al cui nome è intitolata l'Associazione) la signora celebrata dal Giornale dell'Arte per la donazione dei De Pisis a Ferrara - città nata del marchese pittore - avrebbe in serbo una chicca: una piccola, ma preziosa esposizione dei gioielli realizzati dal maestro friulano e dedicati alle persone a lui care. Franca Fenga è imprevedibile come la Trieste delle poesie di Saba: gira con le borse della spesa assieme alle massaie di Cavana, ma è in corrispondenza con Pierre Rosenberg, Irina Artemieva e Luca Massimo Barbero che, tradotto in parole semplici, vuol dire essere in rapporti con il Louvre, l'Ermitage e il Guggenheim. Non dimentica però i giovani storici dell'arte - che iniziano una professione quasi impossibile in un Paese che trascura l'Università e la ricerca - come confermano le conferenze del 29 novembre e 5 dicembre delle quali riferiamo a parte. La parola d'ordine della Malabotta e degli Amici dei musei è dunque: divulgare, divulgare, divulgare.



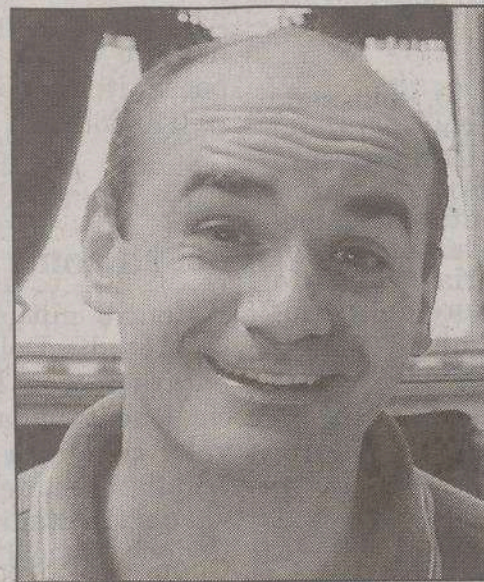
Franca Fenga Malabotta guida dal 2003 l'Associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini»

ASSOCIAZIONI La presidente Franca Fenga Malabotta fra incontri e iniziative

Un viaggio nell'arte con oltre 300 iscritti

L'Associazione Amici dei musei «Marcello Mascherini» è stata costituita nel 1983 e conta oltre trecento iscritti. L'attività sociale è indirizzata su qualificate conferenze, viaggi alla ricerca dell'arte e iniziative volte a valorizzare, salvaguardare e allargare la conoscenza del patrimonio culturale di Trieste e del Paese.

Proprio il 20-21 novembre una comitiva partirà alla scoperta del Mantegna nelle tre sedi espositive di Mantova, Verona e Padova. Franca Fenga Malabotta è presidente dell'Associazione dal 2003 e durante il mandato ha contribuito a garantire con i suoi volontari la vigilanza museale in tutte le gallerie pubbliche che hanno chiesto collaborazione, ma ha portato inoltre i soci a scoprire i tesori della Dalmazia fra Spalato e Ragusa, nell'Olanda di Vermeer e Rembrandt, in Portogallo e nella Vienna di Klimt e Schiele. L'evento è stato costituito dal-



Enrico Lucchese, storico dell'arte

l'arrivo dello storico dell'arte Pierre Rosenberg, nome da sempre legato al Louvre di Parigi quando, grazie agli Amici dei musei la Camera di commercio ha aperto le porte della splendida sala maggiore al pubblico e molta gente è dovuta rimanere fuori visto l'affollamento, fatto

che ha confermato Trieste quale città di cultura.

Alla Camera di commercio sono seguite le conferenze di Irina Artemieva dell'Ermitage e di Adriano Mariuz, recentemente scomparso, appassionato studioso del Settecento veneto. Nella sede degli Amici dei Musei in via Mazzini 14 (telefono 040-362538) dove verso la metà di dicembre sarà allestita la mostra sui gioielli realizzati da Marcello Mascherini, sarà ora la volta dei giovani storici dell'arte: mercoledì 29 novembre alle 17 Enrico Lucchese dell'Università di Trieste parlerà sull'Arte Veneta nelle corti scandinave mentre il 5 dicembre Marco Minuz che ha collaborato con il Guggenheim e la Biennale di Venezia spiegherà cos'è «Arte Povera», il movimento nato dal genio del critico Germano Celant che ha caratterizzato la seconda metà del Novecento e che il mercato sta valorizzando con aggiudicazioni record nelle aste.

MOSTRA



Con documenti e costumi rivive la Trieste del '300

È aperta la mostra «L'Età di mezzo nelle rievocazioni delle Tredici Casade», allestita nell'atrio della Camera di Commercio di Piazza della Borsa a cura della Associazione Tredici Casade in collaborazione con l'ente camerale. L'esposizione ospita documenti, costumi, armature e simboli tratti dalla ricerca sul tema della «Confraternita dei Nobili del Sancto Francesco» e più in generale sul colore trecentesco locale studiato e portato alla ribalta negli ultimi anni dall'associazione. L'iniziativa, ideata da Edda Vidiz e allestita da Natasa Ljubovic, propone inoltre le opere di Roberto Budicin «Creature dell'Età di Mezzo» e le immagini fotografiche sul tema «Madonne e Boni homini della Magnifica Comunità Tergestina». La mostra è visitabile sino a venerdì (9-18) quando si terrà anche la conferenza, in programma alle 18 nella



Nelle immagini di Marino Sterle l'inaugurazione della mostra dedicata alla Trieste del '300 ospitata fino a venerdì nell'atrio della Camera di commercio e organizzata dall'associazione delle Tredici Casade

sala maggiore della Camera di commercio sul tema «L'enigma dei Ranfi: dalla storia alla fiction» curata dalla Vidiz e dal ricercatore dell'Archivio diplomatico, Renzo Arcon.

Dopo la conferenza saranno eseguiti alcuni brani tratti dall'opera «Marco Ranfo, il processo» dal tenore Andrea Binetti con i Menestrelli di Madonna Bora. «La zona di Cittavecchia cela ancora molti segreti della Trieste antica - ha sottolineato Renzo Arcon - È importante quindi proseguire l'impegno nello studio e ricerca dei documenti in grado di dare nuove indicazioni del tessuto urbano di Tergeste, una parte importante della nostra storia che deve ancora rivelarci qualcosa». Coinvolte nel progetto quattro scuole cittadine che visiteranno la rassegna. Info: www.13casade.com oppure telefonando al 335-7431214.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzonei&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

«Il Centro» propone:

9 dicembre: ai mercatini natalizi di Klagenfurt col treno storico di Nova Gorica.

13 dicembre: omaggio al Maestro: Mantegna a Mantova.

16 dicembre: Mozart a Salisburgo.

Info: 3407839150, il_centro@infinito.it

http://il.centro.infinito.it

via Coroneo 5.

TRZASKA KNJIGARNA
LIBRERIA TRIESTINA

VIA S.FRANCESCO, 20
Tel. 635954

LIBRI - GRAFICA - OGGETTI D'ARTE
E ALTRE COSE PER I VOSTRI REGALI

IL PICCOLO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.03
	tramonta alle	16.36
LA LUNA:	si leva alle	0.17
	cala alle	13.58

46.a settimana dell'anno, 318 giorni trascorsi, ne rimangono 47.

IL SANTO

San Daniele

IL PROVERBIO

Una gran ricchezza è una gran servitù.

FARMACIE

Dal 13 al 18 novembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11 tel. 302303

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11

largo Osoppo 1

via Settefontane 39

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiufuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/993780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	106
Via Carpineto	µg/m ³	79
Via Svevo	µg/m ³	86

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	30
Via Carpineto	µg/m ³	42
Via Svevo	µg/m ³	35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	47
Monte San Pantaleone	µg/m ³	77

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 5 IRAN ASTENEH da Mellitah a rada; ore 8 SIDER PONZA da Porto Marghera a orm. 82 (Servola); ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 12 VOLGOBALT 203 da Galatz a orm. 13; ore 12 DOMUS AUREA da Arzew a rada; ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 1 UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 6 ADRIA BLU da orm. 54 a Venezia; ore 6 IRENE REMEDY da orm. 35 a Capodistria; ore 12 ALLEGRO da molo VII a Venezia; ore 12 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 ANTHEA da orm. 12 a ordin; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 20 MALINSKA da orm. 13 a ordin; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

Il popolare rione ha battuto tutti gli avversari nella gara che ha concluso domenica la manifestazione dedicata ai ritmi caraibici

Palio Danza: ha vinto San Giovanni-Cologna col «Batucada»

È stato ancora una volta il rione di San Giovanni-Cologna ad aggiudicarsi il «Palio danza». Rappresentato dalla scuola di ballo «Numero uno Batucada», il popolare e storico rione triestino ha sbaragliato tutti gli avversari, confermando i pronostici della vigilia e bissando l'affermazione del 2005. Alle spalle dei vincitori, si è classificato secondo il rione di San Luigi, rappresentato dalla scuola di ballo «Estrellas Flamenco», al terzo quello di Barriera Vecchia-Trieste centro con «One». Tutti gli altri sono stati considerati quarti a pari merito.

Al di là del risultato della gara, «Ballando ballando», la manifestazione che ha visto per tre giorni le sale dell'area ristorazione del

centro commerciale «Torri d'Europa» invase da centinaia di appassionati della danza, si è rivelata un autentico successo. Gli organizzatori del comitato «Trieste in palio» hanno proposto una formula, articolata su stage, spettacoli, esibizioni di ballerini professionisti, che ha calamitato l'attenzione di quanti a Trieste amano muoversi al ritmo della musica.

«La manifestazione - ha spiegato Triestini scatenati nel ballo alle «Torri d'Europa»

Roberto De Gioia, presidente del comitato - aveva il duplice scopo di mettere ancora una volta in competizione fra loro i rioni che corrono per il Palio e di offrire

a chi ama ballare una sede originale per esibirsi. Ne è scaturita una tre giorni di notevole effetto». La grande partecipazione di pubblico ha superato le previsioni: un centinaio di copie ha vissuto la serata d'esordio, dedicata alla musica cubana, una cinquantina di aspiranti ballerini ha seguito, sabato, lo stage affidato alla bravura del maestro Francesco Nickpal.

Domenica c'è stata l'apoteosi della gara fra le scuole di ballo dei vari rioni cittadini. «Per il prossimo anno - ha annunciato De Gioia - dovremo cercare una sede ancor più capiente, perché è prevedibile che il numero dei partecipanti aumenterà ancora». Il «Palio dei rioni» si sta intanto avviando alla sua conclusione. Dopo una dozzina di gare, che hanno visto i rioni triestini impegnati nelle discipline più disparate, dal ramino alla pesca, dalla corsa alla marcia, manca solo una tappa, anch'essa molto attesa, quella riservata ai cori. Collocata a ridosso delle festività, essa servirà anche a definire la classifica finale per l'assegnazione del Palio 2006.



u. s. Le vincitrici del Palio Danza

GLI ADDII

Eligio Vlacci

Eligio Vlacci nacque nel 1938 a San Lorenzo di Albona. Il padre Stanislao era un esperto uomo di mare. Al termine della seconda guerra mondiale la famiglia Vlacci trovò rifugio a Trieste, dove Eligio proseguì gli studi iscrivendosi al corso per macchinisti del Nautico. D'estate si imbarcava come di mozzo sulle navi comandate dal padre. Dal 1961 iniziò la sua carriera con il Lloyd Triestino. Conseguì il titolo di Capitano di macchina in tempi molto brevi e nello stesso anno si iscrisse al relativo Collegio. Verso la fine degli anni '80 fu chiamato a collaborare al progetto di rinnovo della flotta Fimmar curando l'allestimento degli apparati propulsivi e ausiliari. Seguì la costruzione delle nuove unità nei vari cantieri nazionali. Pensionato per limiti di età nel 1993, Vlacci, con un gruppo di colleghi, organizzò insieme al Nautico e ad altri enti riconosciuti corsi di formazione professionali. Collaborò dal 2005 con la neo costituita Accademia della Marina Mercantile di Genova e fu attivo del Comitato per i festeggiamenti in occasione del 250.º anniversario della fondazione dell'Istituto Nautico. Felicemente sposato con Sandrina, fu padre affettuoso di Andrea e Antonella.



LA SOLIDARIETÀ

■ In memoria di Slauko Kodric nel XIX anniv. (14/11) di tutti i propri cari defunti da Laura, Sergio e Laura 25 pro Airc, 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Hospice Pineta del Carso, 25 pro A.B.C. Burlo.

■ In memoria Fabrizio Malipiero nel XIII anniv. (14/11) da Emy Malipiero 50 pro Ass. de' Banfield, 50 pro Croce Rossa (sezione femminile), 50 pro Astad.

■ In memoria Silvana Mattini in Busan nel III anniv. (14/11) dal marito Lino Busan 100 pro Astad (Opicina).

■ In memoria Lina Rizzardi ved. Semsey (14/11) dai suoi Lori - Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro Gattile di Cociani.

■ In memoria Pina Frezza nel trigesimo (11/11) da Silvio, Silvana, Lorenzo, Isabella 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Ass. de' Banfield (anziani), 20 pro Villaggio del Fanciullo.

■ Per Trudy dalla famiglia E. Soldini 20 pro Gattile di Cociani.

50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

14 novembre 1956

Il Ministro del Tesoro, on. Medici, ha comunicato la sua adesione alla concessione di un mutuo per la costruzione a Trieste di edifici scolastici. Acquisiti gli speciali benefici, quindi, il Comune darà il via alla costruzione di quattro nuove scuole: tre elementari (in via Vasari, a Poggi S. Anna e a Grignano) e una scuola d'avviamento alla Rotonda del Boschetto.

Chi sale alle fermate intermedie, sul tram in partenza da Opicina alle ore 6.26 e alle 6.38, si lamenta per le vetture invase da fagotti di biancheria e vasi di latte. Sarebbe logico, dicono, che tale trasporto fosse consentito solo in ore di vetture meno affollate; oppure provvedere, come una volta, all'aggiungimento di un carrello-portabagagli.

Un tale protesta per aver dovuto sborsare, al bar della Stazione centrale, ben 150 lire per un caffè-latte e un panino; stesso importo pagato da un altro signore per un aperitivo nello stesso esercizio. Il fatto è che l'indubbio elevato prezzo non dipende dal gerente, ma dal Dipartimento delle FF.SS. e i prezzi sono uguali per i bar di tutte le stazioni d'Italia.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Ci scusiamo con tutti i corsisti per il disagio di queste settimane non dovuto alla nostra volontà ma alla ristrutturazione dello stabile di via Corti 1/1. Oggi, 14 novembre, la sede rimane chiusa per motivi tecnici (uffici e biblioteca).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Oggi: Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 18 Aula magna, conferenza del dott. Claudio Michelone «L'occhio... a domanda risponde». Ore 15-16.30, C. Mattioli, inglese II corso; 15-17.30 L. Barbo, lavori con la creta; 15-17.30, S. Spreafico, creazioni di moda; 15.30-17.30, G. Vasotto, Ghiotti, Gruppo vocale della Libreria Auser, 16-17, B. Mannino, prima pagina «A»; 16.30-18 F. Johnson, Conversazione inglese; 17-18, B. Mannino, prima pagina «B»; 17-18 prof. Nevijel e prof. Japoc, Cinema, storia linguaggi e contenuti; 17-18, monaca M. Savio, Buddismo; 17.30-19 E. Fusco, spagnolo II. Itt. Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinielli; 17.30-18.30, G. Dendi, allenare la mente giocando.



MATTINA

Attività

Pro Senectute

Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» - aperto dalle 9 alle 19 - domani si terrà la tradizionale Festa delle castagne. Chiuso per riposo settimanale il club «Primo Rovis» di via Ginnastica. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure al numero 040365110 (festivi esclusi).

Rotary Club

Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno alle 13 al Circolo Ufficiali. Interverrà Giuliano Grassi, in occasione del mese della Rotary Foundation.

Sindacato

Confasal

Il sindacato Confasal, con sede in via Timeus 16, orario 9-12, 16-19, telefono 040/3728376, mette a disposizione dei cittadini i seguenti servizi: patronato Inpas, vertenze di lavoro, Caf (730 - Isee - Red), Federcasa Sindacato Inquilini, Confappi Piccoli proprietari immobiliari, e per i consumatori la Codacons.

A.Ma.Re

il rene

L'ambulatorio per la diagnosi e la prevenzione dell'insufficienza renale di via Rossetti 27, resta aperto per le visite nefrologiche ed eventuali ecodoppler renali da oggi a mercoledì dalle ore 9 alle ore 15. Gli interessati, dopo aver contattato il proprio medico di base, possono prenotare la visita gratuita telefonando al 040/3498946.



POMERIGGIO

Montagne

e scalate

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (primo piano) verrà presentato il libro «Due pulcini, tante montagne e altro ancora». Le scalate più emozionanti, i monti più belli nei ricordi di un alpinista appassionato (l'autore Libri Firenze) di Paolo Urbani.

GLI AUGURI



Fabio compie 50 anni

Tanti auguri al neo cinquantenne Fabio dalla mamma, da Norina, Lucio, Luca, parenti e amici tutti



I primi 50 di Piero

Pietro, conosciuto come Piero, oggi compie 50 anni. Auguri dai figli Martina, Lorenzo ed Elisa, da moglie, mamma, papà e parenti

Incontriamo la cultura

Oggi al Caffè San Marco alle 18, Renzo Maggiore presenta «Gli occhi lunghi» (Andrea Oppure Editore, Roma 2003) di Giulio Tarlo; il libro ha ricevuto una menzione speciale della giuria al premio letterario «Trieste Scritture di Frontiera 2004». L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste ed è inserito nella rassegna «Incontriamo la cultura - Una Provincia in comune 2006» che prosegue con incontri dedicati alla poesia, alla musica, alla letteratura, alla storia e al cabaret fino a dicembre prossimo.

La Rivoluzione ungherese

L'associazione culturale italo-ungherese del Friuli Venezia Giulia «Pier Paolo Vergerio» e il Consolato onorario di Ungheria organizzano la tavola rotonda «Il prezzo della libertà: un bilancio storico a cinquant'anni dalla Rivoluzione ungherese», oggi alle ore 17 nella sala del consiglio della Ras, piazza della Repubblica 1. Interverranno: Amedeo Di Francesco, Francesco Leoncini, Adriano Papo. Presenzierà l'ambasciatore della Repubblica di Ungheria István Kovács.

SALA BARONCINI

Da oggi a venerdì verranno presentate 31 pellicole che illustrano luoghi e personaggi della città

Maratona di film al Club cinematografico triestino

Il Club cinematografico triestino, allo scopo di far conoscere aspetti poco noti di realtà riguardanti la nostra città, organizza il festival «Luoghi e personaggi di Trieste e della regione Friuli-Venezia Giulia» che si svolgerà nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) da oggi a venerdì con inizio ogni giorno alle 17.30. L'ingresso è libero.

I filmati, patrimonio dei soci del club, illustrano ricerche storiche incentrate su paesaggi talvolta dimenticati o mutati nel tempo e personaggi che hanno lasciato un segno nella storia o nelle cronache o nella cultura della nostra città. Nel complesso verranno presentati 31 film per un totale di 6 ore di proiezione.

Fra i luoghi che compaiono in queste pellicole potremo visitare il castello di Miramar, la risiera di San Sabba, il Carso, la Cava Romana, ripercorrere «Trieste e il suo

Neolitico friulano

La Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli Venezia Giulia continua il suo ciclo di conferenze con la settima delle otto previste per l'anno in corso. Essa verrà tenuta oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale di via Ciamician 2. Il relatore, dottor Andrea Pessina della Soprintendenza, ci parlerà sulle «Ultime novità del neolitico friulano». Info: 339 6474 803.

Associazione dirigenti

Oggi alle ore 16.30, nella sede del Museo Ferroviario di Campo Marzio (via Giulio Cesare 1, bus 8) l'ing. Roberto Carolo presenta gli autori di «Favole vere» e di «Cento anni di storia ferroviaria» Roberto Martinez (direttore del periodico di Assidifer - Federmanager) e Valter Guadagno (storico).

Floriterapia di Bach

Questa sera all'Arnia di piazza Goldoni n. 5 (tel. 040 660 805) con inizio alle ore 18, si terrà la conferenza: «La floriterapia di Bach» a cura di Maria Grazia Puppin, naturopata.

Poesia e solidarietà

Oggi alle 18.15 continuano i laboratori «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e solidarietà presso la sede della Società antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano (c'è l'ascensore). Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri sono liberi e aperti a tutti. Il bando del premio internazionale di poesia Castello di Duino, riservato ai giovani fino a 30 anni, è pubblicato nel sito www.castellodiduinopoesia.it info Gabriella Valera 040 638 787.

L'Egitto dei Faraoni

Il Centro culturale egittologico «Claudia Dolzani» in collaborazione con l'Atena (Associazione italiana di tecnica navale) comunica che oggi alle 18 alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3, il professor Rodolfo Fattovich, docente di antichità e archeologia etiope all'Università orientale di Napoli, terrà una conferenza dal titolo: «Mersa Gawasis - Un sito faraonico sulla costa del Mar Rosso».



Una foto d'epoca: i maestri bottai alla Dreher

mare di jeans», quando la città era invasa dai compratori dell'Est, e «L'antica pedocera», seguire «Il sentiero della Pace» lungo le trincee isontine della prima guerra mon-

diale. Numerosi personaggi che hanno fatto parlare di sé sono protagonisti di questi filmati: per esempio Virgilio Giotti, James Joyce, i pittori

Podrecca e Cernigoi, lo scultore Spagnoli, accanto a figure storiche come l'arciduca d'Austria Lodovico Salvatore e il barone Pasquale Revoltella.

Ce n'è insomma per tutti i gusti e non mancano le curiosità come «Il tuffo di Capodanno», «La storia incredibile ma vera della sedia rotta» e «Quando a Trieste si faceva la grappa». Il Club cinematografico triestino (oggi CineVideoClub) è la prima e anche la più rappresentativa associazione del genere sorta in Italia. È stato fondato nel 1952 con lo scopo di diffondere la cultura cinematografica con numerose e interessanti iniziative che vanno dalle proiezioni di film amatoriali ai seminari e alle serate tecniche dedicate ai neofiti (sempre a partecipazione gratuita e con ingresso libero). Organizza concorsi tra cui il Trofeo Trieste a cadenza biennale aperto a tutti i Paesi di Alpe Adria.

l.b.



SERA

Università: messa

Oggi, con inizio alle ore 19, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo in via Cologna, presso l'edificio centrale dell'Università, si svolgerà la tradizionale celebrazione della messa di inizio dell'anno accademico. La partecipazione è aperta a tutte le componenti dell'ateneo: docenti, studenti e personale e verrà celebrata dal vescovo Eugenio Ravignani. La liturgia verrà animata dai cori studenteschi dell'Università ed è previsto un momento conviviale a conclusione della cerimonia nell'attiguo centro parrocchiale.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 3333665862; 040/398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

«Che: muerte de la utopia?»

Oggi alle 20, all'Ariston, prosegue la rassegna dedicata a Che Guevara, con il film «Che: muerte de la utopia?» di Fernando Birri, Argentina/Germania 1999, durata: 90 min, b/n, documentario in lingua spagnola. Seguirà la proiezione de «Mio figlio il Che» (versione originale con sottotitoli in italiano), documentario girato da Fernando Birri, basato su un'intervista con Ernesto Guevara, padre del «Che». La serata sarà introdotta da Rodrigo Diaz, direttore del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste.

Concerto celebrativo

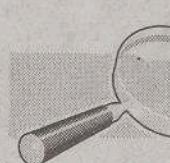
Oggi alle 20.30 in Sala Tripovich, si terrà il «Concerto celebrativo» per i 30 anni di attività del coro «I piccoli cantori della Città di Trieste» diretti da Maria Susovsky e Cristina Semeraro dal titolo «...Con la musica si cresce...» con la partecipazione de «I pulcini» diretti da Monica Cesar, i «Mini-cantori» diretti da Alessandro Pace e «L'ensemble strumentale» dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste.



DOMANI

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del Cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da domani a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



CERCASI

VOLPINO. Smarrito volpino bianco con muso a macchie nere di nome Gigio, molto socievole, con targhetta arancione al collare. Visto l'ultima volta sulla ciclabile sopra Log il 7 novembre. Chi lo trovasse è pregato di telefonare al 3471468242 oppure 3332829486. Sarà debitamente ricompensato. CAGNOLINO. Chi avesse visto o raccolto un piccolo cane smarritosi in strada per Basovizza - Damiano Chiesa - Cave Faccanoni, venerdì mattina 10 novembre è pregato di chiamare lo 040/568111.

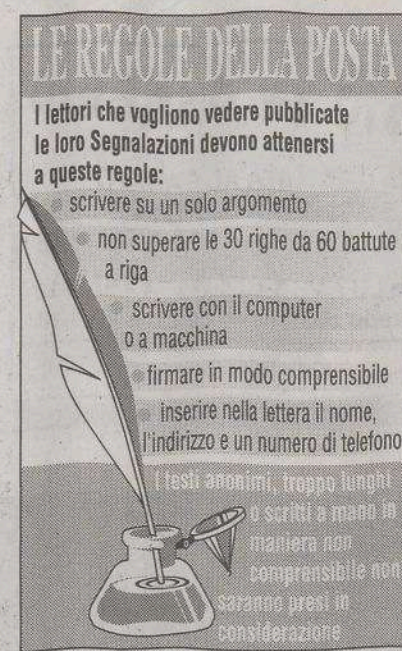
Incontri su Mascherini aperti da Roberto Curci

Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza a partire da oggi un ciclo di conferenze sul ruolo dello scultore Marcello Mascherini nella vita culturale triestina del dopoguerra. Fino a dicembre, alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni, si terranno quattro incontri sull'artista, che dal 1947 al 1982 fu anche responsabile della sezione Arti figurative del Circolo della Cultura e delle Arti, con cui realizzò varie e prestigiose iniziative, spesso di respiro internazionale.

Il primo incontro che avrà inizio alle 17.30, sarà una conferenza-dibattito intitolata «Marcello Mascherini «civillissimo e barbaro». Relatore sarà il giornalista e storico dell'arte Roberto Curci, stimolato da Massimo De Grassi ad illustrare la figura dell'uomo Mascherini. Per molti anni responsabile della pagina culturale del quotidiano «Il Piccolo», e profondo conoscitore della realtà artistica triestina, Curci è autore della fortunata biografia intitolata «Civillissimo e barbaro. Marcello Mascherini scultore», pubblicata da Allemandi.

Ballo: gala internazionale a favore della Croce Rossa

È stato organizzato per domenica 3 dicembre una gala internazionale di danza a favore della Croce Rossa. L'evento si svolgerà a Udine, nella cornice del teatro nuovo «Giovanni da Udine» alle 20.30, in occasione del premio per la danza intitolato a «Giuliana Penzi». La direzione artistica della manifestazione viene curata da Elisabetta Ceron. Organizzano l'AdeB (Associazione danza e balletto) e il comitato provinciale di Udine della Croce Rossa Italiana. Gli ospiti previsti sono: Lise-Maree Culm e Alen Bottaini (Bayerisches Staatballett), Maria Gutierrez e Breno Bittencourt, Nuria Artega e Minh Pham, Luca Masala (Ballet de Capote de Toulouse), Alessandra Veronetti e Alessandro Macario (Teatro San Carlo di Napoli), Olivera Kramaric, Costantin Mateescu e Felicity Hader e Stefano Giannetti (Pfalztheater Kaiserslautern) e Gruppo Stabile Udinese (AdeB). Informazioni: 0432-248418, www.teatroudine.it



Amnesty International ricorda la Politkovskaja

● Profondamente addolorato il gruppo triestino di Amnesty International ricorda la giornalista russa Anna Politkovskaja, assassinata a Mosca un mese fa, il 7 ottobre. Arresti arbitrari, detenzioni in isolamento, corruzione, violenza nell'esercito, stupri, torture, sparizioni, esecuzioni extragiudiziarie, attacchi di matrice razzista, intimidazioni e minacce di morte contro giornalisti e difensori dei diritti umani: questi i crimini che Anna Politkovskaja denunciava nei reportage per il suo giornale, la «Novaja Gazeta», e nei suoi libri più conosciuti: «Cecenia il disordine russo» e «La Russia di Putin». E quel giorno si apprestava a consegnare un'inchiesta sulle torture in Cecenia e sulla corruzione nel ministero della Difesa. Negli oltre quaranta viaggi in Cecenia, Anna aveva subito intimidazioni, minacce di morte, pestaggi, arresti per impedire di scrivere sulle violazioni dei diritti umani. Sempre tesa a cercare soluzioni pacifiche ai conflitti, nell'ottobre 2002, durante il sequestro al teatro Dubrovka di Mosca di agire da intermediaria. Denunciò, quando si offrì come mediatrice nel settembre 2004, durante il sequestro di centinaia di ostaggi a Beslan, nell'Ossezia del Nord, di essere stata avvelenata. Una delle poche giornaliste russe indipendenti, aveva ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali, tra cui, nel 2001, il «Global Award For Human Rights Journalism», istituito dalla sezione britannica di Amnesty International.

Palazzo della Regione accessibile ai disabili

● Terminata la pausa estiva, il palazzo della Regione e con lui l'intera piazza Oberdan hanno ripreso a bruciare del solito e consueto andirivieni. In tutta questa ordinaria confusione sarà sfuggito ai più un particolare che non può passare in secondo piano a chi, come me, utilizza una sedia a ruote per tutti i suoi spostamenti. Il mio sguardo distratto è stato infatti richiamato dalla soglia dell'edificio della Regione Fvg che da questo settembre presenta uno scivolo all'ingresso ricavato levigando la pietra di quella che fino agli anni precedenti era la battuta di un insormontabile gradino. Il provvidenzia-

le intervento fa bella mostra di sé tra l'imperturbabilità degli abituali frequentatori del palazzo, che in questi primi giorni non hanno ancora metabolizzato il cambiamento e con un automatismo ormai consolidato affrontano quella soglia alzando la gamba quasi per superare il gradino che non c'è più.

Invece per chi quel gesto automatico e quasi involontario non lo può più fare, si dischiude un incoraggiante messaggio di benvenuto da parte dei rappresentanti politici della Regione che peraltro si sono sempre mostrati più accessibili dello stabile che fino a ora li ha ospitati.

Al contempo quel semplice intervento sembra ribadire ai disabili l'invito a partecipare fattivamente alla politica del territorio, quasi reclamando come possibile soluzione a tanti piccoli e grandi problemi locali, il propositivo spirito di osservazione maturato dalle tante difficoltà che ogni giorno un portatore di handicap deve affrontare. A dire il vero esisteva già un ingresso secondario per l'accessibilità condizionata, defilato in un angolo buio dell'edificio e privo di una qualche segnalazione, si da celare la sua esistenza chi ne avesse avuto necessità. Ora l'ingresso dei disabili è lo stesso che utilizzano tutti senza suscitare quell'imbarazzante pudore di dover disturbare altri per fare quello che per ognuno è spontaneo e naturale come varcare una porta.

In un contesto in cui si discute di quote fisse di partecipazione alla politica per le minoranze ma in cui la quasi totalità degli edifici della politica locale sono di difficile accesso ai disabili se non ricorrendo a tortuosi «passaggi segreti» o sferraglianti e insicuri montascale, l'esempio del palazzo di piazza Oberdan ci restituisce l'auspicio che sempre più ruote possano varcare quella soglia con il loro carico di testimonianze e proposte da restituire al territorio.

Giuliano Taccola

Battaglia dei posteggi in via Tonello

● In risposta all'articolo apparso sul «Piccolo» di sabato 4 novembre intitolato «via Tonello, in arrivo nuovi spazi per le moto», la sottoscritta desidera precisare quanto segue. Ringrazio innanzitutto, quale residente nella suddetta via e proprietaria di motocicletta, la Quarta circoscrizione comunale per aver accolto le segnalazioni - anche la mia, per il tramite del consigliere D'Avanzo dei Cittadini per Trieste - relative alla cronica mancanza di appositi spazi per motocicli nella via. Desidero però correggere alcune imprecisioni contenute nell'articolo, di certo non per colpa di chi lo ha scritto ma perché evidentemente tali sono le informazioni sinora pervenute. Le frasi sottolineate e citate tra virgolette sono estrapolate dall'articolo in questione.

Mi riferisco alle frasi: «il parcheggio selvaggio dei motocicli sul lato dei numeri civici dispari», che costituirebbe un «evidente impedimento per i pedoni», causando «la puzza e il rumore» e il timore che «salendo su scooter e moto parcheggiati sotto le finestre delle case, qualche malintenzionato potesse entrare nelle abitazioni». Sappiamo molto bene che tali affermazioni sono il frutto di pochi re-

IL CASO

Un agente descrive il suo disagio per il recente episodio del pestaggio

Poliziotti al servizio dei cittadini

Mercoledì 8 novembre è stata pubblicata una segnalazione da parte di un lettore, inerente al fatto accaduto ai quattro poliziotti indagati per un loro intervento, dove purtroppo è spirata una persona. Io da una vita faccio il poliziotto e mi sento in dovere di ringraziare la persona interessata per quanto sia riuscita a capire la situazione. Purtroppo è da sempre che ribadisco che il poliziotto è nato per aiutare la gente, per soccorrerla, per comprenderla, ma alla fine appena succedono certe cose come in questo caso, subito qualcuno lassù decide, infliggendo una sentenza con relativa condanna, perché di condanna si tratta. E si sentono echeggiare già frasi tipo... forse non l'hanno fatto apposta, forse era meglio agi-

re diversamente, forse non dovevano fare così... già, forse, dicono! Quel forse è un macigno perché mi chiedo perché al poliziotto non si crede al 100%! Ma omicidio preterintenzionale significa andare oltre, cioè di voler colpire causando delle lesioni ma incosapevolmente le stesse danno come conseguenza la morte di una persona. Parliamo di volontà di fare male, di colpire e di aggredire, ma quando mai noi poliziotti ci divertiamo a fare queste cose?

Siamo circa in 100.000 in tutta Italia e sono sicuro che noi tutti abbiamo la volontà, sì, ma quella di aiutare in qualsiasi modo chiunque, senza distinzione di lingua o colore. Ho fatto moltissimi interventi analoghi e ho avuto molti problemi per riuscire a risolverli, dovendo a volte

usare modi drastici come hanno fatto loro, ma ciò non significa che volevo fare male, ma costretto dagli eventi e solo per salvaguardare l'incolumità mia e di tutte le persone presenti. Ho sempre cercato di evitare i contatti fisici, ma molte volte dove non è successo mai niente può sempre succedere qualcosa: ecco la regola, l'imprevisto, per questi motivi siamo pronti a difendere e aiutare chiunque abbia bisogno, in ogni situazione che al momento magari può sembrare normale e invece poi degenera per innumerevoli motivi. Grazie ancora al giovane che si è sentito in dovere di scrivere e spero che - anzi sono sicuro - che la maggior parte della gente la pensi come lui. Sempre qui per servire.

Lettera firmata

sidenti i quali, a colpi di telefonate ai Vigili urbani, hanno condotto una crociata - per il momento vittoriosa - contro pochi motocicli che non disturbavano nessuno. La verità è invece che alcuni residenti dei numeri civici dispari, che si estendono sul lato destro della via, utilizzavano per posteggiare i loro motocicli un'area privata di loro pertinenza, cioè un'area non di proprietà del Comune di Trieste ma privata, che si era scelta di non recitare proprio per permettere che la collettività potesse salvarsi e usufruirne. Pertanto è vero esattamente il contrario, cioè quel tratto di strada è privato ma viene gentilmente concesso all'utilizzo da parte della comunità. I motocicli venivano posteggiati con la massima cura in modo da lasciare spazio sufficiente per il transito dei pedoni, ed era cura dei proprietari avvicinarsi a motore spento proprio per evitare puzza e rumore, che peraltro sono inevitabili perché provengono dalla circolazione stradale tout-court. Quanto al timore di malintenzionati, invito a verificare di persona l'altezza di tali finestre per rendersi conto della situazione!

Ciao Robi, ci rivedremo.

Fernanda Era

Il Palacongressi al Magazzino vini

● Invitiamo i cittadini di Trieste a prendere visione del progetto del Palacongressi che la Fondazione Crt vorrebbe costruire sul fronte mare triplicando il volume dell'ex magazzino vini. I cittadini avevano chiesto (nel sondaggio fatto dal Piccolo) di avere il fronte mare, per completare la splendida passeggiata sulle Rive, sgombrato di costruzioni ma arricchito di panchine e vegetazione. Era questo che volevo, giustamente, anche il nostro sindaco Dipiazza. La Soprintendenza alle belle Arti e all'Ambiente sembra indifferente alla bellezza di questa parte di lungomare tanto da permettere una simile enorme costruzione (1200 posti più altri 800 posti nella torre e questo vi dà l'idea del volume dell'edificio) con la sola clausola di tenere i muri perimetrali del vecchio magazzino.

Speriamo che scelte così importanti e decisive per il volto della città di Trieste siano ponderate e discusse con molta serietà e buon senso non pensando solamente al «fine di lucro» ma al fine del «benessere» dei cittadini che potrebbero godere di un angolo di respiro salutare di fronte al mare che è vicinissimo al centro di una città tra le più inquinate d'Italia. Per questo motivo pensiamo che prima di stravolgere il fronte mare con simili costruzioni, sa-

rebbe opportuno coinvolgere anche la popolazione di Trieste in questa scelta.

Maria Burri e altre 14 firme

Ciclisti spericolati

● In relazione alla dilagante moda dell'uso della bicicletta in città, vorrei segnalare alcuni comportamenti abbastanza comuni di utilizzo improprio di questo mezzo ed è quello di transitare sul marciapiede in mezzo ai pedoni, di attraversare a semaforo rosso, di andare contromano. Con le debite cautele da parte del ciclista e dei pedoni, salvo rari casi di incoscienti che si sfrecciano sul marciapiede mentre esci da un negozio con il rischio di entrare in collisione (e chi paga in caso di lesioni al pedone?) tali comportamenti rientrano sia nel mancato rispetto del codice che nel mancato rispetto degli automobilisti e soprattutto dei pedoni. Ma ciò che risulta essere incomprensibile e nel pieno dell'incoscienza è la mancanza di illuminazione di moltissime biciclette che nelle notti estive vedi sfrecciare sulle strade.

Ma il nocciolo del problema è legato al fatto che non esiste in Italia una, dico una sola sentenza a favore di un automobilista che si fosse scontrato con una bici e rari sono i casi di concorso di colpa. La ragione, indipendentemente da qualsiasi comportamento deviato da parte di un ciclista, sembra sempre pendere a favore di costui perché ritenuto parte debole in uno scontro con un mezzo a motore.

Allo stesso modo dovrebbe essere parte debole nei confronti di un ciclista il pedone, ma sfortunatamente la bicicletta non è assicurata, mentre potrebbe assicurarsi il ciclista, cosa che praticamente nessuno di loro fa. Per cui mi chiedo, qualora un pedone venisse investito da un ciclista, come la mettiamo? Un tanto per chiedere con molta decisione alle forze dell'ordine comunali e di Stato di tenere sotto osservazione la disinvoltura del comportamento di molti ciclisti e non considerarlo solamente come modi non «registrabili» e quindi non tenuti di alcun conto.

Roberto Steidler

Sporcizia e degrado in viale Ippodromo

● Desidero segnalare a chi di competenza, lo stato di degrado, sporcizia e pericolosità di una parte del viale Ippodromo. In particolare mi riferisco al tratto che va dal n. 2/2 all'incrocio con via del Pollaiuolo, dove oltre ai molti detriti lasciati in loco dall'impresa che doveva trasformare l'ex fabbrica Sadoch in un complesso edilizio, la pavimentazione con cubetti di porfido risulta in gran parte divelta, con pericolo di cadute per i passanti.

Anche la parte antistante il parcheggio del negozio Bere Bene, pavimentato con lastre di pietra, risulta pericoloso per l'incolumità, presentando larghi buchi privi di lastricato e sconnessioni varie.

Infine segnalo un perico-

lo - a mio avviso - forse più grave per pedoni e auto. Sul lato destro del viale che costeggia l'Ippodromo, vi sono numerosi alberi di alto e grosso fusto inclinati verso la strada che da molti anni non vengono potati (quelli sul lato opposto sì). A causa di vento o bora, essi provocano caduta di rami anche di spessore sul marciapiede e sulle auto in sosta e inoltre le oscillazioni dei grossi tronchi verso la strada hanno conseguentemente provocato dei rigonfiamenti del muro di sostegno. Non sarebbe opportuno provvedere per tempo?

Dino De Rose

Massacro degli animali: la Cina è senza leggi

● In merito alla lettera apparsa sulle segnalazioni de «Il Piccolo» il 22 ottobre scorso sui responsabili del massacro cruento di milioni di animali, la signora Mendola a mio parere è stata troppo morbida.

La Cina, membro Itf (Federazione internazionale commercio pelliccia) è il più grande esportatore al mondo di abbigliamento e manufatti in pelliccia e secondo fonti industriali il Paese con la più grande produzione commerciale e lavorazione base di pelliccia al mondo.

Negli allevamenti di animali «da pelliccia» in Cina, questi «vivono» confinati in inappropriate piccole gabbie metalliche, dove riescono a malapena a muoversi. Segni di estrema ansietà e comportamenti patologici sono evidenti. Spesso gli animali vengono trasportati per lunghi percorsi, in orribili condizioni, prima di venir uccisi. Vengono storditi con maledetti colpi alla testa o sbattuti violentemente contro il suolo. Lo scuoiamento inizia con l'uso di un coltello, parte dal retro dell'addome mentre l'animale giace sulla schiena o è appeso sottosopra con le zampe posteriori attaccate a un gancio. La maggior parte degli animali rimane completamente cosciente durante questo processo. Indefesi lottano inutilmente, cercano di difendersi fino all'estremo. Addirittura dopo che la loro pelle è stata strappata via, sono evidenti la respirazione, il battere del cuore, movimenti del corpo e delle palpebre, per 5-10 minuti. Qualunque parola o commento in merito sono superflui: è assolutamente doveroso guardare il filmato distribuito dalla Lav, un cui spezzone si può trovare all'indirizzo www.nonlosapevo.com. Ogni volta che acquistiamo un capo d'abbigliamento o un manufatto contenente risvolti in vero pelo (i ritagli vengono inseriti dappertutto) stiamo contribuendo al baratro massacro. Al contrario di quanto avviene nei Paesi europei, in Cina non esiste alcuna norma che tuteli minimamente gli animali allevati, così le case di moda europee possono eludere le norme restrittive interne decentrando gli allevamenti nei paesi orientali: meno regole, meno costi, più profitti. Non esiste nessun modo per certificare l'origine (né il tipo) della pelliccia dei ritagli: come scritto nella lettera del 22 ottobre scorso, le etichette non danno alcuna informazione in merito e sono arbitrarie. Vogliamo continuare a chiudere gli occhi?

E poi, vorrei dire che è davvero di cattivo gusto ornare di pelliccia ogni cosa, molto più per le donne ma anche su giacche maschili. Non è la prima volta che rinunci ad acquistare dei capi soltanto perché presentavano ritagli di pelo e non è giusto che una persona (che come molti lavora otto ore al giorno o non ha tempo a disposizione) debba fare il giro di numerosi negozi per poter acquistare una giacca senza inserti di animali morti. Io l'ho fatto, ma quanti sarebbero disposti a farlo? È evidente che ciò non è possibile e che la maggior parte della gente purtroppo acquisterà la prima cosa che trova. Perché è questo che in massa il mercato e la moda offrono, per non dire impongono. Poi ci domandiamo perché il commercio dei ritagli abbia avuto tanto successo, tale da far rimontare il mercato mondiale della pelliccia... è semplicemente vergognoso.

Paolo Carnieri

MODA

Si paventa questo inverno il riscatto della leopardata

di Arianna Boria

Il riscatto della «leopardata». Si muove nella sua giungla metropolitana ricoperta da stampe animalier sempre più sfrontate. Il maculato non accetta mezze misure, o si ama o si odia. Eppure, anche chi lo considera da sempre un po' trash, più adatto ai divanetti delle discoteche di quart'ordine o alle veline con la labbra a parabordo, quest'anno non può che lasciarsi intrigare dalla sua insistenza. Sugli orli di guanti e delle sciarpe, quasi sfuggente, sui cappellini in cavallino a stampa giaguaro, come accessorio che fa il protagonista, su scarpe col tacco vertiginoso ma anche su mocassini, ballerine e galosce, infine su cappottini altrimenti bon-ton, camicie di seta da sera chichississima, e un'intera, inesauribile collezione di borse e pochette, l'animalier diventa ironico, giocoso, divertente o seducente, senza mai perdere quella sua vena un po' dozzinale e volgaruccia.

Da lui si sono fatti tentare non solo stilisti decisamente a loro agio con le stampe da novella Jane (il solito Cavalli che ama la decorazione-provocazione, Dolce

& Gabbana e il ludico Moschino), ma pure sacerdoti della sobrietà, improvvisamente folgorati da questo grido ferino in un inverno di ripensamenti e di austerità.

Il leopardato è in bilico tra orrido e provocatorio, tra indulgenza e debordanza. E' questo il suo fascino, il rischio costante di strafare, di andare oltre il consentito, di passare la misura, quello sfacelo estetico sempre in agguato che lo rende fantasia da cattedrale, poco e per poche.

C'era un tempo in cui zebra e tigrato erano glamour. Icone riconosciute di stile come Coco Chanel e Jackie Kennedy sceglievano cappottini e cappelli animalier, sfidando l'impatto del total look, e in un cappotto a macchie si è avvolta anche la torbida Anne Bancroft del «Laureato». Nel 1947, nella collezione «new look» che cambia la storia della moda, Christian Dior manda in passerella abiti ferini e pure Valentino, negli anni Settanta, lancia le pellicce di zibellino foderate in maculato.

L'animalier piace anche al mondo della musica, al rock anni '70 di Rod Stewart e Keith Richards, poi ai punk più arrabbiati e al popolo della disco-music, ma il suo incontro con le culture giovanili invece di trasformarlo nell'arma estrema dell'eccesso, lo relega a tappezzeria di serie B, sprofondandolo nel trash. Ci vorranno Alaïa, poi Prada e Dolce & Gabbana, negli anni '80, perché l'animalier torni a collimare con un'eleganza meno ingessata, ma le sue fortune non si risolleveranno più tanto.

Sarà questo l'inverno del riscatto bestiale? Molti segnali dicono di sì. Persino le catene dell'intimità a buon mercato, attentissime ai gusti delle ragazze, propongono reggisen e slip da ballerina di lap-dance. Contaminazione e riabilitazione? Chissà. Uno spruzzo africano qua e là spiazza e scompina, ma il pericolo di evocare una savana selvaggia rimane alto.

LA LETTERA

Il governo vuol appropriarsi delle Casse dei professionisti

A seguito di una finanziaria 2007 che colpisce non solo gli evasori ma tutti i cittadini, il Governo Prodi preannuncia un'ulteriore riforma delle pensioni e degli ordini professionali. E palese è l'intento del Governo di togliere ogni competenza agli ordini al fine di poter conglobare tutte le casse di previdenza dei professionisti nell'Inps. Preciso che non si tratta di fantapolitica e prova ne sia che lo Stato, il quale con il rapporto contrattuale impresa-lavoratore non ha nulla a che fare, in spregio alle norme del codice civile e a quelle costituzionali si appropria indebitamente di una rilevante fetta del Tfr (sudore dei lavoratori italiani) imponendo al lavoratore un consenso per poter trasferire legalmente la liquidazione nell'Inps o in caso di diniego dirottare in un fondo pensione integrativo. Va detto a riguardo che mentre è logico per il lavoratore e l'impresa che quest'ultima detenga il Tfr a fini produttivi garantendone il rimborso al lavoratore al termine del rapporto (non si lavora se l'impresa presso cui si lavora non produce) non è affatto scusabile l'intromissione dello Stato. Inoltre se si appropria di una parte del Tfr non suo, come si può essere certi che in futuro tale importo verrà restituito? Basti pensare agli esecutivi che hanno informato il sistema pensionistico, da retributivo a contributivo decurtando la pensione dei lavoratori nonché impedito e scoraggiato in ogni modo l'uscita dal lavoro agli aventi diritto innalzando l'età pensionabile.

Sulla scorta di queste iniziative non fa meraviglia che servendosi della riforma degli ordini professionali a tutt'oggi garanti di un assetto corretto e dignitoso delle categorie che rappresentano, il governo Prodi miri a conglobare nell'Inps non solo le casse di previdenza dei dipendenti pubblici (vedi Inpdap) ma anche quelle dei professionisti. In tal caso l'Inps diventerebbe l'unico fondo di previdenza per tutti i lavoratori.

Con questa manovra il governo Prodi, oltre ai 40 miliardi di euro già previsti in finanziaria, decreti legge e quant'altro, potrebbe controllare ed eventualmente disporre di tutto il sistema previdenziale italiano. Concluso soffermandosi sulle liberalizzazioni di Bersani ex Dlgs 223/06. Prescindendo dall'innuovo provvedimento sull'abolizione delle tariffe minime che determina una concorrenza forsenne mercenaria, la professione degli avvocati come la vede il ministro Bersani non riguarderà più un'obbligazione di mezzi ma di risultati e solo il ministro Bersani, che forse non conosce la materia e deontologia forense, può concepire che il professionista possa anticipatamente accordarsi garantendo al cliente una piena vittoria di causa si da stabilire un «equo-corrispettivo a causa conclusa». L'avvocato non può prevedere come si concluderà un giudizio. Egli non è un mago; una causa dipende da tanti fattori diversi e autonomi, non ultimo quello umano, attese le costanti modifiche giurisprudenziali e le opinioni diverse dei giudici di merito, anche sul medesimo tema giuridico. Inoltre secondo Bersani il professionista è potenzialmente un evasore per cui gli viene negato il pagamento della parcella in contanti, ma il cliente stesso qualora privo di conto bancario o perché ha protestato o perché extracomunitario o peggio perché ha la sola colpa di essere un anziano per pagare il professionista dovrà recarsi a un ufficio postale per pagare con un vaglia ulteriormente gravato da tassa.

Lucio Pertusi

NON SOLO SOLE

A TRIESTE IL MEGLIO PER L'ABBRONZATURA E L'ESTETICA

Finalmente anche a Trieste il nuovissimo metodo di DEPILOZIONE DEFINIVA ad impulsi di luce...

DEPILIGHT

Viso	1 seduta	Corpo	1 seduta
baffetti	40,00 €	ascelle	80,00 €
mento	50,00 €	inguine	90,00 €
baffetti e mento	60,00 €	mezze gambe	a partire da 200,00 €
		gambe	a partire da 300,00 €
		schiena	a partire da 200,00 €
		petto o addome	a partire da 100,00 €

I trattamenti ed il numero di sedute sono valutate caso per caso

Depilare in maniera definitiva

TI DIAMO UNA RISPOSTA FACILE AD UN GROSSO PROBLEMA...

Per una pelle morbida da accarezzare Veloce, indolore, sicuro ed economico...

Risultati Visibili già dopo la PRIMA SEDUTA!!

NON SOLO SOLE

Tre Centri per il miglior servizio...

Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel. 040/632696

A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056

Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

Chiama il Centro a te più comodo per informazioni o per un'appuntamento...

NON SOLO SOLE

Tre Centri per il miglior servizio...

Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel. 040/632696

A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056

Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

Chiama il Centro a te più comodo per informazioni o per un'appuntamento...

ACI
Associati ora.
Nessuno può offrirti tanto.

SPORT

PARCHEGGIO IN OMA6610

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 NOVEMBRE
SEDE: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 SA 9-12
Deleg. ACI CLUB: orario continuato da LU a VE 9-18

Le due velocità della Triestina

IN CASA



TRIESTINA Frosinone	1-0
TRIESTINA AlbinoLeffe	1-2
TRIESTINA Mantova	0-0
TRIESTINA Juventus	0-1
TRIESTINA Brescia	0-0

Punti	5
Gol fatti	2
Gol subiti	3
Media inglese	-10

IN TRASFERITA



Treviso TRIESTINA	0-0
Napoli TRIESTINA	1-1
Cesena TRIESTINA	0-1
Arezzo TRIESTINA	0-1
Lecce TRIESTINA	2-2
Verona TRIESTINA	0-1

Punti	12
Gol fatti	6
Gol subiti	3
Media inglese	+6

CALCIO SERIE B La Triestina cammina a due velocità diverse al Rocco e in trasferta, ma per Totò è un fenomeno transitorio

De Falco scommette su Piovaccari

Il direttore sportivo: «Diventerà grande, ma bisogna avere pazienza»

di Matteo Contessa

TRIESTE È una Triestina che sta attraversando il girone d'andata di questa serie B a due velocità, una da casa e una da trasferta. E gli alabardati corrono molto meno tra le mura amiche che in campo avverso. Basta incrociare qualche dato per constatare di persona questa andatura così marcatamente diversa della squadra di Agostinelli.

Al Rocco l'Unione ha raccolto in 5 partite appena 5 punti, frutto di un successo (Frosinone), due pareggi a reti bianche (Mantova e Brescia), due sconfitte (AlbinoLeffe e Juventus). Ha segnato la miseria di 2 gol (validi, perché altri 3 le sono stati annullati) e ne ha subiti 3.

Si può obiettare che almeno 3 delle 5 avversarie (Juventus, Mantova e Brescia) siano fra le migliori dell'intero campionato e dunque difficili da battere per una squadra che continua a sostenere di puntare innanzitutto alla salvezza. E inoltre che in almeno 4 partite su 5 (a parte la serata con i bergamaschi) sono state create diverse occasioni da rete, per un verso o per l'altro non sfruttate. O ancora, che almeno contro Mantova e Juventus la Triestina i gol li aveva segnati e anche validi, solo che gli arbitri l'hanno pensata in un altro modo. Com'è, come non è, in casa la squadra di Agostinelli gioca, produce,

crea, ma fa una fatica boia, quando mette l'uomo davanti alla porta avversaria, a tirare la stoccata vincente.

Tutt'altro discorso in trasferta, dove pure gli alabardati hanno incontrato formazioni di primo livello come Napoli, Lecce, Cesena e Treviso (oltre ad Arezzo e Verona). Eppure, nonostante fuori casa abbiano finora giocato una partita più che in casa, le cose sono andate a ritmi da promozione: 12 punti ottenuti con 3 vittorie e

3 pareggi che conservano l'imbattibilità esterna, 6 gol segnati e 3 subiti. E a guardare il pelo nell'uovo, almeno al San Paolo contro il Napoli agli alabardati è stato fatto un torto grande così non assegnando un rigore netto (ed espulsione del portiere) per l'atterramento di Eliakwu da parte di lezzo nel primo tempo. Altrimenti il bilancio avrebbe potuto essere ancora migliore.

Perché questa grande differenza di rendimento? E parso evidente, finora, che questa creata da Agostinelli e De Falco sia una Triestina con il dna di squadra da trasferta: ermetica oltremodo in difesa e davanti agile, veloce, povera di corazzieri, ma ricchissima di gente svelta di gamba per esaltare i dettami del tecnico. Sem-

bra fatta apposta per sfruttare gli spazi concessi dagli avversari quando attaccano e prenderli d'infilata. Semmai, finora non è stata in grado di uccidere la partita pure quando ne ha avuto (ed è successo sempre) l'occasione. In casa, quando invece gli spazi sono molto più esigui e bisogna sfruttare l'attimo e il centimetro, ricorrendo anche molto al mestiere, si fa fatica. Perché all'Alabarda manca proprio, davanti, l'uomo capace di colpire sfruttando anche lo spiraglio estemporaneo. Un reparto, l'attacco, promettente, ma inesperto, si era capito già alla chiusura del mercato estivo che sarebbe stata quella la scommessa più grande. E finora ha pagato a metà.

«Sicuramente, con le nostre caratteristiche, se ci sono spazi è più facile - spiega il direttore sportivo Franco De Falco - Ma noi comunque l'attaccante d'area ce l'abbiamo e si chiama Piovaccari. Quando sarà maturo per questo torneo farà grandi cose. Di lui ci fidiamo, ma bisogna avere pazienza: l'impatto con la serie B, arrivando dalla C, non è agevole. Anche se finora non ha segnato tanto, Piovaccari le occasioni se le è create e ciò mi rende tranquillo. Non mi preoccupa questa scarsa percentuale realizzativa avuta finora, abbiamo fatto una scelta precisa

puntando su ragazzi giovani e con buone prospettive. Ma bisogna avere pazienza, sapevamo dall'inizio che quando si punta sui giovani si deve avere la voglia, la forza, la costanza di aspettarli. Non vedo problemi e non vedo perché dovremmo andarcene a creare».

Però i tifosi reclamano da tempo una punta già pronta, in grado di trasformare in punti sonanti la mole di lavoro della squadra. E magari, visto che nonostante tutto la Triestina è a soli 2 punti dalla zona play-off, cambiare le prospettive della stagione. Magari a gennaio, quando riapre il mercato... Ma da quest'orecchio, De Falco non ci sente proprio: «Cominciamo col premettere una cosa: per esperienza so che a gennaio le squadre meno si toccano e meglio è. E noi oltretutto siamo contentissimi di quelli che abbiamo, sono ragazzi che meritano rispetto. Credo che possiamo crescere ancora. Non solo con Piovaccari, ma anche con Ruopolo, Graffiedi ed Eliakwu. E avremo un grande attacco. Dunque, non vedo perché dovremmo pensare al mercato. E poi - chiusa il direttore sportivo - a noi i conti stanno tornando, ciò che si è perso in casa l'abbiamo recuperato in trasferta. Siamo dove avevamo preventivato di essere a questo punto della stagione».



Agostinelli ormai ha conquistato tutta la tifoseria alabardata

«Confermata l'ottima condizione fisica, abbinata alla solita grande grinta. I risultati? Merito della serietà portata dai Fantinel»

TRIESTE La vittoria ottenuta a Verona ha confermato la buona attitudine della Triestina a interpretare al meglio le gare in trasferta. I tifosi rossoalabardati sperano ora che la squadra possa ritrovare la strada dei tre punti anche allo stadio Rocco, magari già da venerdì, nell'anticipo del 12.mo turno di B contro il Pescara. Al bar caffè Green di via Settefontane 36, nel rione di Barriera Vecchia, il titolare dell'esercizio, **Vincenzo Lucia**, ritorna sull'ultimo successo: «Grazie al gol realizzato da Piovaccari, l'Alabarda ha centrato sicuramente un risultato molto importante al Bentegodi e, soprattutto, ha meritato di far propria la gara per quanto mostrato sul terreno di gioco. È stata confermata l'ottima condizione fisica, abbinata alla solita grande grinta. L'unica cosa che ancora non mi convince, tuttavia, è l'attacco: in quel reparto, il rendimento finora non è stato sufficiente. Ritengo vi sia la necessità di ingaggiare ancora

un'altra punta. Il prossimo match interno col Pescara? Speriamo bene».

Accanto al signor Lucia, ecco al bancone anche **Andrea Di Castri**, che, in una pausa dall'incessante attività lavorativa, si concede un pensiero sull'undici di Agostinelli: «L'Unione si è mostrata ancora una volta molto compatta, atleticamente a posto e con un temperamento grazie al quale non molla mai. Credo proprio che possa ambire al conseguimento di altri buoni risultati e, così facendo, arrivare a fine stagione nel-

la zona medio-alta della graduatoria». Secondo **Vincenzo Spanni**, una parte fondamentale nel rendimento positivo dei giocatori la sta avendo la dirigenza: «Rispetto alla gestione precedente, quella di Tonello, non ci sono confronti. Adesso fortunatamente ci troviamo di fronte a una persona seria come Fantinel, un imprenditore che non si concede strane fantasie come le diete imposte dal suo predecessore. Avere una società così è la base per fare bene sul campo. Ora c'è bisogno che il pubblico venga allo

stadio sempre più numeroso: qualcuno si è un po' perso per strada in passato ma, continuando a vincere, i tifosi saranno sempre di più». Sulla stessa lunghezza d'onda **Moreno Montalto**, che, prima di sorvegliare il caffè di metà mattinata, osserva: «Il club è solido per merito della famiglia Fantinel e dei suoi soci. La stagione è iniziata in maniera positiva e credo che, proseguendo così, tante persone potranno riavvicinarsi alla squadra. Nella classifica della serie B, la Triestina può puntare a un buon

piazzamento. Anche se, in realtà, tutti sperano di riuscire a conquistare la promozione in A». Per recitare il ruolo di protagonista assoluta del torneo nelle zone più ambite della graduatoria, l'Unione dovrà però sbloccarsi anche in casa. Questo, almeno, il parere di **Mario Naveri**: «È davvero strano che la formazione giuliana stenti così tanto al Rocco. Senz'altro si tratta di un blocco psicologico, dovuto alla pressione data dall'obbligo di fare risultato. Qualora la Triestina riuscisse a

risolvere questo problema, allora di certo potrebbe puntare a un posto tra le prime sei formazioni della categoria». Sono ancora parecchi, comunque, i tifosi che ritengono vi sia bisogno di qualche aggiustamento tecnico nella rosa per uscire dal problema della scarsa prolificità in zona gol: «Serve un uomo d'area che riesca costantemente a finalizzare il gioco - dice **Guido Miani**, da cinquant'anni fedelissimo dell'Alabarda - anche se il giovane Piovaccari è una punta valida e robusta. La dife-

sa è fortissima, il centro-campo anche e l'allenatore è valido: manca solo un bomber. A Trieste non si riesce a vincere perché c'è troppo timore: in trasferta la squadra è più distesa e di conseguenza si esprime come sa. In generale, comunque, sono soddisfatto di quanto visto fin qui».

Anche per **Mario Venier** il salto di qualità dell'Unione è legato proprio al reperimento sul mercato di un nuovo attaccante: «Ripeto quello che già dicono in tanti - esordisce - ovvero che in avanti ci vuole una

punta con più peso. I giocatori a disposizione sono troppo leggeri: meno male che non soffia forte la bora quando giocano, altrimenti volerebbero via... Fino a prova contraria, è questo l'unico appunto che muovo alla Triestina 2006-2007. Anche nella prossima sfida col Pescara, avversaria pericolante che si chiuderà in difesa, il problema sarà quello di trovare spazi in attacco. Sarebbe utile un elemento come Godeas, capace da solo di portare via tre uomini per liberare al tiro un compagno».

Matteo Unterwieser



Vincenzo Lucia



Andrea Di Castri



Vinicio Spanni



Moreno Montalto



Mario Naveri



Guido Miani



Mario Venier

BAR SPORT

Entusiasmo al bar caffè Green dopo la vittoria di sabato a Verona, aspettando un bomber in più

«Se ingraniamo anche in casa, possiamo sognare»

«Al Rocco la squadra paga ancora la pressione del risultato a tutti i costi»

IL

Il cross

Pi

Il dif

MA

Sale

Prin

TRIESTE

mente

gioco

si

ro

poco

to

clou

la

serie

0-0, ve

sa

scop

al

fisc

ni

che

dalle

parap

di un

due

so

Una

se

volgim

panchi

addet

chi. Ne

triestin

cola P

forza

nica

ha vol

pria es

no but



Attilio Tesser, allenatore della Triestina dal 2003 al 2005

Ascoli: esonerato Tesser al suo posto per ora Strukelj

ASCOLI PICENO L'Ascoli ha esonerato Attilio Tesser, tecnico della Triestina dal 2003 al 2005. La squadra è stata affidata momentaneamente

al triestino Mark Strukelj, vice di Tesser già a Trieste e ora ad Ascoli. Le ipotesi del dopo-Tesser: Sonetti, Padopulo, Mutti o De Canio.



Alessandro Del Piero, fermato da un infortunio muscolare

Juve: stop di 2-3 settimane per Alessandro Del Piero

TORINO Alessandro Del Piero dovrà stare fermo per due o tre settimane. Questo il responso degli esami clinici effettuati ieri, che non han-

no evidenziato lesioni, «ma - come si legge sul sito della Juventus - aree di sovraccarico muscolare con caratteristiche di contrattura».

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni



2004-2005

TRIESTINA-TREVISO	1-0
CATANIA-TRIESTINA	2-1
TERNANA-TRIESTINA	3-0
TRIESTINA-VERONA	1-2
ALBINOLEFFE-TRIESTINA	3-3
TRIESTINA-CROTONE	1-0

TOTALI

Punti	14
Gol fatti	16
Gol subiti	19
Media inglese	-10

2005-2006

CREMONESE-TRIESTINA	0-0
TRIESTINA-CATANZARO	2-0
RIMINI-TRIESTINA	1-2
BRESCIA-TRIESTINA	1-0
TRIESTINA-MODENA	2-1
CESENA-TRIESTINA	0-0

TOTALI

Punti	19
Gol fatti	11
Gol subiti	6
Media inglese	-3

2006-2007

CESENA-TRIESTINA	0-1
AREZZO-TRIESTINA	0-1
TRIESTINA-JUVENTUS	0-1
LECCE-TRIESTINA	2-2
TRIESTINA-BRESCIA	0-0
VERONA-TRIESTINA	0-1

TOTALI

Punti	16*
Gol fatti	8
Gol subiti	6
Media inglese	-4

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione



Finito il turnover, Agostinelli intenzionato a riproporre nell'anticipo la squadra-base, infortuni e squalifiche a parte

Lima out, Pesaresi acciaccato e in dubbio

Pronto Abruzzese in caso di forfait del terzino. Anche Kalambay ha qualche problema

TRIESTE Il turnover è finito. Almeno sino al ritorno di Coppa Italia con la Roma. Il ciclo terribile di partite ravvicinate è concluso, così Andrea Agostinelli potrà concentrarsi solo sul campionato, mettendo in campo quella che lui stesso reputa la formazione migliore per tentare di vincere. Parole sue. Che valgono anche (e soprattutto)

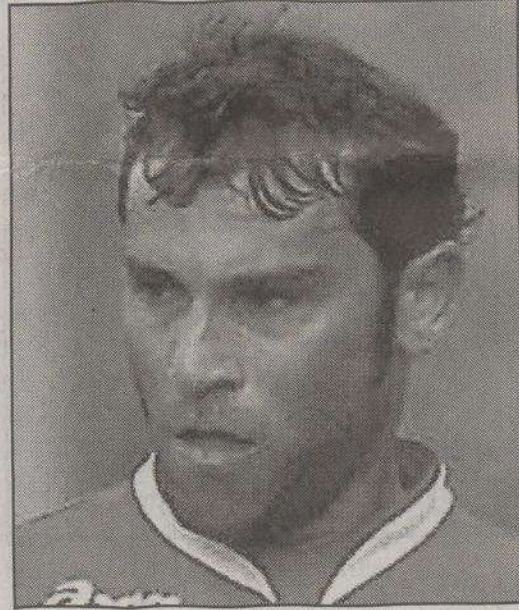
Il che significa spazio ai due preparatori per un potenziamento aerobico dei loro pupilli e tanto campo per mettere in cascina fieno utile per il futuro senza stravolgere quanto già di buono fatto sinora. «La verità è che finalmente ci siamo allenati dopo 15 giorni - ha spiegato Agostinelli - nei quali tra viaggi e partite non c'era stato tempo per sedute fatte bene. Ci eravamo un po' dimenticati come sono gli allenamenti seri. Per questa settimana ho deciso di non effettuare amichevoli e doppie sedute, meglio portare i giocatori verso la partita contro il Pescara senza esagerare. Questa è una partita importantissima».

Un incontro al quale non potrà prendere parte Ildelfonso Lima. L'andorrano è stato squalificato dal giudice sportivo dopo l'ammonizione rimediata a Verona. Un destino che potrebbe toccare anche a Patrick Kalambay che nel finale della partita di sabato aveva sentito un dolore alla coscia allungandosi per rubare un pallone avversario. L'ex milanista sarà sottoposto a un'ecografia di controllo per capire esatta-

mente cosa sia successo ai flessori e all'inserimento del bicipite femorale con gli altri due muscoli che compongono la parte posteriore della coscia. Una zona delicata che ieri aveva costretto Kalambay al riposo forzato. Ancora da capire se sarà o meno disponibile per venerdì.



Ildelfonso Lima sarà squalificato



Emanuele Pesaresi è in dubbio

Si è invece esibito in una corsettona Emanuele Pesaresi, nuovamente colpito duro alla stessa coscia che lo aveva costretto a saltare le ultime partite. Non sembra esserci nulla di grave, comunque, per il terzino sinistro alabardato. Ha ripreso definitivamente il lavoro con i compagni Francesco Ruopolo: Ago-

stinelli con il Pescara potrà avere a disposizione tutte e 4 le sue punte. La Triestina ha sempre fatto bene in casa contro le grandi, un po' meno contro le piccole. E la vittoria al Rocco manca dalla prima giornata. Contro il Pescara ci sarà perciò da sfatare alcuni tabù. «La mia squadra sicuramente non prenderà sottogamba questa partita - assicura Agostinelli - perché voglio assolutamente vincere venerdì. Visto che i nostri problemi sono venuti fuori soprattutto in casa, non c'è alcun motivo per prendere alla leggera una simile partita. Ricordiamoci che noi non siamo il Real Madrid, ma cerchiamo di fare contento il nostro pubblico che da troppo tempo non ci vede vincere».

Rispetto a Verona, la squadra anti Pescara non dovrebbe cambiare tantissimo. Kyriazis dovrebbe prendere il posto dello squalificato Lima, per il resto gli accorgimenti sarebbero resi necessari solo da precarie condizioni fisiche dei singoli. Tipo un Abruzzese terzino sinistro se Pesaresi non dovesse recuperare dalla botta subita. Per il resto l'Alabarda sembra ormai avere trovato una sua fisionomia. Questo pomeriggio la Triestina si allenerà sul campo di Opicina. Allenamenti singoli previsti anche per domani e giovedì. Venerdì sera sapremo se l'Unione è pronta per cambiare i suoi obiettivi dalla salvezza anticipata in qualcosa di più.

Alessandro Ravalico

QUI PESCARA

Ammazzalorso nei guai

I biancazzurri ancora senza vittorie. La difesa è la peggiore del torneo

TRIESTE La sconfitta per 2-0 di sabato a Torino con la Juventus è acqua passata per il Pescara, che già domenica mattina ha sostenuto una prima rifinitura in vista della partita di venerdì al Rocco. Si è trattato più che altro di una seduta di scarico e le vere fatiche sono riprese ieri, quando la squadra è stata sottoposta a una doppia seduta nel corso della quale il tecnico Ammazzalorso ha curato sia l'aspetto atletico sia quello tattico. Potrebbero esserci dei problemi in casa biancazzurra: oggi sarà sottoposto a un'ecografia il portiere Tardioli che ha accusato ieri un fastidio al quadricipite femorale. Da valutare invece le condizioni del difensore Gonnella, sostituito a Torino a metà del secondo tempo per una fitta al nervo sciatico. Assenti sicuri, invece, i lungodegenti Paponetti, Gimenez e Vicentini. Per la partita di venerdì il Pescara recupera invece il difensore Zoppetti che ha scontato la squalifica.

Ancora in alto mare la probabile formazione mentre per il modulo Ammazzalorso potrebbe nuovamente affidarsi al 4-5-1 proposto nelle ultime due partite. Domani è in programma un test in famiglia contro la squadra Primavera nel corso del quale il tecnico proverà le soluzioni più consone alle condizioni dei suoi ragazzi. Giocherà sicuramente il centrocampista, ex alabardato, Marco Rigoni, ceduto lo scorso anno a gennaio alla Ternana e da quest'anno in forza al Pescara. Non corrono buoni tempi per i biancazzurri: penalizzati di un punto per un ritardo nel deposito presso la CoViSoC dei pagamenti delle ritenute Irpef riguardanti gli emolumenti dovuti ai tesserati nel periodo ottobre 2005-marzo 2006, non riescono a trovare il ritmo giusto. In classifica sono terzi ultimi con 4 punti, a 5 lunghezze dal Crotone, e finora non hanno mai vinto alcuna partita. Su 11 gare giocate hanno collezionato 6 sconfitte e 5 pareggi. La difesa, con 17 reti subite, è la peggiore della B dopo quella del Crotone. Sono invece 8 i gol segnati, 6 dei quali in trasferta. Migliori marcatori: il centrocampista Carozza con 3 reti e l'attaccante Martini con 2. Per cercare di intraprendere la strada che porta alla salvezza è stato chiamato l'allenatore Ammazzalorso che ha sostituito Ballardini, esonerato alla sesta giornata dopo la sconfitta di Modena. Chiari gli obiettivi del tecnico che nelle prossime due partite, Trieste e gara interna con il Napoli, vuole conquistare 4 punti.

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Il cross pennellato sabato al Bentegodi per la testa di Piovaccari non è il frutto di uno schema preparato in allenamento

Pivotto: «A Verona un assist nato per caso»

Il difensore: «È stata un'intesa volante con Allegretti, ma ogni anno servo diverse palle-gol»

MAXI RISSA

Salernitana-Foggia con boxe finale Princivalli: «Intervenuto per sedare»

TRIESTE Doveva essere semplicemente una partita di calcio, ma di gioco sul campo se n'è visto davvero poco. Salernitana-Foggia, partita clou dell'undicesimo turno della serie C1 (girone B), finita sullo 0-0, verrà ricordata più per la rissa scoppiata sul terreno di gioco al fischio finale dell'arbitro Pinzani che per quanto mostrato prima dalle due compagini. Pare che il parapiglia sia scoppiato a seguito di un battibecco tra i tecnici delle due squadre, Novelli e Cuoghi. Una scena deplorabile con il coinvolgimento dei calciatori, delle panchine e anche di alcuni degli addetti al campo dello stadio Arechi. Nella zuffa, è finito anche il triestino ed ex rossoalabardato Nicola Princivalli, attualmente in forza al Foggia. Raggiunto telefonicamente, il «mulo purosangue» ha voluto puntualizzare la propria estraneità ai fatti: «Io mi sono buttato in mezzo solo per repor-

tare la calma, tentando di proteggere il mio secondo portiere che, a ferra, stava ricevendo una serie di calci. Nella confusione ho ricevuto anche un pugno in testa e ora mi ritrovo un bernoccolo». Princivalli continua poi: «Spero che la mia posizione sia chiara a tutti fin da subito. Anche perché, altrimenti, rischierei parecchie giornate di squalifica. Ribadisco di essere intervenuto solo per separare i vari giocatori. Infine, un'ultima riflessione: «Il clima sugli spalti è stato molto particolare sin dall'inizio della partita. Io e altri miei compagni, tutti ex della Salernitana, ci saremmo attesi un'accoglienza fatta di applausi e invece evidentemente qualcuno ha influenzato i tifosi locali. Sul campo, peraltro in pessime condizioni - conclude Princivalli -, la gara è stata molto corretta sino all'epilogo di cui tutti sappiamo».

ma.un.

TRIESTE Pivotto, a Verona ti sei trasformato anche in uomo assist: frutto di uno schema o è nato per caso?

È nato tutto un po' per caso, perché in realtà i calci d'angolo non li tiriamo in questo modo. È stato un attimo e con il capitano mi sono capito al volo: non mi stava marcando nessuno, Allegretti mi ha passato la palla e io, visto che in mezzo all'area i veronesi non stavano marcando bene i miei compagni, ho crociato. Bravo Piovaccari a metterla dentro.

Voi difensori, insomma, riuscite sempre a metterci il vostro zampino anche in attacco.

Io tre o quattro assist all'anno li ho sempre fatti, spero quindi di farli anche quest'anno. Per noi terzini è importante proporci anche in avanti.

Anche il vostro mestiere di difensori lo sapete fare benissimo: che effetto fa essere secondi solamente al reparto arretrato della Juve?

Non dobbiamo cullarci

troppo sugli allori, perché bisogna essere sempre concentrati e solidi in difesa. Va anche detto che è merito di tutta la squadra se prendiamo pochi gol: nella fase difensiva sono importanti anche i centrocampisti e perfino le punte, che ci danno una mano e si sacrificano molto.

Avete preso solo 6 gol in 11 partite: c'è un segreto dietro a questo dato?

Non ce n'è uno in particolare. Siamo tutti giocatori che potrebbero scendere in campo dal primo minuto e nessuno si lamenta se resta fuori, credo che forse l'arma più importante sia proprio questa. Non c'è nessun mugugno, sappiamo che possiamo giocare tutti

e che a tutti viene dato spazio e così c'è molta serenità.

A causa dell'infortunio alla costola tu sei rimasto parecchio fuori: hai avuto difficoltà poi a reinserirti nei meccanismi difensivi?

Nessuna, tutto è andato bene e credo che il motivo sia proprio la serenità dell'ambiente.

Il successo di Verona cambia qualcosa nel vostro campionato?

Absolutamente no, dobbiamo tenere i piedi per terra perché in fondo abbiamo vinto solamente una partita, non abbiamo ancora fatto nulla di speciale.

Venerdì c'è il Pescara, un'occasione ghiotta per migliorarlo lo scarso

IL POSTICIPO

Uno stop e una girata improvvisa di sinistra di Calaiò nell'angolo lontano, al 43' del primo tempo, hanno permesso al Napoli di violare il San Nicola di Bari e volare al quarto posto in classifica, agganciando il Bologna a quota 19. Il Bari ha macinato tanto gioco, colpito un palo, fallito un paio di altre occasioni, reclamato un rigore nel finale: avrebbe meritato il pari. Resta a quota 17.



Matteo Pivotto

rendimento casalingo. Come la vedi?

Speriamo di riuscirci, ma con il Pescara sarà una partita durissima, credo anche più di quella di Verona: loro sono messi male in classifica e devono venire a Trieste per fare assolutamente punti. Ora tutti si aspettano che vinciamo e che facciamo un sol boccone del Pescara, ma non sono convinto che sarà così facile: loro hanno anche degli ottimi elementi che possono metterci in difficoltà, quindi dobbiamo fare molta attenzione.

Antonello Rodio



Rigoni torna da ex

BASKET SERIE B1 Dopo 8 sconfitte consecutive il numero uno della società dirigerà un Cda per valutare il momento

Dipiazza: «L'Acegas riuscirà a salvarsi»

«Abbiamo la massima stima dell'allenatore: resterà sulla panchina biancorossa»

IL TECNICO

Pochi giocatori a disposizione
Steffé: «Sono convinto che ci siano i margini per venirne fuori»

TRIESTE «La situazione è delicata ma nessuno qui vuole mollare. Io per primo. Non fa parte del mio carattere e della mia educazione sportiva. Sono convinto ci siano i margini per venir fuori da questa situazione, darò tutto me stesso affinché ciò avvenga». Furio Steffé lancia la sua sfida al campionato dopo la sconfitta di Riva del Garda, battuta d'arresto che complica il cammino dell'Acegas.

Allora Steffé, domenica ancora una volta non siete riusciti a esprimervi coralmemente. Bene Muzio e Pilat, male gli altri. Come lo spiega?

«Con il numero ridotto di giocatori che abbiamo a disposizione. In una rosa di dieci riesci a trovarne quattro o cinque che vivono una buona serata e superano alla cattiva prestazione di qualche compagno. Se giochi in sette, inevitabilmente, farai sì che questo succeda di più difficile».

Sul rendimento, dunque, pesa la mancanza di allenamento. Lei esclude una carenza di impegno o di motivazioni da parte di qualcuno?

«Io posso garantire che tutti noi stiamo dando il massimo per superare questo momento. Sul campo non riusciamo a tradurre il lavoro che facciamo, ma, lo garantisco, non è per cattiva volontà».

Pensare a un blocco degli stipendi per motivare la squadra, dunque, per lei non servirebbe?

«È una scelta che non spetta a me che deve fare la società, ma che non credo possa servire in questa situazione. Servirebbe piuttosto riuscire a lavorare finalmente al completo. Mi sento di dire che con tutto quello che ci è successo la stagione per noi non è ancora iniziata».

Otto sconfitte consecutive rappresentano un bel macigno. Si sente in discussione?

«Mi sento in discussione dopo aver terminato ogni allenamento e ogni singola gara. Figuriamoci se non succede dopo otto partite perse consecutivamente. È chiaro che in queste situazioni un tecnico rischia il suo posto di lavoro ma questo vale per tutte le persone che stanno condividendo questa avventura».

Ha mai pensato di dimettersi?

«Lo ripeto non fa parte del mio carattere. Credo che ci siano le possibilità per uscire da questa situazione. Non cerchiamo alibi, non vogliamo nasconderci dietro a facili scuse. Ma sono convinto che recuperati tutti i giocatori e con alle spalle un po' di lavoro svolto finalmente al completo, questa squadra abbia i mezzi per uscire da questa situazione. Poi comunque spetta alla società fare le scelte opportune».

Cosa si sente di chiedere ai tifosi?

«Di aspettare questi giocatori e di dar loro il tempo di lavorare finalmente tutti assieme per poi giudicarci».

I.g.

«Qualche errore è stato commesso, nessuno è perfetto, ma siamo stati perseguitati, fin dall'avvio del campionato, da una sfortuna folle. Ripartiremo»

di Roberto La Rosa

TRIESTE Presidente Dipiazza, l'Acegas dopo la sconfitta a Riva del Garda è arrivata all'ottava sconfitta consecutiva. Quali sono i programmi o i rimedi che la società intende mettere in pratica?

Intanto domani (oggi, ndr) si riunisce il consiglio di amministrazione della società. Faremo il punto della situazione in attesa del rinforzo che non potrà arrivare prima di gennaio.

E adesso la squadra continua così, con quattro assenti?

Il regolamento, a differenza della serie A, non consente di intervenire prima nella campagna acquisti prevista per gennaio. Per il momento siamo messi male, ma il momento difficile passerà.

Qualcuno pagherà il momento difficile della società, magari l'allenatore?

No, abbiamo la massima stima di Furio Steffé che continuerà a reggere la panchina biancorossa.

Ci sarà un ulteriore incontro per dare la carica ai giocatori?

LA SITUAZIONE

Dalle prossime due partite (domenica ventura a Forlì il turno successivo con Ozzano) potrebbero arrivare i primi punti del campionato: le avversarie più vicine a 4 punti

TRIESTE Otto sconfitte consecutive, ultimo posto in classifica a quattro punti dal terzetto formato da Gorizia, Ancona e Senigallia, prospettive di salvezza in questo momento ridotte al lumicino.

L'Acegas continua a scivolare inesorabilmente verso una retrocessione annunciata, senza reazioni e senza apparenti vie d'uscita. Capire in questo momento dove mettere le mani per sbloccare la situazione appare missione quasi impossibile.

Contro Fidenza, nell'ultimo confronto disputato al PalaTrieste, al di là della sconfitta c'era stato qualche segnale positivo. L'effetto Dipiazza, che in settimana aveva richiamato la squadra cercando di scuoterla, sembrava aver sortito una minima reazione.

A Riva del Garda, contro un'avversaria oggettivamente tra le più abbordabili del campionato, Trieste ha retto solo nei primi cinque minuti. Trascinata dalla voglia di capitano Muzio, uno dei pochi a salvarsi dal marasma generale, l'Acegas è partita a spron battuto per poi sgonfiarsi con il passare dei minuti e lasciare strada a un'avversaria che senza strafare si è portata a casa i due punti.

Ancora una volta Trieste ha pagato l'incapacità di essere e sentirsi squadra. Ha potuto contare su Muzio e Pilat, è stata tradita da Ca-

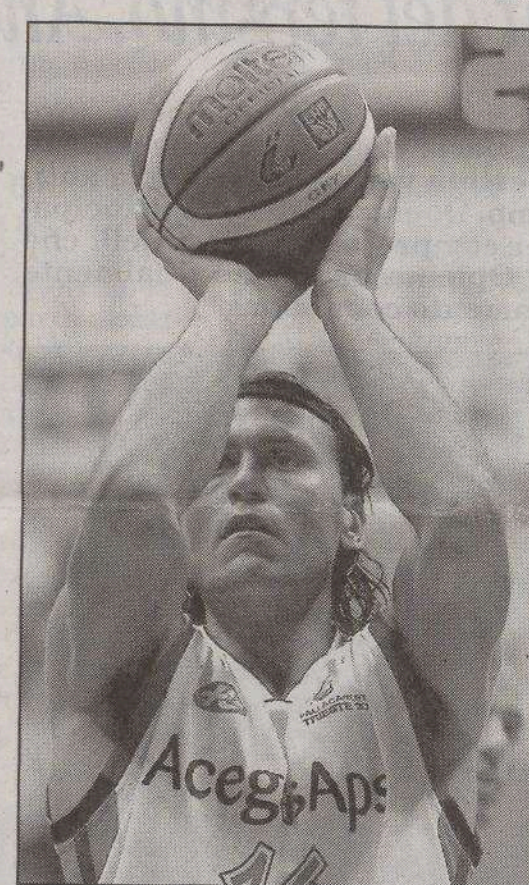
L'altra settimana la riunione con tutta la rosa aveva dato una spinta alla squadra, tanto è vero che al PalaTrieste con Fidenza l'Acegas soltanto per sfortuna non era riuscita a ottenere il primo successo di campionato. La riunione del Cda intende dare una ulteriore carica a tutta la squadra.

Ci vorranno tempi lunghi per i rientri di alcuni infortunati. La squadra è allora destinata alla retrocessione?

Con il rinforzo che arriverà a gennaio e con le guarigioni che prima o poi ci saranno, contiamo di disputare un girone di ritorno a gonfie vele e di riuscire a giungere al traguardo della salvezza.

Ma è possibile avere una squadra con tanti infortunati. Solo sfortuna o qualcosa non è andato bene nella preparazione?

È veramente un momento delicato dell'Acegas, oltre ai giocatori che rivedremo in campo tra qualche tempo, tre quarti della rosa impegnata ogni settimana in campionato è acciacciato. Per esempio a Ri-



Marco Pilat

gnin e Moruzzi (i migliori contro Fidenza) ma soprattutto non è riuscita a ricevere un apporto degno di questo nome da giocatori come Drusin e Lorenzetti che continuano a latitare e a essere oggetti misteriosi.

Alla vigilia della difficile sfida di domenica prossima a Forlì il problema è capire dove mettere le mani per provare a salvare il salvabile. Un compito tutt'altro che agevole ma doveroso da parte di una società che non può continuare ad assistere passivamente a un declino che in chiave futura potrebbe avere effetti devastanti.

Il basket a Trieste rappresenta qualcosa di importante e questo aldilà dei 1500 fedelissimi che continuano, nonostante tutto, a soste-



Roberto Dipiazza

va del Garda Pilat ha giocato con un piede gonfio, Moruzzi nonostante uno stramanto.

Qualche idea sul nome dell'eventuale rinforzo che arriverà a gennaio?

Nella riunione di oggi parleremo anche di questo. Bisogna cercare una persona che non sia già impegnata in qualche campionato, che sia compatibile con le nostre esigenze e che vada bene per le nostre

esigenze di bilancio. Non sarà una cosa facile ma ci riusciremo.

Ma insomma, qualcuno ha sbagliato nel predisporre la squadra di questo campionato...

Qualche errore è stato commesso, nessuno è perfetto, ma siamo stati perseguitati, fin dall'avvio del campionato, da una sfortuna folle. Ora come detto, con i recuperi degli infortunati e stringendo i denti dovremo lavorare per poter ripartire nel modo migliore possibile da gennaio, quando dovrebbe arrivare anche il rinforzo. E parlando di eventuali colpevoli ne parleremo soltanto a fine campionato. Fino a quella data ogni discorso sul tema resterà sospeso. Un errore potrebbe essere stato quello di aver voluto costruire in estate una squadra completamente nuova.

Sembra di capire che lei presidente sia ottimista su come continuerà e si concluderà il campionato dell'Acegas in B1...

Sì, l'ho detto, la sfortuna non potrà perseguitarci così pesantemente per tutto il campionato: questa situazione che definirei folle prima o dopo dovrà cambiare e la squadra potrà raggiungere con un ottimo girone di ritorno il traguardo della salvezza.

Disciplina importante per Trieste: alle partite 1500 fedelissimi

Due stagioni di crescita e quest'anno il tracollo

nere la squadra. La tradizione, la storia e la passione di questa città meritano attenzione e rispetto da parte di una proprietà che nel 2004, dopo aver rilevato la vecchia Pallacanestro Trieste, aveva fortemente puntato su una rinascita in tempi brevi.

Un progetto di crescita sostenuto per due stagioni in maniera convincente ma che quest'anno, complice la riduzione del budget iniziale e la scelta di giocatori che non stanno dando quanto sperato, rischia di fallire miseramente gettando nella spazzatura anni di lavoro e quasi tre milioni di euro.

Per questo il mantenimento della categoria diventa fondamentale, per questo servirà già a partire dai prossimi giorni una risposta forte. Partendo dalla fiducia confermata a coach Steffé, un tecnico che gode

della stima incondizionata del presidente e sindaco Dipiazza, la società deve concentrarsi sui giocatori cercando di ottenere quelle risposte che finora non sono arrivate.

Anche a condizione di bloccare gli stipendi per mettere ognuno di fronte alle proprie responsabilità. In modo da togliere ogni alibi, in modo da tentare di provocare quella reazione che in questi due mesi non c'è mai stata.

Dalle prossime gare, prima a Forlì e poi in casa contro Ozzano devono arrivare i primi punti della stagione. Perché il campionato non aspetta e perché i 4 punti che in questo momento separano l'Acegas dalle più vicine rivali per la salvezza potrebbero aumentare rendendo incolmabile il divario e una chimera l'obiettivo dei play-out.

Lorenzo Gatto

TRIS DI LUNEDÌ 13			
1ª corsa		vincitori	euro
17	14	6	1393
			499,50
2ª corsa		vincitori	euro
1	8	6	537
			565,55

TRIS

In sulky c'è Andreghetti

Miglio a Montebello: Endless Kronos sfida Blumen e Dinan

TRIESTE Buona Tris il Premio «Sannabar» che si disputa oggi a Montebello (si parte alle 15). Al via in diciotto, distanzia il miglio, rappresentanza ospite che supera come numero quella locale, incertezza diffusa quanto basta. Sono assegnatori dei numeri alti i cavalli che possono vantare, sulla carta, maggiori chance. Blumen, Dinan e Coubert di Tris ne hanno disputate a bizzeffe, sono rodati pertanto e in più non difettano di qualità. Come escluderli dal pronostico? Sempre nelle... retrovie, troviamo Enfasi de Gloria (1.13.4 di record), non di certo un mostro di regolarità ma uno che se di buzzo buono può fare un numero. Raccamandato, comunque con giudizio.

C'è Andreghetti della partita, una sicurezza come guida (secondo sabato al redini di Grande Arnee nel «Friuli Venezia Giulia» quindi uno che gioca forza deve essere tenuto in evidenza, anche perché piloterà Endless Kronos, allievo di Castellani, che non è l'ultimo venuto. Le due femmine Dasia della Luna e Dissidia Sib sanno destreggiarsi con abilità sui due giri di pista, in seconda fila non sono mai sistemate, bisognerà fare loro attenzione, come attenzione andrà rivolta a E Ritorno da Te, il più gagliardo di una prima fila dove troviamo Boss Jet, diretto dalla Cosar, che però non ha un buon numero (il 6). Andrà in testa con ogni probabilità, ma non è detto che terrà duro fino in fondo, Ematocrito, dal canto suo, non è dispiaciuto l'ultima volta, come del resto Avion du Kras, che si avvierà in pole position. Incognita: E Pizz (ma Chiara Nardo nel periodo sta andando forte), in condizioni brillanti Bughatti Hdb (ma con il 15 non l'avrà semplice), in ripresa Cresco Egral, su livelli apprezzabili Carpio Holz. Bella incognita, infine, Dix, e impegno non semplice per Delfino, così il quadro è completato.

E la cernita? È corsa apertissima, con le sorprese che stanno chetando dietro l'angolo pronte a approfittare del benché minimo passo falso dei più attesi. Ma chi sono questi? Endless Kronos senz'altro, ma anche Dinan, Blumen, e il potente ma non facile Enfasi de Gloria, tutti con i numeri alti si dirà, ma esperienza e qualità sono dalla loro parte. E non si possono dimenticare Coubert (pur con il 18), e Carpio Holz, mentre davanti piace E Ritorno da Te.

Mario Germani

Premio Scorpione: Fast Winner Lux, Feystonjargal, Fiorentino. Premio Castagne: Fascinating Vita, Fremington Pas, Flash Pizz. Premio di Novembre: Ice Tea, Irunda Allmar, Innocenzo Duke. Premio San Martino: Goodbye d'Anzola, Glamour Bi, Giona Mel. Premio Autunno: Zabajcal, Corfu Guasimo, Bruce di Casei. Premio Nebbia: Genetta Jet, Galassia Gial, Gioiosa Caf. Premio Foglie Gialle: Favalli, Eura, Conte Calò Si. Premio Sagittario: Feluan di Casei, Fringuello Jet, Enpasse. Premio Sannabar-Tris Nazionale. Pronostico base: 10) Endless Kronos. 14) Blumen. 17) Dinan. Aggiunte sistematiche: 5) E Ritorno da Te. 18) Coubert. 16) Enfasi de Gloria.

CALCIO SERIE A

Posso conferma la fiducia al tecnico bianconero e ufficializza il nome del suo aiutante di campo. Intanto la quinta lascia il ritiro della nazionale per una cavaglia malconca

Udinese, Zanutta nuovo vice di Galeone. Da oggi squadra in ritiro a Peschiera

BIG MATCH

Scommessa n. 102

GRUPPO 1

Palermo-Torino	1
Parma-Inter	2
Sampdoria-Chievo	1
Cremonese-Venezia	1
Perugia-Taranto	2
Ravenna-Cavese	1

GRUPPO 2

Ascoli-Empoli	2
Catania-Livorno	1
Messina-Cagliari	X
Siena-Reggina	2
Lucchese-Monza	2
Salernitana-Foggia	X

GRUPPO 3

Lazio-Udinese	A
Pistoiese-Padova	2-0
Gallipoli-Teramo	2-1

Montepremi € 214.829,01

Ai vincitori € 2.309,98

UDINESE Niente di fatto per Massimiliano Allegri: a sostituire Maurizio Trombetta come aiutante di campo di Giovanni Galeone è un altro friulano, il 39enne Michele Zanutta, ex calciatore di Sampdoria, Reggina e Pescara. Non un «ottimizzatore», quindi, ma un vice di nome e di fatto, perché il veto posto dall'articolo 38 del regolamento tecnico si è dimostrato un ostacolo più arduo del previsto.

SORPRESA Il dubbio che i ritardi nell'arrivo di Allegri fossero invece legati all'ipotesi di un esonero di Galeone sono stati fugati: la fiducia all'allenatore è stata confermata anche dopo l'umiliante 5-0 rifilato dalla Lazio. Il vice questo pomeriggio partirà con la squadra per Peschiera del Garda. A confermare la scelta del ritiro, già anticipata nell'intervallo dell'Olimpico, è stato lo stesso allenatore di maggioranza Giampaolo Pozzo, precisando che il castigo potrebbe anche durare più di una settimana: «Contro la Lazio - ha dichiarato Pozzo - abbiamo toccato il fondo. Ora la squadra deve tornare a esprimere tutto il suo valore: in quest'ottica il ritiro proseguirà finché non saremo guariti». L'Udinese rientrerà in Friuli venerdì sera, in vista della delicatissima sfida interna contro il Siena degli ex Bertotto, Candela, Alberto e Locatelli, ma potrebbe ripartire

per Peschiera già il martedì successivo, indipendentemente dal risultato di domenica. A rafforzare questa ipotesi è anche la sede della successiva trasferta, Verona.

ERRORI A mali estremi, estremi rimedi, nella convinzione che la crisi abbia motivazioni sia mentali sia fisiche. «A Peschiera - aggiunge Pozzo - i giocatori avranno la possibilità di vivere assieme, confrontandosi e verificando tutti gli errori commessi. Inoltre dovranno lavorare intensamente sul campo per recuperare la forma fisica migliore. Anche nella passata stagione abbiamo vissuto una situazione simile: l'intervento di Baffoni sul piano fisico e quello di Sensi a livello tecnico avevano risollevato la situazione».

FIDUCIA Singolare che il patròn renda merito al lavoro di Sensi, chiamato a guidare l'Udinese nel dopo-Cosmi ma epurato nel giro di un mese per non aver saputo risolvere la crisi di risultati che portò l'Udinese a un passo dalla zona retrocessione. Se la riabilitazione dell'argentino può suonare come un ridimensionamento del ruolo avuto da Galeone nella salvezza dello scorso anno, Pozzo sgombra il campo ai dubbi quando torna a esprimere al tecnico bianconero la fiducia della società: «Galeone è un allenatore che sa vedere il gioco e progettare la squadra. Col suo lavoro e con quello di tutto lo staff

tecnico supereremo in breve tempo la crisi». Con l'obiettivo di ripartire verso l'obiettivo di inizio stagione, un posto in Champions.

LAQUINTA Grandi potenzialità da ritrovare in riva al Lago di Garda, dove Galeone potrà contare anche su Vincenzo laquinta. Il centravanti bianconero, convocato da Donadoni per l'amichevole contro la Turchia di domani sera, ha abbandonato già ieri il clan azzurro. Causa ufficiale del forfait una contusione alla caviglia rimediata all'Olimpico: dopo le visite mediche laquinta è stato rispedito a Udine e al suo posto è stato convocato il sampdoriano Bonazzoli. Un forfait che sicuramente non dispiace a Galeone, già costretto a partire per Peschiera privo dell'altro azzurro Di Natale, degli Under 21 Motta e Coda e dei ghanesi Muntari e Asamoah, convocati dalla loro nazionale.

SQUALIFICHE Giovedì tutti gli effettivi torneranno a disposizione di Galeone, che domenica contro il Siena dovrà però fare i conti con le squalifiche di Felipe, Zapat e Di Natale, che deve ancora scontare un turno di stop: remote le possibilità che venga accolto il ricorso presentato per la riduzione della squalifica al fantasista. Di buoni ci saranno i recuperi di Natali in difesa e soprattutto di Muntari a centrocampo.

Riccardo De Toma



Vincenzo laquinta

Dirigenti, tecnici e genitori uniti nella regia del settore giovanile

San Luigi: crescono in una grande famiglia i calciatori di domani

TRIESTE L'associazione dilettantistica sportiva San Luigi calcio, giunta al suo 57.º anno di vita, continua nella sua tradizionale opera di educazione sportiva ai più giovani attraverso l'insegnamento del calcio. «Cerchiamo di valorizzare al meglio i nostri ragazzi, indirizzandoli verso uno sport nel quale si può crescere assieme agli altri», sono le significative parole di **Luigi Miggiano**, storico punto di riferimento del San Luigi e responsabile organizzativo del campo a 7 del sodalizio di via Felluga.

In una struttura complessa come quella allestita dal club biancoverde, un cospicuo numero di dirigenti ed allenatori, ognuno con un compito preciso, è alla base per far girare al meglio una macchina organizzativa che ha il compito di gestire centinaia di tesserati. Lo staff dirigenziale e tecnico della società biancoverde, presieduta da **Ezio Peruzzo**, è composto dal vicepresidente **Domenico Nicodemo**, dal segretario **Guido Guglia**, dal responsabile tecnico del settore giovanile **Marco Stoini** e dal responsabile organizzativo del campo a 7 **Luigi Miggiano**. Fondamentale il grande contributo offerto dall'esperto **Rosario Sbrano**, ex giocatore e allenatore della Reggina tra gli anni '60 e '90, che ricopre la carica di istruttore tecnico di tutto l'organico del campo a 7. La gestione dei 79 Pulcini, nati tra il 1996 ed il 1998, è affidata agli allenatori **Daniilo Cancian**, **Maurizio Zerovaz**, **Silvio Berini**, **Gianpaolo Rocchetti**, **Carlo Covacich**, **Fabio Atena**,

LA SCHEDA

Il settore giovanile **Pulcini** dell'associazione sportiva dilettantistica San Luigi calcio è composto da 79 ragazzi nati tra il 1996 ed il 1997, posti sotto la guida di dieci allenatori e nove dirigenti.

Il quadro del folto nucleo che popola il campo a 7 si completa con l'aggiunta di 51 **Piccoli Amici**, nati nel 1999 e nel 2000, e con la **Scuola Calcio**, composta da 13 bambini nati nel 2001. Il giovane vivaio biancoverde dei Pulcini ed il gruppo dei '99 si allenano tre volte alla settimana, sia sul terreno di gioco in erba sintetica di via Felluga, sia sul campo in terra battuta di Melara.

Oltre a mantenere ottimi rapporti con diverse società calcistiche, in particolare modo con la Polisportiva Opicina e con il Montebello Don Bosco, il sodalizio di Ezio Peruzzo si sta apprestando alla organizzazione dell'11.ª edizione del memorial Lodi che si terrà nella pausa invernale del campionato provinciale Pulcini nei mesi di gennaio e febbraio.

Giuseppe Macor, **Alfredo Dolsi**, **Luigi Silli** e **Fausto Bombardieri**. Per quanto riguarda i gruppi dei Piccoli Amici e della Scuola Calcio, composti da ragazzini nati nel 1999, 2000 e 2001, a controllare i 64 giocatori affiliati ci sono diversi istruttori tra cui **Nicola Lombardi**, **Ottavio Dandri** e **Vincenzo Spacone**. Molto significativa poi la presenza femminile all'interno della dirigenza del campo a 7: sono infatti ben otto le mamme che contribuiscono alla gestione dei 143 atleti che popolano i campi del sodalizio.

Infine, accanto al gruppo arbitri composto da 10 giacchette nere, non vanno dimenticati i ruoli ricoperti dal preparatore motorio **Igor Grego** e dal preparatore dei portieri **Silvano Principig**. «Siamo un grande gruppo ma molto affiatato e unito», ricorda Miggiano. A tale proposito spiccano le iniziative

intraprese dal nucleo dei Piccoli Amici nati nel '99, i quali hanno svolto ad inizio stagione un raduno di quattro giorni a Piani di Luzza, assieme a genitori e tecnici, cementando così un gruppo sempre più solido, cui hanno fatto seguito le esperienze a Tarcento e a Corno di Rosazzo a inizio novembre. Unico neo in casa sanluigiana sembra essere la mancata collaborazione con gli istituti scolastici per portare il calcio direttamente all'interno delle ore di educazione motoria. «Era un impegno notevole - conferma Miggiano - che richiedeva la presenza dei nostri istruttori per ben 60 ore durante gli orari scolastici».

Nell'agenda del San Luigi ci sono ora gli appuntamenti con l'11.º memorial Lodi e con lo stage estivo di metà giugno, di cui ricorrerà il primo decennale.

Riccardo Tosques



Foto di gruppo per i Pulcini '98 del San Luigi. Il club biancoverde accoglie, sui suoi campi a sette, 79 Pulcini, 51 Piccoli Amici e 13 bambini della Scuola Calcio

PULCINI

La squadra D di via Felluga pesca il 13 In forma anche Roianese e San Sergio C

Laurenti. Pirotecnico 5-5 tra il **Muggia D** e il **Club Altura B**. **Dusi** (3) e **Persico** (2) sono i marcatori muggesani, mentre **Rossi** (2), **Bas-**

so (2) e **Nero** sono quelli dell'**Altura**. **Spaventi** fa il suo (gol), ma il **Trifoglio B** si arrende ugualmente al **Montebello Don Bosco C** per

TORNEO A 5

TRIESTE Il campionato a cinque dei pulcini si sdoppia per una volta. Il girone ciclamino e quello celeste sono ancora alle prese con la prima fase, mentre nel raggruppamento turchese è già partita la seconda poule, in attesa che inizi pure quella del concentramento viola. Nel concentramento ciclamino la **Roianese** comincia bene e segna con **Baldassi**, poi il **Poniziana D** reagisce e viene fuori e vince per 10-1. In casa dei veltri ci sono le triplette di **Pelecich** e **Ponis**, la doppietta di **Sergi**, oltre alle reti singole di **Pizzamei** e **Sossa**.

Nel tabellone celeste il **San Luigi H** supera il **Club Altura** per 7-3, lasciando il segno per due volte con **Visintini**, **Pellegrini** e **Di Pinto** e una con **Iannucci**. Gli sconfitti annotano i due centri di **Carrelli** e quello di **Montesano**. Nel girone turchese sfida piacevole e ad armi pari tra il **Poniziana D** e il **Club Altura D**. Il risultato premia in ogni caso i poniziani, vittoriosi per 1-0 grazie a **Pelecich**.

m.la.

1-3. Nel tabellone rosa il **San Luigi D** non lascia scampo al **San Giovanni D**: 13-0, con cinquina di **De Toni**, tripletta di **Grego**, doppietta di **Galgaro**, acuti di **Facchin**, **Ciriello** e **Rismondio**. **Cuttillo** non ferma il **San Sergio C**, che sgambetta il **Montebello Don Bosco B** per 12-1 in virtù delle reti di **Lo Perillo**, **Cociani** (2), **Bazzara** (3), **Vascotto**, **Calò** (3) e **Ferrante** (2).

Il **Montuza A** e il **San Giovanni C** impattano per 4-4: i primi segnano con **Maio** (3) e con **Spadavecchia**, i secondi con **Saule**, **Fontanella** e **Bonetti** (2). **Anselmi** e **Gattone** fanno felice solo in parte il **San Luigi C**, che si arrende al **Poniziana B** per 6-2 sotto i colpi di **Zanon**, **Pojani** e **Giugovaz** (4).

Altri risultati. Girone azzurro: **San Sergio A**-**Cgs A** 8-0, **Fani Olimpia A**-**Poniziana A** 5-1, **San Giovanni A**-**San Luigi A** 4-2, **Montebello Don Bosco A**-**Muggia A** 1-4. Recupero: **San Luigi A**-**Poniziana A** 4-1.

Girone rosso: **San Luigi B**-**San Giovanni B** 11-2, **Sant'Andrea San Vito A**-**Muggia B** 10-1, **Pomlad Chiabrola** 6-0. Recupero: **Chiabrola**-**Sant'Andrea San Vito A** 0-16.

m.la.

IL PERSONAGGIO

Vascotto, capitano dei Pulcini B del Trieste Calcio

Cristiano, tifa Henry il piccolo Cannavaro

TRIESTE Capitano dei Pulcini B del San Sergio Trieste Calcio, **Cristiano Vascotto** è una delle giovani bandiere della società presieduta da **Nicola De Bosichi**. Nato il 18 settembre 1997, Cristiano si è fatto notare come arcigno difensore centrale, in forza ai lupetti da ben quattro anni consecutivi, che ha nel tempismo e nella tenacia le sue doti migliori.

Juventino sfegatato e grande fan dell'ex bianconero **Fabio Cannavaro**, il giovane Vascotto, pur essendo un pilastro del reparto difensivo della squadra allenata da **Nino Caricati**, spesso si prodiga in sortite offensive, a volte vincenti.

«Oltre a Cannavaro il mio giocatore preferito in assoluto è Henry», spiega l'atleta giallorosso, motivando così la sua vena da libero con licenza di avanzare. Il piccolo numero 4 del San Sergio frequenta con ottimo profitto la quarta A della scuola elementare **Don Lorenzo Milani** e tra le varie materie preferite non

manca certo la predilezione per l'educazione fisica.

Cullando come tanti suoi coetanei il grande sogno di poter indossare un giorno la maglia di una squadra di serie A, il capitano dei Pulcini '97 continua la sua avventura calcistica assieme

al fratellino di 6 anni **Francesco**, anche lui nelle file del sodalizio di via Petracco.

Come ti trovi con il tuo allenatore **Nino Caricati**?

«Bene».

Con quali compagni di



Cristiano Vascotto ama la pizza e giocare alla playstation

squadra vai più d'accordo?

«Con **Federico Spinelli**, **Luca Strain**, **Daniele Carbone** e i gemelli **Davide** e **Maurizio d'Alesio**».

Finiti i compiti, cosa ti piace fare nel tempo libero?

«Giocare con mio papà **Roberto** alla playstation».

E a cosa giochi?

«Beh, di solito ai giochi di calcio».

Che programmi guardi alla televisione?

«Mi piacciono i cartoni animati trasmessi da Sky, in particolare modo **Dragon Buster**».

Sei stato al cinema ultimamente?

«Sì. L'ultimo film che ho visto è stato **L'era glaciale 2**».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Solo ogni tanto».

A chi ti ispiri quando scendi in campo?

«Al capitano della Nazionale **Cannavaro**».

Qual è il tuo piatto preferito?

«La pizza».

r.t.

TRIESTE Figlio d'arte, **Giacomo Calò** è una delle pedine più importanti del centrocampo dei Pulcini del San Sergio Trieste Calcio. Allenato da **Claudio Ribarich**, il giovane atleta giallorosso è nato a Trieste il 5 febbraio 1997 ed è iscritto alla quarta B della scuola di Altura.

Grande appassionato di pallone come papà **Ruggiero**, attuale allenatore in Eccellenza della prima squadra del Vesna, **Giacomo** è un fedele tifoso del Milan di **Carlo Ancelotti**, anche se bisogna andare nel Manchester United per trovare il giocatore modello a cui il piccolo Calò si ispira.

«Anche se tifo Milan, il mio giocatore preferito in assoluto è **Cristiano Ronaldo**», ci confessa infatti il giovane laterale destro alla corte dei giovanili di **Nicola De Bosichi**.

Innamorato del calcio tanto da giocare a casa con una palla di gomma-piuma, «per la grande gioia» di mamma **Claudia**, **Giacomo** non ha in mente ancora cosa fare da grande, ma per ora rimane una giovane

L'INTERVISTA

Calò, centrocampista dei lupetti e figlio d'arte

Giacomo, quando il calcio è nel dna

promessa che a suon di gol si diverte come un matto a far impazzire le retroguardie avversarie, soprattutto grazie al potente destro ed al preciso colpo di testa.

Come ti trovi con il tuo allenatore **Claudio Ribarich**?

«Bene perché è simpatico e bravo».

Che maglia indossi solitamente durante le partite del sabato?

«Il numero 5».

Con quali compagni di squadra vai più d'accordo?



Giacomo Calò: milanista, si ispira a Cristiano Ronaldo

«Con **Andrea Dudine**, **Jacopo Cociani**, **Luca Vascotto**, **Andrea Loperfido**, **Simone Brunelli** e **Nicola Degrassi**».

Qual è la tua materia preferita?

«L'italiano».

Finiti i compiti, cosa ti piace fare nel tempo libero?

«Mi piace leggere».

Cosa preferisci leggere?

«I fumetti di **Topolino**».

Che programmi guardi alla televisione?

«Mi piacciono molto i film, soprattutto quelli di avventura».

Sei stato al cinema ultimamente?

«Gli ultimi film che ho visto sono **Shrek 2**, **Spiderman 2** e **Batman Begins**».

Vai allo stadio a vedere la Triestina?

«Se capita. L'ultima volta ho visto la partita contro la Juventus».

A chi ti ispiri quando scendi in campo?

«A **Cristiano Ronaldo**».

Qual è il tuo piatto preferito?

«L'insalata e la pasta al ragù».

r.t.

ESORDIENTI

Nel raggruppamento arancione si scatena il Montebello Don Bosco A, trascinata dalle triplette di **Zornada** e **Moschella**. Bene anche l'Opicina A

Settimana ricca di soddisfazioni per Poniziana B, Muggia B e Club Altura

TRIESTE Il **Poniziana B**, il **Muggia B** e il **Club Altura** si ritagliano un posto al sole nel torneo Esordienti con due vittorie a suon di gol in pochi giorni tra recuperi e turno normale.

Nel girone giallo, il **Poniziana B** comincia il suo divertimento superando l'**Opicina B** per 8-2 grazie alle doppiette di **Vardabasso**, **Savron** e **Tomasi** e alle reti singole di **Zaccaria** e **Giugovaz**. Poi continua la festa, sgambettando il **Trifoglio** per 9-2. Cinquina di **Savron**, due marcature di **Petraric** e una a testa di **Zaccaria** e **Scomegna**. Gli sconfitti si consolano con le due

zampate vincenti di **Martin**.

Il **Muggia B**, dal canto suo, s'impone dapprima per 5-2 su un **Montebello Don Bosco B** che va a bersaglio con **Allesch** e **Steffinlongo**. **Rivieraschi** in gol con **Cerebuch** per due volte, **Bossi**, **Glessi** e **Gasperini**. Poi i muggesani si portano a casa un'affermazione per 9-0 al cospetto del **Sant'Andrea San Vito B** in virtù delle stoccate di **Gasperini** (4), **Bossi** (2), **Cerebuch** (2) e **Samez**.

Il **Club Altura**, invece, manda inizialmente a bilan-

cio un successo per 5-1 contro il **Sant'Andrea San Vito B**, frutto dei centri di **Trevisan** (2), **Cleva**, **Giormani** e **Di Rocco**, ai quali replica il solo **Porto**. Quindi la compagine di mister **Lagonigro** sconfigge l'**Opicina B** per 6-1, trafiggendola con **Cleva** (2), **Masala**, **Giormani**, **Bandiera** e **Hoxhay**.

Nel raggruppamento arancione è scatenato il **Montebello Don Bosco A**, trascinata dalle triplette di **Zornada** e **Moschella**. **Paolini** spazza una doppietta, mentre **Lauricella**, **Sarnataro** e **Benvegù** si devo-

no accontentare di una realizzazione sola. Equilibrio tra **San Sergio C** e **Pomlad B**, ma sono i giovani di **Borgo** a spuntarla per 2-1 grazie a **Castellano** e **Dudine**. **Carsolini** a referto con **Rebula**. In evidenza i portieri **Torrenti** e **Gustin**. Intensa anche la sfida tra un **Montuza** sfortunato sotto porta e un positivo **Cgs B**. **A** sorridere è quest'ultimo team, che intasca un 7-4 determinato dalla quaterna di **Damato**, dalla doppietta di **Degrassi** e dall'acuto di **Andiloro**. I bomber degli sconfitti sono **Parisi**, **Giorgi** e **Di Chiara** (2).

Nel concentramento rosso il **San Luigi B** tiene in mano il pallino e batte il **Fani Olimpia** per 4-0, annotando i tre gol di **Olio** e quello di **Tentindo**. Combattuta la sfida tra il **San Giovanni A** e il **San Sergio A**, tanto da finire 1-1. Vantaggio sangiovannino ad opera di **Costa**, rimonta giallorossa firmata da **Nicolini**. Al **San Luigi A** non basta il colpo di **Papagno** per uscire indenne dall'equilibrato match con il **San Sergio B**, che alla fine festeggia un 2-1 a suo favore con **Radošević** e **Bernobi**.

Nel tabellone verde non basta la grinta al rimaneg-

giato **Costalunga**, arresosi all'**Opicina A** per 5-0: marcatori **De Palo** (3), **Osman** e **Lebani**. Il **Pomlad A** esce alla distanza e costringe il **Domio** a un passo falso per 3-1. **Ridolfi** con una doppietta e **Krasnig** vanificano la marcatura del biancoverde **Cigna**. Incerti gli altri due incontri in programma: **Marzini** consente al **Cgs A** di stoppare il **Sant'Andrea San Vito A** per 1-0, mentre **Formicola** e **Mansutti**, oltre alle parate di **Szwedo**, fanno sì che il **Poniziana A** lasci a mani vuote il **Muggia A** (2-0).

m.la.



Il team di calcio a 7 degli Esordienti del San Sergio (Bruni)

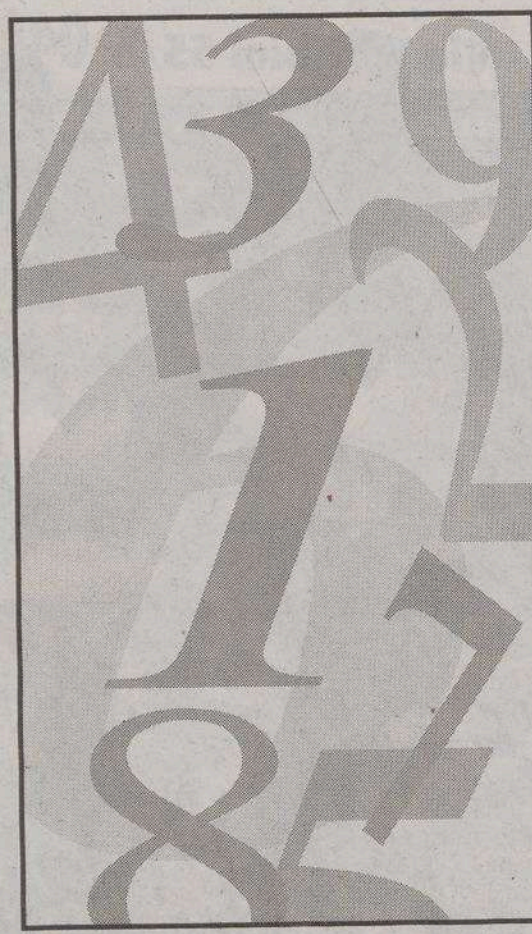
605LOT1.CDR



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

78 estrazioni	85	16 estrazioni	29
32 estrazioni	75	64 estrazioni	29
86 estrazioni	49	89 estrazioni	29
70 estrazioni	45	1 estrazioni	28
74 estrazioni	44	7 estrazioni	27
59 estrazioni	36	84 estrazioni	27
73 estrazioni	35	31 estrazioni	27
11 estrazioni	31	56 estrazioni	25
17 estrazioni	31	35 estrazioni	22
54 estrazioni	30	23 estrazioni	21



Numeri in massimo ritardo

BARI	25	26	62	28	88
ritardi	80	73	64	58	58
CAGLIARI	14	38	27	35	2
ritardi	84	65	59	53	42
FIRENZE	66	45	58	73	54
ritardi	119	83	69	55	48
GENOVA	40	16	6	83	90
ritardi	97	55	54	54	53
MILANO	7	78	23	70	48
ritardi	83	73	65	53	44
NAPOLI	33	86	55	47	21
ritardi	87	76	61	61	59
PALERMO	13	32	40	74	16
ritardi	69	67	62	61	55
ROMA	48	86	20	2	71
ritardi	63	58	56	53	52
TORINO	40	28	3	74	52
ritardi	57	47	47	45	44
VENEZIA	68	88	67	78	46
ritardi	108	76	64	58	55
TUTTE	58	32	49	18	84
ritardi	7	5	5	5	5

Super Enalotto

Concorso del 14/11/2006

COLONNA

A B

1 2

17 19

23 32

54 64

78 80

86 90

Jackpot

€ 4.300.000,00

Giocata minima

€ 1

- 1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.
- 2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.
- 3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.
- 4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.
- 5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno consigliamo sulla ruota pugliese i massimi ritardatari 25-26-62-88-28 e le quartine 26-62-65-72 e 28-38-48-88. Segnaliamo inoltre che gli ambi vertibili 16-61, 36-63 e 46-64 non escono rispettivamente da 1.316, 1.743, 1.021 estrazioni.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna la cadenza dell'8, 8/88 non dà l'ambo da 69 estrazioni, valida la cinquina 18-38-48-58-78. Per ambo e terno segnaliamo invece i massimi ri-

tardatari 14-38-27-35-2, unitamente alla terzina 7-16-32 e alla quartina 32-35-36-38.

FIRENZE. Per ambo e terno sono da tenere d'occhio i massimi ritardatari 66-45-58-73-54 e le terzine 66-68-86 e 66-54-74. La quartina radicale 6-60-66-69 non dà l'ambo da 230 estrazioni.

GENOVA. Consigliamo per ambo e terno le quartine 16-40-23-26, 9-27-72-90, i massimi ritardatari 40-16-6-83-90 e la terzina 3-13-31. Va

tenuto poi presente che la cadenza dell'8, 8/88, manca per ambo da 65 estrazioni.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia per ambo e terno i massimi ritardatari 7-78-23-70-48 e le terzine 46-48-84-50-70-90. La terzina 7-37-67 non dà l'ambo da 276 estrazioni.

NAPOLI. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 320 estrazioni, per ambo e terno i massimi ritardatari 33-86-47-55-21 e le quartine 51-53-54-55 e 12-22-42-52.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia è uscito l'ambo 11-19 da noi consigliato nella scorsa rubrica, per ambo e terno i ritardatari 13-32-40-74-16 e le quartine 14-16-69-73 e 16-26-56-86.

ROMA. Per ambo e terno i ritardatari 48-86-20-2-71 e le quartine 61-67-71-81-61-71-66-77 e 8-48-84-88. L'ambo 35-53 non esce da 2784 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 40-28-3-74-52 e le quartine 7-70-71-77 e 5-10-40-50.

L'ambo 22-55 ritarda da 1097 estrazioni.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i ritardatari 68-88-67-78-46 e le quartine 28-68-78-88, 2-12-22-28. L'ambo 67-76 non esce da 1304 estrazioni.

A tutte per ambo e terno 3-30-33-39

LA SMORFIA
Il fatto del giorno: Inter e Palermo soli in vetta. 11-15-24-46-74.

ams

Coni

Totocalcio

Totogol

Totocalcio

Totogol

604TOT1.CDR

Concorso n. 85 del 15/11/2006

Concorso n. 85 del 15/11/2006

Concorso n. 86 del 18/11/2006

Concorso n. 86 del 18/11/2006

1	Italia	Turchia	1	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
2	Macedonia	Russia	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
3	Finlandia	Armenia	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
4	Eire	San Marino	4	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
5	Belgio	Polonia	5	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
6	Cipro	Germania	6	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
7	Estonia	Bielorussia	7	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
8	Francia	Grecia	8	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
9	Austria	T. Tobago	9	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
10	Svizzera	Brasile	10	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
11	Rep. Ceca	Danimarca	11	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
12	Slovacchia	Bulgaria	12	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
13	Serbia	Norvegia	13	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
14	Olanda	Inghilterra	14	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

Per partecipare a "11 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9"

1	Empoli	Milan	1	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
2	Cagliari	Palermo	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
3	Albinoleffe	Juventus	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
4	Arezzo	Brescia	4	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
5	Frosinone	Bari	5	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
6	Genoa	Spezia	6	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
7	Lecce	Crotone	7	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
8	Modena	Cesena	8	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
9	Napoli	Bologna	9	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
10	Rimini	Verona	10	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
11	Vicenza	Treviso	11	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
12	Everton	Bolton	12	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
13	Sheffield Utd	Manchester Utd	13	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
14	Middlesbrough	Liverpool	14	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

1	Empoli	Milan	1	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
2	Cagliari	Palermo	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
3	Albinoleffe	Juventus	3	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
4	Arezzo	Brescia	4	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
5	Frosinone	Bari	5	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
6	Genoa	Spezia	6	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
7	Lecce	Crotone	7	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
8	Modena	Cesena	8	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
9	Napoli	Bologna	9	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
10	Rimini	Verona	10	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
11	Vicenza	Treviso	11	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
12	Everton	Bolton	12	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
13	Sheffield Utd	Manchester Utd	13	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
14	Middlesbrough	Liverpool	14	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2

Per partecipare a "11 9" marcare la casella corrispondente ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9" ☐ Partecipo a "11 9"

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) AVION DU KRAS	1.660	D. Bonfante	★★★★
2) EJ PIZZ	»	Chiara Nardo	★★★★
3) ANDRAI	»	A. Borghetti	★★★★
4) EMATOCRITO	»	E. Pouch	★★★★
5) E RITORNO ADA TE	»	Paolo Bezecchi	★★★★
6) BOSS JET	»	E. Cossar	★★★★
7) DELFINO	»	N. Esposito	★★★★
8) DASIA DELLA LUNA	»	G. Casillo	★★★★
9) DISSIDIA SIB	»	S. Capenti	★★★★
10) ENDLESS KRONOS	»	R. Andreghetti	★★★★
11) DIX	»	E. Montagna	★★★★
12) CRESO EGRAL	»	R. Totaro	★★★★
13) CORPINO HOLZ	»	R. Destro jr	★★★★
14) BLUMEN	»	G. Contri	★★★★
15) BUGHATTI HBO	»	M. Galeazzi	★★★★
16) ENFASI DE GLORIA	»	V.P. Toivanen	★★★★
17) DINAN	»	G. D'Ambruso	★★★★
18) COURBET	»	P. Carazza	★★★★

TRIESTE
Trotto
Tris/Quartè
Premio
Sannabar
€ 22.600
Metri 1.660
Martedì
14 novembre
Ore 19.00
Diretta Tv

I NOSTRI FAVORITI

8) Dasia Della Luna; 10) Endless Kronos; 14) Blumen
17) Dinan; 18) Courbet; 3) Andrai

Concorso n. 46 - 19/11/2006

1	BOLOGNA (trotto) Fanano Sci Club 2001 E/F € 10.809 - m. 1660 - Ora	1	ELECTRICDREAM	***	1660	2	ESSENZADELTAU	***	1660	3	FUTURO TRIO	***	1660	1°	X							
		4	FLIGARA	***	1660	6	CAROLINA LAB	***	1660	7	BLOODSTOCK	***	1660				2°	1	2			
		5	CLEMENTINA MZ	***	1660	12	PERN DI JESOLO	***	1660	9	NAZZINI B-A	***	1660									
		8	ECCOLA ZN	***	1660	13	CHARTER DEL PINO	***	1660	10	CONTINENTE TNT -A-	***	1660									
14	FESTIVAL BLUE	***	1660					11	DAFFY BOSS	***	1660											
2	FIRENZE (trotto) Armstrong AS F/G € 10.651 - m. 2060/2080 - Ora	3	CAI TU	**	2060	1	DIDI OP	**	2060	4	ADEN AS	**	2060	1°	X							
		12	CLAERDELUNE COBRA	**	2060	2	CHEGONE STEM	***	2060	8	ELGI	**	2060				2°	1	2			
		9	BARDIN	***	2080	6	CARBONE AIR	**	2060	11	EMILIOF	***	2080									
		13	DIAMOND DEI BESSI	***	2080	8	EQUO	**	2060	12	BARIO DI PIAGGIA	**	2080									
								10	DIABOLIK ANS	**	2080											
3	NAPOLI (trotto) Lauro E € 13.119 - m. 1600 - Ora	1	A. GUERRESCHI	**	1600	2	EMY STIFT	***	1600	3	ERICOR RR	**	1600	1°	X							
		8	C. VELARDI	**	1600	5	ERACLE DI BORA	**	1600	4	EMILIA PAR	**	1600				2°	1	2			
		7	A. SIMOLI	**	1600	10	COLPITO LA SOL	**	1600	6	EREMOSA PAR	**	1600									
		13	G. MASTO	***	1600	10	ELSO DI SGREI	*	1600	11	DARK STAR KRIS	**	1600									
14	M. PIGNATELLI	**	1600					12	DONZEUS	**	1600											
4	TORINO (trotto) Garlate E/F € 10.637 - m. 1600 - Ora	1	DRAGONE -A-	**	1600	2	CITRON KRONOS	***	1600	4	DRAGON BOL WISE	**	1600	1°	X							
		3	FRICK SFA -A-	**	1600	5	FLEUFI CLOUDLET	**	1600	9	EDYSTOCK	**	1600				2°	2	1			
		7	CHIARETTA	**	1600	6	EXSAURO	**	1600	11	SAUROVA HED -B-	**	1600									
		13	DAVENTINO	***	1600	10	ELEA DEL RIO	**	1600	11	EXIL DEL PRI -B-	***	1600									
								12	DERBY DI CELLE	**	1600											
5	TORINO (trotto) Osnago € 13.669 - m. 1600 - Ora	1	FELIXIA	**	1600	3	FUTURA MOMAX	***	1600	4	FILLY ROC	***	1600	1°	1							
		6	FOERBE MEL-A-	**	1600	9	FALSTAFF DI RE	**	1600	8	FOSCOLO	**	1600				2°	2	X			
		10	FRAGRANCE -A-	**	1600	9	PRECCIA BOSS	**	1600	12	FOX FIELD	**	1600									
		13	FASTIDIO	***	1600	10	FAVILLA ROSSO	**	1600	12	FIDEL ROC	**	1600									
								14	FENICE FONT	**	1600											
6	ROMA (galoppo) Cima da Conegliano Hand 3+ € 17.152 - m. 1200 p. sabbia - Ora	1	AURELIANO DEL NILO	***	63.0	4	LINTERA	***	59.5	2	HEIDELBERG	**	63.0	1°	2							
		3	UNDOWICA	**	30.2	6	DREAMING WINS -A-	**	58.5	6	SUSSINCU	**	59.5				2°	1	X			
		10	DUBAI BEAUTIFUL	**	31.5	8	SALICE BIANCO	**	57.0	9	VACCEPRESSA	***	56.5									
		PADOVA (trotto) Ruth BI C/D/E/F € 12.335 - m. 2040-2060 - Ora		● FAVORITI 4) Dazebaoz 5) Bimbo Di Jesolo		● POSSIBILI 7) Boss Jet 16) Toamasina (S)		● SORPRESE 2) Exodus Trio 1) Filodoro Rex		SCHEMA 4 5 7 10												
corsa+																						
JACK POT € 130.000,00																						

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi. Graduale aumento delle foschie e nebbie sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana per nubi basse; sereno sul resto del Centro e Sardegna. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso, salvo residui addensamenti sulle zone appenniniche.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto sulle regioni alpine, pre-alpine e sulla Liguria con precipitazioni che interesseranno il settore occidentale; velature medio-alte altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Toscana, Lazio e Umbria; sereno o poco nuvoloso sulle restanti zone. **SUD E SICILIA:** su Sicilia e Campania poco nuvoloso; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9	14,1
Umidità		34%
Vento	8 km/h da N-W	
Pressione	in aumento 1018,7	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,9	11,2
Umidità		51%
Vento	1,3 km/h da NE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,9	10,8
Umidità		54%
Vento	3 km/h da SE	
GRADO	min.	max.
Temperatura	6,7	11,6
Umidità		53%
Vento	1,3 km/h da N	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,9	10,8
Umidità		60%
Vento	1,9 km/h da ENE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	2,6	11,8
Umidità		48%
Vento	4 km/h da NE	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,5	11,2
Umidità		71%
Vento	4 km/h da ENE	

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo maggiore nuvolosità sulle zone orientali, dove il cielo potrà essere anche variabile. In serata possibili foschie in pianura.

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi cielo in prevalenza coperto con fo-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



schia. Sulla fascia alpina della regione cielo variabile. In quota, oltre i 2000 m circa, il cielo sarà sereno e l'aria mite e secca.

TENDENZA. Per giovedì cielo coperto con foschia e possibili deboli piogge, più probabili sulle zone orientali.

OGGI IN EUROPA



Il tempo torna ad essere più stabile su tutta l'Europa meridionale; le perturbazioni atlantiche saranno costrette a scorrere più a nord. Questo miglioramento sarà solo temporaneo, poiché sul medio Atlantico si sta organizzando una profonda saccatura che condiziona il tempo sull'Europa occidentale e parte delle nostre regioni settentrionali fra venerdì e sabato con piogge a tratti consistenti.

IL MARE

STATO	GRADI	VENTO	MAREA
			alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	16,6	2 nodi S-O
			5,55 +32 12,56 -14
MONFALCONE	quasi calmo	16,4	2 nodi S-S-O
			6,00 +32 13,01 -14
GRADO	quasi calmo	16,3	2 nodi S-S-O
			6,00 +32 13,01 -14
CAPODISTRIA	quasi calmo	16,9	2 nodi S-O
			5,50 +32 12,51 -14

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

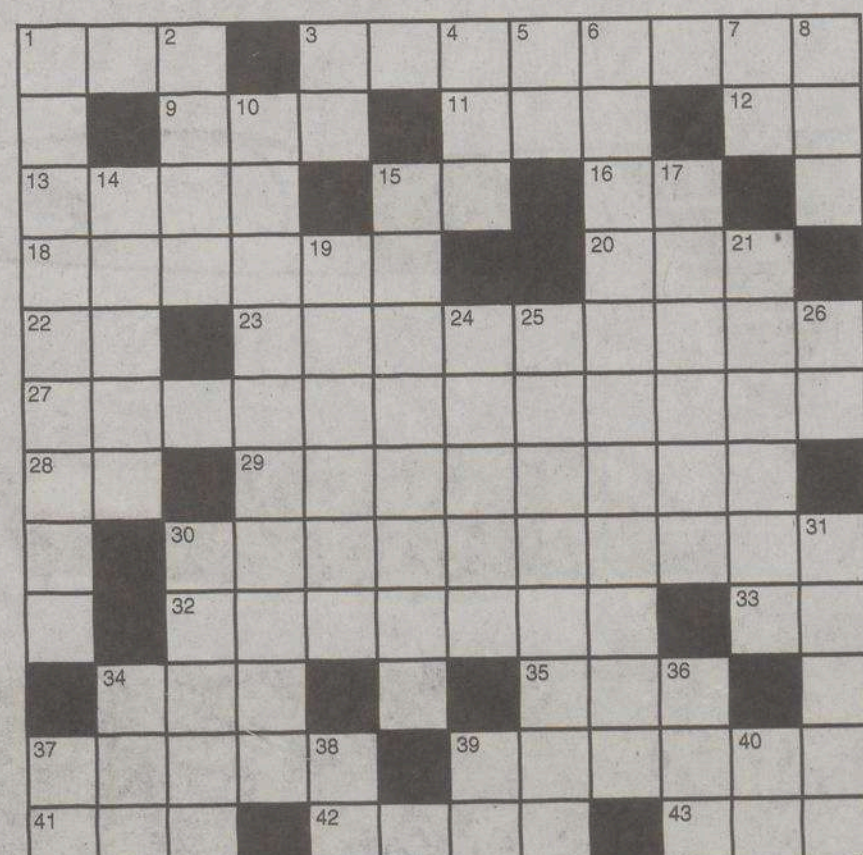
ESTERO

MIN.	MAX.	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	5 12	ZURIGO	4 10
LUBIANA	3 11	BELGRADO	4 14
SALISBURGO	7 7	NIZZA	1 21
KLAGENFURT	np np	BARCELLONA	11 21
HELSINKI	-3 0	ISTANBUL	11 11
OSLO	-6 4	MADRID	5 20
STOCOLMA	-1 3	LISBONA	12 20
COPENHAGEN	1 9	ATENE	np np
MOSCA	-1 -2	TUNISI	16 24
BERLINO	5 7	ALGERI	12 23
VARSAVIA	4 7	MALTA	17 20
LONDRA	11 13	GERUSALEMME	11 19
BRUXELLES	7 10	IL CAIRO	13 24
BONN	5 9	BUCAREST	2 10
FRANCOFORTE	5 10	AMSTERDAM	8 11
PARIGI	5 12	PRAGA	3 8
VIENNA	5 12	SOFIA	3 8
MONACO	4 8	NEW YORK	13 15

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4 Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.	TORO 21/4 - 20/5 La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.	GEMELLI 21/5 - 20/6 Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità della vita di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche coloro che vi sono vicini nel lavoro e in famiglia.	CANCRO 21/6 - 22/7 Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza. Riposate di più.
LEONE 23/7 - 22/8 Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta non vi farà male.	VERGINE 23/8 - 22/9 Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.	BILANCIA 23/9 - 22/10 Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentirete. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicate inutilmente. Accettate un invito per la sera.	SCORPIONE 23/10 - 21/11 Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Non stancatevi.
SAGITTARIO 22/11 - 21/12 Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.	CAPRICORNO 22/12 - 19/1 Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.	AQUARIO 20/1 - 18/2 Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporsi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.	PESCI 19/2 - 20/3 Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

IL CRUCIVERBA



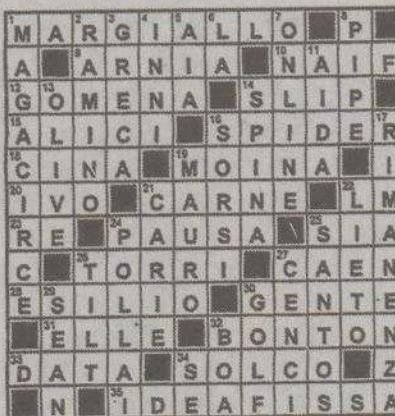
ORIZZONTALI: 1 Il Lerner giornalista - 3 Dire a chi non sa - 9 Costruisce favi - 11 L'attrice Miranda - 12 Le hanno Paolo e Dario - 13 Gioco di costruzioni - 15 Con l'oro in corpo - 16 Compact Disc - 18 Asta, spranga - 20 Titolo per sacerdoti (abbr.) - 22 Ormai all'inizio - 23 Periodo di addestramento sul lavoro - 27 Relativo a un'antica regione asiatica - 28 Antico due - 29 Il «pulcino nero» dei fumetti - 30 Degna di lode - 32 L'altro nome del petrolio - 33 Un po' oliato - 34 Abbreviazione per indicare una pagina d'attinente - 35 Arto per volare - 37 Tipo di barca - 39 Sbiadito - 41 Quando esplode fa uscire dai gangheri - 42 La costruì Noé - 43 «King» Cole cantante e pianista jazz.

VERTICALI: 1 Fiore profumato - 2 Spada romana - 3 Monarca - 4 Sigla per persone importanti - 5 Breve esempio - 6 Malinconici, patetici - 7 Fine di lettura - 8 La dea sposa di Astreo - 10 Centro balneare sardo - 14 I fedeli del rabbino - 15 Negli Usa c'è quella del Nord e quella del Sud - 17 Robert, l'interprete di Taxi Driver - 19 Luogo ove rifugiarsi - 21 Se è cieco è chiuso - 24 Male all'orecchio - 25 Un locale in caserma - 26 Il miglior tipo di farina per i dolci - 30 Nome di donna - 31 L'autrice di Il mulino sulla Floss - 34 Sigla di un tribunale - 36 La Margaret dello schermo - 37 A noi - 38 Confini dell'Albania - 39 L'inizio della scalata - 40 Sigla della città «bimare».

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA VOCE

Anagramma:
PALPITO = IL TAPPO



INDOVINELLO

La mia auto va male
Oltre a una lampadina che s'accende,
senza che batte in testa
e ciò mi dà, per essere sincero,
senza dubbio un notevole pensiero.

Il Nano Liguro

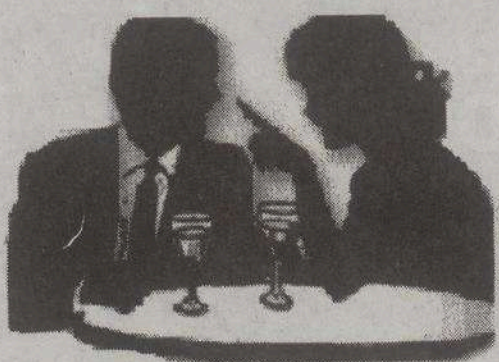
AGGIUNTA INIZIALE (12/13)

Stilista disoccupato
Anche se noto per il suo buon gusto,
sempre a pezzi e bocconi ha lavorato.
Ed ora, di fronte a un simile contratto,
sarà sua cura agir con molto tatto.

Tiberto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche

Tutte le sere
Piano bar



Night club

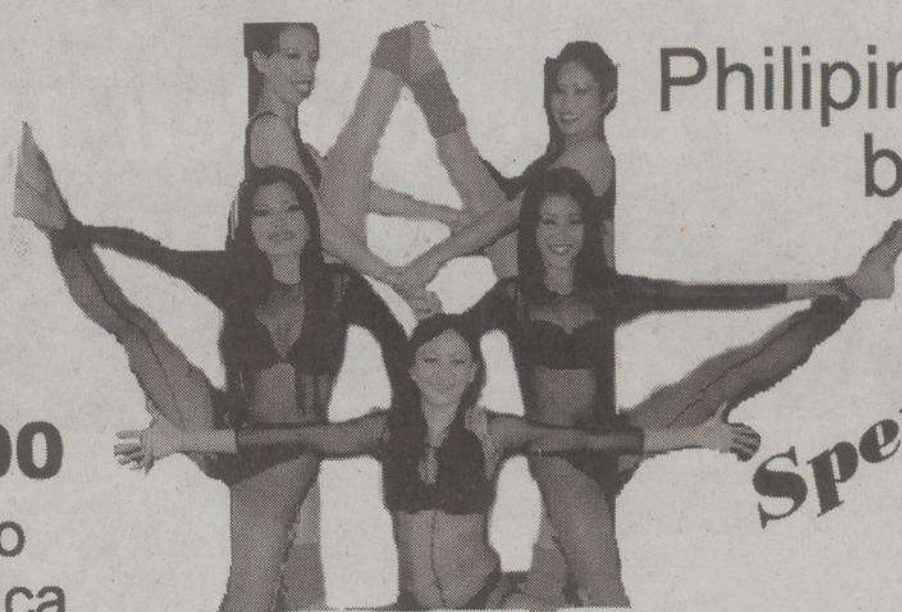
Carillon



Aperto dalle 22.00 alle 05.00

Via S. Francesco, 2 - Trieste - 1° Piano
tel & fax 040 371156 - chiuso la domenica

Philippines show
ballet



Spettacoli



Alfa InfolMore
00 800 25320000

Esempio finanziamento su Alfa GT 1.8 TS Progression. Prezzo chiavi in mano € 25.950,00 (I.P.T. esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 8.078,00. Anticipo zero, 1° rata a gennaio 2007 - durata 60 mesi / 59 rate mensili da € 580,50. Spese gestione pratica di € 200,00 + bolli - T.A.N. 0,00 % - T.A.E.G. 0,48 %. Salvo approvazione Sava. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 6,2 (1,9 JTDm 16V) - 12,4 (3,2 V6 24V). Emissioni CO₂ (g/km): 165 (1,9 JTDm 16V) - 295 (3,2 V6 24V). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde

Lubrificanti originali
SELENIA

Nuova Alfa GT. Collezione Elegance limited edition

Scopri le nuove serie speciali Alfa GT
e l'offerta Dual Life:

- Finanziamento in 5 anni
a tasso zero
- Anticipo zero
- Prima rata nel 2007
- Supervalutazione dell'usato
- Polizza Furto & Incendio
e Kasko per 5 anni
inclusa nel piano

www.alfaromeo.it

Alfa *GT*



Sabato 18 e Domenica 19 dai Concessionari Alfa Romeo